

# GUIDA ALLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

anno accademico 2008/2009

a cura di  
Segreteria della presidenza  
Marisa Spurio



certificato del sistema qualità  
N° 50 100 4672

© 2008 unimc



realizzazione editoriale  
eum > edizioni università di macerata  
G. Cipolletta  
L. Tarchi (a cura di)  
progetto grafico  
+ crocevia | [www.studiocrocevia.it](http://www.studiocrocevia.it)

stampa  
tip. S. Giuseppe srl

Le informazioni contenute nella presente guida sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Università, che si consiglia di consultare anche per ulteriori notizie concernenti l'offerta formativa. I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:  
[www.unimc.it/didattica/facolta/giurisprudenza](http://www.unimc.it/didattica/facolta/giurisprudenza)  
[www.unimc.it](http://www.unimc.it)

# INDICE

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1    | BREVE STORIA DELLA FACOLTÀ   | 7   |
| 2    | CORSI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ  | 9   |
| 3    | CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LMG/01,31, 22/S   | 10  |
| 3.1  | Laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza (classe LMG/01)   | 10  |
| 3.2  | Laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31)   | 16  |
| 3.3  | Laurea magistrale biennale in Giurisprudenza (classe 22/S)   | 19  |
| 4    | CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S   | 23  |
| 4.1  | Laurea triennale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe L-16) e in Scienze dell'amministrazione (classe 19) | 23  |
| 4.2  | Laurea magistrale biennale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (classe LM-63 e 71/S)  | 30  |
| 5    | CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S  | 34  |
| 5.1  | Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)   | 34  |
| 5.2  | Laurea magistrale biennale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (Classe LM-87)   | 39  |
| 5.3  | Norme comuni   | 44  |
| 6    | CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S  | 51  |
| 6.1  | Lauree triennali in Consulente del lavoro e per l'impresa e Operatore giudiziario (classe L-14 e 2)  | 51  |
| 6.2  | Regolamento didattico  | 62  |
| 6.3  | Laurea magistrale biennale in Teoria e tecnica della normazione giuridica (classe 102/S)   | 67  |
| 7    | LAUREE QUADRIENNALI  | 70  |
| 8    | PROGRAMMI DEI CORSI  | 78  |
| 9    | SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE   | 428 |
| 9.1  | Scuola di specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza   | 428 |
| 9.2  | Scuola di specializzazione per le professioni legali   | 429 |
| 10   | INFORMAZIONI GENERALI  | 432 |
| 10.1 | Corsi on line  | 432 |
| 10.2 | Calendario didattico   | 433 |
| 10.3 | Strutture  | 435 |
| 10.4 | Sistema di Qualità ISO 9001  | 436 |

|       |   |     |
|-------|---|-----|
| 11    | CENTRI DELL'ATENEO  | 437 |
| 11. 1 | Centro d'Ateneo per l'Orientamento (CAO)                                      | 437 |
| 11. 2 | Centro di servizio per l'Informatica, l'E-learning e la multimedialità (CIEM) | 438 |
| 11. 3 | Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)                            | 440 |
| 11. 4 | Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)   | 441 |
| 11. 5 | Centro Rapporti Internazionali (CRI)  | 442 |
| 11. 6 | Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)  | 442 |
| 11. 7 | Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'                                  | 443 |
| 11. 8 | Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione                                    | 444 |

# 1. BREVE STORIA DELLA FACOLTÀ

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello *Studium Generale* maceratese, la prima menzione certa documenta che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «*Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam*». Il giurista di cui si parla era Giulioso da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di *gradus doctorales*, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblici-stici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di *relatio* e *supplicatio* al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzato a conferire *gratis* il *gradus doctoralis* a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei *gymnasia* dedicati allo studio dell'*utrumque ius* fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso. Allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppliche volte ad ottenere l'*erectio* di uno *Studium generale*

ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "*Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae*" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, *in utroque*, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati *reformatores ac gubernatores Studii*, dai collegi dottorali dei legisti, dei *doctores artium ac sacrosanctae medicinae*, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle *tre facultates* attraverso promulgazione di *statuta*, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli *Collegia* e si articolava in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri *Studia* coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perchè essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicchè la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo *Studium* il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo *Studium* durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi *acta graduum* testimoniano

l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino postnapoleonico dello *Studium*, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria. Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con

l'intervento finanziario del Consorzio tra gli enti locali, alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la "Mozzi Borgetti" di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e decisione; nel 1919, con decreto regio, "è pareggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università"; nel 1927 si dà il via al restauro della sede, in concomitanza con la redazione di un nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s'incrementano i corsi, si organizza l'Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università è attesa ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Formazione e Scienze della Comunicazione.

## 2. CORSI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ

### Corsi di laurea triennali

1. Classe L-16 Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (*attivazione dei corsi del I anno*)
2. Classe L-14 Consulenza del lavoro e per l'impresa / Jesi (*attivazione dei corsi del I anno*) con tre indirizzi:
  - consulente del lavoro
  - operatore giuridico d'impresa
  - consulente giuridico per la finanza e la previdenza
2. Classe L-14 Operatore giudiziario / Jesi (*attivazione dei corsi del I anno*) con due indirizzi:
  - criminologico
  - forense
3. Classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (*attivazione dei corsi del I anno*)
4. Classe 31 Scienze Giuridiche (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del III anno*)
5. Classe 19 Scienze dell'Amministrazione (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II e III anno*)
6. Classe 6 Scienze del Servizio Sociale (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II e III anno*)
7. Classe 2 Scienze dei servizi giuridici /Jesi con i Corsi di laurea in:
  - 7.1 Consulenza del lavoro e per l'impresa (*posto ad esaurimento*) con tre indirizzi:
    - consulente del lavoro (*attivazione dei corsi del II e III anno*)
    - operatore giuridico d'impresa (*attivazione*

*dei corsi del II e III anno*)

- operatore del non profit (*attivazione dei corsi del III anno*)

7.2 Operatore giudiziario (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II e III anno*)

### Lauree magistrali

1. Classe LM-87 Politiche e Programmazione dei Servizi alla persona (*attivazione dei corsi del I anno*)
2. Classe LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni (*attivazione dei corsi del I anno*)
3. Classe LMG/ 01 *quinquennio* Giurisprudenza
4. Classe 22/S Giurisprudenza *biennale*
5. Classe 71/S Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II anno*)
6. Classe 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (*posto ad esaurimento con attivazione dei corsi del II anno*)
7. Classe 102/S Teoria e tecniche della normativa giuridica

### Scuole di specializzazione

1. Scuola di specializzazione in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza
2. Scuola di specializzazione per le professioni legali

# 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LMG/01, 31, 22/S

## 3.1 LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA (classe LMG/ 01)

### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è incentrato sulla piena formazione negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda sia la storia del diritto e del pensiero giuridico, dall'antichità ai nostri giorni, sia lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Il Corso di laurea magistrale, dunque, è finalizzato all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale oltre che in ambito nazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Insieme a questo, particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita

la laurea in Giurisprudenza (Classe LM/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

### Obiettivi professionali

I laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza potranno:

- indirizzarsi alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato;
- svolgere attività professionali, con elevata responsabilità, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni sovranazionali ed internazionali, nelle organizzazioni no profit;
- impegnarsi nei vari campi di attività sociale, economica e politica, interna ed internazionale.

### Requisiti di ammissione

- Requisiti di accesso: può accedere alla laurea quinquennale in giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.
- La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.
- Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, da programarsi con scadenza

mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

*Gli studenti che intendono frequentare il Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (classe LM 01) possono iscriversi a questo Corso fin dal primo anno oppure chiedere il passaggio a questo dal Corso di laurea in Scienze giuridiche (triennale) o dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (biennale).*

Nel passaggio agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie obbligatorie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Eventuali debiti dovranno essere recuperati concordando le modalità con il docente di riferimento. Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per i singoli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente.

## PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

### Guida all'attività didattica

Le attività didattiche si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 1° (settembre/dicembre), 2° (marzo/maggio) con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività di-

dattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### Attività lasciate alla libera scelta dello studente

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi attivati nell'Ateneo, con superamento del relativo esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività (ad esempio, frequenza di corsi, seminari) per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'Ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della classe di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti (4 crediti per Scienze dei Servizi giuridici).

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate - anche su iniziativa degli stessi studenti - dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentire l'inserimento nei "Programmi dei corsi".

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la

rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

#### **Prove idoneative delle conoscenze linguistiche**

Sono predisposti Corsi di Lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire i relativi crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc.). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

#### **Prove idoneative delle conoscenze informatiche**

Sono predisposti Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc.). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di classe.

*I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario presso l'albo della Facoltà e sul sito web.*

#### **Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici**

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

#### **TIROCINI**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc."

#### **Tirocinio e percorso formativo dello studente**

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali di aziende private e pubbliche - Commercialisti - Consulenti del lavoro. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

#### **Convenzioni**

La stipula delle convenzioni è di competenza del CETRI – Centro Tirocini e Rapporti con le Imprese.

#### **Durata del tirocinio e attribuzione crediti**

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

*Corso di Laurea in Scienze giuridiche e biennio di Giurisprudenza:* l'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 125 ore pari a 5 CFU. Gli studenti iscritti a Scienze giuridiche, per poter svolgere attività di tirocinio, devono aver superato:

- almeno due esami fondamentali del I anno per i primi 5 CFU;
- almeno due esami fondamentali del II anno per i restanti 5 CFU.

Nessuna propedeuticità è prevista per gli studenti iscritti al biennio di Giurisprudenza.

*Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza LM/G01:* nel Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza sono previsti 4 CFU per "ulteriori conoscenze", le ore minime previste per i ti-

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

rocini sono 100. Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

#### **Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, non-ché in quello libero professionale.

#### **Modalità**

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

#### **Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

#### **Attività di tutoraggio**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

#### **Riconoscimento del tirocinio**

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre i 25 giorni prima di ogni seduta di laurea.

#### **CAMBI DI CATTEDRA**

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra *solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre* e la domanda dovrà essere ampiamente *motivata e documentata* ed inviata o consegnata all'ufficio di Presidenza.

#### **PROPEDEUTICITÀ**

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

#### **COMMISSIONI DI ESAMI**

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

#### TUTORATO

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure del junior tutor e del senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

#### ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

#### PIANO DEGLI STUDI

##### Disciplina

Crediti

##### I Anno

|                            |   |
|----------------------------|---|
| 1. Diritto Romano 1        | 9 |
| 2. Storia del Diritto 1    | 9 |
| 3. Filosofia del Diritto 1 | 9 |
| 4. Diritto Privato         | 9 |

|  |   |
|--|---|
| 5. Diritto Costituzionale 1            | 9 |
| 6. Economia Politica o Scienza Finanze | 9 |
| 7. Affine o integrativa                | 8 |

##### II Anno

|                                |    |
|--------------------------------|----|
| 1. Diritto Civile 1            | 9  |
| 2. Diritto Commerciale         | 15 |
| 3. Sistemi Giuridici Comparati | 9  |
| 4. Diritto Ecclesiastico       | 8  |
| 5. Diritto dell'Unione Europea | 9  |
| 6. Affine o integrativa        | 8  |

##### III Anno

|                           |    |
|---------------------------|----|
| 1. Diritto Civile 2       | 9  |
| 2. Diritto Penale         | 15 |
| 3. Diritto Internazionale | 12 |
| 4. Diritto Romano 2       | 6  |
| 5. Diritto del Lavoro     | 15 |
| 6. -- lingua              | 6  |

##### IV Anno

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| 1. Diritto Amministrativo 1     | 9  |
| 2. Diritto Tributario           | 8  |
| 3. Diritto Costituzionale 2     | 6  |
| 4. Diritto Processuale Civile 1 | 10 |
| 5. Diritto Processuale Penale 1 | 10 |
| 6. Storia del Diritto 2         | 6  |
| 7. Affine o integrativa         | 8  |

##### V Anno

|                                 |            |
|---------------------------------|------------|
| 1. Diritto Processuale Penale 2 | 6          |
| 2. Diritto Processuale Civile 2 | 6          |
| 3. Diritto Amministrativo 2     | 9          |
| 4. Filosofia del diritto 2      | 6          |
| 5. Affine o integrativa         | 8          |
| - A scelta dello studente       | 8          |
| -- Ulteriori conoscenze         | 4          |
| -- Prova finale                 | 13         |
| <b>Totale crediti</b>           | <b>300</b> |

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

#### **Affini e integrativi - CFU 8**

1. Antropologia giuridica
2. Diritto agrario
3. Diritto bancario
4. Diritto canonico
5. Diritto comune
6. Diritto costituzionale regionale
7. Diritto della navigazione
8. Diritto della previdenza sociale
9. Diritto di famiglia
10. Diritto ecclesiastico comparato
11. Diritto fallimentare
12. Diritto industriale
13. Diritto internazionale privato e processuale
14. Diritto penale commerciale
15. Diritto penitenziario
16. Diritto privato comparato
17. Diritto pubblico dell'economia
18. Medicina legale
19. Sociologia del diritto (\*)
20. Storia del diritto canonico
21. Storia del diritto penale
22. Storia del diritto romano
23. Storia delle costituzioni moderne
24. Storia e sistemi dei rapporti fra stato e chiesa
25. Teoria generale del diritto
26. Teoria generale del processo
27. Tossicologia forense

*L'insegnamento di Sociologia del Diritto contrassegnato con (\*) è mutuato dal corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione.*

#### **Prova finale**

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-

pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno sette docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 5/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore, che comunque non potrà superare 8 punti, dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

### **3.2 LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (classe 31)**

*Corso ad esaurimento - non sono ammesse nuove immatricolazioni*

Salvo quanto appreso diversamente specificato, per questo corso valgono le regole generali relative al quinquennio, sopra riportate.

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

Si ricorda inoltre che eventuali crediti formativi in esubero in "scelta dello Studente" o in "ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." maturati nel periodo di iscrizione alla laurea triennale in Scienze Giuridiche non potranno essere utilizzati nel biennio di Giurisprudenza.

#### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche è caratterizzato da una forte formazione di base negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda la storia del diritto, dall'antichità ai nostri giorni, il pensiero giuridico e la conoscenza dei saperi economici e sociologici. Fondamentale per la preparazione del laureato è lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Scienze giuridiche (Classe 31, Classe delle lauree in Scienze giuridiche). E' prevista la prosecuzione degli studi nel biennio specialistico in Giurisprudenza (Classe 22/S).

#### Obiettivi professionali

Le attività professionali di riferimento sono tutte quelle specifiche degli ambiti giuridico e amministrativo pubblico e privato, delle imprese e altri settori del sistema sociale e istituzionale e delle libere professioni.

#### PIANO DEGLI STUDI

*Sono impartiti solo gli insegnamenti del terzo anno*

| Disciplina  | Crediti     |
|---|-------------|
| <b>I Anno</b>   |             |
| Istituzioni di diritto privato I  | 6           |
| Istituzioni di diritto privato II   | 6           |
| Diritto costituzionale  | 10          |
| Istituzioni di diritto romano   | 8           |
| Filosofia del diritto   | 8           |
| Scienza delle finanze   | oppure      |
| Economia politica   | 10          |
| Affine o integrativa  | 6           |
| Scelta dello studente   | 6           |
|   | per crediti |
|   | 60          |
| <b>II Anno</b>  |             |
| Diritto dell'Unione Europea   | 8           |
| Diritto del lavoro  | 10          |
| Diritto commerciale   | 10          |
| Diritto penale  | 10          |
| Storia del diritto  | 8           |
| Affine o integrativa  | 6           |
| Scelta dello studente   | 3           |
| Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. | 5           |
|   | per crediti |
|   | 60          |
| <b>III Anno</b>   |             |
| Diritto amministrativo  | 10          |
| Diritto processuale civile  | 6           |
| Diritto processuale penale  | 6           |
| Diritto internazionale  | 8           |
| Affine o integrativa  | 6           |
| Affine o integrativa  | 6           |
| Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. | 5           |
|   | per crediti |
|   | 47          |
| Prova finale  | 9           |
| Conoscenza lingua straniera   | 4           |
| <b>Totale crediti</b>   | <b>180</b>  |

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

#### **Insegnamenti affini o integrativi**

Antropologia giuridica  
Diritto agrario  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto comune  
Diritto costituzionale regionale  
Diritto della navigazione  
Diritto della previdenza sociale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto ecclesiastico comparato  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penitenziario  
Diritto privato comparato  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto romano  
Diritto tributario  
Medicina legale  
Sistemi giuridici comparati  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto canonico  
Storia del diritto penale  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
Teoria generale del diritto  
Teoria generale del processo  
Tossicologia forense

*Tutti gli insegnamenti sono mutuati dal Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza.*

#### **Prova finale per il triennio**

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del se-

condo semestre, una straordinaria nel mese di ottobre (o analogo periodo).

Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse). Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore.

Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali.

Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (9 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni.

Per poter sostenere la Prova finale, il candi-

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

dato - almeno 90 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla - deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato.

La Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente utilizzare un elaborato scritto ed avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc.

Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

#### **3.3 LAUREA MAGISTRALE BIENNALE IN GIURISPRUDENZA (classe 22/S)**

Salvo quanto appreso diversamente specificato, per questo corso valgono le regole generali relative al quinquennio, sopra riportate.

Si ricorda inoltre che eventuali crediti formativi in esubero in "scelta dello Studente" o in "ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc." maturati nel periodo di iscrizione alla laurea triennale in Scienze Giuridiche non potranno essere utilizzati nel biennio di Giurisprudenza.

*L'accesso al biennio specialistico di Giurisprudenza (classe 22/S), posto ad esaurimento, è riservato a chi si è iscritto*

*al triennio di Scienze Giuridiche (classe 31) o ad uno dei trienni di Scienze dei Servizi Giuridici (classe 2) entro l'Anno Accademico 2005/06.*

#### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale ed internazionale. E' dunque richiesta la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo, dei principi caratterizzanti il diritto internazionale, nonché la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche. La internazionalizzazione in atto anche nella scienza giuridica impone la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### **Obiettivi professionali**

In aggiunta alle tradizionali professioni legali (magistratura, avvocatura e notariato), i laureati nel corso di laurea specialistica di Giurisprudenza possono accedere ai ruoli della Pubblica Amministrazione statale, europea ed internazionale; nell'ambito del settore privato, alla carriera dirigenziale nelle attività produttive, commerciali e finanziarie ed alla attività di consulenza legale ad enti e società.

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

#### PIANO DEGLI STUDI

| Disciplina  | Crediti    |
|---|------------|
| <b>I Anno</b>                                       |            |
| 1. Diritto civile                                   | 6          |
| 2. Diritto costituzionale                           | 6          |
| 3. Storia del diritto                               | 6          |
| 4. Diritto privato comparato                        | 6          |
| 5. Filosofia del diritto                            | 6          |
| 6. Diritto commerciale                              | 6          |
| 7. Diritto del lavoro                               | 6          |
| 8. Diritto romano                                   | 6          |
| 9. Diritto penale                                   | 6          |
| 10. Scelta dello studente per crediti               | 60         |
| <b>II Anno</b>                                      |            |
| 11. Diritto internazionale                          | 6          |
| 12. Diritto amministrativo                          | 6          |
| 13. Affine o integrativa                            | 6          |
| 14. Diritto processuale penale                      | 10         |
| 15. Diritto processuale civile                      | 10         |
| 16. Conoscenze lingu. ab.inf. e realz.,tiroc., ecc. | 5          |
| Prova finale (lingua straniera) per crediti         | 17         |
| <b>Totale crediti</b>                               | <b>120</b> |

#### Insegnamenti affini o integrativi

Antropologia giuridica  
 Diritto agrario  
 Diritto bancario  
 Diritto canonico  
 Diritto comune  
 Diritto costituzionale regionale  
 Diritto della navigazione  
 Diritto della previdenza sociale  
 Diritto di famiglia  
 Diritto ecclesiastico  
 Diritto ecclesiastico comparato

Diritto fallimentare  
 Diritto industriale  
 Diritto internazionale privato e processuale  
 Diritto penale commerciale  
 Diritto penitenziario  
 Diritto pubblico dell'economia  
 Diritto romano  
 Diritto tributario  
 Medicina legale  
 Sistemi giuridici comparati  
 Sociologia del diritto  
 Storia del diritto canonico  
 Storia del diritto penale  
 Storia del diritto romano  
 Storia delle costituzioni moderne  
 Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
 Teoria generale del diritto  
 Teoria generale del processo  
 Tossicologia forense  
*Tutti gli insegnamenti sono mutuati dal Corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza.*

#### Prova finale del biennio

La prova finale dei corsi di laurea specialistica consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati e sostenuti o nel per il corso di laurea specialistica o nel Corso di laurea triennale purché in materie affini e integrative.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corri-

spondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore.

La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale, comprensivo anche delle eventuali prove integrative (di abilità informatica e linguistica) previste dal Regolamento didattico, le quali dovranno essere sostenute presso il Centro linguistico e quello informatico di Ateneo prima dello svolgimento della dissertazione finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

#### **ISCRIZIONE AL BIENNIO DI GIURISPRUDENZA**

Per l'iscrizione al biennio specialistico in giurisprudenza è sufficiente essere in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche conseguita nella Università di Macerata. E' prevista la possibilità di una iscrizione condi-

zionata dopo aver acquisito 150 crediti della suddetta laurea con l'obbligo di ottenere il diploma entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento.

#### **Laureati in Scienze Giuridiche presso altra Università**

Gli studenti ammessi al Biennio specialistico di Giurisprudenza che sono in possesso di Laurea triennale in Scienze giuridiche ottenuta presso altra Università, debbono recuperare l'eventuale debito di CFU nelle discipline obbligatorie previste nel triennio di Scienze giuridiche dell'Università di Macerata.

#### **Laureati in Servizi Giuridici presso la nostra Facoltà (Jesi)**

Per i laureati di primo livello in Servizi giuridici di questa Facoltà (Jesi) che intendono iscriversi al biennio specialistico di giurisprudenza è prevista la seguente tabella di conversione

- a. la tabella di conversione è da utilizzare soltanto per il calcolo di eventuali debiti ai fini dell'iscrizione al biennio;
- b. eventuali crediti in esubero rispetto a quelli previsti per il conseguimento della laurea di I livello in Servizi giuridici non potranno essere utilizzati, tranne che per coprire i crediti attribuiti alla libera scelta dello studente;
- c. ai fini del calcolo dei debiti, gli esami in materie affini o integrative sono riconosciuti automaticamente sempre come tali anche se non rientrano nell'elenco delle materie affini o integrative indicate dal piano di studi di Scienze giuridiche;
- d. per iscriversi direttamente al biennio è necessario che lo studente presenti un "monte-debiti" non superiore a 40 (in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata

### 3. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI LM/G01, 31, 22/S

soltanto al triennio);

e. gli esami sostenuti nelle materie caratterizzanti vengono riconosciuti con i debiti risultanti dall'allegata tabella di conversione.

| <b>Consulente del lavoro</b>       | Debiti         |
|------------------------------------|----------------|
| Istituzioni di diritto privato     | 6              |
| Diritto costituzionale             | 2              |
| Istituzioni di diritto Romano      | 8              |
| Diritto commerciale                | 2              |
| Diritto amministrativo             | 2              |
| Diritto processuale civile         | 6              |
| Diritto processuale penale         | 6              |
| Diritto internazionale             | 8              |
|                                    | <b>Tot. 40</b> |
| <b>Operatore giudiziario</b>       |                |
| Istituzioni di diritto privato     | 4              |
| Diritto costituzionale             | 2              |
| Istituzioni di diritto romano      | 8              |
| Diritto del lavoro                 | 2              |
| Diritto commerciale                | 2              |
| Diritto penale                     | 2              |
| Diritto internazionale             | 8              |
|                                    | <b>Tot. 28</b> |
| <b>Operatore giuridico impresa</b> |                |
| Istituzioni di diritto privato     | 4              |
| Diritto costituzionale             | 2              |
| Istituzioni di diritto romano      | 8              |
| Diritto del lavoro                 | 2              |
| Diritto commerciale                | 2              |
| Diritto processuale civile         | 6              |
| Diritto processuale penale         | 6              |
| Diritto internazionale             | 8              |
|                                    | <b>Tot. 38</b> |

| <b>Operatore non profit</b>   |                |
|-------------------------------|----------------|
| Diritto costituzionale        | 2              |
| Istituzioni di diritto romano | 8              |
| Diritto del lavoro            | 2              |
| Diritto penale                | 2              |
| Diritto processuale civile    | 6              |
| Diritto processuale penale    | 6              |
| Diritto internazionale        | 8              |
|                               | <b>Tot. 34</b> |

# 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

## **4.1 LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (classe L-16) e in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (classe 19)**

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse si rivolge a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione ed all'attività dei pubblici poteri, dall'altro ad ottenere una conoscenza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico - formali, ma di strumenti di analisi e approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali, politologiche e sociologiche. In questo senso il Corso di laurea offre agli studenti un percorso formativo mirato alla qualificazione di figure professionali funzionali alle amministrazioni pubbliche e private, sempre più orientate alla cultura del servizio e alla soddisfazione dell'utente.

A questo fine lo studente verrà posto a con-

fronto con esperienze italiane, europee ed internazionali, perché, nella fase di profonda trasformazione delle politiche pubbliche, acquisisca mezzi e tecniche d'intervento, idonee a superare la tradizionale formazione giuridica dell'operatore amministrativo. Il Corso, quindi, ha lo scopo di formare una cultura di base di natura manageriale ed interdisciplinare e consente di:

- acquisire conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse private;
- comprendere conoscenze multidisciplinari dirette a formare funzionari delle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), delle imprese e delle organizzazioni private con adeguate competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; acquisire le competenze necessarie per assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private di impresa e di servizi nelle attività di progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità dirette a realizzare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali; utilizzare almeno una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, sia per il proprio

#### 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;

- possedere, infine, adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

#### Requisiti di accesso

a) Può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

b) La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100

c) Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopradescritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, da programarsi con scadenza mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

#### PIANO DEGLI STUDI

##### I anno

«Nuovo ordinamento»

**CFU**

|   |     |
|---|-----|
| STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (esame unico) | 8+4 |
| DIRITTO PRIVATO   | 10  |
| DIRITTO COSTITUZIONALE  | 8   |
| ECONOMIA POLITICA   | 12  |
| ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE   | 12  |
| LINGUA  | 6   |
| ULTERIORI CONOSCENZE  | 4   |

**64**

##### II anno

**CFU**

|  |    |
|--|----|
| SOCIOLOGIA GENERALE  | 12 |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO   | 12 |
| STORIA DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO                                  | 5  |
| SCIENZA DELLE FINANZE  | 8  |
| DIRITTO DEL LAVORO   | 8  |
| DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DIRITTO INTERNAZIONALE (esame unico) | 12 |
| ULTERIORI CONOSCENZE   | 2  |

##### III anno

**CFU**

|  |    |
|--|----|
| DIRITTO COMMERCIALE                                    | 7  |
| DIRITTO PRIVATO E PUBBLICO DELL'ECONOMIA (esame unico) | 12 |
| ECONOMIA AZIENDALE                                     | 6  |
| MATERIA IN OPZIONE                                     | 8  |
| SCELTA STUDENTE  | 12 |
| ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE                      | 4  |

PROVA FINALE - LINGUA E **6+2** 8

**Materia in opzione** DIRITTO TRIBUTARIO  
O DIRITTO PENALE

### PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Le attività didattiche si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): I (ottobre/dicembre), II (marzo/maggio) con prove di esame nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### Crediti a scelta dello studente (12 CFU)

Il piano di studi prevede complessivamente 12 crediti formativi lasciati alla libera scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo studente secondo i suoi interessi o le necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altre Università, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare);
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi organizzati nell'ambito degli insegnamenti della Classe L-16 - Scienze dell'amministrazione

e dell'organizzazione, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea ed inseriti nel piano di studi e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché organizzati secondo le previste modalità. Al fine di consentire allo studente di acquisire crediti nell'ambito dei corsi di tipo seminariale, integrativi e di approfondimento, che lo studente potrà seguire anche dopo il superamento dell'esame della materia ufficiale;

- mediante lo svolgimento di altre attività (ad esempio frequenza di corsi, ecc) per le quali non è previsto un esame di profitto.
- Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

### Regolamento attività seminariale e corsi integrativi

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti.
2. Le attività formative in questione possono essere organizzate - anche su iniziativa degli stessi studenti - dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.
3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentire l'inserimento nel "sito della Facoltà".

#### 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato. Le attività seminariali e i corsi integrativi permettono di acquisire esclusivamente i crediti "a scelta dello studente".

#### **Modalità di svolgimento dell'«esame unico»**

L'esame consisterà nella discussione delle materie con i rispettivi docenti. La valutazione finale risulterà dalla media ponderata delle singole valutazioni.

#### **Prove idoneative «conoscenze linguistiche»**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di lingua inglese, francese, tedesca, spagnola per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire i relativi crediti (da utilizzare poi per la voce: "ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente"). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova fissata secondo il calendario pubblicato nel sito della Facoltà <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e nel sito <http://www.unimc.it/cla/index.htm>

#### **Prove idoneative «abilità informatiche»**

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità) organizza corsi di informatica e prove idoneative (al cui superamento è connessa l'attribuzione dei relativi crediti). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nel sito <http://caim.unimc.it>

#### **Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici**

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

### **Cambi di cattedra**

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda.

### **Prova finale per il triennio**

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo). Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse).

Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore. Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali. Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (10 crediti), con conseguente valutazione nel merito da

parte della Commissione ai fini della votazione finale (media ponderata + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti e fino a 7 all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni. Per poter sostenere la Prova finale, il candidato - almeno 60 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla deve presentare alla Presidenza della Facoltà la comunicazione degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto); 30 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato.

L'argomento sorteggiato resterà assegnato anche per le successive sessioni nel caso in cui lo studente assegnatario non dovesse laurearsi nella sessione prescelta. La Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato. Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea.

Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti. Lo studente, dopo l'estrazione dell'argomento della prova finale, dovrà rivolgersi al relativo coordinatore per le necessarie indicazioni sul lavoro da svolgere in preparazione della discussione finale. Il coordinatore avrà anche il compito di effettuare una prima valutazione della conoscenza del candidato nella lingua

#### 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

straniera prescelta; sul suo esito riferirà alla Commissione di laurea, la quale procederà - prima dell'inizio della discussione sulla prova finale - alla definitiva valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti.

#### **TIROCINI**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze" (linguistiche, abilità informatiche, tirocini, ecc.) inserite nel primo anno. Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

#### **Regolamento tirocini formativi collocazione del tirocinio**

Il tirocinio – salvo il rispetto delle previste propedeuticità - può essere svolto nel I anno di corso e nel corso del biennio magistrale nella stessa struttura o in strutture diverse.

#### **Tirocinio e percorso formativo dello studente**

Il tirocinio deve essere conforme al percorso formativo dello studente. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo.

I crediti conseguiti nel triennio attraverso il tirocinio, comunque entro il limite massimo di 10 crediti, potranno anche essere utilizzati o per acquisire i crediti per tirocini del biennio (massimo 7) oppure per acquisire crediti lasciati alla "libera scelta dello studente", purché il tirocinio presupponga anche la frequenza di corsi di livello universitario, la cui conformità ai requisiti dovrà essere valutata dal Consiglio di classe.

#### **Convenzioni**

La stipula delle Convenzioni è di competenza del CETRIL (in via Piave n. 42, Macerata).

#### **Durata del tirocinio e attribuzione crediti**

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore) Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

#### **Obiettivi**

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

#### **Modalità**

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

#### **Oggetto**

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

#### **Attività di tutoraggio**

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

#### **Riconoscimento del tirocinio**

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante.

Per la verifica del tutor e per il resoconto dello

#### 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

studente sono state predisposte apposite schede informative.

##### **Propedeuticità**

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

##### **Commissioni di esami**

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

##### **Tutorato**

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere

al servizio di tutorato.

Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

##### **Orario ricevimento studenti**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti di appartenenza degli stessi sin dall'inizio dell'anno accademico.

##### **LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE (classe 19)**

*Ordinamento didattico previgente*

Con riferimento all'ordinamento degli studi vigente fino all'a.a. 2007.2008 saranno attivati esclusivamente gli insegnamenti del **II** e **III** anno

| <b>II anno</b>                    | <b>CFU</b> |
|-----------------------------------|------------|
| DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA       | 8          |
| SCIENZA DELLE FINANZE             | 8          |
| STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO     | 8          |
| DIRITTO COMMERCIALE               | 8          |
| DIRITTO DEL LAVORO                | 8          |
| ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE | 8          |
| ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE | 6          |
| SOCIOLOGIA GIURIDICA              | 6          |

| <b>III anno</b>                  | <b>CFU</b> |
|----------------------------------|------------|
| SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI | 8          |
| PSICOLOGIA SOCIALE               | 8          |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO           | 8          |
| DIRITTO PENALE                   | 8          |
| ECONOMIA AZIENDALE               | 8          |
| SCELTA DELLO STUDENTE            | 10         |
| PROVA FINALE                     | 10         |

## 4.2 LAUREA MAGISTRALE BIENNALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

### Obiettivi formativi

Il corso intende formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica (o con l'amministrazione pubblica).

Il profilo culturale e professionale del laureato nel corso specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è caratterizzato dalla conoscenza delle dinamiche funzionali ed organizzative delle varie amministrazioni pubbliche operanti nel contesto italiano, comunitario ed internazionale.

Gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di particolari conoscenze ed abilità quali: possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche e gestionali;

possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;

essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;

possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devian-

za, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;

essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

L'accesso al corso di laurea magistrale avviene in modo diretto dal Corso di laurea in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse (Classe L-16) o classi affini previa valutazione degli eventuali debiti formativi.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni – (Classe LM-63).

### Requisiti di accesso

Può accedere ad un corso di laurea magistrale chi ha conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con valutazione del *curriculum studiorum* – da parte del Consiglio di classe – per la verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale o ad ordinamento previgente, che prevedono di laurearsi entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento, possono effettuare una particolare forma di preiscrizione (immatricolazione condizionata) ad un corso di laurea magistrale. In caso di mancato conseguimento del titolo triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dall'iscrizione alla laurea magistrale.

Il possesso di una laurea triennale compatibile (corrispondente alla laurea magistrale prescelta) conseguita presso l'Università degli Studi di Macerata permette l'accesso senza alcuna richiesta di altri adempimenti,

dando per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum sia ai fini del possesso dei requisiti curriculari sia ai fini dell'adeguatezza della personale preparazione degli studenti. La valutazione di compatibilità/corrispondenza è effettuata dal Consiglio di classe.

Altri titoli di studio, ovvero diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono consentire l'accesso purché vi sia la possibilità di riconoscere un minimo di CFU convalidabili per la laurea della classe corrispondente, così come stabilito dal Consiglio di classe. I crediti mancanti dovranno essere recuperati sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio di classe (insegnamenti/laboratori con le relative prove d'esame, da mutuare dalle lauree triennali compatibili; tirocini/ stage, seminari). Ciò vale anche per quant'altro consegua dalla valutazione del *curriculum studiorum* ai fini della verifica della preparazione iniziale dello studente.

#### **Profili professionali del corso di laurea in scienze delle pubbliche amministrazioni**

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare: funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Più in particolare questo corso di laurea è progettato per formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica o con l'amministrazione pubblica:

- Amministrazioni degli organi costituzionali;
- Autorità amministrative indipendenti;
- Amministrazioni pubbliche (centrali e locali).

Quando lavora all'esterno del settore pubblico, il laureato magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni può operare:

- nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
- nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
- nelle organizzazioni di categoria, per valutare le politiche di settore;
- per migliorare le informazioni che ci riguardano come cittadini;
- nelle società di pubbliche relazioni, perché i contatti tra aziende e istituzioni si basino su elevati standard tecnici ed etici;
- nel settore dei servizi pubblici o misti;
- nelle organizzazioni *non profit*, come soggetti a rilevanza pubblica.
- in attività professionale e per fornire consulenza giuridica ai tutti i soggetti che si trovino ad interagire con la pubblica amministrazione in procedimenti amministrativi che li veda come destinatari o interessati.

#### 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

##### PIANO DEGLI STUDI

###### I anno

*Nuovo ordinamento*

|   |    |
|---|----|
| DIRITTO AMMINISTRATIVO e DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO<br><i>(esame unico)</i> 10+6        | 16 |
| DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A.   | 4  |
| DIRITTO CIVILE  | 8  |
| SCIENZA DELLE FINANZE e ECONOMIA POLITICA <i>(esame unico)</i> 6+4                            | 10 |
| STATISTICA ECONOMICA e SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI<br><i>(esame unico)</i> 4+4 | 8  |
| SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE  | 12 |

###### II anno

|  |    |
|--|----|
| DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA                           | 10 |
| ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 10 |
| CULTURA GIURIDICA E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE           | 6  |
| MATERIA IN OPZIONE                                       | 6  |
| SCELTA STUDENTE  | 8  |
| PROVA FINALE   | 16 |
| ALTRE CONOSCENZE   | 6  |

###### Materie in opzione

DIRITTO URBANISTICO; DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE; DIRITTO DELLE INFRASTRUTTURE; DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA; DIRITTO PENALE.

###### Principali regole didattiche

Per tutto quanto qui non precisato, valgono le regole indicate per la laurea triennale (tiracini, seminari, attività a scelta dello studente ecc.)

###### Prova finale del biennio

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella elaborazione e nella discussione di un testo scritto avente caratteri di originalità, a conclusione di una consistente attività di progettazione o ricerca o analisi di un caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione dedicato all'approfondimento di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica) che svolgerà la funzione di relatore. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore

**CFU**

**CFU**

#### 4. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-16, LM-63, 19, 71/S

ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

#### **Laureati di primo livello presso la nostra facoltà**

Per i laureati di primo livello in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici e Scienze del Servizio Sociale che intendono iscriversi al biennio specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono previste le tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.

#### **LAUREA MAGISTRALE BIENNALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (classe 71/S)**

*Ordinamento didattico previgente*

Con riferimento all'ordinamento degli studi vigente fino all'a.a. 2007-2008 saranno attivati esclusivamente gli insegnamenti del **II** anno

#### **II anno**

*Vecchio ordinamento*

**CFU**

|   |    |
|---|----|
| DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA  | 8  |
| SCIENZA DELLE FINANZE   | 8  |
| DIRITTO DEL LAVORO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE  | 8  |
| LINGUA INGLESE  | 8  |
| MATERIA OPZIONALE<br>(attivate: STORIA DELLE ISTITUZIONI<br>POLITICHE e DIRITTO TRIBUTARIO) | 6  |
| STAGE PRESSO LA PUBBLICA<br>AMMINISTRAZIONE   | 7  |
| PROVA FINALE  | 15 |

# 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

## 5.1 LAUREA TRIENNALE IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE (CLASSE L-39)

### Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale

Il corso triennale di laurea della classe L-39 *Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale* si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona.

Il conseguimento della laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione e alla libera professione ed opportunità di inserimento nel settore *profit e non profit*;
- l'accesso al corso di laurea magistrale della classe LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona*.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale.

### Ordinamento didattico

Gli esami previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono suddivisi in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento:

|          | I anno   | CFU |
|----------|--|-----|
| SPS/07   | Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I<br>Modulo 1: Sociologia generale | 8   |
| SPS/07   | Principi, etica e metodologia del servizio sociale   | 12  |
| IUS/09   | Diritti sociali e di cittadinanza  | 5   |
| IUS/10   | Istituzioni di diritto amministrativo (*)  | 5   |
| M-PSI/04 | Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici  | 5   |
| M-DEA/01 | Antropologia giuridica e dei processi culturali  | 6   |
| M-STO/04 | Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei                                    | 5   |
|          | Attività formative a scelta dello studente   | 5   |

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/5

|  |  |           |
|--|--|-----------|
|  | Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali | 1         |
|  | Tirocinio professionale                                      | 6         |
|  | Abilità informatiche   | 2         |
|  | Totale crediti annuali                                       | <b>60</b> |

|           | <b>II anno</b>  | <b>CFU</b> |
|-----------|---|------------|
| SPS/07    | Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I   | 7          |
| SPS/07    | Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II<br>Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale) | 8          |
| SPS/09    | Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale   | 8          |
| IUS/01    | Istituzioni di diritto privato  | 5          |
| SECS-P/01 | Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali  | 5          |
| M-PSI/05  | Psicologia sociale  | 6          |
| SPS/12    | Sociologia e politiche del controllo sociale  | 6          |
| M-PSI/08  | Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I  | 6          |
|           | Attività formative a scelta dello studente  | 2          |
|           | Guida all'apprendimento dei Servizi sociali   | 1          |
|           | Tirocinio professionale   | 6          |
|           | Totale crediti annuali  | <b>60</b>  |

|          | <b>III anno</b>  | <b>CFU</b> |
|----------|--|------------|
| SPS/07   | Metodi e tecniche del servizio sociale biennale II                                     | 6          |
| MED/42   | Tossicodipendenze e tutela della salute  | 6          |
| M-PSI/08 | Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II                | 4          |
| M-PSI/08 | Laboratorio di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II | 2          |
|          | Attività formative a scelta dello studente   | 5          |

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
|          | Guida all'apprendimento dei Servizi sociali              | 1         |
|          | Tirocinio professionale                                  | 6         |
| MED/43   | Medicina sociale   | 5         |
| IUS/07   | Diritto della sicurezza sociale                          | 5         |
| IUS/11   | Diritto del multiculturalismo e del pluralismo religioso | 5         |
| M-GGR/02 | Teorie e politiche dello sviluppo urbano                 | 5         |
|          | Conoscenze linguistiche                                  | 2         |
|          | Discussione prova finale                                 | 8         |
|          | Totale crediti annuali                                   | <b>60</b> |

### Totale crediti per il conseguimento della laurea 180

Per gli insegnamenti contrassegnati con (\*), mutuati da altri corsi di studio, si rinvia ai relativi Regolamenti didattici, ai calendari e alle regole per l'iscrizione agli esami.

**Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea ad esaurimento della classe 6 'Scienze del Servizio Sociale' vale l'ordinamento didattico previgente sotto riportato**, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe L39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale. A seguito dell'accoglimento di tale richiesta saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari presenti nel nuovo ordinamento, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione:

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

### PIANO DEGLI STUDI

Per l'a.a. 2008-2009 sono attivati solo gli insegnamenti del secondo e terzo anno. Non sono ammesse nuove immatricolazioni

|        | I anno   | CFU       |
|--------|--|-----------|
| IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico                              | 8         |
| SPS/07 | Sociologia generale  | 8         |
| IUS/01 | Diritto privato  | 6         |
| SPS/07 | Principi e fondamenti del servizio sociale                   | 8         |
| SPS/07 | Metodi e tecniche del servizio sociale I                     | 8         |
| SPS/12 | Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale | 6         |
|        | A scelta dello studente                                      | 9         |
|        | Tirocini   | 7         |
|        | Totale crediti annuali                                       | <b>60</b> |

|          | II anno   | CFU       |
|----------|---|-----------|
| SPS/07   | Metodi e tecniche del servizio sociale II             | 6         |
| SPS/07   | Politica sociale I                                    | 6         |
| SPS/09   | Organizzazione e amministrazione del servizio sociale | 8         |
| M-PSI/05 | Psicologia sociale                                    | 8         |
| IUS/10   | Diritto amministrativo                                | 6         |
| IUS/11   | Diritto ecclesiastico o Diritto canonico*             | 6         |
| M-GGR/02 | Geografia economico-politica                          | 6         |
| SPS/12   | Antropologia giuridica                                | 6         |
|          | Tirocini  | 7         |
|          | Abilità informatiche                                  | 1         |
|          | Totale crediti annuali                                | <b>60</b> |

|        | III anno                                    | CFU |
|--------|---|-----|
| SPS/07 | Metodi e tecniche del servizio sociale III  | 6   |
| SPS/07 | Politica sociale II                         | 6   |
| IUS/17 | Diritto penale minorile                     | 6   |
| IUS/07 | Diritto del lavoro e previdenza sociale     | 6   |
| SPS/07 | Metodologia e tecnica della ricerca sociale | 8   |

|        |  |           |
|--------|--|-----------|
| MED/42 | Tossicologia forense o Medicina legale | 6         |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni politiche**   | 6         |
|        | Tirocini                               | 6         |
|        | Abilità informatiche                   | 1         |
|        | Conoscenze linguistiche                | 2         |
|        | Totale crediti annuali                 | <b>53</b> |
|        | Prova finale                           | <b>7</b>  |

### Totale crediti per il conseguimento della laurea 180

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dal corso di laurea in Giurisprudenza, quelli contrassegnati con (\*\*) sono mutuati dalla corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione. Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati corsi di laurea e le regole relative agli appelli di esame e alle modalità di iscrizione da essi stabilite.

### Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito della Facoltà con scadenza mensile (nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e febbraio). Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale, a tal fine, predisporrà coerenti attività di sostegno.

### **Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università (passaggi e trasferimenti)**

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e dei debiti formativi relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione. Lo studente a cui siano stati attribuiti crediti formativi in esubero, relativi ad esami sostenuti non previsti nel percorso formativo della laurea in Teorie, culture e tecniche per

il Servizio sociale, potrà richiedere di farli valere come crediti per "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito dello stesso corso di studio o, successivamente, nell'ambito del corso di laurea magistrale.

### **Integrazione di esami con recupero di debiti formativi per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università**

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono assolvere debiti formativi relativi ad un insegnamento dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

### **Prova finale per il conseguimento del diploma di laurea di primo livello**

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello.

Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente previste dalla Facoltà per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito della Facoltà, domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente.

Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito della Facoltà, presso la Presidenza di Facoltà domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corre-

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

data dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito della Facoltà.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti da ciascun docente titolare di insegnamento.

L'assegnazione del tema a ciascun candidato avverrà mediante sorteggio. Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito della Facoltà almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione.

I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.

La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di slides da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato.

Nel caso in cui il candidato rinunci o sia im-

possibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda dovrà presentare una nuova domanda per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio.

Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo comunicato in anticipo alla Presidenza, che provvederà a formalizzare la sostituzione del relatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

## 5.2 LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (CLASSE LM-87)

### Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale specialista

Il corso di laurea magistrale della classe LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti, con particolare attenzione alla specializzazione orientata al management e all'esercizio di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione dei servizi sociali e alla persona, anche dal punto di vista della formazione permanente che caratterizza la professione dell'Assistente sociale specialista.

Il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale specialista previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione, così come attualmente regolamentato;
  - l'accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione;
  - l'accesso ai livelli direttivi e dirigenziali di strutture pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona e dei servizi sociali del Terzo Settore;
  - l'accesso alla libera professione e alla formazione professionale.
- Nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di

interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

### Ordinamento didattico

Gli esami previsti per il corso di laurea magistrale della classe LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* sono suddivisi in due anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea magistrale può essere conseguita al raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento:

|          | I anno  | CFU       |
|----------|---|-----------|
| SPS/07   | Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale<br>I Modulo 1: Sociologia del welfare                             | 6         |
| SPS/04   | Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale  | 6         |
| IUS/01   | Diritto dei minori e della famiglia   | 6         |
| IUS/17   | Giustizia penale minorile<br>Modulo 1: Diritto penale minorile (8 CFU)<br>Modulo 2: Diritto dell'esecuzione penale per i minori (4 CFU) | 12        |
| M-PSI/07 | Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio  | 6         |
|          | Attività formative a scelta dello studente  | 7         |
|          | Guida all'apprendimento dei Servizi sociali   | 1         |
|          | Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale                             | 6         |
|          | Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi *  | 5         |
|          | Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi *  | 5         |
|          | Totale crediti annuali  | <b>60</b> |

\* i crediti relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento dell'esame relativi a due corsi a scelta tra i quattro seguenti:

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

|        |  |   |
|--------|--|---|
| SPS/08 | Sociologia dei processi formativi e comunicativi (*) | 5 |
| IUS/14 | Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale      | 5 |
| IUS/19 | Storia della legislazione sociale                    | 5 |
| SPS/03 | Storia delle istituzioni politiche (*)               | 5 |

|           | Il anno   | CFU       |
|-----------|---|-----------|
| M-PED/01  | Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi  | 6         |
| SPS/07    | Sociologia del <i>welfare</i> e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito) | 8         |
|           | Fondamenti di Programmazione e amministrazione dei servizi  | 15        |
| SECS-P/07 | Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni <i>profit</i> e <i>non profit</i> (5 CFU)                              |           |
| SECS-P/03 | Modulo 2: Economia del <i>welfare</i> e dei beni pubblici (5 CFU)   |           |
| IUS/10    | Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU)   |           |
| SPS/07    | Metodologia e tecnica della ricerca sociale   | 6         |
| SECS-S/05 | Programmazione e valutazione dei Servizi sociali  | 5         |
|           | Attività formative a scelta dello studente  | 1         |
|           | Guida all'apprendimento dei Servizi sociali   | 1         |
|           | Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale                   | 6         |
|           | Elaborazione e discussione prova finale   | 12        |
|           | <b>Totale crediti annuali</b>   | <b>60</b> |

Per gli insegnamenti contrassegnati con (\*), mutuati da altri corsi di studio, si rinvia ai relativi Regolamenti didattici, ai calendari e alle regole per l'iscrizione agli esami.

**Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea magistrale ad esaurimento della classe 57/S 'Programmazione e gestione dei servizi sociali' vale l'ordinamento didattico previgente** sotto riportato, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona. A seguito dell'accoglimento di tale richiesta saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione:

### PIANO DEGLI STUDI

Per l'a.a. 2008-2009 sono attivati solo gli insegnamenti del secondo anno. Non sono ammesse nuove immatricolazioni

|           | I anno   | CFU       |
|-----------|--|-----------|
| SPS/07    | Sociologia del welfare                                 | 6         |
| SECS-P/01 | Economia politica*                                     | 6         |
| SPS/04    | Analisi delle politiche pubbliche                      | 6         |
| IUS/01    | Diritto dei minori e della famiglia                    | 6         |
| IUS/10    | Diritto regionale                                      | 6         |
| M-PSI/04  | Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi*** | 6         |
|           | A scelta dello studente                                | 12        |
|           | Ulteriori conoscenze, tirocini, ecc.                   | 12        |
|           | <b>Totale crediti annuali</b>                          | <b>60</b> |
|           | Il anno  | CFU       |
| SPS/08    | Sociologia dei processi formativi e comunicativi       | 6         |
| IUS/14    | Diritto dell'Unione europea*                           | 6         |
| SECS-P/03 | Scienza delle finanze*                                 | 6         |
| SECS-S/01 | Statistica**   | 6         |
| IUS/16    | Diritto penitenziario*                                 | 8         |

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

|        |                                      |            |
|--------|--------------------------------------|------------|
| IUS/19 | Storia della legislazione sociale    | 6          |
|        | Ulteriori conoscenze, tirocini, ecc. | 6          |
|        | Prova finale                         | 16         |
|        | Totale crediti annuali               | 60         |
|        | <b>Totale crediti</b>                | <b>120</b> |

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dal corso di laurea in Giurisprudenza, quello contrassegnato con (\*\*) è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati corsi di laurea e le regole sugli appelli di esame da essi stabilite.

### Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale

Per accedere al corso di laurea magistrale della classe *LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona* dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale;
- laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale;
- diploma D.U.S.S. e S.A.S.;
- convalida universitaria del diploma di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 5 D.P.R. 14/1987.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987.

Per la peculiarità del corso di studi non sono ritenuti inoltre titoli idonei i diplomi di laurea in discipline diverse dalle classi L-39 e 6 (ed equiparate). Gli studenti in possesso di tali diplomi di laurea potranno tuttavia intraprendere il percorso formativo iscrivendosi al

corso di laurea di primo livello ed ottenendo il parziale riconoscimento del curriculum progressivo.

Gli Assistenti sociali in possesso di diploma convalidato ai sensi dell'articolo 4 D.P.R.

14/1987 potranno iscriversi al corso di laurea di primo livello solo se in possesso di diploma quinquennale di scuola media superiore e senza riconoscimento del curriculum progressivo.

### Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio elencati all'articolo 9 del regolamento didattico dei corsi di studio per le classi L39 e LM87 (in seguito Regolamento didattico) o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza dall'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità.

Se lo studente ha conseguito presso l'Università degli Studi di Macerata la laurea triennale della classe L-39 corrispondente

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

alla laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si presume acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti. Se la laurea di base della classe L-39 (o classe 6 ad esaurimento) è stata conseguita presso un altro Ateneo o lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio elencati all'articolo 9 del Regolamento didattico rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione che sia possibile riconoscere un numero minimo di CFU corrispondenti alla laurea di base della classe L-39.

I debiti formativi relativi alla laurea di base (insegnamenti/laboratori e relative prove d'esame, tirocini, attività seminariale, abilità linguistiche ed informatiche), determinati dal Consiglio di corso di studio al momento dell'ammissione di ciascuno studente al corso di laurea magistrale, dovranno essere assolti con le modalità previste dal Titolo I del Regolamento didattico.

### **Conversione dei curricula e debiti formativi**

La valutazione e la conversione dei curricula degli studenti in possesso di un diploma di laurea quadriennale in Servizio sociale o triennale in Scienze del servizio sociale o equiparato ai sensi dell'articolo 9 lett. c) e d) del Regolamento didattico avverrà con le stesse modalità descritte nell'articolo 4, al fine di predisporre un piano di studi personalizzato.

Gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo otterranno il riconoscimento dei crediti acquisiti nei corsi di provenienza e l'attribuzione di crediti e debiti formativi sui complessivi 300 CFU

necessari per il conseguimento della laurea magistrale.

Gli studenti che abbiano intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo o corso di laurea di primo livello e al momento del trasferimento o passaggio al corso di laurea di primo livello della classe 6 o L-39 presso l'Università degli Studi di Macerata abbiano ottenuto l'attribuzione di crediti formativi in esubero relativi ad esami di profitto o attività formative non previste nei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 dell'Università di Macerata potranno, a richiesta, farli valere come "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito del corso di laurea magistrale.

In ogni caso è vietato far valere nell'ambito del corso di laurea magistrale crediti formativi inerenti agli stessi esami o attività formative già positivamente valutate nel corso di laurea di primo livello.

### **Attività formative a scelta dello studente previste dall'ordinamento didattico del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona**

Ad integrazione delle modalità per l'acquisizione dei crediti relativi alle Attività formative a scelta dello studente descritte negli articoli da 17 a 21 del Titolo III del Regolamento didattico e comuni ad entrambi i corsi di studio, nell'ambito del corso di laurea magistrale tali crediti potranno essere acquisiti anche con le modalità di seguito indicate:

- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio del corso di

studio sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004. Tali criteri prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a tempo indeterminato o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, fino ad un massimo di 6 crediti formativi.

Il riconoscimento dell'attività professionale svolta è subordinato al conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal percorso della laurea di primo livello.

Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo lo svolgimento di attività professionale successivamente al conseguimento del titolo, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e se il richiedente sta svolgendo attività professionale al momento della presentazione di apposita istanza, potrà consentire di assolvere fino ad un massimo di 4 debiti formativi (corrispondenti a quattro anni di attività professionale) relativi al tirocinio della laurea di primo livello. Eventuali ulteriori debiti formativi relativi al tirocinio della laurea di primo livello potranno essere unicamente assolti mediante lo svolgimento di attività di tirocinio secondo le modalità descritte all'articolo 15 Titolo III del Regolamento didattico;

- mediante l'attribuzione di crediti formativi a qualsiasi titolo conseguiti nell'ambito del corso di laurea di primo livello eccedenti i 180 previsti per il conseguimento della laurea di primo livello.

### **Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale**

La prova finale del corso di laurea magistrale in *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato scritto dedicato

all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio) che in sede di discussione svolgerà la funzione di relatore. Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale non meno di dodici mesi prima della data prevista per la discussione, annualmente pubblicizzata nel calendario didattico di Facoltà.

La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale.

Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione di laurea magistrale.

Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione.

La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione. Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di slides da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato.

La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curriculare e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Nel caso in cui il relatore abbia richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell'elaborato la Commissione potrà assegnare all'unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti. A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 24/5/2006 ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

### 5.3 NORME COMUNI

#### Attività didattica

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari che indicano le ore di

impegno complessivo per studente.

Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, riportati per ciascun insegnamento nell'apposita sezione della Guida della Facoltà di Giurisprudenza, al fine di consentire loro il recupero dei crediti relativi alla frequenza delle lezioni.

#### Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea di primo livello in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione dell'Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno: propedeuticità

#### • Principi, etica e metodologia del servizio sociale

175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

Secondo anno: propedeuticità

• **Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale**

Terzo anno: propedeuticità

• **Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II**

Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi per un monte-ore complessivo, comprensivo dell'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità.

L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio. La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispon-

dente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dalla Commissione costituita dal docente Responsabile del tirocinio presso l'Università e dall'Assistente sociale esercitatore preposto alla supervisione dell'attività di tirocinio.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità formulato dall'Assistente sociale esercitatore e trascritto sul libretto dello studente e sull'apposito registro.

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte-ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

**Laboratorio di tirocinio professionale e guida all'apprendimento dei servizi sociali**

Le attività di tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali tutor didattici annualmente selezionati dall'Università.

**Attività formative a scelta dello studente**

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio prevedono crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

quali è previsto il superamento dell'esame di profitto, con esclusione del voto dal calcolo della media ponderata;

- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;
- mediante il superamento di prove idoneative relative a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso sulla base di criteri pre-determinati per la parte eccedente il numero di crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico della classe L-39;
- con le modalità indicate all'articolo 19 del Titolo III del Regolamento didattico per attività di tirocinio formativo eccedente i crediti previsti dall'ordinamento didattico;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nel piano di studi dell'Università di Macerata;
- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità indicate all'articolo 12 del Titolo II.

La partecipazione a seminari, conferenze, tavole rotonde, colloqui non costituisce oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi.

### **Attività seminariale (attività formative a scelta dello studente)**

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi ha diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività. L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti. Per ottenere l'accreditamento, e la possibilità di attribuire crediti per lo svolgimento dell'attività, all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dalla Facoltà. Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della verifica il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica viene svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e sull'apposito registro il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/non idoneità. Il superamento dell'esame finale del corso o dei corsi (in caso di attività interdisciplinare) nel cui ambito il seminario è stato organizzato è propedeutico allo svolgimento della verifica.

### Ulteriore attività di tirocinio formativo (attività formative a scelta dello studente)

È possibile ottenere l'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.

Lo studente deve presentare all'Assistente sociale esercitatore (specialista nel caso della laurea magistrale) un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza.

L'Assistente sociale esercitatore, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, autorizza lo svolgimento di tale attività con le stesse modalità previste per il tirocinio formativo comunicandolo al Consiglio di corso di studio e alla Segreteria studenti per l'annotazione nel curriculum dello studente.

### Servizio civile volontario (attività formative a scelta dello studente)

Lo svolgimento di attività di servizio civile da diritto all'attribuzione di crediti formativi a richiesta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la seguente documentazione: a) documentazione attestante lo svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto; b) documentazione contenente la descrizione

del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso; c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto verrà valutata come segue sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

| Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario  | CFU |
|---|-----|
| attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata | 5   |
| attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università  | 4   |
| attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS   | 2   |
| attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali   | 1   |

I crediti assegnati valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

**Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche (attività formative a scelta dello studente)**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito della Facoltà.

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità) organizza annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento da luogo all'attribuzione dei crediti previsti dagli ordinamenti didattici. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito della Facoltà.

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 possono essere successivamente fatti valere come crediti per Attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dalla Facoltà potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi.

**Iscrizione agli esami di profitto**

L'iscrizione *on line* (accessibile dal sito della Facoltà) agli appelli di esame da sostenere presso la Facoltà di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello.

Per gli esami da sostenere presso altre Facoltà occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

**Cambi di cattedra**

Si rinvia alle modalità uniformemente stabilite dalla Facoltà di Giurisprudenza per tutti i corsi di studio afferenti, indicate annualmente nel calendario didattico.

**Propedeuticità**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

**Calendario didattico**

Il calendario didattico dei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 è annualmente stabilito dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza.

Per i corsi mutuati da corsi di studio di altre Facoltà e per i corsi autonomamente scelti dallo studente nell'ambito delle Attività formative a scelta si rinvia ai calendari didattici delle Facoltà in cui sono attivati gli insegnamenti.

### **Mansioni dei tutor didattici (esercitatori) del tirocinio professionale e linee-guida organizzative**

Per ciascun anno accademico l'Università degli Studi di Macerata garantisce la stipulazione di convenzioni con professionisti Assistenti sociali, in seguito definiti "esercitatori" o "tutor didattici" (\*) per la gestione dell'organizzazione e della didattica del tirocinio professionale formativo nell'ambito dei Corsi di laurea della classe L-39 *Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale* e di laurea magistrale LM-87 *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* per complessive 435 ore.

Sulla base di criteri predefiniti stabiliti dal Consiglio di Classe unificata (cfr. delibere 18/04/2007 e 8/04/2008) saranno selezionati per ciascun anno accademico n. 3 Assistenti Sociali "esercitatori" o "tutor didattici" in seguito definiti, in base alle rispettive funzioni, Esercitatore "A", Esercitatore "B" ed Esercitatore "C":

### **Impegno orario**

Esercitatore "A": 285 ore così suddivise:

- 5 ore settimanali per 36 settimane di cui 30 settimane nel corso dei due semestri (ottobre-dicembre e marzo-maggio) e 6 settimane nel periodo giugno-settembre in corrispondenza della preparazione delle prove finali e delle scadenze relative a pratiche ERSU, secondo il calendario pubblicato all'inizio di ciascun semestre;
- 30 ore per il Laboratorio di orientamento al Tirocinio nei Servizi sociali del corso di laurea di base suddivise in 15 ore nel periodo ottobre-novembre e 15 ore nel periodo aprile-maggio, con calendario da definire;
- 75 ore per rapporti con i supervisori e con gli studenti tirocinanti di entrambi i corsi di laurea.

Esercitatore "B": 75 ore così suddivise:

- 30 ore di teorizzazione in aula nei mesi di ottobre e novembre e 30 ore nei mesi di aprile e maggio per il secondo ed il terzo anno di corso (per complessive 60 ore);
- 15 ore destinate alla programmazione e al coordinamento con i docenti (in particolare di materie professionali), alla correzione degli elaborati e al colloquio con gli studenti

Esercitatore "C": 75 ore così suddivise:

- 30 ore di teorizzazione in aula nei mesi di ottobre e novembre e 30 ore nei mesi di aprile e maggio per il secondo ed il terzo anno di corso (per complessive 60 ore);
- 15 ore destinate alla programmazione e al coordinamento con i docenti (in particolare di materie professionali), alla correzione degli elaborati e al colloquio con gli studenti

### **Funzioni**

Esercitatore "A"

- Assistente sociale specialista, iscritto alla Sezione "A" dell'Albo professionale, gestisce e mantiene i rapporti con gli AS supervisori degli Enti relativamente al progetto didattico/formativo di ciascun studente tirocinante;
- coordina i rapporti tra gli uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Macerata (\*\*), il tutor del Corso (\*\*\*) e gli esercitatori "B" e "C";
- raccorda il percorso di tirocinio tra gli studenti, gli uffici amministrativi dell'Università e i supervisori degli Enti;
- cura l'invio degli studenti nelle strutture di destinazione una volta espletate le procedure di carattere amministrativo previste dall'Università degli Studi di Macerata (\*\*\*\*);
- organizza e gestisce il Laboratorio di avviamento al Tirocinio nell'ambito del corso di laurea di base con la finalità di avviare tutti

## 5. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-39, 6, LM-87, 57/S

gli studenti alla struttura in cui verrà svolto il tirocinio professionale e all'apprendimento delle modalità di attuazione, delle regole e dei principi del tirocinio stesso.

Esercitatore "B"

- Assistente Sociale, organizza e gestisce l'attività di teorizzazione in aula delle esperienze di tirocinio degli studenti del corso di laurea di base, definita Guida all'apprendimento dei Servizi sociali, eventualmente anche mediante un percorso individualizzato di teorizzazione.

Esercitatore "C"

- Assistente Sociale specialista, iscritto alla Sezione "A" dell'Albo professionale, organizza e gestisce l'attività di teorizzazione in aula delle esperienze di tirocinio degli studenti del corso di laurea magistrale, definita Guida all'apprendimento dei Servizi sociali, eventualmente anche mediante un percorso individualizzato di teorizzazione.

### Legenda

\* Esercitori o *tutor* didattici = Assistenti Sociali Supervisor interni – Ufficio Servizi sociali Università degli Studi di Macerata (servizi.sociali@unimc.it);

\*\* Uffici Amministrativi = Area Affari Generali - Ufficio Sviluppo e C.E.T.R.I.: stipulazione delle convenzioni con gli Enti e predisposizione ed invio della documentazione di inizio tirocinio;

\*\*\* *Tutor* Università = docente responsabile del tirocinio per conto dell'Università degli Studi di Macerata: è il referente per i progetti formativi e di orientamento che vengono inviati agli Enti in regime di convenzione con l'Università degli Studi di Macerata e la sua attività è supportata dall'esercitatore "A".

\*\*\*\* Percorso di tirocinio (per entrambi i corsi

di laurea):

Individuazione dell'Ente da parte dello studente il quale contatta l'esercitatore "A" per eventuali suggerimenti. L'esercitatore "A" contatta l'Assistente sociale in ruolo presso l'Ente per concordare le modalità operative e formative del tirocinio.

L'esercitatore "A" prenderà contatto con il *Tutor* dell'Università per predisporre il progetto di tirocinio e le schede previste dalla convenzione.

Il *Tutor* trasmette la documentazione agli Uffici Amministrativi dell'Università che provvederanno a trasmetterla all'Ente in regime di convenzione.

L'esercitatore "A" gestisce i rapporti tra l'Assistente Sociale Supervisore (interno alla struttura presso cui si svolge il tirocinio), lo studente e l'esercitatore "B" (per tirocini svolti nell'ambito del corso della laurea triennale) o "C" (per tirocini svolti nell'ambito del corso di laurea magistrale) per il corretto svolgimento del tirocinio.

Alla fine del periodo di tirocinio l'Assistente Sociale Supervisore invia una relazione conclusiva che verrà valutata anche in base all'attività di teorizzazione in aula svolta dall'esercitatore "B" (per il corso di laurea triennale) o "C" (per il corso di laurea magistrale).

Gli esercitatori "A", "B" e "C" esprimeranno un giudizio di idoneità/non idoneità per ciascun anno di corso da trascrivere sul libretto universitario dello studente.

# 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

## **6.1 LAUREE TRIENNALI IN CONSULENTE DEL LAVORO E PER L'IMPRESA E OPERATORE GIUDIZIARIO (Classe L-14 e 2)**

### **Obiettivi formativi**

Dall'a.a. 2008/2009 (e senza pregiudizio per gli iscritti agli anni anteriori), la classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici comprende due Corsi di laurea. Il primo, Consulenza del lavoro e per l'impresa si articola in tre indirizzi, l'altro, Operatore giudiziario in due indirizzi.

Il percorso formativo è, per i primi due anni, simile e finalizzato ad un'accurata formazione di base. Il terzo anno prevede insegnamenti specifici volti a fornire conoscenze e abilità professionalizzanti differenziate, in funzione di specifici profili professionali.

### **Corso di laurea in Consulenza del lavoro e per l'impresa**

Il profilo culturale del laureato in Consulenza del Lavoro e per l'Impresa è caratterizzato da una formazione generale negli studi giuridici, opportunamente integrata da conoscenze in campo economico/aziendale/finanziario e da approfondimenti specialistici diversi, in re-

lazione ai tre indirizzi di studio previsti, cioè Consulente del lavoro, Operatore giuridico di impresa, Consulente giuridico per la finanza e la previdenza. Il profilo professionale del laureato è quello di un soggetto dotato di conoscenze e di un bagaglio culturale tali da assicurare ai vari soggetti, pubblici e privati, presso i quali è destinato a svolgere la propria attività, un sostegno tecnico-giuridico adeguato e mirato alle problematiche che gli stessi debbono quotidianamente fronteggiare.

### **Consulente del lavoro**

Gli obiettivi formativi dell'indirizzo in Consulente del lavoro sono legati al possesso di una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro ed alla previdenza sociale. Il tutto finalizzato a sviluppare adeguate capacità di programmazione e gestione ordinaria delle risorse umane, di impostazione e risoluzione delle problematiche giuridiche connesse e di amministrazione di servizi per il lavoro.

Il laureato in consulente del lavoro è, quindi, destinato a svolgere sia l'attività libero professionale sia quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario, ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico critico per lo sviluppo economico e sociale.

### **Operatore giuridico di impresa**

L'Operatore giuridico di impresa acquisisce una formazione specifica nelle discipline giuridiche ed economiche relative al management dell'impresa, alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, all'analisi delle problematiche

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

gestionali tipiche della stessa. Si tratta di conoscenze che permettono l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie dell'attività di gestione. Per questi motivi l'intervento professionale dell'operatore giuridico d'impresa si colloca generalmente nell'area della consulenza e del supporto giuridico alla piccola e media realtà imprenditoriale.

### **Consulente giuridico per la finanza e la previdenza**

Il Consulente giuridico per la finanza e la previdenza acquisirà competenze specialistiche, economiche e giuridiche nel campo della finanza e della previdenza, che gli consentiranno di operare sui mercati finanziari conoscendone i contratti, i soggetti coinvolti e le implicazioni sia finanziarie che giuridiche di specifiche operazioni. Il laureato in consulente giuridico per la finanza e la previdenza è destinato, quindi, a svolgere l'attività di consulenza giuridica a banche, istituti finanziari, fondi di investimento, società di intermediazione.

### **Corso di laurea in Operatore Giudiziario**

Per il laureato con qualifica di Operatore giudiziario sono previste conoscenze specialistiche nelle discipline processuali, civili e penali, dirette ad acquisire competenze relative agli ordinamenti giudiziari e penitenziari ed all'informatica giuridica.

### **Forense**

Gli obiettivi formativi di questo percorso sono legati alla formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò è richiesta un'approfondita cono-

scenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. L'operatore giudiziario forense deve possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione di carattere giudiziario e processuale anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

### **Criminologico**

La figura dell'operatore giudiziario con indirizzo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

## Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa

Piano di studi in Consulente del lavoro

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009</b> |                |  |                      |
|---|----------------|--|----------------------|
| <b>Disciplina</b>   | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                      |
| <b>I ANNO</b>   |                |  |                      |
| Economia Politica   | 9              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Diritto Privato   | 10             | IUS/01   | di base              |
| Diritto Costituzionale  | 10             | IUS/08   | di base              |
| Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo                          | 6              | IUS/19   | di base              |
| Filosofia del Diritto   | 9              | IUS/20   | di base              |
| Istituzioni di diritto romano                                       | 6              | IUS/18   | di base              |
| A scelta dello studente   | 6              |  |                      |
| ulteriori conoscenze linguistiche                                   | 3              |  |                      |
|   | <b>59</b>      |  |                      |
| <b>II ANNO</b>  |                |  |                      |
| Diritto del Lavoro  | 9              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto Commerciale   | 9              | IUS/04   | caratterizzanti      |
| Diritto Amministrativo  | 8              | IUS/10   | caratterizzanti      |
| Diritto Privato Comparato   | 6              | IUS/02   | caratterizzanti      |
| Diritto Penale + Diritto Penale del Lavoro                          | 12             | IUS/17   | caratterizzanti      |
| Economia applicata alle piccole e medie imprese                     | 10             | SECS-P/06  | affini e integrativi |
| Abilità informatiche, tirocini                                      | 5              |  |                      |
|   | <b>59</b>      |  |                      |
| <b>III ANNO</b>   |                |  |                      |
| Diritto Processuale del Lavoro                                      | 7              | IUS/15   | caratterizzanti      |
| Diritto della Previdenza Sociale                                    | 6              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto Sindacale   | 6              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Storia della Legislazione Sociale                                   | 6              | IUS/19   | di base              |
| Diritto della Navigazione e dei Trasporti o Diritto Agrario         | 8              | IUS/06 o IUS/03  | caratterizzanti      |
| Diritto Tributario  | 6              | IUS/12   | caratterizzanti      |
| Diritto dell'Unione Europea   | 10             | IUS/14   | affini e integrativi |
| A scelta dello studente   | 6              |  |                      |
| conoscenza lingua straniera   | 3              |  |                      |
| Prova finale  | 4              |  |                      |
|   | <b>62</b>      |  |                      |
|   | <b>180</b>     |  |                      |

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

### Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa

Piano di studi in Operatore giuridico d'impresa

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009</b> |                |  |                      |
|---|----------------|--|----------------------|
| <b>Disciplina</b>   | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                      |
| <b>I ANNO</b>   |                |  |                      |
| Economia Politica   | 9              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Diritto Privato   | 10             | IUS/01   | di base              |
| Diritto Costituzionale  | 10             | IUS/08   | di base              |
| Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo                          | 6              | IUS/19   | di base              |
| Filosofia del Diritto   | 9              | IUS/20   | di base              |
| Istituzioni di diritto romano                                       | 6              | IUS/18   | di base              |
| Scienze delle Finanze   | 6              | SECS-P/03  | caratterizzanti      |
| ulteriori conoscenze linguistiche                                   | 3              |  |                      |
|   | <b>59</b>      |  |                      |
| <b>II ANNO</b>  |                |  |                      |
| Diritto del Lavoro  | 9              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto Commerciale   | 9              | IUS/04   | caratterizzanti      |
| Diritto Amministrativo  | 8              | IUS/10   | caratterizzanti      |
| Diritto dell'Unione Europea   | 10             | IUS/14   | affini e integrativi |
| Diritto Penale  | 9              | IUS/17   | caratterizzanti      |
| Analisi e valutazioni di impresa                                    | 6              | SECS-P/09  | affini e integrativi |
| Microeconomia dell'impresa  | 6              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Abilità informatiche, tirocini                                      | 5              |  |                      |
|   | <b>62</b>      |  |                      |
| <b>III ANNO</b>   |                |  |                      |
| Finanza Aziendale   | 8              | SECS-P/09  | affini e integrativi |
| Diritto Agrario   | 8              | IUS/03   | caratterizzanti      |
| Diritto Bancario  | 8              | IUS/05   | caratterizzanti      |
| Diritto processuale civile o Diritto Privato Comparato              | 8              | IUS/15 o IUS/02  | caratterizzanti      |
| Diritto della Navigazione e dei Trasporti                           | 8              | IUS/06   | caratterizzanti      |
| A scelta dello studente   | 6              |  |                      |
| A scelta dello studente   | 6              |  |                      |
| conoscenza lingua straniera   | 3              |  |                      |
| Prova finale  | 4              |  |                      |
|   | <b>59</b>      |  |                      |
|   |                |  |                      |
|   | <b>180</b>     |  |                      |

## Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa

Piano di studi in Consulente giuridico per la finanza e la previdenza

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009</b>                           |                |  |                      |
|---|----------------|--|----------------------|
| <b>Disciplina</b>   | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                      |
| <b>I ANNO</b>   |                |  |                      |
| Economia Politica   | 9              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Diritto Privato   | 10             | IUS/01   | di base              |
| Diritto Costituzionale  | 10             | IUS/08   | di base              |
| Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo  | 6              | IUS/19   | di base              |
| Filosofia del Diritto   | 9              | IUS/20   | di base              |
| Istituzioni di diritto romano   | 6              | IUS/18   | di base              |
| Statistica finanziaria  | 9              | SECS-S/03  | caratterizzanti      |
| ulteriori conoscenze linguistiche   | 3              |  |                      |
|   | <b>62</b>      |  |                      |
| <b>II ANNO</b>  |                |  |                      |
| Diritto del Lavoro  | 9              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto Commerciale   | 9              | IUS/04   | caratterizzanti      |
| Diritto Amministrativo  | 8              | IUS/10   | caratterizzanti      |
| Diritto dell'Unione Europea + Diritto dell'Unione economica e monetaria                       | 10             | IUS/14   | affini e integrativi |
| Diritto Penale  | 9              | IUS/17   | caratterizzanti      |
| Economia finanziaria e previdenziale  | 6              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Abilità informatiche, tirocini  | 5              |  |                      |
|   | <b>56</b>      |  |                      |
| <b>III ANNO</b>   |                |  |                      |
| Diritto della Previdenza obbligatoria e complementare   | 12             | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto delle società quotate   | 8              | IUS/04   | caratterizzanti      |
| Analisi degli investimenti finanziari   | 9              | SECS-P/09  | affini e integrativi |
| Diritto bancario  | 8              | IUS/05   | caratterizzanti      |
| Diritto dell'intermediazione finanziaria o Diritto delle assicurazioni marittime (non attivo) | 6              | IUS/05 o IUS/06  | caratterizzanti      |
| <i>A scelta dello studente</i>  | 6              |  |                      |
| <i>A scelta dello studente</i>  | 6              |  |                      |
| conoscenza lingua straniera   | 3              |  |                      |
| Prova finale  | 4              |  |                      |
|   | <b>62</b>      |  |                      |

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

### Corso di laurea in Operatore giudiziario

Piano di studi indirizzo Forense

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009</b>     |                |  |                      |
|---|----------------|--|----------------------|
| <b>Disciplina</b>   | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                      |
| <b>I ANNO</b>   |                |  |                      |
| Economia Politica   | 9              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Diritto Privato   | 10             | IUS/01   | di base              |
| Diritto Costituzionale  | 10             | IUS/08   | di base              |
| Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo                              | 6              | IUS/19   | di base              |
| Filosofia del Diritto   | 9              | IUS/20   | di base              |
| Istituzioni di Diritto Romano   | 6              | IUS/18   | di base              |
| A scelta dello studente   | 6              |  |                      |
| ulteriori conoscenze linguistiche                                       | 3              |  |                      |
|   | <b>59</b>      |  |                      |
| <b>II ANNO</b>  |                |  |                      |
| Diritto del Lavoro  | 9              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto Commerciale   | 9              | IUS/04   | affini e integrativi |
| Diritto Amministrativo  | 9              | IUS/10   | caratterizzanti      |
| Diritto dell'Unione Europea   | 10             | IUS/14   | affini e integrativi |
| Diritto internazionale penale o Diritto degli enti locali               | 6              | IUS/13 o IUS/10  | caratterizzanti      |
| Diritto Penale  | 9              | IUS/17   | caratterizzanti      |
| Ordinamento giudiziario   | 6              | IUS/15   | caratterizzanti      |
| Abilità informatiche, tirocini  | 5              |  |                      |
|   | <b>63</b>      |  |                      |
| <b>III ANNO</b>   |                |  |                      |
| Informatica giuridica   | 6              | IUS/20   | di base              |
| Diritto Processuale Civile  | 12             | IUS/15   | caratterizzanti      |
| Scienze delle finanze   | 6              | SECS-P/03  | caratterizzanti      |
| Diritto dell'esecuzione penale o Tossicologia forense o Medicina legale | 6              | IUS/16 o MED/43  | caratterizzanti      |
| Storia della giustizia  | 6              | IUS/19   | di base              |
| Diritto Processuale Penale  | 9              | IUS/16   | caratterizzanti      |
| A scelta dello studente   | 6              |  |                      |
| conoscenza lingua straniera   | 3              |  |                      |
| Prova finale  | 4              |  |                      |
|   | <b>58</b>      |  |                      |
|   | <b>180</b>     |  |                      |

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

### Corso di laurea in Operatore giudiziario

Piano di studi indirizzo Criminologico

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2008/2009</b> |                |  |                      |
|---|----------------|--|----------------------|
| <b>Disciplina</b>   | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                      |
| <b>I ANNO</b>   |                |  |                      |
| Economia Politica   | 9              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Diritto Privato   | 10             | IUS/01   | di base              |
| Diritto Costituzionale  | 10             | IUS/08   | di base              |
| Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo                          | 6              | IUS/19   | di base              |
| Filosofia del Diritto   | 9              | IUS/20   | di base              |
| Istituzioni di Diritto Romano                                       | 6              | IUS/18   | di base              |
| <i>A scelta dello studente</i>                                      | 6              |  |                      |
| ulteriori conoscenze linguistiche                                   | 3              |  |                      |
|   | <b>59</b>      |  |                      |
| <b>II ANNO</b>  |                |  |                      |
| Diritto del Lavoro  | 9              | IUS/07   | caratterizzanti      |
| Diritto Commerciale   | 9              | IUS/04   | affini e integrativi |
| Diritto Amministrativo  | 9              | IUS/10   | caratterizzanti      |
| Diritto dell'Unione Europea   | 10             | IUS/14   | affini e integrativi |
| Diritto Penale  | 9              | IUS/17   | caratterizzanti      |
| Diritto internazionale penale                                       | 6              | IUS/13   | caratterizzanti      |
| Diritto Penitenziario   | 6              | IUS/16   | caratterizzanti      |
| Abilità informatiche, tirocini                                      | 5              |  |                      |
|   | <b>63</b>      |  |                      |
| <b>III ANNO</b>   |                |  |                      |
| Medicina legale   | 6              | MED/43   | caratterizzanti      |
| Sociologia della devianza   | 9              | SPS/12   | caratterizzanti      |
| Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica                | 6              | IUS/17   | caratterizzanti      |
| Analisi economica dei comportamenti criminali                       | 6              | SECS-P/01  | caratterizzanti      |
| Storia della giustizia  | 6              | IUS/19   | di base              |
| Diritto processuale penale  | 12             | IUS/16   | caratterizzanti      |
| <i>A scelta dello studente</i>                                      | 6              |  |                      |
| conoscenza lingua straniera   | 3              |  |                      |
| Prova finale  | 4              |  |                      |
|   | <b>58</b>      |  |                      |
|   | <b>180</b>     |  |                      |

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

### Corso di laurea in consulente del lavoro e per l'impresa

Piano degli studi in Consulente del lavoro

- Classe 2

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009</b> |                |  |                          |
|--|----------------|--|--------------------------|
| <b>Disciplina</b>  | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                          |
| <b>I ANNO NON ATTIVATO</b>   |                |  |                          |
| <b>II ANNO</b>   |                |  |                          |
| Diritto del Lavoro   | 8              | IUS/07   | caratterizzanti          |
| Diritto Commerciale  | 8              | IUS/04   | caratterizzanti          |
| Diritto Amministrativo   | 8              | IUS/10   | caratterizzanti          |
| Diritto dell'Unione Europea  | 8              | IUS/14   | caratterizzanti          |
| Diritto Penale   | 8              | IUS/17   | affini                   |
| Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)             | 5              | SECS-P/09+SECS-P/07                                    | crediti di sede + affini |
| Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)     | 6              | SECS-P/01+INF/01                                       | caratterizzanti + affini |
| Abilità informatiche, tirocini   | 9              |  |                          |
|  | <b>60</b>      |  |                          |
| <b>III ANNO</b>  |                |  |                          |
| Diritto Processuale del Lavoro   | 6              | IUS/15   | affini                   |
| Diritto della Previdenza Sociale   | 6              | IUS/07   | caratterizzanti          |
| Diritto Sindacale  | 6              | IUS/07   | caratterizzanti          |
| Storia della Legislazione Sociale  | 6              | IUS/19   | di base                  |
| Diritto Agrario o Diritto della Navigazione                              | 6              | IUS/03 o IUS/06  | caratterizzanti          |
| Diritto Penale del Lavoro  | 6              | IUS/17   | affini                   |
| <b>Opzionale tra:</b>  | 6              |  | crediti di sede          |
| Gestione del Personale   |                | SECS-P/10  |                          |
| Sistemi Giuridici Comparati  |                | IUS/02   |                          |
| Scienze delle Finanze  |                | SECS-P/03  |                          |
| Diritto Tributario   |                | IUS/12   |                          |
| Diritto dell'Economia  |                | IUS/05   |                          |
| Medicina Legale o Tossicologia Forense                                   |                | MED/43   |                          |
| Diritto della navigazione  |                | IUS/06   |                          |
| Diritto agrario  |                | IUS/03   |                          |
|  |                |  |                          |
| <b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>                        | 18             |  |                          |
|  | <b>60</b>      |  |                          |

## Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa

Piano degli studi in Operatore giuridico dell'impresa - Classe 2

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009</b> |                |  |                          |
|--|----------------|--|--------------------------|
| <b>Disciplina</b>  | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                          |
| <b>I ANNO NON ATTIVATO</b>   |                |  |                          |
| <b>II ANNO</b>   |                |  |                          |
| Diritto del Lavoro   | 8              | IUS/07   | caratterizzanti          |
| Diritto Commerciale  | 8              | IUS/04   | caratterizzanti          |
| Diritto Amministrativo   | 8              | IUS/10   | caratterizzanti          |
| Diritto dell'Unione Europea  | 8              | IUS/14   | caratterizzanti          |
| Diritto Penale   | 8              | IUS/17   | affini                   |
| Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)             | 5              | SECS-P/09+SECS-P/07                                    | crediti di sede + affini |
| Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)     | 6              | SECS-P/01+INF/01                                       | caratterizzanti + affini |
| Abilità informatiche, tirocini   | 9              |  |                          |
|  | <b>60</b>      |  |                          |
| <b>III ANNO</b>  |                |  |                          |
| Istituzioni di diritto processuale                                       | 4              | IUS/15   | affini                   |
| Finanza Aziendale + Controllo di gestione                                | 8              | SECS-P/09  | crediti di sede          |
| Diritto Tributario   | 6              | IUS/12   | caratterizzanti          |
| Diritto Bancario   | 6              | IUS/05   | caratterizzanti          |
| Diritto Agrario o Diritto della Navigazione                              | 6              | IUS/03 o IUS/06  | caratterizzanti          |
| Diritto Penale Commerciale   | 6              | IUS/17   | affini                   |
| <b>Opzionale tra:</b>  | 6              |  | crediti di sede          |
| Diritto Fallimentare profili sostanziali                                 |                | IUS/04   |                          |
| Sistemi Giuridici Comparati  |                | IUS/02   |                          |
| Scienze delle Finanze  |                | SECS-P/03  |                          |
| Diritto Industriale  |                | IUS/04   |                          |
| Economia e Gestione delle Imprese industriali (non attivo)               |                | SECS-P/08  |                          |
| Diritto della navigazione  |                | IUS/06   |                          |
| Diritto agrario  |                | IUS/03   |                          |
|  |                |  |                          |
| <b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>                        | <b>18</b>      |  |                          |
|  | <b>60</b>      |  |                          |

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

### Corso di laurea in Consulente del lavoro e per l'impresa

Piano degli studi in Operatore del *non profit* -  
Classe 2

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009</b> |                |  |                 |
|--|----------------|--|-----------------|
| <b>Disciplina</b>  | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                 |
| <b>I ANNO NON ATTIVATO</b>   |                |  |                 |
| <b>II ANNO NON ATTIVATO</b>  |                |  |                 |
| <b>III ANNO</b>  |                |  |                 |
| Diritto degli enti locali  | 6              | IUS/10   | caratterizzanti |
| Diritto Civile   | 6              | IUS/01   | caratterizzanti |
| Diritto Commerciale II   | 6              | IUS/04   | caratterizzanti |
| Economia Aziendale   | 6              | SECS-P/07  | affini          |
| Diritto Canonico o Diritto Ecclesiastico                                 | 6              | IUS/11   | crediti di sede |
| Sistemi Giuridici Comparati  | 6              | IUS/02   | caratterizzanti |
| <b>Opzionale tra:</b>  | 6              |  | crediti di sede |
| Diritto dell'economia  |                | IUS/05   |                 |
| Legislazione minorile  |                | IUS/17-IU/01-IUS/07                                    |                 |
| Diritto Tributario   |                | IUS/12   |                 |
| Gestione del personale   |                | SECS-P/10  |                 |
| Istituzioni di diritto processuale                                       |                | IUS/15   |                 |
| Scienze delle Finanze  |                | SECS-P/03  |                 |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro                           |                | SPS/09   |                 |
| Tossicologia Forense   |                | MED/43   |                 |
| Diritto della navigazione  |                | IUS/06   |                 |
| Diritto agrario  |                | IUS/03   |                 |
|  |                |  |                 |
| <b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>                        | 18             |  |                 |
|  | <b>60</b>      |  |                 |

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

Piano degli studi in Operatore giudiziario  
- Classe 2

| <b>Ordinamento valido per gli immatricolati prima dell'a.a.2008/2009</b> |                |  |                          |
|--|----------------|--|--------------------------|
| <b>Disciplina</b>  | <b>Crediti</b> | <b>Settori scientifico-disciplinari di riferimento</b> |                          |
| <b>I ANNO NON ATTIVATO</b>   |                |  |                          |
| <b>II ANNO</b>   |                |  |                          |
| Diritto del Lavoro   | 8              | IUS/07   | caratterizzanti          |
| Diritto Commerciale  | 8              | IUS/04   | caratterizzanti          |
| Diritto Amministrativo   | 8              | IUS/10   | caratterizzanti          |
| Diritto dell'Unione Europea  | 8              | IUS/14   | caratterizzanti          |
| Diritto Penale   | 8              | IUS/17   | affini                   |
| Analisi Finanziaria (di bilancio) + Economia Aziendale (3+2)             | 5              | SECS-P/09+SECS-P/07                                    | crediti di sede + affini |
| Economia della Crescita e delle Nuove Tecnologie + Informatica (4+2)     | 6              | SECS-P/01+INF/01                                       | caratterizzanti + affini |
| Abilità informatiche, tirocini   | 9              |  |                          |
|  | <b>60</b>      |  |                          |
| <b>III ANNO</b>  |                |  |                          |
| Diritto Processuale Civile   | 6              | IUS/15   | affini                   |
| Diritto Processuale Penale   | 6              | IUS/16   | affini                   |
| Diritto dell'Esecuzione Penale   | 6              | IUS/16   | affini                   |
| Diritto Fallimentare profili procedurali                                 | 6              | IUS/15   | affini                   |
| Diritto Penitenziario  | 6              | IUS/16   | affini                   |
| Informativa Giuridica  | 6              | IUS/20   | di base                  |
| <b>Opzionale tra:</b>  | 6              |  | crediti di sede          |
| Medicina Legale o Tossicologia Forense                                   |                | MED/43   |                          |
| Scienze delle Finanze  |                | SECS-P/03  |                          |
| Teoria generale del diritto  |                | IUS/20   |                          |
| Ordinamento Giudiziario  |                | IUS/15   |                          |
| Giustizia Amministrativa   |                | IUS/10   |                          |
| Diritto della navigazione  |                | IUS/06   |                          |
| Diritto agrario  |                | IUS/03   |                          |
|  |                |  |                          |
| <b>Prova finale + conoscenza lingua straniera</b>                        | 18             |  |                          |
|  | <b>60</b>      |  |                          |

## 6.2 REGOLAMENTO DIDATTICO

### Guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 15 settembre/6 dicembre, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore, in base al principio che le ore previste per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

### Attività lasciata alla libera scelta dello studente

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di alcuni crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (insegnamenti attivati nell'ateneo) con superamento dell'apposito esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività per le quali non è previsto un esame di profitto. Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'ateneo va

precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della Facoltà di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite. Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari occorre puntualizzare che dovrà trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) della Commissione didattica. Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale. A tal fine è stato approvato il regolamento che segue.

### Regolamento attività seminariale

1. I seminari rappresentano attività formative esclusivamente per il conseguimento dei crediti previsti nel piano di studi come "attività a scelta dello studente". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 4 crediti.

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. È anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato ed alla Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".
4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.
5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente, tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).
6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.
7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

### **Prove idoneative "conoscenze linguistiche"**

Saranno predisposti dei Corsi di Lingua: inglese, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze linguistiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione.

### **Prove idoneative "conoscenze informatiche"**

Saranno predisposti dei Corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche ecc. e/o scelta dello studente). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione della Commissione. Gli studenti dovranno chiedere entro il mese di dicembre se intendono frequentare il corso oppure limitarsi a sostenere la prova informatica.

### **Riconoscimento titoli**

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche e/o a scelta dello studente" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge.

### **Prova finale per il triennio**

a. Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo);

b. per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse); il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore;

c. annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali;

d. il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (4 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale);

e. per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto

verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti a maggioranza e fino a 7 all'unanimità;

f. nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni;

g. per poter sostenere la Prova finale, il candidato – almeno 90 giorni prima della sessione nella quale intenda sostenerla – deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto);

h. 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato;

i. la Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informativi, di schemi o tracce scritti ecc.

l. il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea. Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

### **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Abilità informatiche, tirocini" che nel corso di laurea in scienze dei servizi giuridici sono inserite nel secondo anno entro un numero di crediti non superiore 5 per gli studenti immatricolati a partire dall'anno 2008/2009 e non superiore a 9 per gli studenti immatricolati negli anni precedenti.

## Indicazioni per i tirocini formativi

### *Tempi*

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso in qualsiasi periodo dell'anno, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/enti ospitanti. La durata minima è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti. Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda può essere prolungata d'accordo tra studente e soggetto ospitante. La durata massima dello stage è di 12 mesi. L'orario giornaliero può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

### *Obiettivi, oggetto e modalità di svolgimento del tirocinio*

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

### *Oggetto*

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum di studi; nei casi dubbi è consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

### *Modalità*

Lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni...). Presso la Commissione stage è disponibile un elenco di soggetti che hanno già manifestato la loro disponibilità ad accogliere stagisti. Il singolo studente potrà anche **contattare autonomamente** aziende o soggetti diversi, verificandone la disponibilità, ma l'attività di stage potrà iniziare a condizione che la Commissione stage ne abbia dato preventiva valutazione positiva. Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

**Per l'inizio dell'iter amministrativo dei tirocini è necessario ritirare la modulistica presso la segreteria dei corsi a Jesi.**

### *Riconoscimento dei crediti*

Al termine dello stage deve essere restituito il **foglio presenze** debitamente sottoscritto dal referente indicato dal soggetto ospitante e dallo studente. Lo studente produrrà una breve relazione sull'andamento dello stage e sulle principali problematiche affrontate, sottoscritta anche dal referente presso la struttura ospitante; la relazione viene esaminata e approvata dalla Commissione stage e/o dal tutor designato dall'Università. Allo **studente** viene altresì richiesto di compilare una **sommatoria valutazione dello stage**; un simile resoconto, dovrà anche essere fatto compilare, ove possibile e a cura dello studente, al **supervisore** incaricato dall'azienda. È opportuno anche farsi rilasciare dall'azienda/ente un'**atte-stazione**

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

dalla quale risultino modi, tempi e caratteri dell'attività svolta durante lo stage, attestazione che lo studente potrà eventualmente inserire anche nel proprio CV personale. Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione di cui sopra.

### **Commissioni di esami**

Le commissioni di esame sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie. Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

### **Tutorato**

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio di Facoltà coordina

e controlla le attività integrative svolte dalle figure del junior tutor e del senior tutor secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo.

### **Orario ricevimento studenti**

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari tempestivamente comunicati al Preside ed esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico.

### **Criteri di ammissione ai corsi triennali**

a. Requisiti di accesso: può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei sapere disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio - alta complessità.

b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica un'attività orientativa di ingresso, da programarsi con scadenza mensile (ottobre, novembre, dicembre, febbraio). Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabile dal corso di studi che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

### 6.3 LAUREA MAGISTRALE IN TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA (CLASSE 102/S)

#### Obiettivi formativi

L'obiettivo del biennio specialistico in Teoria e tecnica della normazione giuridica è quello di formare laureati caratterizzati dal possesso delle conoscenze e competenze specifiche dell'area giuridica, nell'ambito sia del diritto positivo sia di quello storico, filosofico, sociologico ed anche economico. Il laureato di questo corso di studio deve riuscire a combinare tali conoscenze al fine di saper interpretare, impostare e redigere testi normativi di diversa natura, quali ad esempio regolamenti di imprese ed atti della Pubblica Amministrazione, contratti collettivi, leggi regionali ecc.. Deve, quindi, possedere competenze e padronanza degli specifici strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Deve, inoltre, conoscere una lingua dell'Unione europea con riferimento specifico al lessico disciplinare. Il profilo professionale è quello di un soggetto con competenze giuridiche ed informatiche destinato a coadiuvare le istituzioni pubbliche e private nella redazione ed nell'interpretazione di testi, oltre che nel trattamento di dati, anche in via telematica.

#### PIANO DEGLI STUDI

| I ANNO |  | CFU |
|--------|--|-----|
| 1      | Diritto civile                                 | 8   |
| 2      | Logica giuridica e Teoria generale del diritto | 8   |
| 3      | Diritto del lavoro o Diritto commerciale       | 8   |
| 4      | Storia del diritto italiano                    | 8   |

|                |   |                           |
|----------------|---|---------------------------|
| 5              | Economia politica                                     | 8                         |
| 6              | Sistemi elaborazione delle informazioni e Informatica | 12                        |
| 7              | A scelta dello studente                               | 8                         |
|                |   | 60                        |
| <b>II ANNO</b> |   | <b>CFU</b>                |
| 8              | Teoria generale del processo                          | 8                         |
| 9              | Sociologia giuridica e della devianza                 | 8                         |
| 10             | Diritto parlamentare (drafting normativo)             | 8                         |
| 11             | Diritto penale  | 8                         |
| 12             | Diritto internazionale                                | 8                         |
| 13             | Ulteriori conoscenze linguistiche                     | 5                         |
| 14             | Opzionali (affini o integrative)                      | 8                         |
| Prova finale   |   | 7                         |
|                |   | per crediti <b>60</b>     |
|                |   | <b>Totale crediti 120</b> |

#### Opzionali

Diritto romano

Diritto del lavoro

Diritto commerciale

Scienza politica (*non attivato*)

Diritto privato comparato (*non attivato*)

Diritto canonico ed ecclesiastico (*non attivato*)

Diritto dell'informazione (*non attivato*)

#### Prova finale del biennio

a. Prova finale. La prova finale del corso di laurea specialistico consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il corso di laurea specialistica. Il superamento

## 6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S

della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

b. Composizione della Commissione di laurea. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.

c. Voto di laurea. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

PER TUTTO QUANTO QUI NON PRECISATO, VALGONO LE REGOLE INDICATE PER LA LAUREA TRIENNALE (TIROCINI, SEMINARI, ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE ECC.)

### **Criteri per l'iscrizione al biennio specialistico in Teoria e Tecnica della Normazione Giuridica**

I laureati di primo livello non in possesso di Laurea della Classe di scienze dei servizi giuridici, o in possesso di laurea della Classe suddetta ma provenienti da altra Università, che desiderano iscriversi al biennio specialistico in "Teoria e tecniche della normazione giuridica" vengono ammessi sulla base delle seguenti regole:

a. ai fini dell'iscrizione al biennio la comparazione dei curricula di provenienza con quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata con esclusivo riferimento alla individuazione di eventuali debiti formativi; eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati;

b. per iscriversi direttamente al biennio e' necessario che lo studente presenti un "monte debiti" non superiore a 40; in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio;

ai fini del calcolo dei debiti la comparazione tra i curricula di provenienza e quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata rispetto alle materie, di seguito elencate, individuate come propedeutiche per gli insegnamenti professati nel biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica:

Economia politica (8 cfu), Diritto privato (8 cfu), Diritto costituzionale (8 cfu), Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 cfu), Filosofia del diritto (8 cfu), Sociologia del diritto (8 cfu), Diritto del lavoro (8 cfu), Diritto commerciale (8 cfu), Diritto penale (8 cfu), Diritto dell'unione europea (8 cfu), Diritto amministrativo (8 cfu), Economia della crescita e informatica (4+2 cfu).

## **6. CORSI DI STUDIO DELLE CLASSI L-14, 2, 102/S**

I debiti formativi, per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata laureati in Scienze giuridiche o Scienza dell'amministrazione ai fini dell'iscrizione al Biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica sono indicati nelle tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.

# 7. LAUREE QUADRIENNALI

## **CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA**

### **Per gli studenti iscritti a corsi del vecchio ordinamento previgente l'attuazione della riforma universitaria**

Si rende noto che dall'a.a. 2004/2005 i corsi di studio del vecchio ordinamento quadriennale, posti ad esaurimento con l'avvio della riforma, non sono più attivi.

In considerazione della disattivazione dei corsi tradizionali, non essendo più impartiti gli insegnamenti dei quadrienni, a partire dall'a.a. 2004/2005 non è più possibile per gli iscritti modificare i piani di studio. Con l'anno accademico 2008/2009 gli stessi dovranno aver concluso il loro corso di studi, altrimenti dall'anno accademico 2009/2010 dovranno iscriversi ai corsi triennali.

### **Ordinamento didattico**

Insegnamenti obbligatori:

#### **I ANNO**

Diritto costituzionale  
Filosofia del diritto o Sociologia del diritto  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano  
Economia politica

#### **II ANNO**

Diritto del lavoro  
Diritto commerciale  
Sistemi giuridici comparati o Diritto delle comunità europee

Diritto civile (prima annualità)  
Diritto penale (prima annualità)  
Storia del diritto italiano (prima annualità)

#### **III ANNO**

Diritto internazionale  
Diritto amministrativo (prima annualità)  
Diritto civile (seconda annualità)  
Diritto penale (seconda annualità)  
Storia del diritto italiano (seconda annualità)

#### **IV ANNO**

Diritto processuale civile Procedura penale  
Diritto amministrativo (seconda annualità)

Agli insegnamenti obbligatori sopra indicati lo studente dovrà aggiungere sette insegnamenti complementari scelti fra i seguenti:

#### **Insegnamenti complementari**

Antropologia giuridica  
Diritto agrario  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto comune  
Diritto costituzionale regionale  
Diritto della navigazione  
Diritto della previdenza sociale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico Diritto ecclesiastico comparato  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penitenziario  
Diritto privato comparato  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto romano  
Diritto tributario  
Medicina legale  
Scienza delle finanze

Storia del diritto canonico  
Storia del diritto penale  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
Teoria generale del diritto  
Teoria generale del processo  
Tossicologia forense.

### **Ordinamento didattico**

vigente sino all'a.a. 1997/98

### **Insegnamenti obbligatori**

Sono insegnamenti obbligatori per tutti i piani di studio:

#### **I ANNO**

Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica

#### **II ANNO**

Filosofia del diritto  
Diritto del lavoro (diviso in due moduli semestrali)  
Diritto commerciale  
Sistemi giuridici comparati o Diritto delle comunità europee  
Diritto civile (prima annualità)  
Diritto penale (prima annualità)  
Storia del diritto italiano (prima annualità)

#### **III ANNO**

Diritto internazionale  
Diritto amministrativo (prima annualità)  
Diritto civile (seconda annualità)  
Diritto penale (seconda annualità)  
Storia del diritto italiano (seconda annualità)

#### **IV ANNO**

Diritto processuale civile  
Procedura penale

Diritto amministrativo (seconda annualità)

Per le discipline Diritto penale, Diritto civile, Diritto amministrativo, Storia del diritto italiano l'esame è unico al termine del biennio, salvo che la Facoltà, su proposta del docente ufficiale della materia, deliberi il frazionamento in due distinti esami al termine di ciascuna annualità di corso.

### **Insegnamenti opzionali**

Antropologia giuridica  
Diritto agrario  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto comune  
Diritto costituzionale regionale  
Diritto della navigazione  
Diritto della previdenza sociale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto ecclesiastico comparato  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penitenziario  
Diritto privato comparato  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto romano  
Diritto tributario  
Medicina legale  
Scienza delle finanze  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto canonico  
Storia del diritto penale  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
Teoria generale del diritto

## 7. LAUREE QUADRIENNALI

Teoria generale del processo  
Tossicologia forense  
Diritto delle comunità europee (se non inserito come obbligatorio)  
Sistemi giuridici comparati (se non inserito come obbligatorio)  
Lingua inglese (dall'a.a. 1999/2000 solo prova idoneativa)

Per lo studente che non ha presentato un piano di studio vale il seguente **piano di studio statutario**:

### I ANNO

Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato Istituzioni di diritto romano Economia politica Due materie opzionali

### II ANNO

Filosofia del diritto Diritto del lavoro Diritto commerciale Sistemi giuridici comparati Diritto delle comunità europee Diritto civile (prima annualità) Diritto penale (prima annualità) Storia del diritto italiano (prima annualità) Diritto ecclesiastico Una materia opzionale

### III ANNO

Diritto internazionale  
Diritto amministrativo (prima annualità)  
Diritto civile (seconda annualità)  
Diritto penale (seconda annualità)  
Storia del diritto italiano (seconda annualità)  
Diritto tributario o Scienza delle finanze  
Una materia opzionale

### IV ANNO

Diritto processuale civile  
Procedura penale  
Diritto amministrativo (seconda annualità)

## Propedeuticità

(in vigore per gli iscritti dall'anno accademico 1997/98) Sono stabilite le seguenti propedeuticità

(\* = Insegnamento di altra Facoltà)

|  |   |
|--|---|
| per ARCHIVISTICA*                                | STORIA DEL DIRITTO ITALIANO   |
| per CONTABILITÀ ENTI PUBBLICI*                   | DIRITTO AMMINISTRATIVO  |
| per DIRITTO AGRARIO                              | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |
| per DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO*                 | DIRITTO AGRARIO<br>DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE   |
| per DIRITTO AMMINISTRATIVO                       | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |
| per DIRITTO BANCARIO                             | DIRITTO COMMERCIALE   |
| per DIRITTO CIVILE                               | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO                           |
| per DIRITTO COMMERCIALE                          | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |
| per DIRITTO COMUNE                               | ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE |
| per DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO* | DIRITTO COSTITUZIONALE  |
| per DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE             | per DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO                              |
| per DIRITTO REGIONALE                            | DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ENTI LOCALI*   |
| per DIRITTO DEL LAVORO                           | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |

## 7. LAUREE QUADRIENNALI

|  |  |   |   |
|--|--|---|---|
| per DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE                    | DIRITTO COMMERCIALE<br>DIRITTO DEL LAVORO<br>SOCIALE     | per DIRITTO PUBBLICO ROMANO                     | DIRITTO COSTITUZIONALE  |
| per DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE             | DIRITTO DEL LAVORO                                       | per DIRITTO ROMANO                              | ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO                           |
| per DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE               | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per DIRITTO SINDACALE*                          | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |
| per DIRITTO DEL MERCATO                          | DIRITTO COMMERCIALE FINANZIARIO*                         | per DIRITTO TRIBUTARIO                          | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |
| per DIRITTO DI FAMIGLIA                          | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per ECONOMIA AZIENDALE*                         | ECONOMIA POLITICA   |
| per DIRITTO ECCLESIASTICO                        | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per FILOSOFIA POLITICA*                         | FILOSOFIA DEL DIRITTO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE   |
| per DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO              | per DIRITTO ECCLESIASTICO                                | per ISTITUZIONI GIURIDICHE E MUTAMENTO SOCIALE* | SOCIOLOGIA DEL DIRITTO  |
| per DIRITTO FALLIMENTARE                         | DIRITTO COMMERCIALE<br>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE        | per MEDICINA LEGALE                             | DIRITTO PENALE  |
| per DIRITTO INDUSTRIALE                          | DIRITTO COMMERCIALE                                      | per ORGANIZZAZIONE AZIENDALE*                   | ECONOMIA POLITICA   |
| per DIRITTO INTERNAZIONALE                       | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE*              | DIRITTO INTERNAZIONALE  |
| per DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO | per POLITICA ECONOMICA*                         | ECONOMIA POLITICA   |
| per DIRITTO PENALE                               | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE*          | ECONOMIA POLITICA   |
| per DIRITTO PENALE COMMERCIALE                   | DIRITTO PENALE<br>DIRITTO COMMERCIALE                    | per PROCEDURA PENALE                            | DIRITTO PENALE  |
| per DIRITTO PENITENZIARIO                        | DIRITTO PENALE   | per PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*                   | ECONOMIA POLITICA   |
| per DIRITTO PRIVATO COMPARATOI                   | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO                           | per RELAZIONI INTERNAZIONALI*                   | DIRITTO INTERNAZIONALE  |
| per DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA*               | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per SCIENZA DELLE FINANZE                       | ECONOMIA POLITICA<br>DIRITTO COSTITUZIONALE   |
| per DIRITTO PROCESSUALE CIVILE                   | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE | per SISTEMI GIURIDICI COMPARATI                 | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO                                  |
| per DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA               | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO | per SOCIOLOGIA DEL LAVORO*                      | SOCIOLOGIA  |
|  |  | per STORIA DEL DIRITTO CANONICO                 | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO |

## 7. LAUREE QUADRIENNALI

|  |   |
|--|---|
| per STORIA DEL DIRITTO ITALIANO                  | ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO |
| per STORIA DEL DIRITTO PENALE                    | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO                                  |
| per STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA*        | STORIA DEL DIRITTO ITALIANO   |
| per STORIA DELLE DOTTRINE                        | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE                               |
| per STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE*          | STORIA DEL DIRITTO ITALIANO   |
| per STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO*               | ECONOMIA POLITICA   |
| per STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFROASIATICI* | DIRITTO COSTITUZIONALE<br>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI   |
| per STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI STATO E CHIESA | DIRITTO ECCLESIASTICO   |
| per TEORIA GENERALE DEL PROCESSO                 | ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO<br>DIRITTO COSTITUZIONALE                                  |
| per TOSSICOLOGIA FORENSE                         | DIRITTO PENALE  |

Lingua spagnola\*  
Lingua tedesca\*  
Sociologia\*  
Sociologia del diritto  
Statistica\*  
Storia contemporanea\*  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Teoria generale del diritto

### **CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Si rende noto che dall'a.a. 2004/2005 i corsi di studio del vecchio ordinamento quadriennale o quinquennale, posti ad esaurimento con l'avvio della riforma, non sono più attivi.

Con l'anno accademico 2008/2009 gli studenti dovranno aver concluso il loro corso di studi, altrimenti dall'anno accademico 2009/2010 dovranno iscriversi ai corsi triennali.

### **Ordinamento didattico per gli immatricolati nell'a.a. 2000/2001**

*Primo biennio*

#### **I ANNO**

Istituzioni di diritto privato\*  
Istituzioni di diritto pubblico  
Economia politica\*  
Storia del diritto moderno e contemporaneo  
Sociologia\*

#### **II ANNO**

Diritto amministrativo\*  
Scienza delle finanze\*  
Scienza dell'amministrazione  
Storia dell'amministrazione pubblica\*\*  
Politica economica\*\*  
Metodologia e tecnica dei servizi sociali

### **Insegnamenti obbligatori privi di propedeuticità**

Diritto costituzionale  
Economia politica  
Filosofia del diritto  
Istituzioni di diritto privato  
Istituzioni di diritto romano

### **Insegnamenti opzionali privi di propedeuticità:**

Antropologia giuridica  
Diritto canonico  
Istituzioni di diritto pubblico\*  
Lingua inglese (dall'a.a. 1999/2000 solo prova idoneativa)  
Lingua francese\*

Psicologia sociale\*

*Secondo biennio*

**Indirizzo giuridico III ANNO**

Diritto delle comunità europee Diritto commerciale Diritto del lavoro Economia aziendale e delle amministrazioni pubbliche Un insegnamento a scelta tra: Informatica giuridica Sociologia dell'amministrazione Un esame opzionale

**IV ANNO**

Diritto penale amministrativo Contabilità dello Stato e degli enti pubblici Organizzazione dei servizi sociali Diritto tributario Diritto pubblico comparato Un esame opzionale

**Insegnamenti opzionali specifici del Corso di Laurea**

Organizzazione aziendale  
Teoria dell'organizzazione  
Analisi delle politiche pubbliche  
Statistica economica  
Tecnica della legislazione  
Informatica giuridica

**Insegnamenti opzionali della facoltà**

Antropologia giuridica  
Diritto agrario  
Diritto bancario  
Diritto canonico  
Diritto comune  
Diritto costituzionale regionale  
Diritto della navigazione  
Diritto della previdenza sociale  
Diritto di famiglia  
Diritto ecclesiastico  
Diritto ecclesiastico comparato  
Diritto fallimentare  
Diritto industriale  
Diritto penale commerciale  
Diritto penitenziario

Diritto privato comparato  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto pubblico romano  
Diritto romano  
Diritto tributario  
Medicina legale  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto canonico  
Storia del diritto penale  
Storia del diritto romano  
Storia delle costituzioni moderne  
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa  
Teoria generale del diritto  
Teoria generale del processo  
Tossicologia forense

Gli insegnamenti contrassegnati con (\*) sono mutuati dalla Facoltà in Giurisprudenza, quelli contrassegnati con (\*\*) sono mutuati dalla Facoltà in Scienze politiche, quelli contrassegnati con (i) sono mutuati dalla Facoltà in Scienze della comunicazione, mentre Metodologia e tecnica dei servizi sociali è mutuato dal corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale. Per i corsi mutuati gli studenti devono seguire le lezioni che si svolgono nei suindicati Corsi di laurea e le regole sugli appelli di esame da essi stabilite.

**Esame di laurea per i corsi quadriennali**

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve essere stato iscritto ai corsi di insegnamento risultanti dal piano di studio scelto ed aver superato gli esami in esso inseriti. L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta in una materia scelta tra quelle di cui lo studente ha sostenuto l'esame, su un argomento concordato con il docente. Lo studente

## 7. LAUREE QUADRIENNALI

può laurearsi anche in una materia di altra Facoltà, previa autorizzazione del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato, inoltre, che non occorre la previa autorizzazione per i seguenti insegnamenti di altra Facoltà:

Archivistica

Contabilità degli enti pubblici

Diritto agrario comunitario

Diritto costituzionale italiano e comparato

Diritto regionale e degli enti locali

Diritto del mercato finanziario

Diritto privato dell'economia

Diritto sindacale

Filosofia politica

Istituzioni di diritto pubblico

Istituzioni giuridiche e mutamento sociale

Organizzazione internazionale

Sociologia

Sociologia del lavoro

Statistica

Storia dell'Amministrazione pubblica

Storia delle dottrine politiche

Storia delle istituzioni politiche

Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

### Regolamento delle tesi di laurea

Art. 1 - Assegnazione.

1. Il docente ufficiale dell'insegnamento non può rifiutare l'assegnazione della tesi di laurea che gli sia richiesta o sottoporla a condizioni restrittive, se non per ragioni oggettive legate allo specifico argomento della tesi.

2. Il docente ufficiale dell'insegnamento può avere un numero massimo di quaranta tesi in corso di elaborazione. Tale limite può essere innalzato di dieci per ogni ricercatore o assistente ordinario facente capo alla cattedra che non abbia supplenze o affidamenti. Per

il secondo insegnamento il numero massimo è di dieci.

3. Per ogni materia di insegnamento, il docente titolare è tenuto a mantenere aggiornato e affisso all'albo l'elenco nominativo degli studenti assegnatari di tesi di laurea, con indicazione della data di assegnazione e dell'argomento. L'elenco aggiornato deve essere comunicato trimestralmente alla Presidenza della Facoltà. Al solo fine dell'aggiornamento dell'elenco, le tesi non sono più considerate in corso se sono trascorsi più di tre anni dall'assegnazione.

Art. 2 - Norme comuni.

1. Almeno 30 giorni prima dell'appello, lo studente deve depositare presso la Segreteria studenti la domanda di laurea con l'autorizzazione a sostenere il relativo esame, sottoscritta dal relatore.

2. Almeno 10 giorni prima dell'appello, lo studente deve depositare presso la Segreteria studenti una copia della tesi di laurea, sottoscritta dal relatore.

3. Nella lettera di convocazione della Commissione di laurea deve essere indicato, accanto al nominativo del candidato, il titolo della tesi. Della Commissione fanno sempre parte i docenti ufficiali, anche se supplenti, delle discipline nelle quali i candidati discutono tesi di laurea. I cultori della materia non possono essere componenti della Commissione.

4. La lode è sempre attribuita all'unanimità e, ai fini degli articoli successivi, è equiparata ad un punto.

Art. 3 - Procedimento ordinario.

1. La Commissione di esame è composta da almeno undici membri, di cui almeno sei devono essere professori di ruolo.

2. Le tesi vengono discusse pubblicamente dopo la relazione del relatore e sono valutate dalla Commissione in Camera di Consiglio, secondo l'ordine prestabilito dal Presidente della Commissione e col numero legale minimo di sette dei componenti la Commissione. I professori di ruolo debbono essere in ogni caso in numero non inferiore alla metà dei partecipanti alla Camera di Consiglio.

3. Il voto esprime la valutazione della dissertazione è attribuito a maggioranza. In caso di parità, prevale la decisione del Presidente. La valutazione dell'elaborato di laurea non può superare 5 punti nel procedimento ordinario.

Art. 4 - Procedimento speciale.

1. Se il relatore intende proporre una valutazione dell'elaborato di laurea superiore a 5 punti rispetto alla media degli esami di profitto, deve fare richiesta di procedimento speciale al Preside almeno 30 giorni prima dell'appello di laurea.

2. Il Preside nomina due correlatori, scegliendoli tra i professori ufficiali con i seguenti criteri:

- uno tra i docenti di materie affini a quella in cui è stata assegnata la tesi, anche se di diversa Facoltà;
- uno scelto tra i docenti della Facoltà, ove possibile, non afferenti allo stesso dipartimento o istituto del relatore.

3. Almeno 15 giorni prima dell'appello una copia della tesi di laurea deve essere consegnata ai correlatori e un'altra copia deve essere depositata presso la Presidenza della Facoltà per poter essere consultata da chiunque vi abbia interesse.

4. Nello stesso termine, il candidato invia a tutti i componenti della Commissione di laurea il proprio 'curriculum' e un 'abstract' di

non più di 700 parole che sintetizza obiettivi, metodi e risultati della ricerca svolta.

5. La Commissione è composta da almeno 11 membri scelti tra i professori di ruolo. Essa può essere integrata da professori supplenti e da assistenti e ricercatori in numero non superiore a cinque.

6. La discussione pubblica della tesi è preceduta da una breve presentazione da parte del relatore in Camera di Consiglio.

Art. 5 - Dignità di stampa.

1. Alla tesi di eccezionale valore può essere concessa, se vi è consenso unanime della Commissione, la dignità di stampa. Essa comporta la pubblicazione di un estratto della tesi premiata negli Annali della Facoltà.

Art. 6 - Procedimento per la concessione della dignità di stampa o l'attribuzione di punteggi eccezionali.

1. Il relatore che propone la concessione della dignità di stampa deve darne comunicazione scritta al Preside entro trenta giorni dall'appello d'esame. Entro 15 giorni dalla stessa data deve inviare a tutti i membri della Commissione una relazione di non più di 500 parole contenente la motivazione della sua proposta.

Lo stesso procedimento si segue quando il relatore intende proporre alla Commissione di assegnare all'esame di laurea una votazione superiore a undici punti.

# 8.PROGRAMMI DEI CORSI

# ABILITÀ INFORMATICHE

**Prof. Alberto Scocco**

---

**corso di laurea** SSG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** ASSENTE

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Verrà allestito un sistema di formazione a distanza per agevolare e supportare l'iter dei non frequentanti e degli studenti lavoratori

## **Modalità di valutazione**

Orale

Realizzazione e discussione di una tesina

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

- Saper utilizzare gli strumenti di ricerca in Internet
- produrre una tesina con uno strumento di videoscrittura
- in termini di impostazione e scrittura • arricchita di testo formattato, immagini e tabelle
- conoscere le principali peculiarità degli strumenti informatici

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- L'hardware

Il digitale e l'analogico

Il processore, i dispositivi di memorizzazione centrale e quelli di massa

La scheda madre e i dispositivi di I/O

- Il software

I sistemi operativi: il file system, le interfacce utente

Le applicazioni software e i tool di supporto

Il licencing, la sicurezza informatica e gli strumenti per attuarla

- Internet per la ricerca di informazioni

Internet, la sua infrastruttura tecnologica, i suoi servizi

I motori di ricerca, le web directory, le strategie di ricerca delle informazioni

Strategie e tecniche per la ricerca di informazioni

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. D.CURTIN e altri, *Informatica di base*, McGraw-Hill, 2007 (A)
2. R.GREENLAW, *Fondamenti di informatica*, McGraw-Hill, 2005 (C)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Il docente fornirà delle dispense, prodotte autonomamente, che verranno messe a disposizione sia presso le principali copiesterie che su un sito web dell'università appositamente realizzato per il corso.

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

Verrà inoltre allestito un sistema di formazione a distanza a supporto delle attività in presenza e degli studenti non frequentanti. Il supporto consisterà in materiale distribuito, test e spazi di interazione sia con i colleghi, sia con il docente.

### **e-mail**

[info\\_base@unimc.it](mailto:info_base@unimc.it)

# ABILITÀ LINGUISTICHE

**Prof. Aaron mary Greenwood**

---

**corso di laurea** SSG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** ASSENTE

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di portare gli studenti al livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

## Prerequisiti

Buona conoscenza della propria lingua e delle basi grammaticali della lingua inglese.

## Programma del corso

Durante il corso verranno affrontati i seg-

uenti argomenti: present simple, questions and negatives, countable and uncountable nouns, past simple, present continuous, will / would shall / should can / could, going to, must, comparative and superlative forms, passive. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: speaking, reading, listening, writing. Il metodo seguito è il task-based language learning che consente attraverso l'uso di tasks pratiche di migliorare l'apprendimento della lingua. Durante il corso si affronteranno questioni relative alla cultura ed alle istituzioni britanniche. Si toccheranno quindi argomenti relativi alla struttura del governo e gli organi rappresentativi britannici.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Pre-intermediate*, Oxford University Press,, 2005 (A)
2. BUDGE I. *The New British Politics 2005 Election*, Longman,, 2005, paragrafi 4,5,6,15,16,17,18 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Studenti non Frequentanti

GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Pre-intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005

BUDGE I., *The New British Politics 2005 Election Update*, London, Longman, 2005, paragrafi 4,5,6,7,8,9,10,11,12, 15,16,17,18

## e-mail

[am.greenwood@tiscali.it](mailto:am.greenwood@tiscali.it)

# ABILITÀ LINGUISTICHE

**Prof. Aaron mary Greenwood**

---

**corso di laurea** SSG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** ASSENTE

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

Inglese

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di portare gli studenti al livello intermediale di conoscenza della lingua inglese.

## **Prerequisiti**

Buona conoscenza della propria lingua e conoscenza a livello pre-intermediale della lingua inglese.

## **Programma del corso**

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti present tenses, past tenses,

modal verbs, comparative and superlative forms, question and negative forms, future tenses, modal expressing obligation, passive, relative clauses, conditional forms. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche speaking, reading, listening, writing. Il metodo seguito è il task-based language learning che consente attraverso l'uso di tasks pratiche di migliorare l'apprendimento della lingua.

Durante il corso si affronteranno questioni relative alla cultura ed alle istituzioni britanniche. Si toccheranno quindi argomenti relativi alla struttura del governo britannico, agli strumenti di partecipazione popolare ed ai partiti politici britannici.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Intermediate*, Oxford University Press, 2005
2. BUDGE I., *The New British Politics (A) 2005 Election Update*, Longman, 2005, paragrafi 4,5,6,13,14,15,16,17,18. (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti non Frequentanti

GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005.

BUDGE I., *The New British Politics 2005 Election Update*, London, Longman, 2005, paragrafi 4,5,6,7,8, 9,10,11,12,13,14,15,16,17,18.

## **e-mail**

am.greenwood@tiscali.it

# ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

**Prof. Luca Lanzalaco**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** L-16

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40, 60

**CFU** 8, 12

**SSD** SPS/04

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso, di natura istituzionale, si propone di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per l'analisi delle politiche pubbliche.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso si articola in quattro parti:

- Nella prima vengono illustrate le radici dell'analisi delle politiche pubbliche in quanto disciplina ed i suoi concetti di base;

- Nella seconda vengono esaminate le principali fasi in cui si articola la produzione di una politica pubblica, gli attori che vi prendono parte, i modelli teorici che possiamo utilizzare per spiegare il loro comportamento e le relazioni esistenti fra loro;
- Nella terza parte verranno forniti gli strumenti metodologici essenziali per analizzare empiricamente una politica pubblica (raccolta e sistematizzazione dei dati, somministrazione di interviste, ricostruzione dei paradigmi di policy, ecc.);
- La quarta parte, infine, alla illustrazione delle principali caratteristiche delle politiche pubbliche in Italia e nell'Unione europea

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. HOWLETT, M. RAMESH, *Come studiare le politiche pubbliche*, Il Mulino, 2003 (A)
2. S. FABBRINI, F. MORATA, *L'Unione Europea. Le politiche pubbliche*, Laterza, 2003 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Programma per studenti frequentanti:

Il docente concorderà con gli Studenti frequentanti testi integrativi e sostitutivi, nonché approfondimenti su specifiche parti del corso.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

Programma per studenti non frequentanti,  
libri di testo:

6 Crediti:

M. HOWLETT, M. RAMESH (2003), *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino (210 pagine)

S. FABBRINI, F. MORATA, L'Unione Europea. *Le politiche pubbliche*, 2003, Bari-Roma, Laterza, solo l'introduzione (pp. 3-28) e le conclusioni (pp. 336-366) (totale 166 pagine)

Uno a scelta fra i seguenti libri della collana  
"Le politiche pubbliche in Italia"

- G. CAPANO, *La politica universitaria*, Il Mulino, Bologna, 1998
- E. GUALMINI, *La politica del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 1998
- S. VENTURA, *La politica scolastica*, Il Mulino, Bologna 1998
- L. VERZICHELLI, *La politica di bilancio*, Il Mulino, Bologna, 1999
- M. TEBALDI, *La politica dei trasporti*, Il Mulino, Bologna, 1999
- F. MAINO, *La politica sanitaria*, Il Mulino, Bologna 2001
- R. LIZZI, *La politica agricola*, Il Mulino, Bologna, 2002
- LA SPINA, *La politica per il Mezzogiorno*, Bologna, Il Mulino, 2003
- L. LANZALACO, *Le politiche istituzionali*, Il Mulino, Bologna, 2005
- M. GIULIANI, *La politica europea*, Il Mulino, Bologna, 2006

8 CFU:

- In aggiunta al programma da 6 crediti:  
Capitoli 1, 2, 3 e 4 (pp. 29-139) del libro curato da Fabbrini e Morata citato sopra

12 CFU:

- In aggiunta al programma da 6 crediti:  
L'intero libro curato da Fabbrini e Morata citato sopra.

**e-mail**

lanzalaco@unimc.it

# ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

**Prof. Luca Lanzalaco**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** L-16

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/04

Consultare la classe di mutuazione

# ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

**Prof.ssa Monica Raiteri**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione:**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso è quello di inquadrare i concetti-chiave in tema di analisi delle politiche pubbliche da una prospettiva che privilegia il ruolo del diritto e della cultura giuridica nei relativi processi di elaborazione ed implementazione, con significativi richiami ai meccanismi decisionali e alla valutazione e, successivamente, di indagare i rapporti tra politica, amministrazione e local government nelle politiche di welfare e della protezione sociale, con particolare riguardo ai problemi e alle applicazioni della programmazione e della pianificazione.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Per la preparazione dell'esame gli Studenti frequentanti dovranno utilizzare i materiali distribuiti o indicati a lezione e tutti i saggi elencati (da 1 a 11).

I materiali di studio constano di una parte generale riguardante le politiche pubbliche (saggi di Stewart, Tarello, Corso, McCubbins-Noll-Weingast, Donolo), di una parte relativa alla pianificazione con particolare riferimento alle politiche di welfare (saggi di Parr e Fazzi), di una parte relativa ai meccanismi decisionali (saggio di Galgano) e di una parte relativa alla valutazione delle politiche pubbliche (il capitolo del libro di Lippi e il paper di Regonini); infine di una parte dedicata al welfare negli Stati Uniti in prospettiva comparata (il saggio di Bertoldi).

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti i materiali di studio indicati per gli Studenti frequentanti che dovranno essere integrati con il volume di P. CERMELLI (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Torino, Giappichelli, 2008, in preparazione (tutto). I materiali per la preparazione dell'esame, ad eccezione dei volumi di Lippi e Cermelli, saranno disponibili per il download nella scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo a cui si accede dalla home page (<http://www.unimc.it> > cerca

un docente > Raiteri > scheda personale)  
oppure <http://docenti.unimc.it/docenti/monica-raiteri/>.

Per eventuali problemi nel reperimento del libro di Cermelli, che potrà essere unicamente acquistato in libreria, si invitano gli studenti a contattare la docente via e-mail (raiteri@unimc.it)

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R.B. STEWART, *Il diritto amministrativo nel XXI secolo*, Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2004, pp. 1-29 (A)
2. G. TARELLO, *Il diritto e la funzione di distribuzione dei beni*, in G. Tarello, *Cultura giuridica e politica del diritto*, Il Mulino, 1988, pp. 219-234 (A)
3. G. CORSO, *Lo Stato come dispensatore di beni: criteri di distribuzione, tecniche giuridiche ed effetti*, in *Studi in memoria di Giovanni Tarello*, Giuffrè, 1990, vol. II Saggi teorico-giuridici, pp. 177-204 (A)
4. M. MCCUBBINS-R. NOLL-B. WEINGAST, *Le procedure amministrative come strumento di controllo politico*, in D. Fabbri-G. Fiorentini-L.A. Franzoni (a cura di), *L'analisi economica del diritto*, NIS, 1987, pp. 261-275 (A)
5. C. DONOLO, *Dalle politiche pubbliche alle pratiche sociali nella produzione di beni pubblici? Osservazioni su una nuova generazione di policies*, Stato e mercato, 2005, pp. 33-65 (A)
6. J.B. PARR, *Pianificazione spaziale: troppa o troppo poca?*, Scienze regionali/Italian Journal of Regional Science, 2005, pp. 113-129 (A)
7. L. FAZZI, *Servizio sociale e comunità locale: quale rapporto alla luce delle recenti riforme del welfare?*, in P. Guidicini e C. Landuzzi (a cura di), *I territori del welfare. Servizi sociali, regionalizzazione e garanzie*, Franco Angeli, 2006, pp. 156-170 (A)
8. F. GALGANO, *Le storie parallele della maggioranza in politica e nell'economia*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006, pp. 339-394 (A)
9. A. LIPPI, *La valutazione delle politiche pubbliche*, Il Mulino, 2007, capitolo 1, pp. 15-49 (A)

10. G. REGONINI, *Innovazione istituzionale e accountability democratica*, Dipartimento di Studi sociali e politici, 2004, Working paper (tutto) (A)

11. M. BERTOLDI, *Struttura e limiti del welfare americano*, Stato e mercato, 2006, pp. 55-90 (A)

12. P. CERMELLI (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, 2008, tutto (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il programma per gli Studenti frequentanti è costituito dai saggi elencati da 1 a 11.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare tale programma con lo studio del volume a cura di P. Cermelli elencato al n.

12, attualmente in preparazione (tutto).

I materiali per la preparazione dell'esame, ad eccezione dei volumi di Lippi e Cermelli, saranno disponibili per il download nella scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo a cui si accede dalla home page (<http://www.unimc.it> > cerca un docente > Raiteri > scheda personale) oppure <http://docenti.unimc.it/docenti/monica-raiteri/> poi cliccare sull'insegnamento di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale

Gli studenti iscritti al corso ad esaurimento di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi sociali possono sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2008-2009 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Analisi delle politiche pubbliche nel loro piano di studi, da individuare sulla base della guida dei programmi del relativo anno accademico.

### e-mail

raiteri@unimc.it

# ANALISI FINANZIARIA (DI BILANCIO) + ECONOMIA AZIENDALE (3+2)

**Prof.ssa Barbara Fianza**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** SECS-P/09 SECS-P/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Scritto

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato all'analisi della dinamica finanziaria dell'impresa e alla determinazione del suo fabbisogno finanziario.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. L'impresa e la sua organizzazione interna
2. L'impresa e i suoi rapporti con il settore e il mercato cui opera
3. L'impresa e le sue funzioni decisionali
4. Il sistema dei portatori di interesse: gli stakeholder primari e secondari
5. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
6. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
7. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
8. Analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: flussi di circolante e di cassa e redazione del rendiconto finanziario

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-4-16 (A)
2. PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5-6 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

fidanza@unimc.it

# ANTROPOLOGIA GIURIDICA

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** SPS/12

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## modalità di valutazione

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare in chiave antropologica alcuni istituti giuridici che vengono presentati come rispodste, storicamente elaborate, a bisogni individuali diffusi.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il programma verte sulla istituzionalizzazione di rituali e di forme procedimentali nelle società primitive in comparazione con le società avanzate, cercando di mettere in

evidenza la loro stretta connessione con i bisogni di autorappresentazione e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

## TESTI CONSIGLIATI:

Niklas Luhmann, *Procedimenti giuridici e legittimazione sociale*, Milano Giuffré

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

LUHMANN NIKLAS, *Procedimenti giuridici e legittimazione sociale*, Giuffré, 2000 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

febbrajo@unimc.it

# ANTROPOLOGIA GIURIDICA

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/12

Consultare la classe di mutuazione

# ANTROPOLOGIA GIURIDICA

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/12

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di analizzare in chiave antropologica alcuni istituti giuridici che vengono presentati come risposte, storicamente elaborate, alla fondamentale problematica del rischio.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso verte sul problema della efficacia o inefficacia delle norme che viene utilizzato come indicatore della capacità delle strutture normative di perseguire la funzione di regolazione del rischio.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

NIKLAS LUHMANN, *Sociologia del rischio*, Bruno Mondadori, 1996 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

febbrajo@unimc.it

# ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** M-DEA/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di affrontare, da un punto di vista antropologico, il problema del condizionamento culturale dei bisogni individuali diffusi.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso affronta i problemi della produzione, distribuzione e recezione dei significati culturalmente rilevanti e della loro dinamica.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

CLIFFORD GEERTZ, *Interpretazione di culture*, Il Mulino, 2005 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

febbrajo@unimc.it

# DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

**Prof.ssa Angela Giuseppina Cossiri**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** IUS/09

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione:**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza del sistema di tutela dei diritti fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano, con particolare riferimento alle libertà collettive, ai diritti sociali e politici e ai doveri di solidarietà economica. Un modulo formativo specifico sarà dedicato alla tutela internazionale dei diritti fondamentali.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

I diritti fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano: il quadro di riferimento. Gli strumenti di tutela dei diritti fondamentali. Il principio di eguaglianza. La libertà di manifestazione del pensiero. Le libertà collettive (artt. 17, 18, 39, 49 Cost.). I diritti sociali. I doveri di solidarietà politica, economica e sociale. La tutela internazionale dei diritti.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

PAOLO CARETTI, *i diritti fondamentali. libertà e diritti sociali*, Giappichelli, 2005, limitatamente ai capitoli 3-4-5-9-10-11-12-13 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

angela.cossiri@tiscali.it

# DIRITTO ECCLESIASTICO

**Prof. Ginesio Mantuano**

---

**corso di laurea** SSG-ONP  
**classe 2 mutuaione** nessuna  
**ore complessive** 30  
**CFU** 6  
**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari

Durante il corso verranno assegnate tematiche di ricerca sulle quali gli studenti dovranno predisporre tesine che saranno discusse durante le esercitazioni.

## Modalità di valutazione

Orale  
Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
Spagnolo, Francese.

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Assimilazione e padronanza dei principi di fondo del diritto statale sulle confessioni religiose e sugli effetti civili dei matrimoni religiosi, nella comparazione tra diritto secolare e diritto confessionale; loro applicazione

critica alla qualifica dello stato italiano in materia religiosa ed al principio supremo di laicità dello stato.

## Prerequisiti

Conoscere la connessione dei principi costituzionali di cui agli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20 e alla costituzione.

Conoscere i principi fondamentali del diritto, dell'autonomia negoziale, del negozio giuridico e delle sue patologie, nonché l'istituto del matrimonio e della famiglia legittima.

## Programma del corso

1. La disciplina costituzionale delle confessioni religiose.
2. Accordo di modificazione del concordato lateranense ed intese con le confessioni religiose di minoranza.
3. Stato laico ed assetto pattizio tra stato e confessioni religiose: sistemi matrimoniali a confronto.
4. Rilevanza civile del matrimonio religioso.
5. Ambito e limiti della giurisdizione ecclesiastica in materia matrimoniale e diritto dello stato.
6. Riconoscimento ed amministrazione degli enti ecclesiastici. Edilizia per il culto.
7. Attività assistenziali, sociale e spirituale

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso. P. I sistemi matrimoniali a confronto*, Giappichelli, 2004, capp. II, V (A)

2. G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso. p. ii 'laicità' dello stato ed assetto pattizio nei rapporti stato-confessioni religiose in materia matrimoniale*, BIEMMEGRAF, 2002, CAP. I E SEZ. 1 DEL CAP. II (A)
3. F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, Zanichelli, 2003, cap. XII (A)
4. S. GHERRO - M. MIELE, *Diritto Ecclesiastico*, CEDAM, 2007, Capp. 7, 8, 9 (C)
5. G. DALLA TORRE, *Lezioni Di Diritto Ecclesiastico*, Giappichelli, 2000, PP. 237-263 (C)
6. R. BOTTA, *Tutela del sentimento religioso ed appartenenza confessionale nella società globale*, Giappichelli, 2002 (C)
7. G. CASUSCELLI (A CURA DI), *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2007 (C)
8. E. VITALI - A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, 2007 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

mantuano@unimc.it

# DIRITTO AGRARIO

**Prof.ssa Pamela Lattanzi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce delle modificazioni economiche e sociali avvenute negli ultimi tempi che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti, impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili attinenti al rapporto agricoltura-mercato e al rapporto agricoltura-ambiente, a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Sotto il primo profilo (agricoltura-mercato), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e a quelli che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, organismi geneticamente modificati). Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (multifunzionalità - agriturismo e agroenergie - sviluppo rurale).

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. LUIGI COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008 (A)
2. ALBERTO GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2006 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

PROGRAMMA da 6 CFU:

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

a scelta tra:

- A. GERMANO', *Manuale diritto agrario*

cap. I, pp. 21-26 (solo lettura);

cap. II, pp. 27-53;

cap. III, pp. 67-126;

cap. IV, pp. 127-138;

cap. VI, pp. 203-208;

cap. VII, pp. 265-287;

cap. IX, pp. 333-402.

- COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*

cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90;

cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198;

cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-231;

cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-293;

cap. 8, pp. 295-311;

cap. 9.

### PROGRAMMA DA 8 CFU

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni e materiale didattico  
distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

in aggiunta al programma di 6 crediti:

- A. GERMANO', *Manuale diritto agrario*: cap. IV,

pp. 143-155; cap. VI, pp. 215-229.

Oppure

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e*

*comunitario*: cap. 11, pp. 439-467.

### **e-mail**

[lattanzi@unimc.it](mailto:lattanzi@unimc.it)

# DIRITTO AGRARIO

**Prof.ssa Pamela Lattanzi**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/03

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO AGRARIO

**Prof.ssa Pamela Lattanzi**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG/ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/03

## Metodi didattici

Lezione Frontale, esercitazioni, seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce delle modificazioni economiche e sociali avvenute negli ultimi tempi che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti, impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili attinenti al rapporto agricoltura-mercato e al rapporto agricoltura-ambiente, a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Sotto il primo profilo (agricoltura-mercato), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, organismi geneticamente modificati). Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (multifunzionalità - agriturismo e agroenergie - sviluppo rurale).

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. GERMANÒ, *Manuale diritto agrario*, Giappichelli, 2006 (A)
2. COSTATO, *Corso di diritto agrario*, Giuffrè, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti: a scelta tra:

- A. GERMANÒ, *Manuale diritto agrario*: cap. I, pp. 21-26 (solo lettura); cap. II, pp. 27-53; cap. III, pp. 67-126; cap. IV, pp. 127-155; cap. VI, pp. 203-208; pp. 215-229; cap. VII, pp. 265-287; cap. IX, pp. 333-402
- COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*: cap.1 (solo lettura) cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp.169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 11, pp. 439-446.

## e-mail

lattanzi@unimc.it

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof.ssa Daniela Gasparrini**

---

**corso di laurea** SA  
**classe** 19  
**mutuazione** nessuna  
**ore complessive** 40  
**CFU** 8  
**SSD** IUS/10

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale  
Seminari  
Accessi presso pubbliche amministrazioni per la conoscenza dei metodi operativi utilizzati; partecipazione di funzionari delle pp.aa. all'attività didattica.

## **Modalità di valutazione**

Orale  
Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo del corso è lo studio sistematico - strutturale e funzionale - delle amministrazioni pubbliche e private attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, dell'organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

Complementari ed integrativi saranno gli accessi che gli studenti potranno effettuare presso uffici di pp.aa. e anche la partecipazione di funzionari pubblici alle attività didattiche seminariali.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Nel corso saranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti:

- Sul versante dei soggetti: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, le autorità amministrative indipendenti, i pubblici poteri alla luce dell'evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.
- Sul versante dell'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario; gli apparati e i rapporti intersoggettivi, gli organi, i moduli organizzativi, le relazioni organizzative, le situazioni giuridiche soggettive dell'amministrazione, le situazioni giuridiche soggettive dei privati, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità;
- Sul versante dell'attività: le funzioni, i modi del loro esercizio, il procedimento amministrativo. Il provvedimento amministrativo: il regime e l'invalidità. I provvedimenti amministrativi di secondo grado.
- Per quanto riguarda la giustizia amministrativa costituiranno oggetto di studio: i

principi costituzionali in merito alla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione; i diritti soggettivi e gli interessi legittimi; la giurisdizione di legittimità, di merito e la giurisdizione esclusiva; la giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione; il processo amministrativo: il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. CERULLI IRELLI, VINCENZO, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2007, intero testo (A)
2. TRAVI, ALDO, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2007, capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII (A)
3. PUBUSA, ANDREA, *Le principali leggi amministrative* (2 tomi), Giappichelli, 2008 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti, saranno individuati, nel corso delle lezioni, ulteriori percorsi formativi e saranno indicati materiali didattici specifici.

### **e-mail**

daniela.gasparrini@tiscalinet.it

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof. Stefano Villamena**

---

**corso di laurea** SSS  
**classe** 6  
**mutuazione** nessuna  
**ore complessive** 25, 30  
**CFU** 5, 6  
**SSD** IUS/10

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale  
Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio anche con riguardo al settore dei servizi sociali.

## **Prerequisiti**

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico e costituzionale

## **Programma del corso**

I pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo. Gli organi ed i moduli organizzativi. Il procedimento e il provvedimento amministrativo. Il rapporto di lavoro nella P.A. e le responsabilità connesse.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GUIDO CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2006 (A)
2. ANDREA PUBUSA, *Le principali leggi amministrative*, Giappichelli, 2008 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli Studenti frequentanti: con esclusione delle parti relative a: "L'assetto positivo" (pp. 51-139); "L'efficacia del provvedimento" (pp. 247-270); "L'attività di diritto privato" (pp. 341-367); e infine "La giustizia amministrativa" (pp. 411-497).

Per gli studenti non frequentanti: con esclusione delle parti relative a: "L'efficacia del provvedimento" (pp. 247-270); "L'attività di diritto privato" (pp. 341-367); e infine "La giustizia amministrativa" (pp. 411-497).

## **e-mail**

stefanovillamena@hotmail.com

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof.ssa Daniela Gasparrini**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/10

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof. Stefano Cognetti**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/10

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti un quadro aggiornato e problematico del diritto amministrativo a partire dallo studio del principio di legalità in rapporto con la discrezionalità (amministrativa e tecnica) nonché di particolari tipologie procedurali.

## **Prerequisiti**

Conoscenza approfondita degli istituti di base sviluppati nel corso triennale di Diritto amministrativo, di cui lo studente dovrà rendere conto alla prova di esame.

## **Programma del corso**

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici. L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: principio di legalità e rapporto con la discrezionalità (amministrativa e tecnica). Le situazioni giuridiche soggettive nel diritto interno, comunitario e comparato e loro tutela. Procedimento e provvedimento. La patologia del provvedimento. Simulazione di particolari tipologie procedurali.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. DOMENICO SORACE, *Diritto delle Amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Mulino, 2007 (A)
2. ROSARIO FERRARA, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, 2005 (A)
3. VINCENZO CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo* (limitatamente al Vol. 2), Giappichelli, 2005 (A)
4. ANDREA PUBUSA, *Le principali leggi amministrative*, Giappichelli, 2008 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli Studenti frequentanti: l'esame si svolgerà sugli appunti completi delle lezioni e dei seminari utilizzando come integrazione, limitatamente alle parti sviluppate durante il corso, il testo di D. SORACE, *Diritto delle Amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Il Mulino, Bologna, ult. ed. Ciascuno studente, inoltre, dovrà redigere un elaborato scritto su un argomento trattato durante il corso delle lezioni che sarà oggetto di valutazione specifica.

Per gli studenti non frequentanti:  
l'esame si svolgerà su R. FERRARA, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, ult. ediz.; V. CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo*, (limitatamente al vol. n. 2), Torino, 2005; nonché sullo studio di alcuni saggi scelti con riguardo specifico a particolari tipologie procedimentali (che verranno indicati nella pagina web del docente).

**e-mail**

stefano.cognetti@hotmail.com

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof. Stefano Cognetti**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/10

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof. Stefano Villamena**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/10

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale quale diritto dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione dei soggetti, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

## Prerequisiti

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico

## Programma del corso

I pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.

Gli organi ed i moduli organizzativi. Il procedimento e il provvedimento amministrativo.

Il rapporto di lavoro nella P.A. e le responsabilità connesse.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. GUIDO CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2006 (A)

2. ANDREA PUBUSA, *Le principali leggi amministrative*, Giappichelli, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli Studenti frequentanti:

- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2006, con esclusione delle parti relative a:

"L'assetto positivo" (pp. 51-139); "L'efficacia del provvedimento" (pp. 247-270); "L'attività di diritto privato" (pp. 341-367); e infine "La giustizia amministrativa" (pp. 411-497).

Per gli studenti non frequentanti:

- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2006, con esclusione delle parti relative a:

"L'efficacia del provvedimento" (pp. 247-270)  
 "L'attività di diritto privato" (pp. 341-367)  
 e infine "La giustizia amministrativa" (pp. 411-497).

## e-mail:

stefanovillamena@hotmail.com

# DIRITTO AMMINISTRATIVO 1

**Prof.ssa Daniela Gasparrini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45, 50

**CFU** 9, 10

**SSD** IUS/10

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo di corso è lo studio sistematico - strutturale e funzionale - dell'amministrazione pubblica, attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, dell'organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

Complementari ed integrativi saranno gli accessi presso uffici di pubbliche amministrazioni e la partecipazione di funzionari pubblici alle attività didattiche e seminari.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Nel corso saranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti:

- Sul versante dei soggetti: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, le autorità amministrative indipendenti, i pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo;

- Sul versante dell'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario, gli apparati e i rapporti intersoggettivi, le relazioni organizzative, gli organi, i moduli organizzativi, le situazioni giuridiche soggettive della p.A., le situazioni giuridiche soggettive dei soggetti privati, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità;

- Sul versante dell'attività: le funzioni, i modi del loro esercizio, il procedimento amministrativo. Il provvedimento amministrativo: nozione, elementi, regime, invalidità. I provvedimenti amministrativi di secondo grado. L'attività contrattuale della p.A., le funzioni di regolazione del mercato. Il sistema dei controlli.

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa costituiranno oggetto di studio: i diritti soggettivi e gli interessi legittimi; i principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della p.a.; la

giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.; i ricorsi amministrativi; la giurisdizione di legittimità, di merito e la giurisdizione esclusiva; il processo amministrativo. La tutela cautelare. Il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. CERULLI IRELLI, VINCENZO, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2007, intero testo (A)
2. TRAVI ALDO, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2007, capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII (A)
3. PUBUSA ANDREA, *Le principali leggi amministrative* (2 tomi), Giappichelli, 2008 (C)
4. SCOCA FRANCO GAETANO, *Diritto amministrativo*, Giappichelli, 2008 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti saranno individuati, nel corso delle lezioni, ulteriori percorsi formativi e saranno indicati materiali didattici specifici.

### **e-mail**

daniela.gasparrini@tiscalinet.it

## DIRITTO AMMINISTRATIVO 2

**Prof. Stefano Cognetti**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 45

**CFU** 6, 9

**SSD** IUS/10

### **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

### **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

### **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti un quadro aggiornato e problematico del diritto amministrativo a partire dallo studio del principio di legalità in rapporto con la discrezionalità (amministrativa e tecnica).

### **Prerequisiti**

Conoscenza approfondita degli istituti di base sviluppati nel corso triennale di Diritto amministrativo, di cui lo studente dovrà rendere adeguatamente conto alla prova di esame.

### **Programma del corso**

Poteri, funzioni e il loro esercizio: profili storici, evolutivi e sistematici. L'applicazione del diritto alla pubblica amministrazione: principio di legalità e rapporto con la

discrezionalità (amministrativa e tecnica). Le situazioni giuridiche soggettive nel diritto interno, comunitario e comparato e loro tutela. Procedimento e provvedimento. La patologia del provvedimento.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. DOMENICO SORACE, *Diritto delle Amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, Il Mulino, 2007 (A)
2. ROSARIO FERRARA, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, 2005 (A)
3. (A) VINCENZO CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo* (limitatamente al Vol. 2), Giappichelli, 2005 (A)
4. ANDREA PUBUSA, *Le principali leggi amministrative*, Giappichelli, 2008 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti:

L'esame si svolgerà sugli appunti completi delle lezioni e dei seminari utilizzando come integrazione, limitatamente alle parti sviluppate durante le lezioni ed i seminari medesimi, il testo di D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Un'introduzione*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

Per i non frequentanti. 6 CFU:

L'esame si svolgerà su V. CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo*, (limitatamente al volume n. 2), Giappichelli, Torino, 2005  
9 cfu: l'esame si svolgerà su V. CERULLI IRELLI, *Principi del diritto amministrativo*, (limitatamente al volume n. 2), Giappichelli, Torino, 2005 e R. FERRARA, *Introduzione al diritto amministrativo*, Laterza, Bari, ult. ed.

### **e-mail**

stefano.cognetti@hotmail.com

# DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

**Prof. Stefano Villamena**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/10

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone lo studio delle amministrazioni pubbliche nazionali in chiave comparata. I modelli di riferimento saranno quello francese e quello britannico. A tale riguardo si affronteranno le seguenti tematiche: i principi in materia di pubblica amministrazione; l'amministrazione pubblica, il procedimento amministrativo, le situazioni giuridiche soggettive e le "patologie" del provvedimento.

## Prerequisiti

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto amministrativo.

## Programma del corso

I principi in materia di pubblica amministrazione; l'amministrazione pubblica, il procedimento amministrativo, le situazioni giuridiche soggettive e le "patologie" del provvedimento con riferimento al modello francese e britannico.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. MAURO VOLPI, *Libertà e autorità*, Giappichelli, 2007 (A)
2. MAURIZIO OLIVIERO, *Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. Le Costituzioni del Maghreb.*, Giuffrè, 2003(A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti frequentanti: i materiali di studio ai fini del superamento dell'esame saranno indicati direttamente dal docente nel corso delle lezioni e, in taluni casi, saranno resi disponibili in formato elettronico nella propria pagina personale nel sito web dell'Università di Macerata.

Per gli studenti non frequentanti: i testi di riferimento sono

- M. VOLPI, *Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

- M. OLIVIERO, *Il Costituzionalismo dei Paesi arabi.*

*1. Le Costituzioni del Maghreb*, Giuffrè, 2003, con esclusione delle parti relative alle disposizioni costituzionali dei Paesi del Maghreb"

## e-mail

stefanovillamena@hotmail.com

# DIRITTO BANCARIO

**Prof. Umberto Morera**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/05

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO BANCARIO

**Prof. Umberto Morera**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/05

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente i fondamenti della materia, attraverso un metodo che privilegi lo studio dei principi-base e l'analisi delle applicazioni pratiche della disciplina.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica dell'attività bancaria.

Particolare attenzione viene dedicata all'attività di esercizio del credito, nonché all'analisi dei singoli contratti bancari e dei rapporti di garanzia.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

[ non indicati ]

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per la preparazione all'esame si indicano i seguenti testi:

### NON FREQUENTANTI

- *Lezioni di diritto bancario*, dettate dal Prof. PAOLO FERRO-LUZZI Vol. I, *Parte Generale*, Seconda Edizione, Torino, GIAPPICHELLI, 2004.

- *Lezioni di diritto bancario*, raccolte dal Prof. PAOLO FERRO-LUZZI Vol. II, *Parte Speciale. I contratti*, Seconda Edizione, Torino, Giappichelli, 2006.

### FREQUENTANTI

- *Lezioni di diritto bancario*, dettate dal Prof. PAOLO FERRO-LUZZI Vol. I, *Parte Generale*, Seconda Edizione, Torino, GIAPPICHELLI, 2004 (con esclusione della Lezione X).

- *Lezioni di diritto bancario*, raccolte dal Prof. PAOLO FERRO-LUZZI Vol. II, *Parte Speciale, I Contratti*, Seconda Edizione, Torino, Giappichelli, 2006 (con esclusione delle Lezioni VIII, IX, X, XI, XII e XIII).

## e-mail

umberto.morera@studiomorera.it

# DIRITTO BANCARIO

**Docente in corso di nomina**

---

**corso di laurea** SSG-OGI

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/05

Il programma del corso sarà comunicato dal docente all'inizio dell'anno accademico

# DIRITTO CANONICO

**Prof. Franco Bolognini**

---

**corso di laurea** SSG-ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di approfondire la conoscenza della struttura dell'ordinamento canonico e gli aspetti più delicati della assistenza spirituale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

L'analisi della struttura dell'ordinamento canonico costituisce la parte introduttiva del corso. - Specificamente :

- Il problema del metodo nello studio del diritto canonico
- La Chiesa quale figura giuridica
- Il diritto canonico nell'odierna realtà ecclesiale

Si intende poi approfondire il tema dell'assistenza spirituale. - Specificamente:

- Assistenza spirituale in generale
- Assistenza spirituale nel Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica
- Assistenza spirituale e interessi protetti
- Il servizio dell'assistenza spirituale
- Assistenza spirituale negli ospedali
- Assistenza spirituale negli istituti di pena
- Assistenza spirituale presso le Forze armate
- Il volontariato nell'ambito dell'assistenza spirituale
- Assistenza spirituale nelle intese stipulate tra il Governo italiano e le confessioni religiose non cattoliche (cenni)

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, 2008 (A)

2. Paola Maiolatesi, *Assistenza spirituale*, in *Enciclopedia giuridica*, Enciclopedia giuridica Treccani, 2002 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2008, Parte Preliminare: CAPP. I, II, III; Parte Generale, Libro Primo: CAPP. I, II, III, IV, V; Libro Secondo: CAPP. I, II; Libro Quarto: CAPP. VIII; Libro Quinto, CAP. I; Libro Sesto: CAP. I; Libro Settimo: CAP. I.

## e-mail

f.bolognini@unimc.it

# DIRITTO CANONICO

**Prof. Franco Bolognini**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/11

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO CANONICO

**Prof. Franco Bognini**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD:**IUS/11

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO CANONICO

**Prof. Franco Bolognini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

I temi di Diritto canonico che saranno trattati corrispondono al bisogno di preparazione seria degli studenti universitari e non mancheranno di costituire una risposta, più larga ed accessibile, ai bisogni di formazione e sensibilizzazione culturali sui grandi problemi che toccano la scienza, la coscienza e il nostro essere uomini, motivatamente credenti o non, nella società civile.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Parte preliminare:

- Il problema del metodo nello studio del Diritto canonico
- Il mistero della Chiesa

Parte generale:

- Il Diritto canonico e il Diritto civile
- Struttura dell'ordinamento canonico
- La costituzione della Chiesa
- Teoria dell'organizzazione ecclesiastica.

Descrizione dell'organizzazione ecclesiastica (governo centrale, organismi nazionali ed internazionali, la diocesi e i territori equivalenti)

- Diritto patrimoniale canonico
- Il matrimonio canonico. Teoria generale (scioglimento del matrimonio, separazione e cause matrimoniali)
- Il diritto penale canonico
- Il diritto processuale canonico
- L'attuale dottrina cattolica sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

TRIENNIO ( 6 CFU )

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2008 (eccettuate le pagg. 39 - 102; 135 - 150; 237 - 268; 301 - 306).

BIENNIO ( 6 CFU )

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*,

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

Giappichelli, Torino, 2008.

QUINQUENNIO ( 8 CFU )

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*,

Giappichelli, Torino, 2008.

Saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche durante il corso.

Per gli Studenti frequentanti il programma sarà ridotto e concordato con il Docente all'inizio del corso.

### **e-mail**

f.bolognini@unimc.it

# DIRITTO CIVILE

**Prof. Francesco Gambino**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
Inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso, suddiviso in due parti, si propone di far conseguire in primo luogo una conoscenza approfondita delle categorie fondamentali del diritto civile con particolare riguardo all'analisi di taluni profili della disciplina generale del contratto; nonché di fornire gli strumenti metodologici per rilevare, nel raffronto con le nozioni generali acquisite nella prima parte, i principi relativi alla formazione e alle vicende dei rapporti contrattuali propri delle amministrazioni pubbliche.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Parte generale:

- La definizione del contratto e i rapporti giuridici patrimoniali
- Il contratto come accordo: volontà e libertà contrattuale
- Il contratto nell'organizzazione giuridica
- Le fonti del diritto dei contratti
- La conclusione del contratto: proposta e accettazione
- Schemi particolari per la conclusione del contratto
- Vicende e circostanze della formazione del contratto
- Trattative e responsabilità precontrattuale
- La manifestazione di volontà contrattuale
- Gli effetti del contratto
- Il vincolo contrattuale
- Scioglimento e modificazioni del vincolo
- La condizione
- Il termine
- Il contratto preliminare.

Parte speciale:

- Il contratto e la Pubblica Amministrazione
- Nozioni introduttive
- Problemi e forme dell'utilizzazione amministrativa del contratto
- La posizione delle parti nei momenti rilevanti della procedura per la formazione e la conclusione del contratto.
- Condizioni e limiti di stabilità e di operatività del vincolo negoziale. L'esecuzione del

contratto.

- L'invalidità del contratto.
- Responsabilità delle parti e istituti di tutela.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. V. ROPPO, *Il contratto*, Giuffrè, 2001, Cap.: da I a IX; da XXII a XXIV; da XXVII a XXIX (A)
2. V. ROPPO (a cura di), *Trattato del contratto*, Giuffrè, 2006, vol. VI (Interferenze), cap. VII (Contratto e Pubblica Amministrazione, di A. Massera): da p. 899 a p. 1046 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti non frequentanti:

- V. ROPPO, *Il contratto*, Giuffrè, Milano, 2001, cap. da I a IX, da XXII a XXIV, da XXVII a XXIX, da XLII a XLVII.
- V. ROPPO, *Trattato del contratto*, Giuffrè, Milano, 2006, vol. VI (Interferenze), cap. VII (Contratto e Pubblica Amministrazione, di A. Massera): da p. 899 a p. 1046

### **e-mail**

francesco.gambino@unimc.it

**8. PROGRAMMI DEI CORSI**

# DIRITTO CIVILE

**Prof. Francesco Prospero**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/01

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO CIVILE

**Prof. Tommaso Febbrajo**

---

**corso di laurea** SSG-ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza della disciplina generale del contratto anche alla luce delle normative di derivazione comunitaria.

## **Prerequisiti**

Conoscenza dei principali istituti del diritto privato.

## **Programma del corso**

Nozioni introduttive - Le parti - L'accordo - La forma - Il contenuto - La tutela del contraente debole - L'interpretazione - La causa - L'integrazione - L'efficacia - I terzi

- L'invalidità - La cessione - L'estinzione

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

C.M. BIANCA, *Diritto Civile, III, Il contratto*, Giuffrè, 2000 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli studenti non frequentanti:

C.M. BIANCA, *Diritto Civile, III, Il Contratto*. Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2000.

U. CARNEVALI, voce Mandato, in *Enciclopedia Giuridica Treccani*, vol. XIX, Treccani, Roma, 1990

## **e-mail**

t.febbrajo@unimc.it

# DIRITTO CIVILE

**Prof. Luca Barchiesi**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica della preparazione dello studente in sede di discussione su temi trattati dallo stesso, preventivamente inserito in un gruppo di lavoro

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia e il superamento dell'esame, oltre a consentire un utile approfondimento problematico della conoscenza del diritto dei contratti, mira essenzialmente a far sì che lo studente acquisti una prima dimestichezza con le cc.dd. tecniche di ingegneria negoziale. Scopo principale del

corso è quello di permettere allo studente di comprendere le diversità e i nessi tra normazione giuridica e regolazione negoziale, in un contesto in cui la struttura e la forma per mezzo delle quali la regola è espressa non hanno alcun autonomo significato ma assumono portata ed effetti se prima viene predeterminata la funzione, ovvero selezionati e bilanciati, gli interessi umani che con siffatta regola s'intendono perseguire. Nella trattazione della materia viene riservato uno spazio particolare al legame tra momento formativo e momento interpretativo della regola negoziale, in un senso volto a far sì che lo studente prenda consapevolezza del ruolo di responsabilità che il giurista ad ogni livello assume sul piano sociale.

## **Prerequisiti**

Superamento dell'esame di Diritto costituzionale e dell'esame di Diritto privato.

## **Programma del corso**

Per i frequentanti.

I contratti tipici e i nuovi contratti: introduzione. La vendita, la somministrazione, la permuta, l'appalto, i contratti d'opera, il mandato, la spedizione, il trasporto, il deposito, l'agenzia, la mediazione, la fideiussione, l'assicurazione, la transazione, la subfornitura, l'affiliazione commerciale. Il leasing, il factoring, il project financing, i contratti autonomi di garanzia.

Per i non frequentanti.

Oltre al programma previsto per i frequentanti, da aggiungere i contratti del consumatore.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

ROBERTO CALVO, *Contratti e mercato*, Giappichelli, 2006 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti, oltre al testo adottato, verrà fornito durante le lezioni materiale giurisprudenziale e schemi di contratti individuali, di contratti-quadro e di condizioni generali di contratto.

Per i non frequentanti, oltre al testo adottato, è prevista la consultazione del testo: *AA.VV. Codice del consumo. Commentario*, a cura di ALPA E ROSSI CARLEO, Napoli, 2005.

**e-mail**

lucabarchiesi@unimc.it

# DIRITTO CIVILE 1 AL

**Prof. Ubaldo Perfetti**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire le nozioni, le categorie ed il metodo interpretativo indispensabili ad un'adeguata comprensione sistematica dei problemi giuridici del diritto delle obbligazioni e dei contratti, nonché di approfondire il contratto di donazione.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- Le obbligazioni in generale: struttura e caratteri; vicende; le specie tipiche; le modificazioni del rapporto obbligatorio; l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.
- Il contratto in generale: contratto e negozio giuridico; le fonti del regolamento contrattuale; la causa; la conclusione del contratto; la formazione progressiva del consenso; il regolamento contrattuale; la forma; gli elementi accidentali; il contratto e i terzi; i vizi della volontà; la simulazione; l'invalidità; la rescissione; la risoluzione; la cessione del contratto; la rappresentanza; il contratto per persona da nominare; l'interpretazione del contratto.
- La donazione

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

A. CATAUDELLA,, *La donazione, in Trattato di Diritto Privato*, diretto da Bessone,V, 2005 (A)

2. F. GAZZONI, *Obbligazioni e contratti*, ESI, 2004 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

avv.ubaldo.perfetti@libero.it

# DIRITTO CIVILE 1 MZ

**Prof. Francesco Prospero**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 45

**CFU** 6, 9

**SSD** IUS/02

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni, le categorie e il metodo interpretativo indispensabili ad un'adeguata comprensione sistematica dei problemi giuridici del diritto delle obbligazioni e dei contratti.

## Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto privato.

## Programma del corso

• Le obbligazioni in generale: struttura e caratteri; vicende; le specie tipiche; le modificazioni

del rapporto obbligatorio; l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

• Il contratto in generale: contratto e negozio giuridico; le fonti del regolamento contrattuale; la causa; la conclusione del contratto; la formazione progressiva del consenso; il regolamento contrattuale; la forma; gli elementi accidentali; il contratto e i terzi; i vizi della volontà; la simulazione; l'invalidità; la rescissione; la risoluzione; la cessione del contratto; la rappresentanza; il contratto per persona da nominare; l'interpretazione del contratto.

Gli Studenti frequentanti potranno sostituire singole parti del programma con lo svolgimento di tesine su specifici argomenti concordati con il docente.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. PERLINGIERI,, *Il fenomeno dell'estinzione nelle obbligazioni*, Edizioni Scientifiche Italiane, 1996 (A)
2. (A) F. GAZZONI,, *Obbligazioni e contratti*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 CFU per frequentanti.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma con lo studio del seguente testo:

P. PERLINGIERI, *Le obbligazioni tra vecchi e nuovi dogmi*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1990

## e-mail:

prosperi@unimc.it

# DIRITTO CIVILE 2 AL

**Prof. Francesco Prosperi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si divide in due parti, una generale e una speciale. La parte generale si propone di fornire un metodo interpretativo che consenta di intendere il diritto civile vigente quale espressione di un ordinamento unitario caratterizzato dalla centralità della legalità costituzionale e comunitaria. La parte speciale è dedicata all'analisi problematica delle questioni attinenti all'istituto dell'impresa familiare e si propone di offrire agli studenti una conoscenza approfondita dell'argomento.

## **Prerequisiti**

È propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto privato.

## **Programma del corso**

- Parte generale: i metodi e le scuole nello studio del diritto; la relazione diritto-prassi; dogmi tradizionali e storicità dei concetti; complessità e unitarietà dell'ordinamento; tecniche legislative, principio di legalità e norme giuridiche; il sistema delle fonti; gerarchia delle fonti e dei valori.
- Parte speciale: l'impresa familiare

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. P. PERLINGIERI, *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, Tomo primo., Edizioni Scientifiche Italiane, 2006, Capp. 1 e 2 esclusi. (A)
2. F. PROSPERI, *Impresa familiare, in Il codice civile*. Commentario fondato da P. Schlesinger e diretto da F.D. Busnelli., Giuffrè, 2006 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Programma da 9 CFU per frequentanti.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma con lo studio dei capp. 1 e 2 del testo di P. Perlingieri, *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, Tomo primo, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2006.

## **e-mail**

prosperi@unimc.it

# DIRITTO CIVILE 2 MZ

**Prof. Ubaldo Perfetti**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/02

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si articola in due parti: una generale, volta a fornire alcune indispensabili strutture logico/giuridiche di base con riguardo particolarmente al rapporto tra Costituzione ed autonomia privata, alla buona fede ed alla portata della cd. europeizzazione del diritto contrattuale; l'altra, speciale, che esamina in prospettiva problematica la tendenza in atto ad una progressiva oggettivazione della tutela contro lo squilibrio delle condizioni contrattuali.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

### • PARTE GENERALE

Libertà contrattuale e tutela costituzionale: il principio di autonomia contrattuale; libertà contrattuale e Costituzione

La buona fede oggettiva: l'apparato normativo di riferimento; buona fede esecutiva e fonti di integrazione del contratto; le oscillazioni della dottrina; l'atteggiamento della giurisprudenza

L'europeizzazione del diritto contrattuale: le iniziative della Commissione europea; le nuove fonti; il quadro comune di riferimento e le nuove prospettive del diritto contrattuale europeo; i principi UNIDROIT 2004 e i PECL.

### • PARTE SPECIALE

Il problema della cd. giustizia del contratto: la disciplina positiva di impronta codicistica, l'art. 36 Cost. ed il riflesso della giustizia materiale del contratto; la disciplina positiva di impronta non codicistica ed il riflesso della giustizia materiale del contratto; giustizia materiale del contratto e strumenti funzionali

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALPA, *Corso di diritto contrattuale*, CEDAM, 2006, parte II, §§ 4, 5, 8, 16, 17. (A)
2. U. PERFETTI, *L'ingiustizia del contratto*, GIUFFRÉ, 2005 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

avv.ubaldo.perfetti@libero.it

# DIRITTO COMMERCIALE

**Prof. Umberto Morera**

---

**corso di laurea SA**  
**classe 19**  
**mutuazione** nessuna  
**ore complessive** 40  
**CFU** 8  
**SSD** IUS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso di proporre di fornire allo studente i fondamentali della materia attraverso un metodo che privilegi lo studio dei principi base e l'analisi delle applicazioni pratiche della disciplina.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica delle società per azioni.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

[ non indicati ]

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

NON FREQUENTANTI

. G. PRESTI e M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, volume I, Impresa - Contratti - Titoli di credito - Fallimento, Seconda Edizione, Bologna, ZANICHELLI, 2006 (con esclusione delle lezioni IV, VI, VII, VIII, XIV, XV e XVI).

. ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Seconda Edizione, Bologna, IL MULINO EDITORE, 2006 (con esclusione dei capitoli XI, XXI e XXIII).

FREQUENTANTI

. G. PRESTI e M. RESCIGNO, *Corso di diritto commerciale*, volume I, Impresa - Contratti - Titoli di credito - Fallimento, Seconda Edizione, Bologna, ZANICHELLI, 2006 (con esclusione delle lezioni IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XIV, XV e XVI).

. ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il diritto delle società*, Seconda Edizione, Bologna, IL MULINO EDITORE, 2006 (con esclusione dei capitoli X, XI, XIX, XXI e XXIII).

## **e-mail**

umberto.morera@studiomorera.it

# DIRITTO COMMERCIALE

**Prof. Franco Campanelli**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza delle novità introdotte dalla riforma del diritto societario.

## **Prerequisiti**

Nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

## **Programma del corso**

I lineamenti della riforma del diritto societario.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

C. ANGELICI, *La riforma delle società di capitali*, CEDAM, 200 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

cherubini@unimc.it

# DIRITTO COMMERCIALE

**Prof. Franco Campanelli**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

• Per frequentanti

Il programma d'esame comprende:

la disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, delle

società e dei titoli di credito.

• Per non frequentanti

Il programma d'esame comprende:

la disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, dei segni distintivi, della concorrenza, delle società e dei titoli di credito.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

G. F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, 2007 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

cherubini@unimc.it

# DIRITTO COMMERCIALE AL

**Prof.ssa Didia Lucarini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 75

**CFU** 6, 15

**SSD** IUS/04

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

CFU 15

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una approfondita conoscenza, di carattere non solo teorico ma anche applicativo, dei temi del diritto dell'impresa e delle società, alla luce delle più recenti riforme.

CFU 6

Il corso si propone di offrire un approfondimento del diritto delle società di capitali.

## Prerequisiti

Una adeguata conoscenza del diritto privato costituisce presupposto necessario e indispensabile per la frequenza del corso e per una consapevole preparazione dell'esame.

## Programma del corso

CFU 15 (Quinquennio)

La prima parte del corso avrà ad oggetto l'impresa, l'azienda, le procedure concorsuali, la concorrenza e la proprietà industriale, i titoli di credito e le società di persone. Nella seconda parte del corso si tratterà il tema delle società di capitali, con particolare riguardo ai diversi modelli di società per azioni ed alla società a responsabilità limitata.

E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più significativi casi giurisprudenziali interni e comunitari.

Agli Studenti frequentanti del quinquennio è riservata la possibilità di sostenere una prova intermedia scritta su parte del programma del corso.

CFU 6 (Biennio)

Il corso è mutuato dalla seconda parte del corso attivato per il quinquennio ed avrà ad oggetto le società di capitali.

E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più significativi casi giurisprudenziali interni e comunitari.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa*, Utet, 2006, 288 (A)
2. AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2008, 516 (A)
3. G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale.2 Diritto delle società*, Utet, 2006, 664 (C)
4. G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, UTET, 2008, 452 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Specificazioni sui testi.

CFU 15

I testi indicati ai nn. 2 e 3 sono alternativi.

CFU 6

Il testo da adottare è AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè. 2008, esclusa la parte prima.

### **e-mail**

d.lucarini@unimc.it

# DIRITTO COMMERCIALE MZ

**Prof.ssa Laura Marchegiani**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 75

**CFU** 6, 15

**SSD** IUS/05

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## Obiettivi formativi

Corso 15 CFU

Lo scopo del corso è di fornire una solida conoscenza delle istituzioni del diritto commerciale e di trasmettere gli strumenti metodologici di approfondimento dei diversi temi che compongono la materia commercialistica ai fini di un proficuo impiego nelle professioni forensi.

Corso 6 CFU

Il corso si propone di offrire un approfondimento dei temi e dei problemi del diritto delle società di capitali.

## Prerequisiti

Una completa conoscenza delle istituzioni di diritto privato costituisce presupposto necessario per la frequenza del corso e per il superamento dell'esame. Si consiglia quindi di intraprendere lo studio del diritto commerciale solo dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto privato.

## Programma del corso

Programma 15 CFU

Il corso comprende l'intera materia del diritto commerciale, e quindi la disciplina dell'impresa e della sua crisi, delle società, dei titoli di credito e dei contratti commerciali. Un approfondimento specifico sarà dedicato - nella seconda parte del corso - ai temi e ai problemi del diritto delle società di capitali. E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più significativi casi giurisprudenziali interni e comunitari.

Agli Studenti frequentanti del quinquennio è riservata la possibilità di sostenere una prova intermedia scritta su parte del programma del corso.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

### Programma 6 CFU

Il corso di lezioni coinciderà con la seconda parte del corso attivato per il quinquennio di Giurisprudenza. Gli argomenti trattati a beneficio degli studenti della laurea specialistica riguarderanno in particolare i diversi modelli di società di capitali e di differenti "livelli" dell'organizzazione della società azionaria.

E' prevista l'organizzazione di seminari settimanali nei quali la materia oggetto del corso sarà approfondita con riferimento ai più significativi casi giurisprudenziali interni e comunitari.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa*, Utet, 2006, XVI-288 (A)
2. AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffrè, 2008, XXXIII-516 (A)
3. G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, 2006, XXVIII-664 (C)
4. G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Utet, 2008, XXII-452 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

#### Programma 15 CFU

- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale 1*;
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale 3*;
- AA.VV., *Diritto delle società o, in alternativa*, G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale 2*.

#### Programma 6 CFU

- AA.VV., *Diritto delle società*, con esclusione della parte prima.

### **e-mail**

l.marchegiani@unimc.it

# DIRITTO COMMERCIALE AZ

**Prof.ssa Didia Lucarini**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/04

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO COMMERCIALE II

**Prof.ssa Laura Marchegiani**

---

**corso di laurea** SSG-ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una approfondita conoscenza dei temi del diritto dell'impresa e del diritto delle società che riguardano la realizzazione di un programma non lucrativo e lo svolgimento di attività intermediale da parte di enti non commerciali. Le tematiche proposte, esaminate anche nei corollari applicativi che ne discendono, risultano essenziali al curriculum studiorum di coloro che intenderanno operare professionalmente nel c.d. "terzo settore".

## **Prerequisiti**

Una adeguata conoscenza istituzionale del diritto privato e del diritto commerciale costituisce presupposto necessario per la frequenza del corso e per la consapevole preparazione dell'esame. Si consiglia quindi vivamente di sostenere l'esame di Diritto commerciale II una volta che si siano superati gli esami di Diritto privato e di Diritto commerciale.

## **Programma del corso**

Il corso avrà ad oggetto i temi dello scopo mutualistico dell'impresa societaria, dell'esercizio di attività d'impresa da parte degli enti senza scopo di lucro, con uno specifico approfondimento sul tema dell'impresa sociale.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

GIORGIO MARASA', *La riforma di società, cooperative, associazioni e fondazioni*, Cedam, 2005, I-247 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la loro preparazione con la lettura di: PAOLO SPADA, *Voce Impresa*, in *Digesto disc. priv.*, Sez. commerciale, VII, Torino, 1992, p. 32 ss.

## **e-mail**

[l.marchegiani@unimc.it](mailto:l.marchegiani@unimc.it)

# DIRITTO COMMERCIALE MZ

**Prof.ssa Laura Marchegiani**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/04

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO COMUNE

**Prof. Marco Boari**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/19

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Acquisizione di competenze teoriche e conoscitive utili per confrontarsi con il patrimonio tradizionale della cultura giuridica. Sviluppo delle capacità critiche riguardo al mutamento del diritto attraverso la consapevolezza della sua dimensione storica.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Scienza del diritto e storia del diritto. La concezione della 'storicità' del diritto. Riferimenti

epistemologici. 'Sistema' e 'interazione' nell'analisi dell'esperienza giuridica. Il giurista e la norma. Il fenomeno della 'glossa' e le origini della scuola di Bologna. Il diritto comune nell'esperienza giuridica basso medievale: testimonianze coeve e riflessione storiografica. Particolarismo e universalismo. Chiave di lettura istituzionalistica e ordinamentale in rapporto ad alcuni costrutti giuridici fondamentali: potestas, coërcitio, iurisdictio.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti che frequentano le lezioni:

- Appunti dalle lezioni;
- U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive*. Giappichelli

Per gli studenti che non frequentano le lezioni:

Triennio e biennio (6 crediti)

- U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive*. Giappichelli, limitatamente alle pp. 1 - 131
- M. BELLOMO, *L'Europa del diritto comune*, Il Cigno G. Galilei, limitatamente alle pp. 76 - 215.

Quinquennio (8 crediti)

- U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive*. Giuffrè
- M. BELLOMO, *L'Europa del diritto comune*, Il Cigno G. Galilei

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. SANTARELLI UMBERTO, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive.*, Giappichelli, 1991 (A)
2. BELLOMO MANLIO, *L'Europa del diritto comune*, Il Cigno, 1989 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti che frequentano le lezioni:

- Appunti dalle lezioni;
- U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive*. Giappichelli.

Per gli studenti che non frequentano le lezioni:

Triennio e biennio (6 crediti)

- U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive*. Giappichelli, limitatamente alle pp. 1 - 131

- M. BELLOMO, *L'Europa del diritto comune*, Il Cigno G. Galilei, limitatamente alle pp. 76 - 215

Quinquennio (8 crediti)

- U. SANTARELLI, *L'esperienza giuridica basso-medievale. Lezioni introduttive*. Giappichelli;
- M. BELLOMO, *L'Europa del diritto comune*, Il Cigno G. Galilei

**e-mail**

boari@unimc.it

# DIRITTO COMUNE

**Prof. Marco Boari**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO COSTITUZIONALE

**Prof. Giovanni di Cosimo**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/08

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO COSTITUZIONALE

**Prof. Erik Longo**

---

**corso di laurea** SAeO

**classe** L-16

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Introdurre alla conoscenza del sistema delle fonti del diritto.

Fornire le conoscenze per studiare gli elementi basilari dell'ordinamento statale, con particolare riferimento a: origine storica e all'attuale ruolo dei parlamenti; diritti fondamentali, nella dimensione sia interna sia internazionale; sviluppo della forma di stato e della forma di governo italiana; elementi di giustizia costituzionale; organizzazione regionale dello Stato.

## **Prerequisiti**

Non sono previsti particolari prerequisiti.

## **Programma del corso**

Programma del corso per Studenti frequentanti -Diritto costituzionale (8 cfu) - Scienze dell'amministrazione

Argomenti:

- Introduzione al diritto costituzionale
- Il fenomeno diritto: disposizioni e norme
- Il sistema delle fonti: criteri ordinatori
- Il sistema delle fonti nell'ordinamento statale
- Forme di stato: evoluzione storica
- Forme di governo e sistemi politici
- La Costituente e la forma di governo
- Parlamento: struttura e funzioni
- La funzione legislativa
- Governo: struttura e funzioni
- La formazione del governo italiano
- La prassi in tema di leggi e atti aventi forza di legge
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- Le libertà costituzionali

Programma del corso per studenti non frequentanti - Diritto costituzionale (8 cfu) - Scienze dell'amministrazione

Argomenti:

- Introduzione al diritto costituzionale
- Il fenomeno diritto: disposizioni e norme
- Il sistema delle fonti: criteri ordinatori
- Il sistema delle fonti nell'ordinamento statale

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

- Forme di stato: evoluzione storica
- Forme di governo e sistemi politici
- La Costituente e la forma di governo
- Parlamento: struttura e funzioni
- La funzione legislativa
- Governo: struttura e funzioni
- La formazione del governo italiano
- La prassi in tema di leggi e atti aventi forza di legge
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- Le libertà costituzionali
- La giustizia costituzionale
- L'ordinamento regionale
- L'Italia e l'Unione europea
- Principi costituzionali sull'amministrazione

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CARETTI - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, 2008 (C)
2. BIN - PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2008 (C)
3. CHELI, *Il giudice delle leggi*, Il Mulino, 1996 (A)
4. ZAGREBELSKY, *Principi e voti*, Einaudi, 2005 (A)
5. AINIS, *La legge oscura*, Laterza, 2002 (A)
6. BIN, *Capire la Costituzione*, Laterza, 2002 (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Frequentati (8 cfu)

I testi di studio e le parti del manuale verranno indicati dal docente a lezione.

Non frequentanti (8 cfu)

Un manuale a scelta tra quelli indicati (BIN-PITRUZZELLA oppure CARETTI-DE SIERVO).

Un volume a scelta tra:

- CHELI, *Il giudice delle leggi*, Il Mulino, Bologna, 1996
- ZAGREBELSKY, *Principi e voti*, Einaudi, Torino, 2005

- AINIS, *La legge oscura*, Laterza, Bari, 2002
- BIN, *Capire la Costituzione*, Laterza, Bari, 2002

Si consiglia di accompagnare lo studio dei tesi indicati con la consultazione di un codice costituzionale aggiornato.

Si segnalano, per esempio:

- *Piccolo codice costituzionale*, a cura di M. AINIS - T. MARTINES, LED, Milano, ult. ed.
- *Codice costituzionale*, a cura di L. MEZZETTI, M. BELLETTI, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, a cura di M. BASSANI, V. ITALIA, G. BOTTINO, M. DELLA TORRE, A. ZUCCHETTI, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- *Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*, a cura di P. COSTANZO, Giappichelli, Torino, 2006, ult. ed..

### e-mail

eriklongo@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE

**Prof. Filippo Benelli**

---

**corso di laurea** IL - CGFP/OGI/CL

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare una adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso si articola in quattro parti:

- Le fonti del diritto
- L'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche
- La giurisprudenza costituzionale
- Le libertà ed i diritti fondamentali

Le lezioni saranno svolte su singoli argomenti prefissati: per ognuno, dopo una breve introduzione, saranno discussi casi di giurisprudenza o di cronaca utili alla comprensione del tema.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. ROBERTO BIN - GIOVANNI PITRUZZELLA, *Manuale di Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2008 (A)
2. ROBERTO BIN, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli Studenti frequentanti la prova di esame verterà solo sul manuale di Diritto costituzionale.

Per gli studenti non frequentanti la prova di esame verterà su entrambi i testi indicati. Gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere la Costituzione

## **e-mail**

filippo.benelli@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE

**Prof. Filippo Benelli**

---

**corso di laurea** OG- F/C

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/08

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare una adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso si articola in quattro parti:

- Le fonti del diritto;
- L'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La giurisprudenza costituzionale;
- Le libertà ed i diritti fondamentali.

Le lezioni saranno svolte su singoli argomenti prefissati: per ognuno, dopo una breve introduzione, saranno discussi casi di giurisprudenza o di cronaca utili alla comprensione del tema.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. ROBERTO BIN, *Manuale di Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2008 (A)
2. ROBERTO BIN, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli Studenti frequentanti la prova di esame verterà solo sul manuale di Diritto costituzionale.

Per gli studenti non frequentanti la prova di esame verterà su entrambi i testi indicati.

Gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere la Costituzione

## e-mail

filippo.benelli@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE 1 AL

**Prof. Erik Longo**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

Per gli Studenti frequentanti sono previste due prove scritte nel corso delle lezioni e una prova orale finale.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire le conoscenze per studiare gli elementi basilari dell'ordinamento statale, con particolare riferimento a: origine storica e all'attuale ruolo dei Parlamenti; diritti fondamentali, nella dimensione sia interna sia internazionale; sviluppo della forma di stato e della forma di governo italiana; elementi di giustizia costituzionale; organizzazione regionale dello Stato.

Introdurre alla conoscenza del sistema delle fonti del diritto.

## **Prerequisiti**

Non sono previsti particolari prerequisiti.

## **Programma del corso**

Programma del corso per Studenti frequentanti - Diritto costituzionale I (9 cfu) - Giurisprudenza -Argomenti:

- Introduzione al diritto costituzionale
- Il fenomeno diritto: disposizioni e norme
- Il sistema delle fonti: criteri ordinatori
- Il sistema delle fonti nell'ordinamento statale
- Forme di stato: evoluzione storica
- Forme di governo e sistemi politici
- La Costituente e la forma di governo
- Parlamento: struttura e funzioni
- La funzione legislativa
- Governo: struttura e funzioni
- La formazione del governo italiano
- La prassi in tema di leggi e atti aventi forza di legge
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- Le libertà costituzionali
- La giustizia costituzionale
- L'ordinamento regionale

Per gli Studenti frequentanti la preparazione avverrà su testi indicati dal docente durante il corso delle lezioni.

Modalità esame: scritto (verifiche intermedie) e orale.

Programma del corso per studenti non frequentanti - Diritto costituzionale 9 cfu (Giurisprudenza) - Argomenti

- Introduzione al diritto costituzionale
- Il fenomeno diritto: disposizioni e norme
- Il sistema delle fonti: criteri ordinatori
- Il sistema delle fonti nell'ordinamento statale
- Forme di stato: evoluzione storica
- Forme di governo e sistemi politici
- La Costituente e la forma di governo
- Parlamento: struttura e funzioni
- La funzione legislativa
- Governo: struttura e funzioni.
- La formazione del governo italiano
- La prassi in tema di leggi e atti aventi forza di legge
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- Le libertà costituzionali
- La giustizia costituzionale
- L'ordinamento regionale
- L'Italia e l'Unione europea
- L'amministrazione della giustizia
- Principi costituzionali sull'amministrazione

Per la preparazione all'esame degli studenti non frequentanti v. la parte "testi" adottati e consigliati.

Modalità dell'esame: orale.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. CARETTI - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, 2008 (A)
2. BIN - PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2008 (A)
3. CHELI, *Il giudice delle leggi*, Il Mulino, 1996 (C)
4. BIN, *Capire la Costituzione*, Laterza, 2002 (C)
5. AINIS, *La legge oscura*, Laterza, 2002 (C)
6. ZAGREBELSKY, *Principi e voti*, Einaudi, 2005 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Frequentanti

I testi di studio e le parti del manuale verranno indicati dal docente a lezione.

Non frequentanti

Un manuale a scelta tra:

- BIN-PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

- CARETTI-DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Due volumi a scelta tra:

- CHELI, *Il giudice delle leggi*, Il Mulino, Bologna, 1996.

- ZAGREBELSKY, *Principi e voti*, Einaudi, Torino, 2005.

- AINIS, *La legge oscura*, Laterza, Bari, 2002.

- BIN, *Capire la Costituzione*, Laterza, Bari, 2002.

NB: per gli studenti non frequentanti che scelgono manuale BIN-PITRUZZELLA: integrare il testo con parte su "l'organizzazione degli apparati amministrativi statali" in Caretti; - DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, 2007.

Si consiglia di accompagnare lo studio dei tesi indicati con la consultazione di un codice costituzionale aggiornato. Si segnalano, per esempio: *Piccolo codice costituzionale*, a cura di M. AINIS - T. MARTINES, LED, Milano, ult. ed.; *Codice costituzionale*, a cura di L. MEZZETTI, M. BELLETTI, Giappichelli, Torino, ult. ed.; *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, a cura di M. BASSANI, V. ITALIA, G. BOTTINO, M. DELLA TORRE, A. ZUCCHETTI, Giuffrè, Milano, ult. ed. ; *Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*, a cura di P. COSTANZO, Giappichelli, Torino, 2006, ult. ed.

### **e-mail**

eriklongo@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE 1 MZ

**Prof. Giovanni di Cosimo**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/09

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Acquisire la conoscenza dei principi fondamentali del costituzionalismo.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Forme di stato e forme di governo; fonti del diritto; controllo di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti equiparati; libertà e i diritti fondamentali.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. BIN - PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2008, (A)

Per gli Studenti frequentanti verranno indicate a lezione

2. BIN, CAPIRE *La costituzione*, Laterza, 2008 (C)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Si consiglia di utilizzare un codice di diritto pubblico (es. "Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale", ed. Giuffrè).

## **e-mail**

giovanni.dicosimo@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE 2

**Prof. Giovanni di Cosimo**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

conoscenza della giustizia costituzionale

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Giudizi sulla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti con forza di legge in via incidentale e in via principale; conflitti di attribuzione; giurisdizione penale della Corte costituzionale; giudizi sull'ammissibilità dei referendum abrogativi delle leggi.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. MALFATTI - PANIZZA - ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Giappichelli, 2007 (A)

2. RUGGERI - SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, 2004 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti frequentanti: a scelta uno dei due manuali (escluse le parti che verranno indicate a lezione). E' richiesta anche la conoscenza delle sentenze che saranno illustrate durante il corso.

Studenti non frequentanti: a scelta uno dei due manuali.

## **e-mail**

giovanni.dicosimo@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

**Prof. Giovanni di Cosimo**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza dei principi che regolano il sistema regionale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

L'autonomia normativa; l'autonomia amministrativa; l'autonomia finanziaria; la forma di governo; i rapporti con gli altri livelli di governo.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. BARTOLE - BIN - FALCON - TOSI, *Diritto regionale*, Mulino, 2003 (A)
2. CARETTI - TARLI BARBIERI, *Diritto regionale*, Giappichelli, 2007 (A)
3. MARTINES, RUGGERI, SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, 2008 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Programma per frequentanti: sarò precisato a lezione.

Programma 6 Cfu non frequentanti:

a scelta uno dei due manuali indicati

Programma 8 Cfu non frequentanti:

a scelta uno dei due manuali indicati e G. DI COSIMO "Materie (riparto di competenze)", voce del *Digesto delle discipline pubblicistiche (vol. aggiorn.)*.

## **e-mail**

giovanni.dicosimo@unimc.it

# DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

**Prof. Giovanni di Cosimo**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/08

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

**Prof. Sergio De Santis**

---

**corso di laurea** SSG-ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/10

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea, sino ad esaminare le "novità" introdotte dalla c.d. legge La Loggia, dai successivi decreti legislativi delegati, nonché dalla legge 4 febbraio 2005, n. 11

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; le autonomie nel dibattito in Assemblea Costituente
2. Autonomie locali e decentramento amministrativo dopo la Costituzione del '48
3. La legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 142/90; L. 59/97 e D.Lgs.112/98; L. 265/99; T.U. 267/00
4. Il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'autonomia statutaria e regolamentare
5. Il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; Il potere sostitutivo: art. 120 comma II ed art. 118 costituzione; le sentenze della corte costituzionale nn. 43/04, 69/04, 112/04
6. Le funzioni amministrative locali; il superamento del cd. parallelismo, in particolare le funzioni proprie (art. 118/II cost.) , fondamentali (art. 117 lett. p cost. art. 2 commi 6 lett. b e c e 5 legge n. 131/03); attribuite (art. 118/I cost.); conferite (art. 118/II cost.)
7. I principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza; gli articoli 114 e 118 della costituzione; la salvaguardia dell'esercizio unitario e l'interesse nazionale
8. Lo sportello unico per le attività produttive
9. Gli organi di governo: Il modello istituzionale tradizionale, la L. 81/93 e le successive riforme
10. Le linee essenziali della nuova disciplina elettorale

11. Il consiglio comunale e provinciale (art. 37-42 TUEL); i compiti (art. 42), Il presidente;
12. Lo status di consigliere (incandidabilità, incompatibilità, ineleggibilità)
13. La giunta comunale e provinciale
14. Il sindaco e il presidente della provincia il sindaco come ufficiale di Governo (art. 54 TUEL); Il potere di ordinanza
13. L'assetto territoriale: Strumenti di razionalizzazione dell'assetto territoriale (unione di comuni e altre forme associative; revisione delle circoscrizioni,)
16. Le città metropolitane nel nuovo quadro costituzionale
17. Le comunità montane
18. Le forme di raccordo fra Stato, Regioni e Enti locali: Il principio della leale cooperazione
19. Il c.d. sistema delle conferenze: Conferenza Stato-Regioni; Conferenza Stato-città e autonomie locali; Conferenza unificata
20. Il consiglio delle autonomie locali
21. L'evoluzione dei controlli sugli Enti locali: l'origine storica
22. Dalla Cost. del '48 al T.U. Enti locali; l'articolazione dei controlli sugli enti locali alla luce della revisione cost.
23. La dirigenza, il segretario comunale e provinciale
24. La Responsabilità dei dipendenti degli enti locali
25. I servizi pubblici locali (art. 112-119, in particolare 113, 113-bis TUEL); le modifiche dei servizi pubblici locali: legge finanziaria 2002, la legge n. 326 del 2003; i servizi sociali degli enti locali e la loro gestione con affidamento a terzi : la recente disciplina legislativa
26. la partecipazione e l'informazione: L'accesso alla documentazione amministrativa; Il

- difensore civico; La comunicazione istituzionale; Gli uffici relazione con il pubblico
27. Il lavoro nell'amministrazione locale: disciplina generale e spunti giurisprudenziali
  28. La pianificazione urbanistica ed il rapporto tra i diversi livelli di pianificazione territoriale
  29. La legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali
  30. La partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

Gli studenti non frequentanti potranno sostenere l'esame sul manuale di L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna. ult. ed.; verranno considerati frequentati tutti gli studenti che abbiano assistito almeno al 70% delle lezioni. L'esame finale verterà in prevalenza sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni , quindi sugli argomenti trattati nel manuale di L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna. ult. edizione relativamente ai capp. I, II, III, IV, V (par.2-5), VI, VII, VIII, IX, XI (par. 5-8), XIII

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

VANDELLI LUCIANO, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, 2007, pp. 262 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali quali le leggi costituzionali n. 1/99 e n. 3/01; la legge n. 131/03 (cd. legge La Loggia); il D.Lgs. n. 267/00 (Testo Unico Enti locali) nonché la legge costituzionale recante : «Modifiche alla parte II della costituzione»

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

nel testo approvato in seconda votazione a maggioranza assoluta ma inferiore ai 2/3 dei membri di ciascuna Camera, quantomeno in relazione al capo V, artt. 37-50.

Il materiale verrà comunque messo a disposizione nel sito della Fondazione Colocci siccome consegnato dal docente.

Del pari verrà messo a disposizione l'ulteriore materiale, anche cartaceo, di volta in volta consegnato nel corso delle lezioni.

### **e-mail**

[info@avvocatodesantis.it](mailto:info@avvocatodesantis.it)

# DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

**Prof.ssa Tiziana Montecchiari**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire le nozioni istituzionali e fondamentali del diritto di famiglia e dei minori, con successivo approfondimento delle tematiche specifiche del diritto minorile e particolare riguardo al contesto psico-sociale e al ruolo e funzioni degli assistenti sociali.

## **Prerequisiti**

Conoscenza delle fondamentali nozioni di Istituzioni di Diritto Privato.

## **Programma del corso:**

Parte generale

- I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. La famiglia nella Costituzione. La

famiglia coniugale. Parentela. Parentela naturale. Affinità.

- Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. La promessa di matrimonio. Il matrimonio civile. Capacità e divieti matrimoniali. Il regime delle invalidità matrimoniali.
- La famiglia "di fatto" o convivenza "non fondata sul matrimonio".
- I rapporti personali tra coniugi. Rapporto coniugale e diritti di libertà. Dovere primario di contribuzione e sua rilevanza esterna. Le scelte del rapporto familiare e l'intervento del giudice. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra i coniugi come criteri interpretativi generali per la stabilità della famiglia.
- I rapporti patrimoniali tra coniugi. La comunione legale dei beni e partecipazione paritaria alla gestione della famiglia. La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale. La convenzioni matrimoniali. La pubblicità del regime patrimoniale.
- La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali. Effetti riguardo ai figli. L'affido condiviso dei figli nella legge 8.2.2006, n. 54. Contenuto e procedimento. Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio. Effetti.
- Il rapporto di filiazione: filiazione legittima e naturale. La responsabilità per la procreazione.
- Adozione e affidamento. Il diritto del

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

minore ad essere educato nell'ambito della propria famiglia. Adozione legittimante. Il procedimento di adozione. Ruolo dei Servizi Sociali.

PARTE SPECIALE:

- I diritti del minore nella Costituzione italiana, nell'ordinamento interno e nella Convenzioni internazionali. I diritti del minore: la necessità di un adeguato e stabile ambiente familiare per crescere. La minore età presupposto per una particolare protezione.
- Concetto di "potestà genitoriale" e di "responsabilità genitoriale". Contenuto della potestà. Doveri di educazione. Minore e diritti di libertà personale. Minore e libertà politica e religiosa. Potestà genitoriale e l'ascolto del figlio. Il dovere di istruzione
- Minore e diritto alla salute
- Potestà e trattamenti sanitari sul minore.
- Esercizio della potestà
- Inadempimento dei doveri potestativi dei genitori e tutele giurisdizionali
- L'allontanamento del genitore per maltrattamenti e abusi
- Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari
- La violenza sul minore
- Piano Nazionale di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva
- Il dovere del figlio di partecipare alla comunità familiare
- Potestà genitoriale e responsabilità aquiliana
- Le nuove frontiere europee della famiglia

Testi consigliati. Per gli Studenti frequentanti: appunti e documenti dalle lezioni con l'ausilio dei seguenti testi:

- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Torino, Giappi-

chelli, una delle ultime edizioni (dal 2006), esclusi il CAP. V (Gli alimenti); il CAP. VII (L'impresa familiare); ed esclusi i paragrafi dal 6.13 (Responsabilità nel regime patrimoniale fra coniugi) al 6.15 (La comunione convenzionale); il CAP. X (Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto); il CAP. XI (Gli effetti della filiazione).

- T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Milano, Giuffrè, 2006, escluso il CAP. V (Il contenuto "sostitutivo" della potestà: rappresentanza e amministrazione); Per gli studenti non frequentanti. -Parte generale:

-T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Torino, Giappichelli, una delle ultime edizioni (dal 2005), esclusi il CAP. V (Gli alimenti), il CAP. VII (L'impresa familiare), il CAP. X (Filiazione costituzione sostanziale e formale del rapporto), il CAP. XI (Gli effetti della filiazione). Parte speciale:

-T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Milano, Giuffrè, 2006.

Gli studenti in anni accademici precedenti hanno la facoltà di sostenere l'esame sul programma del loro anno di corso o su quello dell'anno accademico 2008/2009.

Si ricorda che gli esaminandi sono tenuti a conoscere le nozioni istituzionali di diritto privato.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. TIZIANA MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, 2006 (C)
2. T. AULETTA, *Diritto di famiglia*, Giappichelli, 2006 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

### e-mail

montecchiari@unimc.it

# DIRITTO DEL LAVORO

**Prof. Vincenzo Putrignano**

---

**corso di laurea SA**

**classe 19**

**mutuazione** nessuna

**ore complessive 40**

**CFU 8**

**SSD IUS/07**

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

Risoluzione di casi giuridici con discussione in aula.

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

1. Acquisizione delle nozioni di base del diritto del lavoro;
2. Saper usare le nozioni al fine di risolvere dei casi pratici;
3. Acquisire gli strumenti metodologici per condurre positivamente una ricerca delle fonti giuslavoristiche

## **Prerequisiti**

Buona conoscenza del diritto delle obbligazioni e dei contratti e del diritto costituzionale.

## **Programma del corso**

Il corso sarà incentrato sull'analisi del rapporto di lavoro, con particolare riguardo al pubblico impiego.

Per un profilo generale della materia, saranno trattati i seguenti argomenti: nozione e origini del diritto sindacale; organizzazione sindacale; contrattazione collettiva; autotutela sindacale. Nozioni e fonti del diritto del lavoro; costituzione del rapporto di lavoro e contratto di lavoro subordinato; lo svolgimento del rapporto di lavoro; le vicende del rapporto di lavoro; l'estinzione del rapporto di lavoro; il sistema previdenziale e il rapporto giuridico previdenziale (cenni).

Più specificamente, in relazione al rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, saranno approfonditi i seguenti argomenti: fonti del rapporto e loro efficacia; disciplina delle assunzioni; mansioni; dirigenza; flessibilità; mobilità; rappresentanza e rappresentatività; contrattazione collettiva.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

M. PERSIANI, G. PROIA, *Diritto del lavoro*, CEDAM, 2008, Per i frequentanti, limitatamente alle parti I (Diritto sindacale) e II (Contratto e rapporto di lavoro) (A)

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Ulteriori materiali saranno indicati durante le lezioni.

È vivamente consigliata la frequente consultazione delle fonti su un qualunque codice aggiornato. Fra gli altri, si segnala L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, *Codice del lavoro (editio minor)*, SIMONE, Napoli u.e.

Per i non frequentanti, oltre a quanto già indicato per gli Studenti frequentanti, è richiesto anche:

M. PERSIANI, G. PROIA, *Diritto del lavoro*, CEDAM, Padova 2008, parte III (diritto della previdenza sociale), limitatamente ai capitoli: I (§§ 1-12), II (§§ 13-35), III (§§ 36-42, 44-48, 51), IV (§§ 61-69).

### **e-mail**

vputrignano@hotmail.com

# DIRITTO DEL LAVORO

**Prof. Guido Luigi Canavesi**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/07

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Acquisizione delle nozioni relative alla costituzione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro nonché alle tutele riconosciute al lavoro subordinato, autonomo ed alle nuove forme di lavoro.

Approfondimento delle questioni problematiche del mercato del lavoro nonché della tutela sindacale, all'interno del sistema delle relazioni industriali e di quello previdenziale, in prospettiva sia nazionale che comunitaria. Analisi delle questioni attuali del diritto del lavoro.

## Prerequisiti

E' necessario possedere le nozioni fondamentali di diritto privato e di diritto costituzionale.

In particolare, occorre conoscere il negozio giuridico, il contratto a prestazioni corrispettive, le obbligazioni, la risoluzione del contratto.

E' necessario altresì conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei rapporti economici, nonché la riforma del titolo V della Costituzione e in particolare il riparto di competenze tra Stato e Regioni.

Occorrono anche nozioni di base sul sistema sulle fonti del diritto internazionale e comunitario.

## Programma del corso

CFU: 8

Per gli Studenti frequentanti e non frequentanti:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro
3. Il contratto di lavoro
4. I poteri del datore di lavoro
5. Potere direttivo e obblighi del lavoratore
6. L'oggetto della prestazione lavorativa
7. Il luogo della prestazione lavorativa
8. La durata della prestazione lavorativa
9. La sicurezza del lavoro
10. Divieti di discriminazione e parità di trattamento
11. La retribuzione
12. Il trattamento di fine rapporto
13. Le sospensioni del rapporto di lavoro

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

14. Il trasferimento d'azienda
15. Il licenziamento individuale
16. Il licenziamento collettivo
17. Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro
18. Le articolazioni interne al lavoro subordinato
19. Garanzie e tutele dei diritti del lavoratore
20. Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni
21. La libertà sindacale
22. Il sindacato come associazione non riconosciuta
23. L'organizzazione sindacale in Italia
24. La legislazione di sostegno al sindacato
25. Rappresentanza e rappresentatività
26. Il sindacato maggiormente rappresentativo
27. I diritti sindacali nei luoghi di lavoro
28. I diritti di informazione e consultazione
29. La partecipazione dei sindacati a funzioni pubbliche
30. Il contratto collettivo
31. L'inderogabilità
32. L'efficacia soggettiva
33. L'efficacia nel tempo
34. I diversi livelli di contrattazione
35. I rapporti tra la legge e l'autonomia collettiva
36. La contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni
37. La repressione della condotta antisindacale
38. Lo sciopero
39. Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero
40. Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. Persiani, G. Proia, *Diritto del lavoro*, Cedam, 2008, parte I, parte II, appendice (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti non frequentanti:

M. PERSIANI, G. PROIA, *Diritto del lavoro*, Cedam, 2008, parti I, II, III, appendice

Per tutti gli studenti:

Per la necessaria conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi può utilmente consultarsi:

*Codice del lavoro* (editio minor), Edizioni Simone u.e.

*Codice del lavoro*, Giuffrè, u.e.

### e-mail

canavesi@unimc.it

# DIRITTO DEL LAVORO

**Docente in corso di nomina**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/07

Il programma del corso sarà comunicato dal docente all'inizio dell'anno accademico

# DIRITTO DEL LAVORO AL

**Prof.ssa Paola Olivelli**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/07

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DEL LAVORO AL

**Prof.ssa Paola Olivelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 75

**CFU** 6, 15

**SSD** IUS/19

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Acquisizione delle nozioni e delle conoscenze di base della materia; sviluppo della capacità di critica rispetto alle nozioni; capacità di ricerca e di uso corretto delle fonti specifiche.

## Prerequisiti

Buone conoscenze del diritto privato e del diritto costituzionale.

## Programma del corso

- Le fonti del diritto del lavoro
- Libertà e attività sindacale. Organizzazione sindacale e contrattazione collettiva. Autotutela sindacale: sciopero e serrata. Il dialogo sociale nell'Unione europea

- Rapporto individuale di lavoro: la costituzione, la prestazione di lavoro, la retribuzione, l'estinzione. Rapporti speciali. La disciplina del mercato del lavoro
- Principi generali della previdenza sociale

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. DELL'OLIO, *Le fonti del diritto del lavoro. La riforma del Titolo V della Costituzione*, in IDEM, *Inediti*, Giappichelli, 2007, 91-131 (A)
2. M. PERSIANI, G. PROIA, *Diritto del lavoro*, Cedam, 2008 (A)
3. P. OLIVELLI, *Flessibilità e/o tutela nel lavoro che cambia*, in P.OLIVELLI E M.MEZZANZANICA, *A qualunque costo?*, Guerini e associati, 2005, da pag 15 a pag.60 (A)
4. P. OLIVELLI, *Lavoro, persona, libertà e sicurezza*, in *Autori vari, Diritto e libertà. Studi in onore di Matteo Dell'Olio*, Giappichelli, 2008, da pag. 1098 a pag. 1116 (A)
5. M. DELL'OLIO, *I collaboratori dell'imprenditore*, in *Trattato di diritto privato*, diretto da P.Rescigno, volume 15, tomo I, UTET, 2004, da pag. 321 a pag. 354 (A)
6. M.DELL'OLIO, *Privatizzazione del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica Treccani*, 1995, pag.1 a pag.18 (A)
7. E. ALES, *Dalla Politica sociale europea alla politica europea di coesione economica e sociale*, AAVV. *Diritto e libertà, Studi in memoria di M. Dell'Olio (vol. I)*, Giappichelli, 2008, Pag.1-33 (A)
8. L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2007 (A)
9. M. T. CARINCI, *Codice del lavoro*, Giuffrè, 2006 (A)

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

10. L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, *Codice del lavoro*, Simone, 2008 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

PROGRAMMA DA 15 CREDITI PER I FREQUENTANTI

M. DELL'OLIO, *Le fonti del diritto del lavoro. La riforma del Titolo V della Costituzione*, in Idem, *Inediti*, Giappichelli, Torino, 2007, 91-131.

P. OLIVELLI, *Flessibilità e/o tutela nel lavoro che cambia*, in P. OLIVELLI E M. MEZZANZANICA, *A qualunque costo?* Guerini e associati

P. OLIVELLI, *Lavoro, persona, libertà e sicurezza*, in *Autori vari*, *Diritto e libertà. Studi in onore di Matteo Dell'Olio*, Giappichelli

M. PERSIANI, G. PROIA, *Diritto del lavoro*, Cedam, Padova 2008.

PROGRAMMA DA 15 CREDITI PER I NON FREQUENTANTI

M. DELL'OLIO, *Le fonti del diritto del lavoro. La riforma del Titolo V della Costituzione*, in Idem, *Inediti*, Giappichelli, Torino, 2007.

P. OLIVELLI, *Flessibilità e/o tutela nel lavoro che cambia*, in P. OLIVELLI E M. MEZZANZANICA, *A qualunque costo?* Guerini e associati, Milano.

P. OLIVELLI, *Lavoro, persona, libertà e sicurezza*, in *Autori vari*, *Diritto e libertà. Studi in onore di Matteo Dell'Olio*, Giappichelli, Torino.

M. PERSIANI, G. PROIA, *Diritto del lavoro*, Cedam, Padova 2008.

M. DELL'OLIO, *I collaboratori dell'imprenditore*, in *Trattato di diritto privato*, diretto da P. Rescigno, volume 15, tomo I, UTET

PROGRAMMA DA 6 CREDITI PER FREQUENTANTI

M. DELL'OLIO, *Le fonti del diritto del lavoro. La riforma del Titolo V della Costituzione*, in Idem, *Inediti*, Giappichelli, Torino, 2007, 91-131.

M. DELL'OLIO, *I collaboratori dell'imprenditore*, in *Trattato di diritto privato*, diretto da P. Rescigno, volume 15, tomo I UTET

P. OLIVELLI, *Flessibilità e/o tutela nel lavoro che cambia*, in P. OLIVELLI E M. MEZZANZANICA, *A qualunque costo?* Guerini e associati

P. OLIVELLI, *Lavoro, persona, libertà e sicurezza*, in *Autori vari*, *Diritto e libertà. Studi in onore di Matteo Dell'Olio* Giappichelli

M. DELL'OLIO, *Privatizzazione del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica Treccani*, Roma, 1995, da pag.1 a pag.18

E. ALES, *Dalla Politica sociale europea alla politica europea di coesione economica e sociale*, AAVV. *Diritto e libertà*, *Studi in memoria di M. Dell'Olio*, Giappichelli, Torino, 2008, vol.I, Pag.1-33

PROGRAMMA DA 6 CREDITI PER I NON FREQUENTANTI

M. DELL'OLIO, *Le fonti del diritto del lavoro. La riforma del Titolo V della Costituzione*, in Idem, *Inediti*, Giappichelli, Torino, 2007, 91-131.

M. DELL'OLIO *I collaboratori dell'imprenditore*, in *Trattato di diritto privato*, diretto da P. Rescigno, volume 15, tomo I UTET

P. OLIVELLI, *Flessibilità e/o tutela nel lavoro che cambia*, in P. OLIVELLI E M. MEZZANZANICA, *A qualunque costo?* Guerini e associati

P. OLIVELLI, *Lavoro, persona, libertà e sicurezza*, in *Autori vari*, *Diritto e libertà. Studi in onore di Matteo Dell'Olio* Giappichelli

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, Torino, 2007

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto della previdenza sociale o che lo sostengono nello stesso anno di corso, sono esonerati dallo studio della parte terza del testo di M. Persiani, G. Proia, *Diritto del lavoro*.

PER LA NECESSARIA CONOSCENZA DELLE FONTI È CONSIGLIATA LA CONSULTAZIONE DI CODICI INDICATI

### **e-mail**

olivelli@unimc.it

# DIRITTO DEL LAVORO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

**Prof.ssa Paola Olivelli**

---

**corso di laurea** SPA

**classe** 71/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/07

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Acquisizione delle nozioni specifiche del diritto del lavoro del pubblico impiego. Abilità nella ricerca e nel corretto uso delle fonti specifiche.

## Prerequisiti

Buone conoscenze del diritto privato, del diritto costituzionale e del diritto del lavoro.

## Programma del corso

Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Genesi e principi nella codificazione del 1942. La fase della contrattualizzazione

e della privatizzazione. Contrattazione collettiva, rappresentanza e rappresentatività, diritti sindacali. Il rapporto di lavoro: aspetti sostanziali e processuali. La dirigenza. Il sistema previdenziale e il rapporto giuridico previdenziale.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2007 (A)
2. M. DELL'OLIO, voce *Privatizzazioni del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica* Treccani, 1995 (A)
3. M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2008, pag. 514-521 (A)
4. L. CIAFARDINI, F. DEL GIUDICE, F. IZZO, *Codice del lavoro*, Simone, 2008 (A)
5. M. T. CARINCI, *Codice del lavoro*, Giuffrè, 2006 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

PER GLI Studenti frequentanti (4 crediti)

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, Torino 2007

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI (4 crediti)

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, Torino 2007

M. DELL'OLIO, voce *Privatizzazioni del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica* Treccani, Roma 1995.

PER GLI Studenti frequentanti (8 crediti)

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, Torino 2007

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

M. DELL'OLIO, voce *Privatizzazioni del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica* Treccani, Roma 1995  
PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI (8 crediti)

L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, Torino 2007.

M. DELL'OLIO, voce *Privatizzazioni del pubblico impiego*, in *Enciclopedia giuridica* Treccani, Roma 1995.

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino 2008 (limitatamente al cap. XIII, sez. II "Il trattamento di quiescenza dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: cenni")

### **e-mail**

olivelli@unimc.it

# DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Prof.ssa Irene Di Spilimbergo**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/07

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire strumenti principali di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro, di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale.

## Prerequisiti

Si richiede una conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato, in particolare della disciplina dei contratti e delle obbligazioni.

## Programma del corso

PARTE PRIMA:

- Nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale
- La costituzione del rapporto di lavoro, con particolare attenzione al collocamento dei disabili
- Il contratto di lavoro subordinato e le forme di lavoro "atipico"
- Lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza
- Le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali
- L'estinzione del rapporto di lavoro: i licenziamenti individuali e collettivi. Il trattamento di fine rapporto
- I diritti sindacali dei lavoratori. Lo sciopero. Il sindacato.

PARTE SECONDA

- Fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale
- Previdenza obbligatoria e previdenza complementare
- Il rapporto giuridico previdenziale ed il rapporto contributivo
- Il sistema pensionistico
- La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- La tutela della salute
- La tutela della famiglia
- Gli interventi per contrastare la povertà ed

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

il rischio di marginalità sociale.

- La legge n.328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. C. ENRICO, *Diritto del lavoro*, GIAPPICHELLI, 2007 (A)

2. M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, GIAPPICHELLI, 2007 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli studenti non frequentanti:

I due testi indicati integralmente.

Per gli Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni

C. ENRICO, *diritto del lavoro* ed. 2007

M. CINELLI, *il rapporto previdenziale*, ed. 2007 (Cap. 1,2,3,4,7)

### **e-mail**

dispilimbergo@unimc.it

# DIRITTO DEL LAVORO MZ

**Prof. Maurizio Cinelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 75

**CFU** 6, 15

**SSD** IUS/20

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione:**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Articolare il corso ed una serie di incontri seminariali al fine di consentire agli studenti di acquisire competenze tecniche e capacità critiche, atte a consentir loro di orientarsi con padronanza nella complessa realtà delle discipline del lavoro e del sistema di welfare italiano.

## Prerequisiti

Superamento dell'esame di diritto privato.

## Programma del corso

- Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Ordinamento internazionale e comunitario del diritto del lavoro: cenni. Principi costituzionali. Fonte interne e comunitarie del diritto del lavoro.
- La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. Il contratto collettivo. L'attività sindacale nelle unità di lavoro e nei settori di interesse pubblico. Lo sciopero e la serrata: il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo. Lavoro parasubordinato. La disciplina del collocamento e la costituzione del rapporto. Mansioni, qualifiche, inquadramento, ius variandi. La collaborazione e gli obblighi datoriali. L'obbligazione di sicurezza. La retribuzione. I poteri e gli obblighi del datore di lavoro. Le obbligazioni del lavoratore. L'orario di lavoro e le ferie. La sospensione del rapporto di lavoro. Crisi di impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà.
- L'estinzione del rapporto di lavoro: licenziamenti individuali, licenziamenti collettivi, mobilità. I trattamenti di fine rapporto. Rinunce e transazioni. La tutela dei crediti di lavoro.
- Il lavoro dei giovani. Il lavoro femminile. Il lavoro italiano all'estero. Il lavoro degli extra-comunitari. Il lavoro a domicilio. Divieto di intermediazione. Forme di impiego flessibile del lavoro subordinato: contratti di lavoro atipico (con aggiornamento ai più recenti interventi di riforma). Rapporti speciali di

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

lavoro, con particolare riferimento al rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.

- Sicurezza sociale e assicurazioni sociali. Fondamento e fonti del sistema di sicurezza sociale. Soggetti e oggetti dell'assicurazione sociale. Il finanziamento della previdenza e l'obbligazione contributiva. La tutela dei diritti previdenziali. La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni e professionali del lavoratore. La tutela pensionistica del lavoratore: previdenza di base e previdenza complementare. La tutela previdenziale della famiglia del lavoratore.
- Utilizzazione e acquisizione indiretta, delocalizzazione e esternalizzazione del lavoro. Somministrazione. Distacco. Appalto e subappalto. Trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. Collegamenti societari. Tutela dei diritti.

### TESTI CONSIGLIATI

- Per la preparazione di base dei frequentanti:
    - 1) G. FERRARO, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, ult. ed.;
    - 2) B. CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, 2008;
    - 3) M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2008 (ec-cettuati i capitoli II; X, sez. I e IV; XI, sez. II e III, XIII, sez. II e III).
    - 4) M.T. CARINCI, *Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro: somministrazione e distacco, appalto e subappalto, trasferimento di azienda e di ramo*, Giappichelli, 2008.
  - In aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:
    - 5) M. CINELLI - S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in tra-sformazione*, Giappichelli, 2005.
- N.B.: a) lo studio del testo di cui al numero

3 non è richiesto per gli studenti che abbiano già sostenuto e superato l'esame di Diritto della previdenza sociale; b) per gli studenti iscritti al biennio del corso di laurea specialista il programma è limitato allo studio del testo di cui al numero 4, con aggiunta, per i non frequentanti, del testo di cui al numero 5.

Seminari, con attribuzione di un credito per ciascun seminario frequentato, sui seguenti temi:

- 1) Flessibilità del lavoro nelle pubbliche amministrazioni (ore 5);
- 2) Gli strumenti di conoscenza e di studio del diritto del lavoro (ore 5).

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. GIUSEPPE FERRARO, *Il rapporto di lavoro*, Giappichelli, 2008 (A)
2. BRUNO CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, 2008 (A)
3. MAURIZIO CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2008, Cap. I, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, sez. 2° e 3°, XI, sez. 1°, XII, XIII, sez. 1°; XIV (A)
4. MARIA TERESA CARINCI, *Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro: somministrazione e distacco, appalto e subappalto, trasferimento d'azienda e di ramo*, Giappichelli, 2008 (A)
5. MAURIZIO CINELLI e STEFANO GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

**e-mail**  
cinelli@unimc.it

# DIRITTO DEL LAVORO MZ

**Prof. Maurizio Cinelli**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/07

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A.

**Prof.ssa Paola Olivelli**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** classe 71/S

**ore complessive** 20

**CFU** 4

**SSD** IUS/7

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**Prof. Gianluca Contaldi (corso AL)**

**Prof. Paolo Palchetti (corso MZ)**

---

**corso di laurea** PGSS

**classe** 57/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/14

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

**Prof. Stefano Pollastrelli**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG/ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/06

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza dei contenuti essenziali del diritto della navigazione alla luce della recente riforma del codice della navigazione.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della

navigazione marittima ed aerea.

Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

STEFANO ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo Editore, 2005 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione. Si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici:

- S. ZUNARELLI - A. ROMAGNOLI - A.

CLARONI, *Codice dei trasporti e della navigazione*, I, Bologna, 2008

- A. DE FILIPPIS - F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2008 (anche nella editio minor)

- L. TULLIO (a cura di), *Codice della navigazione*, Milano, 2007

## **e-mail**

stefano.pollastrelli@unimc.it

# DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

**Prof. Stefano Pollastrelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/06

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto della navigazione attraverso l'analisi delle norme del codice della navigazione.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea.

Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile, i titoli rappresentativi delle merci, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

A. LEFEBVRE D'OVIDIO - G. PESCATORE - L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè editore, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Giurisprudenza: Biennio e Quinquennio  
Per frequentanti:

- A. LEFEBVRE D'OVIDIO - G. PESCATORE - L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, 2008 (limitatamente ai capitoli: I, IV,V,VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX).

Per non frequentanti:

- A. LEFEBVRE D'OVIDIO - G. PESCATORE - L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, 2008 (limitatamente ai capitoli: I, IV,V,VIII, IX, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del Codice della Navigazione.

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

Si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici:

- A. DE FILIPPIS - F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2008
- L. TULLIO (a cura di), *Codice della navigazione*, Milano, 2007

Gli studenti del Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo ed., Bologna, ult. ed.ne.
- Si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici:
- S. ZUNARELLI - A. ROMAGNOLI - A. CLARONI, *Codice dei trasporti e della navigazione, I*, Bologna, 2008
  - A. DE FILIPPIS - F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2008

### **e-mail**

stefano.pollastrelli@unimc.it

# DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

**Prof. Stefano Pollastrelli**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/06

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Prof. Guido Luigi Canavesi**

---

**corso di laurea** SSG-CL

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni del diritto della previdenza sociale, attraverso l'esame della disciplina della previdenza obbligatoria e complementare, per fornire adeguate conoscenze del sistema pensionistico italiano, della tutela per gli infortuni sul lavoro e per l'invalidità, della tutela della famiglia e delle fasce deboli, nonché dei fondi pensione. Il corso fornisce anche gli strumenti per comprendere le riforme previdenziali in atto.

## **Prerequisiti**

Nozioni di diritto privato e di diritto costituzionale. Conoscenza degli elementi di diritto del lavoro ed in particolare della disciplina del rapporto di lavoro, l'obbligazione retributiva ed il trattamento di fine rapporto.

## **Programma del corso**

Il corso analizza l'evoluzione della previdenza sociale, l'art. 38 Cost. e la distinzione tra previdenza e assistenza, la sicurezza sociale, il riparto di competenze legislative in materia ex art. 117 Cost., nonché il sistema giuridico previdenziale, la previdenza pubblica e la previdenza complementare, specialmente attraverso le riforme degli anni 90 e del 2004-2007. Vengono analizzati il rapporto giuridico previdenziale e quello contributivo e le problematiche connesse al contributo previdenziale, all'automaticità delle prestazioni e alla retribuzione imponibile. Il corso mira poi ad approfondire la disciplina della pensione di vecchiaia e quella di anzianità nel processo di riforma, le prestazioni per l'invalidità e l'inabilità, la tutela degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'assegno sociale, la pensione ai superstiti e le altre misure di tutela della famiglia.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2007, tutti esclusi i capitoli 8 e 11 (A)
2. AA.VV., *Diritto e libertà, Studi in memoria di Matteo Dell'Olio*, Giappichelli, 2008, da pag. 326 a pag. 346 (A)

3. M. PERSIANI, *La previdenza complementare*, Cedam, 2008, cap. 1, pagg. 1-26; cap. 6, pagg.178-196 (A)

4. M. CINELLI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005, II, pag. 39-65; VII, 181-207 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli Studenti frequentanti è indicato solo il primo dei due testi adottati.

Per gli studenti NON frequentanti i primi due testi e due a scelta degli altri testi indicati

### **e-mail**

canavesi@unimc.it

# DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Prof.ssa Giuliana Ciocca**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/07

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Prof.ssa Giuliana Ciocca**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/07

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni del diritto della previdenza sociale, attraverso l'esame della disciplina della previdenza obbligatoria e complementare, per fornire adeguate conoscenze del sistema pensionistico italiano, della tutela per gli infortuni sul lavoro e per l'invalidità, della tutela della famiglia e delle fasce deboli, nonché dei fondi pensione. Il corso fornisce anche gli strumenti per comprendere le riforme previdenziali in atto.

## Prerequisiti

Nozioni di diritto privato e di diritto costituzionale. Conoscenza degli elementi di diritto del lavoro ed in particolare la disciplina del rapporto di lavoro, l'obbligazione retributiva ed il trattamento di fine rapporto.

## Programma del corso

Il corso analizza l'evoluzione della previdenza sociale, l'art.38 Cost. e la distinzione fra previdenza ed assistenza, la sicurezza sociale, il riparto di competenze legislative in materia ex art.117 Cost., nonché il sistema giuridico previdenziale, la previdenza pubblica e la previdenza complementare, specialmente attraverso le riforme degli anni '90 e del 2004-2007. Vengono analizzati il rapporto giuridico previdenziale e quello contributivo e le problematiche connesse al contributo previdenziale, all'automaticità delle prestazioni e alla retribuzione imponibile. Il corso mira poi ad approfondire la disciplina della pensione di vecchiaia e di quella di anzianità nel processo di riforma, le prestazioni per l'invalidità e l'inabilità, la tutela degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'assegno sociale, la pensione ai superstiti e le altre misure di tutela della famiglia. Per i frequentanti viene approfondita, in particolare, la previdenza complementare, analizzando la disciplina dei fondi pensione (d.lgs.n.252 del 2005) e il finanziamento con il trattamento di fine rapporto. Sono analizzate anche le misure assistenziali contro la povertà ed il rischio di marginalità sociale.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M.PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, 2007, esclusi i capp.7, 8, 9 e 10 (A)

3. R.PESSI, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, CEDAM, 2006, tutti, esclusi capp.3, 4, 5 e 10 (A)

4. AA.VV., *Diritto e liberta' scritti in memoria di matteo dell'olio*, Giappichelli, 2008, pagg.326-346 (A)

5. M.CINELLI, S.GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, 2005, Pagg.115-146 (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per i frequentanti: un testo a scelta fra M.PERSIANI, M.CINELLI e R.PESSI (capitoli indicati)

Per gli studenti del biennio specialistico, del quinquennio e per i non frequentanti aggiungere al programma per i frequentanti: aa.vv., *Diritto e liberta'*, saggio di G.CIOCCA, pagg.326-346; M.CINELLI, S.GIUBBONI, saggio di M.CINELLI (pagg.115-146)

### e-mail

ciocca@unimc.it

# DIRITTO DELL'ECONOMIA

**Prof. Stefano Pollastrelli**

---

**corso di laurea** SSG-CL

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/05

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto dei consumatori.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso affronterà l'evoluzione del "diritto dei consumatori" che ha acquisito oramai una sua dignità scientifica e che comprende molteplici settori di mercato in continua espansione.

Verrà data particolare rilevanza ai "contratti del consumatore", quale categoria autonoma dal diritto contrattuale, nonché alle forme di tutela accordate al consumatore. Ampio spazio verrà dedicato all'esame del nuovo codice del consumo.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. NATALINO IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Editori Laterza, 2004 (A)
2. GUIDO ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per frequentanti:

- G. ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2008

Per non frequentanti:

- G. ALPA, *Introduzione al diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2008

- N. IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

- G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli ed., Bologna, 2008

## e-mail

stefano.pollastrelli@unimc.it

# DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

**Prof. Andrea Tassi**

---

**corso di laurea** SSG-OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/16

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina del procedimento d'esecuzione (libro X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

## **Argomenti del corso**

Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo - Il casellario giudiziale - Il principali istituti del Diritto penitenziario.

## **TESTI CONSIGLIATI:**

PER GLI Studenti frequentanti

CORBI - NUZZO, *Guida pratica all'esecuzione penale*, Giappichelli, Torino, 2003

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

CATELANI, *Manuale dell'esecuzione penale*, Giuffrè, 2002, capitoli I, II, III, IV, V esclusa la sezione III, VI, XII

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

[ non indicati ]

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

andrea.tassi@unimc.it

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**Prof.ssa Eugenia Bartoloni**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/14

Il programma del corso sarà comunicato dal docente all'inizio dell'anno accademico

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**Prof. Gianluca Contaldi**

---

**corso di laurea SA**

**classe 19**

**mutuazione nessuna**

**ore complessive 40**

**CFU 8**

**SSD IUS/14**

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia ed il superamento dell'esame consente allo studente di ottenere una conoscenza di base del funzionamento dell'Unione europea. Esso, conseguentemente, mira a rendere lo studente in grado di leggere e comprendere i testi normativi comunitari e la giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia contribuisce inoltre all'acquisizione delle tecniche di base per lo svolgimento di attività forense e

nelle principali organizzazioni internazionali.

## **Prerequisiti**

Conoscenza dei principi di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale

## **Programma del corso**

Il corso di Diritto dell'Unione europea si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'unione e dei principali settori del diritto materiale. Questa finalità viene perseguita sia attraverso lezioni frontali, sia mediante seminari specificamente dedicati all'analisi di casi giurisprudenziali.

Le lezioni hanno ad oggetto i seguenti argomenti:

1. Struttura e ordinamento dell'Unione: istituzioni e politiche del secondo e terzo pilastro. La cooperazione rafforzata.
2. Il sistema istituzionale della Comunità europea
3. Il sistema delle competenze. Il rilievo dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità
4. Il sistema normativo: il trattato; i regolamenti; le direttive; le decisioni; le altre fonti normative. I principi generali di diritto
5. Il sistema giudiziario. La Corte di giustizia ed il Tribunale di prima istanza. Le diverse tipologie di ricorsi
6. Il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento nazionale. La supremazia e l'effetto diretto delle fonti comunitarie
7. Le relazioni esterne. La competenza a stipulare accordi internazionali; gli accordi misti; gli effetti degli accordi internazionali nell'ordinamento comunitario. L'efficacia

delle norme internazionali generali

8. La libertà di circolazione delle merci, la politica di concorrenza e la politica commerciale comune

Per il superamento dell'esame è indispensabile la consultazione dei testi normativi (Trattati UE e CE). L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, 2005 (A)

2. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, 2006, Capp. I, VI, VIII (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

I frequentanti possono sostituire lo studio del testo del Prof. GAJA con gli appunti completi delle lezioni

### **e-mail**

contaldi@unimc.it

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**Prof. Gianluca Contaldi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 45

**CFU** 6, 9

**SSD** IUS/14

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale, esercitazioni, seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto, Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia consente allo studente di acquisire una buona conoscenza del sistema normativo dell'Unione europea. Il superamento dell'esame permette di comprendere e ricercare i testi normativi comunitari e di porre le basi per svolgere attività professionale in tale ambito.

## **Prerequisiti**

E' opportuna una discreta conoscenza dei principi di base di diritto e di diritto costituzionale o pubblico.

## **Programma del corso**

Il corso di Diritto dell'Unione europea di propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'unione e dei principali settori del diritto materiale. Questa finalità viene perseguita sia attraverso lezioni frontali, sia mediante seminari specificamente dedicati all'analisi di casi giurisprudenziali.

Le lezioni hanno ad oggetto i seguenti argomenti:

1. Struttura e ordinamento dell'Unione: istituzioni e politiche del secondo e terzo pilastro. La cooperazione rafforzata.
2. Il sistema istituzionale della Comunità europea.
3. Il sistema delle competenze. Il rilievo dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.
4. Il sistema normativo: il trattato; i regolamenti; le direttive; le decisioni; le altre fonti normative. I principi generali di diritto
5. Il sistema giudiziario. La Corte di giustizia ed il Tribunale di prima istanza. Le diverse tipologie di ricorsi.
6. Il rapporto tra ordinamento comunitario e ordinamento nazionale. La supremazia e l'effetto diretto delle fonti comunitarie.
7. Le relazioni esterne. La competenza a stipulare accordi internazionali; gli accordi misti; gli effetti degli accordi internazionali nell'ordinamento comunitario. L'efficacia delle norme internazionali generali.
8. La libera circolazione delle merci e la politica di concorrenza; i riflessi internazionali. Per il superamento dell'esame è indispensabile la consultazione dei testi normativi

(Trattati UE e CE). L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, 2005 (A)
2. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giappichelli, 2006, limitatamente ai capitoli I, VI e VIII (concernenti, rispettivamente, la libera circolazione delle merci, la politica di concorrenza e la politica commerciale) (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Il programma da 6 CFU comprende solo il seguente testo: GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, ult. ed.

Gli Studenti frequentanti (sia quelli che seguono il programma da 6 CFU, sia quelli che seguono il programma da 9 CFU) possono sostituire il testo del Prof. GAJA con gli appunti completi delle lezioni.

### **e-mail**

contaldi@unimc.it

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA MZ

**Prof. Paolo Palchetti**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 45

**CFU** 6, 9

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto, Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, si propone di esaminare la parte generale del diritto dell'Unione europea e alcuni temi di parte speciale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Saranno oggetto delle lezioni, in particolare, i seguenti argomenti:

1. Origini ed evoluzione della Comunità europea; i tre "pilastri" dell'Unione europea
2. Consiglio europeo ed istituzioni politiche della Comunità

3. Le istituzioni giudiziarie; i diversi tipi di ricorsi
4. Competenze normative della Comunità
5. Rapporti tra norme comunitarie e norme interne
6. Le relazioni esterne della Comunità
7. La libera circolazione delle merci
8. La libera circolazione delle persone
9. La politica della concorrenza

Esami 6 CFU: punti 1-6; Esami 8 CFU: punti 1-6, 8-9; Esami 9 CFU: punti 1-9

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. GIORGIO GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, laterza, 2007, tutto (A)
2. GIROLAMO STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea - Parte speciale*, Giappichelli, 2005 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Esame 6 CFU: per i frequentanti il libro di Gaja e i materiali distribuiti a lezione; per i non frequentanti il libro di GAJA e STROZZI, capitolo I

Esame 8 CFU: per i frequentanti il libro di GAJA, i materiali distribuiti a lezione e STROZZI, capitoli II e VI; per i non frequentanti il libro di GAJA e il libro di STROZZI, capitolo I, II, VI

Esame 9 CFU: per i frequentanti il libro di GAJA, i materiali distribuiti a lezione e STROZZI, capitoli I, II e VI; per i non frequentanti il libro di GAJA e il libro di STROZZI, capitolo I, II, III, VI

## e-mail

palchetti@unimc.it

# DIRITTO DI FAMIGLIA

**Prof. Enrico Antonio Emiliozzi**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/01

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO DI FAMIGLIA

**Prof. Enrico Antonio Emiliozzi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione:**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Approfondimento delle tematiche relative al diritto di famiglia.

In particolare verranno esaminati l'istituto del matrimonio, la crisi del matrimonio (invalidità, separazione personale, divorzio), i rapporti personali ed i rapporti patrimoniali nella famiglia, la filiazione legittima, naturale, le adozioni.

## **Prerequisiti**

Conoscenza degli istituti del diritto privato

## **Programma del corso**

- Caratteri fondamentali del diritto di famiglia
- Nozione e caratteri del matrimonio
- Promessa di matrimonio
- Impedimenti matrimoniali
- Invalidità del matrimonio
- Effetti dell'invalidità del matrimonio
- Diritti e doveri matrimoniali
- Alimenti
- I regimi patrimoniali tra coniugi
- Convenzioni matrimoniali
- Comunione legale
- Pubblicità
- Fondo patrimoniale
- Impresa familiare
- Separazione giudiziale
- Separazione consensuale
- La riconciliazione
- Il divorzio
- Effetti del divorzio
- Filiazione legittima
- Filiazione naturale
- Fecondazione medicalmente assistita
- Le azioni di stato
- Doveri dei genitori e diritti dei figli
- Potestà
- Amministrazione dei beni dei figli
- Adozione ed affidamento
- Adozione legittimante
- Adozione in casi particolari
- Adozione internazionale
- Adozione di maggiorenni

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli,  
ultima edizione (C)

Oppure

F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuf-  
frè, ultima edizione (C)

Oppure

M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam,  
ultima edizione (C)

Per gli studenti non frequentati:

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli,  
ultima edizione (C)

Oppure

F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuf-  
frè, ultima edizione (C)

Oppure

M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam,  
ultima edizione (C)

Inoltre

T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Giuffrè,  
2006 (C)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**e-mail**

emiliozzi@unimc.it

# DIRITTO ECCLESIASTICO

**Prof. Giuseppe Rivetti**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/11

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato alla presentazione dell'evoluzione della disciplina giuridica del fenomeno religioso in rapporto alle recenti innovazioni normative e di sistema. Con particolare riferimento alle problematiche relative ai profili teleologici e strutturali degli enti religiosi nell'ambito della riforma del terzo settore (non profit)

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- Religioni e Migrazioni
- Islam - Occidente
- Religioni e sicurezza
- Diritto, religione e bioetica
- Eutanasia, testamento biologico e procreazione assistita
- Aborto: profili etici, religiosi e giuridici
- Chiesa e comunità politica
- Ordinamenti religiosi e ordinamento dello Stato
- Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato
- Strutture confessionali ed ordinamento civile
- Fenomeno associativo nella Chiesa : il diritto di associazione
- Pluralismo sociale e valori costituzionali : le organizzazioni non profit.
- Chiesa - istituzione ed organizzazioni non profit
- Economia sociale : le attività degli enti religiosi

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. G.B.VARNIER, *La coesistenza religiosa: nuova sfida per lo Stato laico*, Rubbettino, 2008 (A)
- 2 E.VITALI - A.G.Chizzoniti, *Manuale breve di Diritto ecclesiastico*, Giuffrè, 2008 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

S. BERLINGÒ, *Enti e beni religiosi in Italia*, Bologna, 1992, pp.1-70 (non frequentanti)

## **e-mail:**

rivetti@unimc.it

# DIRITTO ECCLESIASTICO AL

**Prof. Paolo Picozza**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo prevalente è quello di far acquisire un metodo, nella corretta interpretazione delle norme giuridiche, nell'ambito dei rapporti tra Stato e Chiese.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

- Tolleranza religiosa
- Nuove identità religiose

- slam-Occidente. Rapporti con l'ordinamento statale
- La religione e l'organizzazione del potere civile
- L'ordinamento statale e il fenomeno religioso
- I soggetti religiosi ed i poteri pubblici
- La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
- Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza
- La libertà religiosa nell'ordinamento statale
- L'istruzione religiosa
- Il matrimonio

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. RAFFAELE BOTTA, *Manuale di Diritto ecclesiastico. Valori religiosi e rivendicazioni identitarie nell'autunno dei diritti*, Giappichelli, 2008 (A)
2. GIUSEPPE RIVETTI, *La disciplina tributaria degli enti ecclesiastici*, Giuffrè, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per una visione sistematica della disciplina è consigliato l'uso del Codice:  
S.BERLINGÒ - G.CASUSCELLI, *Codice del Diritto ecclesiastico*, Milano, Giuffrè, ult.ed.

## e-mail

picozza@unimc.it

# DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

**Prof. Ginesio Mantuano**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/11

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

**Prof. Ginesio Mantuano**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Durante il corso verranno assegnate tematiche di ricerca, sulle quali gli studenti dovranno predisporre tesine che saranno discusse durante le esercitazioni.

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Qualifica degli stati dell'unione europea in materia religiosa e relativi sistemi matrimoniali. Rilevanza civile del matrimonio religioso negli stati dell'unione europea.

## Prerequisiti

Conoscere i principi fondamentali di cui agli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20 della costituzione italiana.

## Programma del corso

- Esperienza religiosa e comparazione giuridica
- Fattore religioso ed ordinamento europeo. Stato e confessioni religiose nell'unione europea
- La rilevanza civile del matrimonio religioso negli stati dell'unione europea e nei sistemi concordatari
- Stato laico e sistema pattizio

Gli Studenti frequentanti che parteciperanno alle lezioni, alle esercitazioni ed alle attività dei gruppi di studio, anche interdisciplinari, potranno, sugli argomenti trattati, sostenere verifiche in itinere, del cui esito si terrà conto per il giudizio sul colloquio finale.

Per gli studenti non frequentanti il programma comprende anche le tematiche relative al fattore religioso e ordinamento europeo di cui al libro di G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 97-108.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso. p. i sistemi matrimoniali a confronto*, Giappichelli, 2004, capp. I, II, V (A)
2. G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso. p. ii laicità' dello stato ed assetto pattizio nei rapporti stato-confessioni religiose in materia matrimoniale*, Biemmegraf, 2002 (A)

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

3. G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2007 (C)

4. S. FERRARI - I.C. IBAN, *Diritto e religione in europa occidentale*, Il Mulino, 1997 (C)

5. G. MANTUANO, *Consenso matrimoniale e consortium totius vitae*, EUM, 2006 (C)

6. F. MARGIOTTA BROGLIO - C. MIRABELLI - F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici. introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, Il Mulino, 2004 (C)

7. G. MACRI' - M. PARISI - V. TOZZI, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, 2006 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

mantuano@unimc.it

# DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO MZ

**Prof. Ginesio Mantuano**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/12

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Durante il corso verranno assegnate tematiche di ricerca sulle quali gli studenti dovranno predisporre tesine, che saranno discusse durante le esercitazioni.

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Assimilazione e padronanza dei principi di fondo del diritto statale sulle confessioni religiose e sugli effetti civili dei matrimoni religiosi, nella comparazione tra diritto secolare e diritto confessionale; loro applicazione

critica alla qualifica dello stato italiano in materia religiosa ed al principio supremo di laicità dello stato.

## Prerequisiti

Conoscere la connessione dei principi costituzionali di cui agli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20 Della costituzione.

Conoscere i principi fondamentali del diritto, dell'autonomia negoziale, del negozio giuridico e delle sue patologie, nonché l'istituto del matrimonio e della famiglia legittima.

## Programma del corso:

- La disciplina costituzionale delle confessioni religiose.
- Accordo di modificazione del concordato lateranense ed intese con le confessioni religiose di minoranza
- Stato laico ed assetto pattizio tra stato e confessioni religiose: sistemi matrimoniali a confronto
- Rilevanza civile del matrimonio religioso. Ambito e limiti della giurisdizione ecclesiastica in materia matrimoniale e diritto dello stato
- Modelli di matrimonio canonico e civile a confronto: le unioni di fatto ed omosessuali.

Gli Studenti frequentanti che parteciperanno alle lezioni, alle esercitazioni ed alle attività dei gruppi di studio, anche interdisciplinari, potranno, sugli argomenti trattati, sostenere verifiche in itinere, del cui esito si terrà conto per il giudizio sul colloquio finale.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

Per gli studenti non frequentanti il programma comprende anche le tematiche relative ai fondamenti costituzionali di cui al libro di E. VITALI - A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 26-48.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso. P.I sistemi matrimoniali a confronto*, Giappichelli, 2004, CAPP. II, V (A)
2. G. MANTUANO, *La rilevanza civile del matrimonio religioso. P.li 'laicita' dello stato ed assetto pattizio nei rapporti stato-confessioni religiose in materia matrimoniale*, Biemmegraf, 2002, CAP. I E SEZ. 1 DEL CAP. II (A)
3. F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, Zanichelli, 2003, Cap. XII (A)
4. R. BOTTA, *Tutela del sentimento religioso ed appartenenza confessionale nella societa' globale*, Giappichelli, 2002 (C)
5. G. CASUSCELLI (a cura di), *Nozioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 2007 (C)
6. G. MANTUANO, *Consensus matrimoniale e consortium totius vitae*, EUM, 2006 (C)
7. E. VITALI - A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, 2007 (C)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

### e-mail

mantuano@unimc.it

# DIRITTO FALLIMENTARE

**Prof. Emanuele Odorisio**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studio della materia di diritto fallimentare ed il superamento dell'esame consentono allo studente di conseguire la conoscenza di base della disciplina delle procedure concorsuali.

Lo studente pertanto sulla base delle conoscenze acquisite dovrebbe essere in grado di comprendere il funzionamento non solo della procedura fallimentare ma anche di quelle cc.dd. minori come il concordato preventivo e la liquidazione coatta amministrativa.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Fascia da 8 crediti:

La procedura fallimentare: presupposti sog-

gettivi ed oggettivi. L'apertura del fallimento. L'amministrazione fallimentare. Il patrimonio del debitore. Gli effetti del fallimento. Le revocatorie. L'accertamento del passivo e la distribuzione dell'attivo. La cessazione della procedura fallimentare, il concordato fallimentare e l'esdebitazione. Il fallimento delle società. Le procedure concorsuali minori.

Fascia da 6 rediti:

La procedura fallimentare: presupposti soggettivi ed oggettivi. L'apertura del fallimento. L'amministrazione fallimentare. Gli effetti del fallimento. Le revocatorie. L'accertamento del passivo e la distribuzione dell'attivo. La cessazione della procedura fallimentare, il concordato fallimentare e l'esdebitazione. Le procedure concorsuali minori.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, 2007, Tutto (A)
2. L. GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, 2004, Capitoli 14 e 15 (C)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

emaodorisio@hotmail.com

# DIRITTO FALLIMENTARE

**Prof. Emanuele Odorisio**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI PROCEDURALI

**Prof.ssa Livia Di Cola**

---

**corso di laurea** SSG-OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Raggiungimento di un'adeguata conoscenza delle procedure concorsuali

## **Prerequisiti**

Conoscenza del diritto processuale civile

## **Programma del corso:**

1. La procedura fallimentare presupposti oggettivi e soggettivi
2. Il procedimento di apertura del fallimento ed i suoi provvedimenti
3. Gli effetti del fallimento

4. Le revocatorie

5. L'accertamento del passivo e la distribuzione del passivo

6. Il concordato fallimentare

7. Le procedure concorsuali minori

Per i frequentanti: verranno distribuite dispense durante il corso.

Per i non frequentanti: L. GUGLIELMUCCI, *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino, 2007

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

GUGLIELMUCCI, *Lezioni di Diritto fallimentare*, Giappichelli, 2007, tutte (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

livia.dicola@virgilio.it

# DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI SOSTANZIALI

**Prof. Aldo Mongiello**

---

**corso di laurea** SSG-OGI

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Comprensione della patologia dell'impresa e delle soluzioni di recupero dell'insolvenza anche senza finalità liquidatorie dell'azienda.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso:**

1. La patologia dell'impresa quale crisi patrimoniale, crisi finanziaria, crisi creditizia
2. Disciplina della patologia dell'impresa come disciplina delle procedure concorsuali
3. Il "diritto Fallimentare" attualmente

4. Le procedure concorsuali: cenni. Il "fallimento" quale paradigma generale
5. I presupposti del fallimento: a) presupposto soggettivo
6. I presupposti del fallimento: b) presupposto oggettivo
7. L'imprenditore individuale; le società (cenni); i nuovi "soggetti" fallibili: la fondazione, l'associazione non riconosciuta, l'artigiano, ecc...
8. La dichiarazione di fallimento
9. Gli organi della procedura fallimentare.
10. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in generale: lo spossamento ed il patrimonio separato fallimentare
11. Il fallimento delle società: A) le società di persone
12. Il fallimento delle società: B) le società di capitali
13. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in particolare: a) effetti rispetto al fallito
14. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in particolare: b) effetti rispetto ai creditori
15. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in particolare: c) effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori
16. Gli effetti dell'apertura del fallimento, in particolare: d) effetti sui rapporti giuridici preesistenti
17. La conservazione e l'amministrazione del patrimonio
18. L'accertamento del passivo
19. Il regime processuale endoconcorsuale: cenni
20. La liquidazione dell'attivo

21. La ripartizione dell'attivo tra i creditori
22. Il concordato fallimentare
23. La chiusura del fallimento
24. L'istituto della esdebitazione e la riabilitazione del fallito
25. Le soluzioni concordate della crisi dell'impresa
26. Il concordato preventivo
27. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti
28. La liquidazione coatta amministrativa
29. La procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e/o insolventi
30. La crisi dell'impresa e l'insolvenza nell'Unione Europea. Il primo Regolamento Comunitario ( in vigore dal 31/5/2002 )

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

[ non indicati ]

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Visto il decreto legislativo 12/09/2007 n. 169 (Cd. Decreto correttivo) entrato in vigore il 01.01.2008 E che ha integrato e modificato il decreto legislativo n. 5/2006 (Riforma delle procedure concorsuali) si ritiene opportuno rinviare l'indicazione dei testi all'inizio dell'anno accademico.

### **e-mail**

aldo.mongiello@uniroma1.it

# DIRITTO INDUSTRIALE

**Prof. Laura Marchegiani**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/04

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO INDUSTRIALE

**Prof. Laura Marchegiani**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/04

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'analisi degli istituti del diritto della proprietà intellettuale e industriale e del diritto della concorrenza con riguardo particolare allo sviluppo giurisprudenziale della materia.

## Prerequisiti

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

## Programma del corso

Programma 6 CFU

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in

particolare la concorrenza sleale, la proprietà industriale e la disciplina antimonopolistica.

Programma 8 CFU

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. AUTERI - FLORIDIA - MANGINI - OLIVIERI - RICOLFI - SPADA, *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, 2005, XXIV - 656 (C)
2. VANZETTI - DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, 2005, XXIII - 626
3. SENA, *Il diritto dei marchi. Marchio nazionale e marchio comunitario*, Giuffrè, 2007, X-262 (C)
4. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2005, X-126 (A)
5. MANGINI - OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2005, X-234 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

6 CFU non frequentanti:

- un testo a scelta tra AUTERI e altri, *Diritto industriale* e VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*

- SENA, *Il diritto dei marchi*

6 CFU frequentanti:

- MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*

- SENA, *Il diritto dei marchi*

8 CFU non frequentanti:

- un testo a scelta tra AUTERI e altri, *Diritto industriale* e VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

- MANGINI-OLIVIERI, *Diritto antitrust*
- 8 CFU frequentanti:
- MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*
  - MANGINI-OLIVIERI, *Diritto antitrust*

### **e-mail**

[l.marchegiani@unimc.it](mailto:l.marchegiani@unimc.it)

# DIRITTO INTERNAZIONALE

**Prof. Andrea Caligiuri**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/13

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese e/o Francese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione:**

Inglese, Francese

## **Obiettivi formativi**

Il corso si compone di una prima parte, a carattere istituzionale, che intende offrire allo studente una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. Una seconda parte, a carattere prevalentemente seminariale, sarà dedicata invece all'esame di alcuni fenomeni rilevanti che si pongono come limitativi della sovranità territoriale, quali la tutela di interessi comuni degli Stati e la tutela dei diritti fondamentali della persona.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. I soggetti dell'ordinamento internazionale: Lo Stato. - Le Organizzazioni internazionali. - Le entità non statali.
2. Le fonti del diritto internazionale: Consuetudine. - Principi generali di diritto. - Diritto dei trattati - Fonti derivanti da trattati. - Atti unilaterali. - Soft law. - Il potere normativo del Consiglio di Sicurezza.
3. Il rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno: L'adattamento al diritto consuetudinario. - L'adattamento ai trattati internazionali. - L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.
4. I regimi della responsabilità internazionale: La responsabilità internazionale degli Stati. - La responsabilità internazionale delle Organizzazioni internazionali. - La questione della responsabilità internazionale delle entità non statali.
5. I mezzi pacifici di soluzione delle controversie internazionali: I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie. - L'arbitrato internazionale. - La proliferazione delle giurisdizioni internazionali.
6. L'uso della forza nelle relazioni internazionali: Il divieto dell'uso della forza. - Il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite. - Il ruolo delle organizzazioni regionali nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. - La lotta al terrorismo internazionale.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

7. La tutela degli interessi comuni degli Stati: Gli spazi marini internazionali. - Le regioni polari. - Lo spazio aereo e cosmico. - La tutela internazionale dell'ambiente. - La tutela del patrimonio culturale mondiale.

8. L'individuo e il diritto internazionale: La protezione dello straniero. - Il diritto internazionale umanitario. - La tutela internazionale dei diritti umani. - La pirateria. - La repressione dei crimini internazionali. - La questione della soggettività internazionale dell'individuo.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, 2006, escluse le pagine da 236 a 272 (C)

2. CASSESE, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, 2008, esclusa la Parte prima e la Parte quarta (C)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente

DE SENA, *Giustizia internazionale*, in POMARICI (a cura di), *Filosofia del diritto. Concetti fondamentali*, Torino, Giappichelli, 2007, pp. XX-572, riprodotto sul sito web di Jura Gentium, [www.juragentium.unifi.it/it/surveys/thil/desena.htm](http://www.juragentium.unifi.it/it/surveys/thil/desena.htm)

Studenti non frequentanti:

CONFORTI, *Diritto internazionale*, VII ed., Editoriale Scientifica, 2006 (escluse le pagine da 236 a 272)

CASSESE, GAETA, *Le sfide attuali del diritto internazionale*, Il Mulino, 2008 (esclusa la Parte prima e la Parte quarta)

L'esame può essere preparato anche su uno dei seguenti testi in lingua straniera:

BROWNLIE, *Principles of Public International Law*, Seventh Ed., Oxford University Press, 2008  
DUPUY, *Droit international public*, 8e éd., Dalloz, 2006

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali: Codice del Diritto e delle Organizzazioni internazionali, Napoli, Edizioni Simone (ultima edizione).

### e-mail

[a.caligiuri@unimc.it](mailto:a.caligiuri@unimc.it)

# DIRITTO INTERNAZIONALE AL

**Prof.ssa Beatrice Ilaria Bonafe'**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/13

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO INTERNAZIONALE AL

**Prof.ssa Beatrice Ilaria Bonafe'**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/13

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO INTERNAZIONALE AL

**Prof.ssa Beatrice Ilaria Bonafe'**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40, 60

**CFU** 6, 8, 12

**SSD** IUS/13

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

Per gli Studenti frequentanti sono previste, a titolo facoltativo, due prove scritte intermedie.

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Francese, Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

Francese, Inglese

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire una conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali del diritto internazionale, affrontando i più recenti sviluppi normativi ed istituzionali della disciplina.

## **Prerequisiti**

Istituzioni di diritto privato

Diritto costituzionale

## **Programma del corso**

Il corso si compone di due parti. La prima avrà carattere istituzionale e, seguendo come filo conduttore il rapporto fra la tradizionale struttura decentrata dell'ordinamento internazionale e le più moderne tendenze alla centralizzazione delle sue funzioni, verterà su: la disciplina internazionale dell'uso della forza, i soggetti internazionali, le fonti internazionali, la disciplina della responsabilità internazionale, la soluzione delle controversie, i rapporti fra diritto internazionale e diritto interno, la disciplina internazionale degli spazi geografici, la disciplina internazionale delle attività individuali, la disciplina delle attività economiche. La seconda parte del corso, a carattere seminariale, avrà ad oggetto la tutela internazionale dei diritti dell'uomo e, in particolare, la struttura delle norme internazionali in tema di diritti dell'uomo, le fonti in materia di diritti umani, la responsabilità per violazione delle norme in materia di diritti umani, l'adattamento degli ordinamenti nazionali alle norme internazionali sui diritti umani, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Il programma da 12 crediti per gli studenti del Quinquennio concerne sia la parte istituzionale che la parte speciale sulla tutela dei diritti dell'uomo.

Il programma da 8 crediti per gli studenti del Triennio concerne la parte istituzionale del corso.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

Il programma da 6 crediti per gli studenti del Biennio concerne la seconda parte del corso vertente sulla tutela dei diritti dell'uomo.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, 2006 (A)
2. CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2005, Capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 9, 10, 11 (A)
3. PINESCHI (a cura di), *La tutela internazionale dei diritti umani*, Giuffrè, 2006, Pagine 15-147; 281-313; 469-528; 724-800 (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il programma da 12 crediti per gli studenti del Quinquennio concerne sia la parte istituzionale che la parte speciale sulla tutela dei diritti dell'uomo. Gli studenti potranno preparare l'esame sui seguenti testi:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2006
- CASSESE, *I diritti umani oggi*, 3 edizione, Laterza, 2005 (Capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 9, 10 e 11)
- PINESCHI (a cura di), *La tutela internazionale dei diritti umani*, Giuffrè, 2006 (Parte Prima: Capitolo 1, pp. 15-147; Parte Seconda: Capitolo 1, pp. 281-313 e pp. 469-528; Parte Terza: pp. 724-800)

Il programma da 8 crediti per gli studenti del Triennio concerne la parte istituzionale del corso. Gli studenti potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2006

Il programma da 6 crediti per gli studenti del Biennio concerne la seconda parte del corso vertente sulla tutela dei diritti dell'uomo.

Gli studenti potranno preparare l'esame sui

seguenti testi:

- CASSESE, *I diritti umani oggi*, 3 edizione, Laterza, 2005 (Capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 9, 10 e 11)
- PINESCHI (a cura di), *La tutela internazionale dei diritti umani*, Giuffrè, 2006 (Parte Prima: Capitolo 1, pp. 15-147; Parte Seconda: Capitolo 1, pp. 281-313 e pp. 469-528; Parte Terza: pp. 724-800)

### e-mail

beatricebonafe@unimc.it

# DIRITTO INTERNAZIONALE MZ

**Prof. Paolo Palchetti**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/13

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO INTERNAZIONALE MZ

**Prof. Paolo Palchetti**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/13

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO INTERNAZIONALE MZ

**Prof. Paolo Palchetti**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40, 60

**CFU** 6, 8, 12

**SSD** IUS/13

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese, Francese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso è diviso in una parte generale ed in una parte speciale. La parte generale si propone di esaminare le principali nozioni del diritto internazionale. Seguirà la parte speciale che quest'anno sarà dedicata allo studio del diritto internazionale umanitario. A tal fine, un'attenzione particolare sarà dedicata allo studio di testi di convenzioni, risoluzioni di organizzazioni internazionali, sentenze o pareri di tribunali internazionali e altro materiale che sarà segnalato durante il corso.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Per la parte generale saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti:

- Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace
  - Soggetti di diritto internazionale: Stati e organizzazioni internazionali; autodeterminazione dei popoli; cenni al problema della soggettività degli individui
  - Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati
  - Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno
- Contenuto delle norme internazionali: norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali; norme sul trattamento degli organi, con riferimento, in particolare, al tema dell'immunità degli agenti diplomatici e dei funzionari di organizzazioni internazionali; cenni al problema della estensione della sovranità dello Stato sul territorio e sugli spazi marini e aerei.
- Responsabilità internazionale degli Stati
  - Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni interna-

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

zionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia

Per la parte speciale si terrà un corso seminario sul diritto internazionale umanitario

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. BENEDETTO CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, 2007 (A)
2. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2007, 1, 2, 4, 6, 7, 9, 10, 11 (A)
3. LAURA PINESCHI, *La tutela internazionale dei diritti umani*, Giuffrè, 2006 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Esame 8 CFU: per i frequentanti appunti della parte generale del corso; per i non frequentanti il libro di Conforti;

Esame 12 CFU: per i frequentanti appunti della parte generale e della parte speciale del corso; per i non frequentanti il libro di CONFORTI e i libri di CASSESE (cap. 1,2,4,6,7,9,10,11,) e della PINESCHI (Parte Prima: Capitolo 1, pp. 15-147; Parte Seconda: Capitolo 1, pp. 281-313 e pp. 469-528; Parte Terza: pp. 724-800).

Esame 6 CFU: per i frequentanti gli appunti della parte speciale del corso; per i non frequentanti i libri di CASSESE (cap. 1,2,4,6,7,9,10,11,) e della PINESCHI (Parte Prima: Capitolo 1, pp. 15-147; Parte Seconda: Capitolo 1, pp. 281-313 e pp. 469-528; Parte Terza: pp. 724-800).

### **e-mail**

palchetti@unimc.it

# DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

**Prof. Gianluca Contaldi**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/13

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

**Prof. Gianluca Contaldi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/13

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione:**

Italiano, Inglese, Francese

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia ed il relativo superamento dell'esame consente allo studente di ottenere una conoscenza adeguata delle problematiche internazionalprivatistiche. Lo studio di detta materia contribuisce inoltre all'acquisizione delle tecniche necessarie per trattare in concreto casi pratici a carattere transnazionale.

## **Prerequisiti**

Conoscenza dei principi di base del diritto privato. Capacità di esaminare testi normativi italiani e convenzionali.

## **Programma del corso**

Il programma si divide idealmente in tre parti.

Nella prima parte vengono trattate le problematiche generali della materia (tra le quali, le qualificazioni, il rinvio, i limiti all'applicazione delle norme straniere richiamate).

Nella seconda vengono esaminate le questioni concernenti la giurisdizione ed il riconoscimento delle sentenze straniere.

Nella terza vengono trattati gli aspetti concernenti la disciplina di taluni settori speciali di maggiore incidenza nella vita pratica; particolare attenzione verrà dedicata all'analisi delle disposizioni di conflitto in materia contrattuale.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

MOSCONI, CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale, vol. I* (V ed.), utet, 2007, capitoli I, II, III, IV, VI (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Gli studenti che seguono il programma da 6 CFU possono omettere lo studio del cap. VI. Gli Studenti frequentanti (sia coloro che seguono il programma da 6 CFU, sia quelli che seguono il programma da 8 CFU) possono studiare solo sugli appunti delle lezioni.

## **e-mail:**

contaldi@unimc.it

# DIRITTO PARLAMENTARE (DRAFTING NORMATIVO)

**Prof. Filippo Benelli**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/08

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Il risultato finale auspicato è quello di sviluppare una adeguata conoscenza critica degli istituti caratterizzanti il diritto parlamentare

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

- L'affermazione del diritto "del" parlamento
- La struttura del parlamento
- L'organizzazione dei lavori parlamentari

- Gli strumenti conoscitivi del parlamento
- Il procedimento di decisione parlamentare
- I procedimenti legislativi
- I procedimenti non legislativi
- Le funzioni del parlamento

## PARTE SPECIALE:

- La qualità della legislazione
- Struttura e funzioni dei Consigli regionali

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. ANDREA MANZELLA, *Il Parlamento*, Il Mulino, 2003 (A)

2. L. GIANNITI - N.LUPO, *Corso di diritto parlamentare*, Il Mulino, 2008 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

PROGRAMMA PER GLI Studenti frequentanti:

A scelta, uno dei due testi indicati

Sentenza della Corte costituzionale n. 1150 del 1988

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

A scelta, uno dei due testi indicati

Sentenze della Corte costituzionale n. 78 del 1984, 154 del 1985, 1150 del 1988.

## e-mail

filippo.benelli@unimc.it

# DIRITTO PENALE

**Prof. Roberto Acquaroli**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire ad una professionalità destinata ad operare nella pubblica amministrazione, gli elementi fondamentali attinenti alla struttura del reato alla luce dei principi costituzionali.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

I principi costituzionali in materia penale.

La struttura del reato. Questioni attuali, di diritto penale, in relazione alla pubblica amministrazione: fonti, fattispecie, opzioni di politica criminale.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

TULLIO PADOVANI, *Diritto penale*, Giuffrè, 2006, 1- 391 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti nella seconda parte del corso verrà distribuito materiale integrativo.

Per i non frequentanti il programma va integrato con:

AA.VV. *Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi Editore, ultima edizione, limitatamente ai delitti dei Pubblici ufficiali contro la PA

## **e-mail**

Acquaroli.roberto@unimc.it

# DIRITTO PENALE

**Prof. Roberto Acquaroli**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/17

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire agli studenti la capacità di analizzare il contenuto e la funzione della norma scriminante, in relazione soprattutto alla tutela dei diritti costituzionali.

## Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di diritto penale base

## Programma del corso

Il corso ha per oggetto la tematica del consenso dell'avente diritto, con particolare riferimento al fondamento, alla collocazione sistematica e ai limiti di efficacia dell'istituto. Per i frequentanti, al corso corrisponde lo studio della monografia di Silvia Cagli, *Principio di autodeterminazione e consenso dell'avente diritto*, pp. 1-298, oltre i materiali che verranno distribuiti durante la lezione sul 'caso Englaro' e il testamento biologico. I non frequentanti, oltre il testo di Silvia Cagli, dovranno studiare l'articolo di Antonio Vallini apparso su *Diritto penale e processo* del 2008

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

SILVIA CAGLI, *Principio di autodeterminazione e consenso dell'avente diritto*, Bononia University press, 2007, 1-298 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

I non frequentanti dovranno portare, oltre il testo di Cagli

*Rifiuto di cure 'salvavita' e responsabilità del medico: suggestioni e conferme della più recente giurisprudenza*  
VALLINI ANTONIO, in *Diritto penale e processo*, 2008 fasc. 1, pp. 59 - 82

## e-mail

Acquaroli.roberto@unimc.it

# DIRITTO PENALE

**Prof. Carlo Piergallini**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente una adeguata formazione sulla sistematica del reato.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Programma per i frequentanti:

Le teorie della pena; la legge penale e i principi costituzionali; il reato: fatto tipico, antigiuridicità, colpevolezza e punibilità; le forme di manifestazione del reato; unità e

pluralità di reati; il reato circostanziato; il sistema sanzionatorio.

Programma per i non frequentanti:  
in aggiunta al programma sopra indicato, i non frequentanti dovranno approfondire la seguente tematica: La responsabilità sanzionatoria da reato degli enti collettivi.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2006, Per i frequentanti e non: vanno escluse le pagine da 2 a 25 e da 571 a 604 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

I non frequentanti, in aggiunta al manuale di Marinucci-Dolcini, in precedenza indicato, dovranno approfondire il tema della responsabilità sanzionatoria da reato degli enti collettivi sul seguente testo: LATTANZI (a cura di), *Reati e responsabilità degli enti*, Giuffrè, Milano, 2005, da pagina 3 a pagina 132.

## **e-mail**

piergallini@unimc.it

# DIRITTO PENALE AL

**Prof. Carlo Sotis**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/17

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PENALE AL

**Prof. Carlo Sotis**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 75

**CFU** 6, 15

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti una formazione base sulla sistematica del reato

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Per gli studenti del quinquennio (frequentanti e non):

LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti all'applicabilità della legge penale - IL REATO: il

concetto formale e sostanziale di reato, la struttura del reato - ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità; la colpevolezza - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: Il tentativo e il concorso di persone - IL SISTEMA SANZIONATORIO: le funzioni della pena, la commisurazione della pena, le vicende della punibilità, le misure di sicurezza. I delitti contro il patrimonio. Per gli studenti del biennio specialistico, gli Studenti frequentanti dovranno prendere accordi con il docente, oltre un seminario sui delitti contro la Pubblica amministrazione. Per gli studenti non frequentanti, si rinvia direttamente all'indice del testo: Oggettivismo e soggettivismo, a cura di Consulich e Perini, Milano 2006, oltre ai delitti contro il patrimonio.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. MARINUCCI DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2006, Intero. Programma per il quinquennio frequentanti (A)
2. ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale, vol. I*, Giuffrè, 2004, 299-353. Programma per il quinquennio frequentanti
3. AA.VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale.*, Monduzzi, 2006, I delitti contro la pubblica amministrazione (A)
4. PERINI, CONSULICH a cura di, *Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale italiano.*, CUEM, 2006, l'intero testo. Programma per gli studenti del corso di sei crediti non frequentanti (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Gli studenti del quinquennio non frequentanti portano il testo di Marinucci e Dolcini, sopra indicato, oltre a:

MANTOVANI, *Diritto penale*, Delitti contro il patrimonio, ultima edizione, Cedam.

Gli studenti frequentanti del corso di sei crediti, oltre il testo indicato, dovranno concordare gli altri testi con il docente.

Gli studenti non frequentanti del corso di sei crediti portano oltre il testo indicato a cura di PERINI-CONSULICH, il testo di MANTOVANI, *Delitti contro il patrimonio*, già indicato.

### **e-mail**

carlo.sotis@unimc.it

# DIRITTO PENALE COMMERCIALE

**Prof. Manuel Formica**

---

**corso di laurea:** SSG-OGI

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Apprendimento: a) dei criteri d'imputazione della responsabilità penale nell'organizzazione complessa; b) del sistema sanzionatorio ex d.lgs. 231/2001 e dei principi organizzativi aziendali per la prevenzione del rischio-reato; c) delle figure di reato tipiche dell'attività d'impresa, con attenzione alle più rilevanti in sede di applicazione giurisprudenziale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso si svolgerà in due parti.

La prima avrà ad oggetto le problematiche

generali dello statuto penale dell'impresa.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: i connotati dell'offesa nel diritto penale dell'economia; i modelli di fattispecie; i criteri di individuazione dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse; la delega di funzioni; la responsabilità da reato degli enti collettivi a norma del d.lgs. 231/2001; la responsabilità degli amministratori e dei sindaci, anche nel contesto del gruppo societario.

La seconda parte verterà sui reati fallimentari, tributari e societari, selezionando le principali fattispecie. La trattazione dei primi, tra l'altro, si estenderà ai profili di interesse penale della nuova normativa fallimentare (d.lgs. 5/2006 e successive modifiche). L'esposizione dei reati societari e tributari terrà conto delle novità introdotte dalla legge sulla tutela del risparmio (l. 262/2005) e dal c.d. decreto Bersani (d.l. 223/2006). Durante il corso è previsto, per i frequentanti, lo svolgimento di esami parziali.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

E.M. AMBROSETTI-E. MEZZETTI-M. RONCO, *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli, 2008, Pagine da 1 a 146; da 164 a 166; da 172 a 184; da 196 a 271; da 293 a 300; da 330 a 400 (C)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti, le pagine sono da 1 a 93; da 204 a 271; da 293 a 300; da 330 a 400. Ulteriore materiale didattico verrà distribuito nel corso delle lezioni.

## **e-mail**

m.formica@libero.it

# DIRITTO PENALE COMMERCIALE

**Prof. Carlo Piergallini**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/17

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PENALE COMMERCIALE

**Prof. Carlo Piergallini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti un'adeguata formazione sul tema della Responsabilità penale nell'ambito delle organizzazioni complesse.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il programma del corso avrà ad oggetto, per tutti, il tema della Responsabilità penale nelle (e delle) organizzazioni complesse: dunque, verranno trattati i temi delle posizioni di garanzia, della delega di funzioni e della responsabilità sanzionatoria da reato degli enti collettivi.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. ALESSANDRI, *Voce Impresa (responsabilità penali)*, in *Digesto Discipline penalistiche*, Utet, 1992, 206 ss. (A)

2. PIERGALLINI, *Voce Persone giuridiche (responsabilità da reato delle)* in *Enciclopedia giuridica Sole 24 Ore*, Il Sole24Ore, 2007, 179 ss. (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti il corso da sei CFU, il programma prevede l'adozione dei testi suindicati e in aggiunta una Dispensa fornita dal docente (di circa 50 pagine). Per i non frequentanti, è esclusa la dispensa del docente, ma in aggiunta ai testi suindicati è previsto lo studio del seguente testo: LATTANZI (a cura di), *Reati e responsabilità degli enti*, Giuffrè, Milano, 2005, pag. 132-234

Per i frequentanti il corso di otto CFU, il programma prevede l'adozione dei testi sopra indicati integrati dallo studio di una dispensa fornita dal docente (di circa 50 pagine) e del seguente testo: LATTANZI (a cura di), *Reati e responsabilità degli enti*, Giuffrè, Milano, pag. 173-234.

Per i non frequentanti il corso di otto CFU, il programma prevede l'adozione dei testi indicati per i frequentanti, fatta eccezione per la dispensa fornita dal docente, con la precisazione che il volume curato da LATTANZI contempla lo studio delle seguenti pagine: 133-385.

## **e-mail**

[piergallini@unimc.it](mailto:piergallini@unimc.it)

# DIRITTO PENALE DEL LAVORO

**Prof.ssa Valeria Attili**

---

**corso di laurea** SSG-CL

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Avviare gli studenti allo studio del diritto penale del lavoro, con particolare attenzione ai recenti profili e alle nuove frontiere in espansione della materia.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

PARTE I: Ricostruzione storico-domatica del fenomeno della delega di funzioni nel diritto penale del lavoro: trasferibilità delle funzioni,

individuazione del soggetti responsabili, effetti della delega. - Assetto della sicurezza del lavoro dopo il d. lgs. 626/1994: soggetti obbligati e delega di funzioni.

PARTE II: Omicidio e lesioni colpose nel settore del lavoro - Profili penalistici della gestione del rischio da esposizioni professionali - I tumori professionali nella vicenda del petrolchimico di Porto Marghera: vivisezione di un processo.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

TIZIANA VITARELLI, *Delega di funzioni e responsabilità penali*, Giuffrè, 2006, p. 25-209 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

La PARTE II: Omicidio e lesioni colpose nel settore del lavoro - Profili penalistici della gestione del rischio da esposizioni professionali - I tumori professionali nella vicenda del petrolchimico di Porto Marghera: vivisezione di un processo dovrà essere preparata sulla dispensa del Prof. C. PIERGALLINI, *Il caso Marghera: vivisezione di un processo*, 2005, dispensa, pag. 1-89

## **e-mail**

avv.attilivaleria@comeg.it

# DIRITTO PENALE MINORILE (DA MOD.1 GIUSTIZIA PENALE MINORILE)

**Prof.ssa Claudia Cesari**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** classe LM-87

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/17

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PENALE MZ

**Prof. Marco Orlando Mantovani**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/17

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PENALE MZ

**Prof. Marco Orlando Mantovani**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 75

**CFU** 6, 15

**SSD** IUS/18

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti una formazione base sulla sistematica del reato

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Per gli studenti del quinquennio (frequentanti e non):

LA LEGGE PENALE: le fonti e i limiti all'applicabilità della legge penale - IL REATO: il concetto formale e sostanziale di reato, la

struttura del reato - ANALISI E SISTEMATICA DEL REATO: il fatto (nei reati commissivi e nei reati omissivi); l'antigiuridicità; la colpevolezza - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO: Il tentativo e il concorso di persone - IL SISTEMA SANZIONATORIO: le funzioni della pena, la commisurazione della pena, le vicende della punibilità, le misure di sicurezza. I delitti contro il patrimonio. Per il corso di 6 crediti, gli Studenti frequentanti dovranno prendere accordi con il docente, oltre un seminario sui delitti contro la Pubblica amministrazione.

Per gli studenti non frequentanti, si rinvia direttamente all'indice del testo: *Oggettivismo e soggettivismo*, a cura di CONSULICH E PERINI, Milano 2006, *Oltre ai delitti contro il patrimonio*.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. MARINUCCI-DOLCINI, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2006, Intero. Programma per il quinquennio frequentanti (A)

2. ROMANO, *commentario sistematico del codice penale, vol. 1*, Giuffrè, 2004, pp. 299-353. programma quinquennio frequentanti (A)

3. AA.VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi, 2006, i delitti contro la pubblica amministrazione (A)

4. PERINI-CONSULICH, a cura di, *Oggettivismo e soggettivismo nel diritto penale italiano*, CUEM, 2006, l'intero testo (A)

Programma per gli studenti del corso di sei crediti non frequentanti

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Gli studenti del quinquennio non frequen-

tanti portano il testo di MARINUCCI e DOLCINI, sopra indicato, oltre a: MANTOVANI, *Diritto penale, Delitti contro il patrimonio*, ultima edizione, Cedam.

Gli studenti frequentanti del corso di sei crediti, oltre il testo indicato, dovranno concordare gli altri testi con il docente.

Gli studenti non frequentanti del corso di sei crediti portano oltre il testo indicato a cura di PERINI-CONSULICH, il testo di MANTOVANI, *Delitti contro il patrimonio*, già indicato.

**e-mail**

[mantovani@unimc.it](mailto:mantovani@unimc.it)

# DIRITTO PENITENZIARIO

**Prof. Bruno Guazzaloca**

---

**corso di laurea** SSG-OGI

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/16

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Buona conoscenza della fase dell'esecuzione della pena detentiva. Apprendimento sulle reali funzioni della sanzione penale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- Verranno affrontati i seguenti argomenti:
- Le finalità della pena
- La funzione della pena nella costituzione
- La concezione polifunzionale della pena
- La flessibilità della pena in fase esecutiva
- Il trattamento penitenziario
- I diritti dei detenuti
- Le misure alternative alla detenzione

- I benefici penitenziari
  - I trattamenti differenziati
  - La magistratura di sorveglianza
  - Il procedimento di sorveglianza
- I frequentanti potranno approfondire, in vista dell'esame, tematiche di specifico interesse. Potranno altresì sostenere parti dell'esame di profitto attraverso una verifica scritta.

### TESTI PER FREQUENTANTI:

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2004, esclusi cap. 3 e 4 parte I

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penitentiaria. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2007, solo parte II

### TESTI PER NON FREQUENTANTI:

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2004

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penitentiaria. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2007, solo parte II

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, per frequentanti: esclusi cap. 3 e 4 parte I ; per non frequentanti: tutto (A)

2. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penitentiaria. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, solo parte II (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per frequentanti

## **e-mail**

b.guazzaloca@alice.it

# DIRITTO PENITENZIARIO

**Prof. Bruno Guazzaloca**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/16

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Buona conoscenza della fase esecutiva della pena detentiva individuazione della reale funzione della sanzione penale approfondimento della tematica della effettività della pena nel nostro ordinamento.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

CFU 6: - Argomenti del corso:

- Le finalità della pena
- La funzione della pena nella costituzione
- La concezione polifunzionale della pena
- La flessibilità della pena in fase esecutiva
- Il trattamento penitenziario
- I diritti dei detenuti
- Le misure alternative alla detenzione
- I benefici penitenziari
- I trattamenti differenziati
- La magistratura di sorveglianza
- Il procedimento di sorveglianza.

TESTI CONSIGLIATI PER I FREQUENTANTI:

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Ed. Martina, Bologna, 2004, con esclusione dei cap. 3 e 4 parte I

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penitentià. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2007, solo parte II

PER I NON FREQUENTANTI:

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2004;

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penitentià. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2007, solo parte II

Per i soli frequentanti potrà essere consentito un programma differenziato, a seconda degli approfondimenti che lo studente riterrà di particolare interesse. I frequentanti potranno altresì beneficiare di una verifica scritta intermedia.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

CFU 8: - Argomenti del corso:

- Le finalità della pena
- La funzione della pena nella costituzione
- La concezione polifunzionale della pena
- La flessibilità della pena in fase esecutiva
- Il trattamento penitenziario
- I diritti dei detenuti
- Le misure alternative alla detenzione
- I benefici penitenziari
- I trattamenti differenziati
- La magistratura di sorveglianza
- Il procedimento di sorveglianza.

Per i frequentanti, approfondimenti su:

esecuzione della pena del tossicodipendente  
la pena dell'ergastolo

diritto alla salute del detenuto

esecuzione della pena del recidivo qualificato

Testi consigliati per i frequentanti:

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Ed. Martina, Bologna, 2004

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penality. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2007, solo parte II

Per i non frequentanti:

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2004;

M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penality. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, ed. Martina, Bologna, 2007;

Per i soli frequentanti potrà essere consentito un programma differenziato, a seconda degli approfondimenti che lo studente riterrà di particolare interesse. I frequentanti potranno altresì beneficiare di una verifica scritta intermedia.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, cfu8 non frequentanti: tutto (A)

2. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penality. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, cfu8 non frequentanti: tutto (A)

3. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, cfu 8 frequentanti: tutto (A)

4. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penality. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, cfu 8 frequentanti: solo parte II (A)

5. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, cfu 6 frequentanti: esclusi cap. 3 e 4 parte I

6. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penality. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, cfu 6 frequentanti: solo parte II (A)

7. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, cfu 6 non frequentanti: tutto (A)

8. M. PAVARINI - B. GUAZZALOCA, *Saggi sul governo della penality. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, cfu 6 non frequentanti: solo parte II (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

### e-mail

b.guazzaloca@alice.it

# DIRITTO PENITENZIARIO

**Prof. Bruno Guazzaloca**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/16

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PENITENZIARIO

**Prof. Bruno Guazzaloca**

---

**corso di laurea** PGSS

**classe** 57/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/16

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PRIVATO

**Prof. Enrico Antonio Emiliozzi**

---

**corso di laurea** SAE0

**classe** L-16

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Approfondimento degli istituti del diritto privato con particolare riferimento alle fonti, al diritto delle persone, ai diritti reali, alle obbligazioni ed ai contratti.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

1. Il diritto
2. I fatti e gli atti giuridici
3. Le situazioni soggettive e il rapporto giuridico. Le situazioni giuridiche soggettive e il

rapporto giuridico. Analisi e classificazione delle situazioni soggettive: diritto soggettivo, interesse legittimo, aspettativa, status, dovere, obbligo, soggezione, onere, interessi collettivi e interessi diffusi

### 4. I soggetti

I soggetti del diritto

5. Situazioni esistenziali e autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale

6. Situazioni reali di godimento

La proprietà: contenuto e limiti. Pluralità di statuti proprietari. La proprietà edilizia. La proprietà agraria. Modi di acquisto della proprietà a titolo originario. I diritti reali di godimento su cosa altrui (superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali). Oneri reali e obbligazioni propter rem. Comunione. Condominio degli edifici. Multiproprietà. Azioni a difesa delle situazioni reali di godimento

### 7. I beni

L'oggetto giuridico. Cose e beni in senso giuridico. Il patrimonio. Beni immobili e beni mobili. Universalità di mobili. Pertinenze.

Frutti. Beni pubblici

### 8. Situazioni possessorie

Possesso e detenzione. Effetti del possesso. Azioni a difesa della del possesso e azioni di nunciazione

9. Le obbligazioni. Struttura e caratteri del rapporto obbligatorio. Le obbligazioni naturali. I soggetti del rapporto obbligatorio. La prestazione. Vicende del rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbli-

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

gatorio. Estinzione del rapporto obbligatorio: adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore. Le obbligazioni pecuniarie. Le obbligazioni alternative. Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni divisibili e indivisibili.

10. Le situazioni di garanzia. Situazioni di garanzia patrimoniale. Responsabilità patrimoniale, responsabilità personale ed esecuzione forzata. Par condicio creditorum e divieto del patto commissorio. Cause di prelazione privilegi. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali: azione revocatoria, azione surrogatoria e sequestro conservativo. Situazioni reali di garanzia: pegno e ipoteca. Situazioni personali di garanzia: fideiussione e promessa del fatto del terzo.

11. Il contratto. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio giuridico e requisiti del contratto: volontà, causa, oggetto, forma. Gli elementi accidentali: condizione, termine, modo.

12. La conclusione del contratto. Trattative, buona fede e responsabilità c.d. precontrattuale. I vari procedimenti di formazione del contratto. Il fenomeno della contrattazione standardizzata (condizioni generali di contratto e tutela del consumatore). I vincoli nella formazione dei contratti. Il contratto preliminare. L'opzione. Il contratto normativo. I divieti legali e convenzionali di contrarre. Le prelazioni volontarie e legali.

13. L'efficacia del contratto. Effetti reali ed effetti obbligatori. L'interpretazione e l'integrazione del contratto. Gli effetti del contratto per i terzi. La cessione del contratto e la subcontrattazione. La rappresentanza e la procura. Il contratto a favore di terzo. Il contratto per persona da nominare. La si-

mulazione. Il contratto indiretto. Il contratto fiduciario e il trust.

14. L'invalidità del contratto. Nullità ed annullabilità. Il contratto illecito. Le cause di annullamento. La rescissione.

15. Lo scioglimento del contratto. Il mutuo consenso e il recesso. La risoluzione. La presupposizione.

16. Responsabilità civile e illecito

17. Le altre fonti non contrattuali delle obbligazioni

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

PIETRO PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007, limitatamente alle pagine ed ai capitoli relativi agli argomenti del programma (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Per gli studenti non frequentanti al programma indicato si aggiunge il seguente testo: E.A. EMILIOZZI, *Le firme elettroniche. Tecniche di imputazione del documento virtuale*, E.S.I., Napoli, 2006.

### **e-mail**

emiliozzi@unimc.it

# DIRITTO PRIVATO

**Prof. Luca Barchiesi**

---

**corso di laurea** OG- F/C

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studio della materia e il superamento dell'esame permette allo studente di acquisire una conoscenza istituzionale della disciplina dei principali rapporti di diritto privato e tende a far sì che egli si renda in primo luogo consapevole delle relazioni sistematiche che legano tra di loro i pur diversi settori in cui si svolge la normazione privatistica e che, in secondo luogo, ponga mente al ruolo e al rilievo che il giurista pratico assume all'atto in cui è richiesto di interpretare e applicare la regola del caso concreto. Nella trattazione della materia assume preminenza l'appro-

fondimento delle tematiche inerenti il diritto civile patrimoniale e il diritto d'impresa, data la particolare fisionomia dei corsi triennali di riferimento, e acquista una tutt'altro che secondaria importanza lo svolgersi di una metodologia didattica che mira a far acquisire un'esperienza professionalizzante.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Per i frequentanti. L'ordinamento giuridico e le fonti del diritto. Diritto privato e diritto pubblico. La Costituzione e il diritto privato. Aspetti generali del diritto privato. I rapporti giuridici. la persona fisica. Le persone giuridiche. Le associazioni. Fondazioni e comitati. I beni. I diritti reali e i diritti di credito. Acquisto e tutela dei diritti patrimoniali. Atti illeciti e responsabilità civile. Il negozio giuridico. Il contratto. Le promesse unilaterali. Gestione di affari altrui e arricchimento senza causa. Soggetti, oggetto, vicende e altre fonti delle obbligazioni. Il mandato, la transazione, la compravendita, la donazione. I diritti reali. La comunione. Il possesso, la tutela dei diritti. La famiglia. Le successioni.

Per i non frequentanti. Oltre al programma previsto per i frequentanti, devono essere aggiunti i seguenti argomenti. Locazione, affitto, comodato, appalto, contratti di prestazione d'opera, mandato, spedizione, commissione, agenzia, mediazione, assicurazione, affiliazione commerciale, subfornitura, factoring, leasing.

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

MASSIMO PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2008 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

lucabarchiesi@unimc.it

# DIRITTO PRIVATO

**Prof. Luca Barchiesi**

---

**corso di laurea** IL - CGFP/OG/CLI

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studio della materia e il superamento dell'esame permette allo studente di acquisire una conoscenza istituzionale della disciplina dei principali rapporti di diritto privato e tende a far sì che egli si renda in primo luogo consapevole delle relazioni sistematiche che legano tra di loro i pur diversi settori in cui si svolge la normazione privatistica e che, in secondo luogo, ponga mente al ruolo e al rilievo che il giurista pratico assume all'atto in cui è richiesto di interpretare e applicare la regola del caso concreto. Nella trattazione

della materia assume preminenza l'approfondimento delle tematiche inerenti il diritto civile patrimoniale e il diritto d'impresa, data la particolare fisionomia dei corsi triennali di riferimento, e acquista una tutt'altro che secondaria importanza lo svolgersi di una metodologia didattica che mira a far acquisire un'esperienza professionalizzante.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Per i frequentanti. L'ordinamento giuridico e le fonti del diritto. Diritto privato e diritto pubblico. La Costituzione e il diritto privato. Aspetti generali del diritto privato. I rapporti giuridici. la persona fisica. Le persone giuridiche. Le associazioni. Fondazioni e comitati. I beni. I diritti reali e i diritti di credito. Acquisto e tutela dei diritti patrimoniali. Atti illeciti e responsabilità civile. Il negozio giuridico. Il contratto. Le promesse unilaterali. Gestione di affari altrui e arricchimento senza causa. Soggetti, oggetto, vicende e altre fonti delle obbligazioni. Il mandato, la transazione, la compravendita, la donazione. I diritti reali. La comunione. Il possesso, la tutela dei diritti. La famiglia. Le successioni.  
Per i non frequentanti. Oltre al programma previsto per i frequentanti, devono essere aggiunti i seguenti argomenti. Locazione, affitto, comodato, appalto, contratti di prestazione d'opera, mandato, spedizione, commissione, agenzia, mediazione, assicura-

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

zione, affiliazione commerciale, subfornitura, factoring, leasing.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

MASSIMO PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2008

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

lucabarchiesi@unimc.it

# DIRITTO PRIVATO AL

**Prof. Francesco Gambino**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso è volto a fornire allo studente gli strumenti concettuali e le nozioni utili per agevolare la conoscenza dell'intero sistema del diritto privato nell'analisi degli istituti e delle categorie che caratterizzano la disciplina. Si propone quindi di far acquisire un metodo nella interpretazione delle norme giuridiche consentendo allo studente di orientarsi tra i testi normativi, identificare le soluzioni più adeguate alle questioni trattate, adoperare un linguaggio giuridico corretto.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

1. Introduzione al diritto privato. Norma giuridica e ordinamento. Pluralità degli ordinamenti giuridici. Diritto pubblico e diritto privato. Sistema e fonti del diritto privato. Il codice civile. La legge in generale
2. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti del rapporto giuridico: le persone fisiche; persone giuridiche; gli enti non riconosciuti; tutela civile della persona. Il fatto, l'atto e il negozio giuridico. Il tempo nelle vicende giuridiche: la prescrizione estintiva e la decadenza. La tutela giurisdizionale dei diritti. La prova dei fatti giuridici
3. La proprietà e i beni: distinzioni e categorie dei beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione, il condominio, la multiproprietà. Il possesso
4. Struttura e vicende dell'obbligazione: i soggetti, la prestazione e l'interesse nel rapporto obbligatorio. L'adempimento; le cause estintive diverse dall'adempimento e le modifiche del rapporto; l'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale; obbligazioni pecuniarie, alternative, solidali, indivisibili
5. I diritti reali di garanzia. Il pegno e l'ipoteca. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale
6. I contratti in generale. Le trattative e la conclusione del contratto. I vizi della volontà: errore, dolo, violenza. La forma del contratto.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

La rappresentanza. Il contratto preliminare ed i vincoli a contrarre. L'oggetto del contratto. La causa del contratto. L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: la condizione, il termine, il modo. La simulazione. Negozio indiretto e negozio fiduciario. Il trust  
7. Invalidità e inefficacia del contratto. La nullità. L'annullabilità. La rescissione e la risoluzione del contratto

8. I singoli contratti. I contratti del consumatore. I contratti tipici e atipici. La compravendita. Gli altri contratti di scambio. I contratti di cooperazione nell'altrui attività giuridica. I principali contratti reali. I contratti bancari. I contratti aleatori. I contratti diretti a costituire una garanzia. I contratti volti a dirimere una controversia. I contratti agrari

9. Le promesse unilaterali. Promessa di pagamento e ricognizione di debito. Promessa al pubblico. I titoli di credito: nozioni generali

10. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La gestione di affari. La ripetizione di indebito. L'ingiustificato arricchimento

11. Le obbligazioni nascenti da atto illecito. La responsabilità extracontrattuale

12. I rapporti di famiglia. La riforma del diritto di famiglia. Il matrimonio: la formazione del vincolo. Il regime del vincolo. Il regime patrimoniale della famiglia. La filiazione legittima. L'adozione. La filiazione naturale. L'obbligazione degli alimenti.

13. Le successioni per causa di morte. L'acquisto dell'eredità e la rinuncia. La successione legittima. La successione necessaria. La successione testamentaria. Il legato. La divisione dell'eredità

14. Le liberalità. Il contratto di donazione. Negozi gratuiti. La donazione indiretta

15. La pubblicità immobiliare. La trascrizione

Con riguardo alla parte relativa ai titoli di credito, è richiesta la conoscenza soltanto delle nozioni generali. Sono invece escluse dal programma di esame le seguenti parti: Impresa. Società. Procedure concorsuali.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALPA, *Manuale di diritto privato*, Cedam, 2007 (C)

2. M. BESSONE, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2007 (C)

3. F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, 2007 (C)

4. P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, 2007 (C)

5. P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2007 (C)

6. A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2007 (C)

7. P. ZATTI - V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, 2007 (C)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

In alternativa ai manuali consigliati, lo studente potrà adottare altro manuale equivalente in commercio, purchè aggiornato e sottoposto all'attenzione del docente durante le lezioni.

E' richiesta, per la preparazione all'esame, una conoscenza aggiornata della Costituzione e della sistematica del Codice civile.

### e-mail

francesco.gambino@unimc.it

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO

**Prof. Ermanno Calzolaio**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/02

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO

**Prof. Ermanno Calzolaio**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/02

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per affrontare lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, in particolare la proprietà e la responsabilità civile, nella prospettiva della comparazione civil law-common law, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

## **Prerequisiti**

E' utile, sebbene non indispensabile, la frequenza del corso e il superamento dell'esame di Sistemi Giuridici Comparati.

## **Programma del corso**

Il corso sarà dedicato allo studio della proprietà nella comparazione civil law-common law (con particolare riferimento al trust) e dei principali modelli di responsabilità civile.

Programma per il corso di Giurisprudenza ciclo unico (8 crediti)

Studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso

Studenti non frequentanti

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed., 2008.

Programma per il corso del biennio specialistico di Giurisprudenza (6 crediti)

Studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso

Studenti non frequentanti

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed., 2008, ad eccezione dei capitoli sulle successioni e sulle società per azioni.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2008 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

ermanno.calzolaio@unimc.it

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO

**Prof. Ermanno Calzolaio**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/02

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PRIVATO MZ

**Prof. Luca Barchiesi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/02

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia e il superamento dell'esame permette allo studente di acquisire un'esperienza che vuole essere al contempo una sorta di iniziazione alle scienze giuridiche oltre che un momento essenziale e propedeutico di un percorso formativo nel quale, attraverso le acquisizioni previamente raggiunte, lo studente possa serenamente e sicuramente affrontare lo studio di materie più progredite.

Attraverso lo studio delle linee istituzionali del diritto privato lo studente dovrà giungere sino al punto di avere davanti a sé l'immagi-

ne di un sistema unitario anche se complesso, in cui il singolo dato normativo non dovrà essere assunto in una sua pretesa staticità ma dovrà essere compreso per la sua naturale inclinazione ad essere soggetto ad una incessante evoluzione. Primaria importanza assume, accanto all'apprendimento della regola, l'assorbimento dei concetti e delle categorie generali, in un quadro nel quale tutti i settori, patrimoniali e non, dell'ordinamento civile assumono una pari importanza ai fini della formazione.

## **Prerequisiti**

E' necessario aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

## **Programma del corso**

L'ordinamento giuridico e le fonti del diritto privato. Diritto privato e diritto pubblico. La Costituzione e il diritto privato. Aspetti generali del diritto privato. I rapporti giuridici. La persona fisica. Le persone giuridiche. Le associazioni: Fondazioni e comitati. I beni. Diritti reali e diritti di credito. Acquisto e tutela dei diritti patrimoniali. Gli atti illeciti. La responsabilità oggettiva. Danno, causalità, rimedi. Autonomia privata e negozio giuridico. Il contratto. Le promesse unilaterali. Gestione di affari altrui e arricchimento senza causa. L'obbligazione: le altre fonti; soggetti e oggetto. I titoli di credito. I singoli contratti. I diritti reali. La comunione. Il possesso. La tutela dei diritti. L'impresa. la famiglia. Le successioni

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. PIETRO TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2007, XXXII- 784 (C)
2. ANDREA TORRENTE - PIERO SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2007, XXXV-1301 (C)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**e-mail**

lucabarchiesi@unimc.it

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

**Prof. Emanuele Odorisio**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

**Prof. Romolo Donzelli**

---

**corso di laurea** SSG-OGI

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è costituito dall'introdurre lo studente allo studio del diritto processuale civile, ovvero allo studio dell'attività giurisdizionale nei suoi profili generali nonché in riferimento alle diverse tecniche e forme di tutela giurisdizionale dei diritti presenti nel nostro ordinamento.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso di diritto processuale civile avrà ad oggetto le seguenti questioni:

1. Le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento
2. I principi costituzionali riguardanti la tutela giurisdizionale dei diritti
3. Le posizioni giuridiche relative ai soggetti del processo
4. L'oggetto del processo e il giudicato civile
5. La litispendenza, la continenza, la connessione
6. La figura del giudice e i suoi ausiliari
7. Le parti e i difensori
8. Gli atti processuali
9. La disciplina del processo ordinario di cognizione di primo grado
10. Le impugnazioni in generale
11. Il processo esecutivo nei suoi profili generali
12. I procedimenti sommari in generale
13. Il procedimento d'ingiunzione
14. I procedimenti cautelari e possessori

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

MANDRIOLI CRISANTO, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2007, Vol. I: per intero; vol. II: capp. I, II, III, IV sezione prima, V, VI, VIII sezione prima; vol. III: capp. I, II, III sezione prima, IV, VII, VIII sezione prima, X (C)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

Romolodonzelli@yahoo.it

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

**Prof. Emanuele Odorisio**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/15

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1

**Prof. Emanuele Odorisio**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 50

**CFU** 6, 10

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studio della materia ed il superamento dell'esame consentiranno allo studente di conseguire la conoscenza del sistema di tutela giurisdizionale dei diritti prevista nel nostro ordinamento nelle sue varie forme; da quella cognitiva a quella esecutiva a quella cautelare. Lo studente in particolare grazie alla conoscenza del diritto processuale civile sarà in grado di individuare gli strumenti tecnici necessari per realizzare in via giurisdizionale i diritti studiati a livello sostanziale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Programma per 6 CFU

- Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile
- Principi del processo civile
- L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio
- La giurisdizione
- La competenza
- Le parti
- Gli atti processuali ed il regime della loro nullità
- Il processo a cognizione piena ed esauriente in primo grado: l'introduzione della causa; la trattazione della causa; l'istruzione probatoria; i mezzi di prova; i provvedimenti anticipatori di condanna; la decisione della causa; le vicende anormali del processo; le particolarità del procedimento davanti al giudice di pace.
- Le impugnazioni in generale
- La cosa giudicata formale e sostanziale
- L'esecuzione forzata in generale
- I provvedimenti sommari cautelari e possessori

Programma per 10 CFU

- Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile
- Principi del processo civile
- L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

- La giurisdizione.
- La competenza.
- Le parti
- Gli atti processuali ed il regime della loro nullità
- Il processo a cognizione piena ed esauriente in primo grado: l'introduzione della causa; la trattazione della causa; l'istruzione probatoria; i mezzi di prova; i provvedimenti anticipatori di condanna; la decisione della causa.
- I mezzi di impugnazione della sentenza in generale
- La cosa giudicata formale e sostanziale
- I singoli mezzi di impugnazione: appello; ricorso per Cassazione; revocazione; opposizione di terzo.
- I procedimenti decisorii sommari.
- I procedimenti sommari cautelari e possessori.
- I procedimenti sommari camerali.
- Il processo di esecuzione forzata: l'esecuzione forzata per espropriazione; l'esecuzione forzata in forma specifica; le opposizioni nel processo di esecuzione forzata; sospensione ed estinzione del processo esecutivo.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2007 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per programma da 6 CFU

Volume I per intero, volume II, Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII sezione prima; volume IV, capitolo I, capitolo VII

Per programma da 10 CFU

Volumi I e II per intero; volume III, limitatamente ai paragrafi da 1 a 11, da 54 a 58, e 60; volume IV per intero

### **e-mail**

emaodorisio@hotmail.com

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1

**Prof. Emanuele Odorisio**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 50

**CFU** 6, 10

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studente che avrà studiato la materia e superato l'esame avrà acquisito una conoscenza approfondita delle varie tecniche di tutela giurisdizionale dei diritti consistenti in processi a cognizione piena ma speciali, come il processo del lavoro o quello societario, nonché delle varie forme di intervento non contenzioso della giurisdizione. Il corso si propone inoltre di far apprendere allo studente le varie forme di tutela non giurisdizionale dei diritti.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Programma da 10 CFU:

- I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario; del lavoro e previdenziale; locatizio; societario; di separazione e divorzio
- I mezzi di impugnazione della sentenza: appello; ricorso per Cassazione; revocazione; opposizione di terzo
- I procedimenti decisori sommari
- I procedimenti sommari camerali
- Il processo di esecuzione forzata l'esecuzione forzata per espropriazione; l'esecuzione forzata in forma specifica; le opposizioni nel processo di esecuzione forzata; sospensione ed estinzione del processo esecutivo.
- Il procedimento arbitrale
- Il procedimento per il riconoscimento delle sentenze e dei lodi stranieri

Programma da 6 CFU

- I processi speciali a cognizione piena ed esauriente: individuazione e caratteristiche
- Il processo del lavoro e previdenziale
- Il processo locatizio
- Altre applicazioni del processo del lavoro
- Il giudizio divisorio
- Il processo societario
- Il processo di separazione e divorzio
- Gli altri procedimenti in materia di stato e capacità delle persone
- Il procedimento arbitrale.
- Il procedimento per il riconoscimento delle sentenze e dei lodi stranieri

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, XIX edizione, Giappichelli, 2007 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per programma da 10 CFU il vol. II per intero; il vol. III, con l'esclusione dei seguenti paragrafi da 17 a 19, da 39 a 42; vol. IV, con l'esclusione dei seguenti paragrafi: da 20 a 32; da 41 a 50; 53

Per programma da 6 CFU  
vol. III, par. da 12 a 53; 59; da 61 a 67

### **e-mail**

emaadorisio@hotmail.com

# DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

**Prof. Romolo Donzelli**

---

**corso di laurea** SSG-CL

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso è volto ad introdurre lo studente allo studio del processo di cognizione che il nostro ordinamento riserva alla risoluzione delle c.d. controversie di lavoro, nonché allo studio degli altri rimedi processuali indirizzati alla tutela degli interessi sostanziali dei lavoratori.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso di diritto processuale del lavoro avrà ad oggetto, dopo una necessaria ricognizione istituzionale delle nozioni introduttive allo

studio del diritto processuale e delle disposizioni generali del codice di procedura civile, le seguenti questioni:

1. I profili generali del rito del lavoro inteso come modello processuale esemplare di tutela giurisdizionale differenziata in ragione delle situazioni giuridiche soggettive tutelate
2. Il rito del lavoro e l'evoluzione normativa del processo civile dopo il codice del 1942
3. Ambito di applicazione della disciplina: le controversie individuali di lavoro
4. Le procedure conciliative e l'arbitrato
5. Il ruolo del giudice e delle parti nel rito del lavoro
6. Il ruolo delle associazioni sindacali
7. Il procedimento di cognizione di primo grado
8. Le impugnazioni
9. I procedimenti speciali
  - 9.1. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale
  - 9.2. I procedimenti antidiscriminatori

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. TARZIA GIUSEPPE, *Manuale del processo del lavoro*, Giuffrè, 2007 (A)
2. LUISSO FRANCESCO PAOLO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2006, (A) cap. 1, cap. 2 (§ 4, 5, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20), cap. 3 (§ 1-6), cap. 4 (§ 1-8), cap. 5 (§ 1-13), cap. 6 (§ 1-15), cap. 7 (§ 1-21), cap. 8 (§1-13), cap. 9 (1-13).

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

Romolodonzelli@yahoo.it

# DIRITTO PROCESSUALE PENALE

**Prof.ssa Claudia Cesari**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 50

**CFU** 10

**SSD** IUS/16

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PROCESSUALE PENALE

**Prof.ssa Claudia Cesari**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/16

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO PROCESSUALE PENALE

**Prof. Andrea Tassi**

---

**corso di laurea** SSG-OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/16

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione:**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento, consistono nell'apprendimento delle caratteristiche strutturali del processo penale e dei principi fondamentali che lo reggono, nonché nell'acquisizione di una competenza di base sulle modalità di svolgimento del processo, utilizzabile per le esigenze della pratica professionale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici. Verranno analizzati, anche con approccio critico, casi concreti e specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Argomento del corso.

Ideologie del processo penale - Principi costituzionali del processo penale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il giudizio - I procedimenti speciali - Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica - Il procedimento davanti al Giudice di pace - Impugnazioni.

TESTI CONSIGLIATI:

D. SIRACUSANO - G. TRANCHINA - E. ZAPPALÀ, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, ultima edizione;

in alternativa

G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

Da definire

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

andrea.tassi@unimc.it

# DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1

**Prof.ssa Claudia Cesari**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 50

**CFU** 6, 10

**SSD** IUS/16

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è duplice: innanzitutto, si intende dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale; quindi, si vuole favorire, anche mediante l'approfondimento di specifici temi di maggiore attualità, la formazione nei discenti di adeguati abilità esegetica, autonomia valutativa e senso critico.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

QUINQUENNIO (10 CFU)

I fondamenti del processo penale - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - dibattimento - procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica - impugnazioni - giudicato penale.

TESTI CONSIGLIATI

A scelta tra:

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ultima edizione (ad esclusione dei capitoli VI, XII, XIII)

LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione (ad esclusione della parte III: capitoli III, IV, V, VI, VII, X, XI e dell'intera parte VII)

TRIENNIO (6 CFU)

I fondamenti del processo - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - dibattimento - riti speciali - procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica - impugnazioni (disposizioni generali) - giudicato penale.

TESTI CONSIGLIATI:

LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, ultima edizione (ad esclusione della parte IV; capitoli II, III, IV, parte V: capitolo II e parte VI)

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

BIENNIO (4 CFU)

Il sistema delle impugnazioni penali - principi generali - appello - ricorso per cassazione - revisione

TESTI CONSIGLIATI

A scelta tra:

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*,

Cedam, ult. edizione (solo cap. XI)

LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ult. edizione (solo parte IV)

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ed. (A)
2. LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ult. ed. (A)
3. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, ult. ed. 2008 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Si ricorda agli studenti che frequentano il biennio specialistico che il corso biennale di Procedura penale, corrispondente a 10 CFU, deve essere mutuato per 4 crediti dal corso di Diritto processuale penale 1 e per i rimanenti 6 CFU dal corso di Diritto processuale penale 2. Alle indicazioni di cui sopra, quindi, per il programma biennale va aggiunto lo studio del programma di cui al corso di Diritto processuale 2, al quale si rimanda.

### **e-mail**

claudia.cesari@unimc.it

# DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2

**Prof.ssa Claudia Cesari**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 50

**CFU** 6, 10

**SSD** IUS/16

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire agli studenti conoscenze di base ed approfondimenti problematici, sia dottrinali che giurisprudenziali, riguardo ai cosiddetti "riti speciali" o "alternativi" a quello ordinario. Analizzare e approfondire la struttura del rito penale delle giurisdizioni "minori", quali il procedimento a carico di minorenni ed il rito penale di pace, completando così il quadro dei modelli processuali presenti nell'ordinamento ed affinando lo strumento tecnico e la consapevolezza critica degli studenti

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

QUINQUENNIO (6 CFU) - BIENNIO (6 CFU)

I riti speciali: giudizio abbreviato - applicazione della pena su richiesta delle parti - giudizio direttissimo - giudizio immediato - procedimento per decreto

Le giurisdizioni "minori": procedimento penale minorile - procedimento penale di pace

TESTI CONSIGLIATI

A scelta tra:

CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ed. (soltanto capitoli VI, XII, XIII)  
LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ult. ed. (soltanto parte III: capitoli III, IV, V, VI, VII, X e parte VII)

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ed. (A)
2. LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, ult. ed. (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Si ricorda agli studenti iscritti al biennio specialistico che il programma di Diritto processuale penale 2 va integrato con una parte del programma di Diritto processuale penale 1, corrispondente a 4 CFU, come indicato nel programma medesimo, cui si rinvia.

## e-mail

claudia.cesari@unimc.it

# DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

**Prof. Carlo Fresa**

---

**corso di laurea** SPA

**classe** 71/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/05

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti metodologici e le notazioni più caratterizzanti dei fenomeni della regolazione dell'economia in una prospettiva di analisi articolata su diversi livelli di disciplina pubblicistica delle attività economiche (nazionale, comunitaria, internazionale) e attenta a ricostruire gli aspetti giuridici della materia, molteplici e multidisciplinari, in connessione ai profili economici e politici connessi della stessa.

## **Prerequisiti**

Trattandosi di un corso di laurea magistrale il corso presuppone la conoscenza dei contenuti rilevanti del diritto privato, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto della comunità europea e nozioni di diritto internazionale.

## **Programma del corso**

Il corso si articola in moduli didattici organizzati parte in lezioni frontali, parte in seminari. 1) Globalizzazione economica e sistemi regolativi extranazionali; 2) Mercato interno e politiche comunitarie nei settori dell'economia; 3) Disciplina della concorrenza e tutela del mercato; 4) Reti transeuropee ed attività economiche di interesse generale; 5) Politica monetaria e disciplina del bilancio; 6) Ordinamento del credito, controllo dei mercati finanziari e ordinamento della borsa .

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. SABINO CASSESE, *La nuova Costituzione economica*, Laterza, 2006 (A)
2. SABINO CASSESE, *Oltre lo Stato*, Laterza, 2006 (A)
3. GUIDO ROSSI, *Il mercato d'azzardo*, Adelphi, 2008 (A)
4. Autorità garante della concorrenza e del mercato, *Relazione annuale*, AGCM, 2007, Introduzione pag. 1-27 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti saranno individuati nel corso delle lezioni percorsi formativi specifici ed eventuali ulteriori materiali didattici.

## **e-mail**

fresa@unimc.it

# DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

**Prof. Carlo Fresa**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/05

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti metodologici e le notazioni più caratterizzanti dei fenomeni della regolazione dell'economia in una prospettiva di analisi articolata su diversi livelli di disciplina pubblicistica delle attività economiche (nazionale, comunitaria, internazionale) e attenta a ricostruire gli aspetti giuridici della materia, molteplici e multidisciplinari, in connessione ai profili economici e politici

connessi della stessa.

## Prerequisiti

Ai fini di una migliore concretizzazione degli obiettivi formativi corso è opportuna la conoscenza dei contenuti rilevanti del diritto privato, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto della comunità europea e nozioni di diritto internazionale.

## Programma del corso

Il corso si articola in moduli didattici organizzati parte in lezioni frontali, parte in seminari.

6 CFU

Oggetto del corso saranno i seguenti argomenti 1) Globalizzazione economica e sistemi regolativi extranazionali ; 2) Mercato interno e politiche comunitarie nei settori dell'economia ; 3) Disciplina della concorrenza e tutela del mercato ; 4) Reti transeuropee ed attività economiche di interesse generale.

8. CFU Agli argomenti del corso con 6 cfu saranno oggetto del programma la politica monetaria e la disciplina del bilancio, l'ordinamento del credito, il controllo dei mercati finanziari e l'ordinamento della borsa.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. SABINO CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2006 (A)

2. SABINO CASSESE, *Oltre lo Stato*, Laterza, 2006 (A)

3. Autorità garante della concorrenza e del mercato, *Relazione annuale*, AGCM, 2007, Introduzione pag. 1-27 (A)

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli Studenti frequentanti saranno individuati nel corso delle lezioni percorsi formativi specifici ed eventuali ulteriori materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti con programma da 6 CFU potranno concordare con il docente un programma ridotto

### **e-mail**

fresa@unimc.it

# DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

**Prof. Carlo Fresa**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/05

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO ROMANO

**Prof.ssa Annita Pantanetti**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/18

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Somministrazione allo studente di nozioni storico-giuridiche la cui conoscenza permetta migliore approccio con il diritto positivo sostanziale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso è diviso in due parti: la prima ha come oggetto le fonti di produzione e di cognizione nelle varie epoche dell'esperienza giuridica romana. Nella seconda parte si

analizzerà il rapporto del giurista romano con l'ordinamento giuridico, con particolare riferimento alla natura di "fonte" assunta dal diritto giurisprudenziale dalle origini alla Compilazione giustiniana.

## **TESTI CONSIGLIATI**

AA.VV., *Le fonti di produzione del diritto romano*, Libreria editrice Torre, Catania 2002

CANNATA, C.A., *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, I, La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, Giappichelli, Torino 1976

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

non indicati

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

pantanetti@unimc.it

# DIRITTO ROMANO

**Prof. Pasquale Marottoli**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/18

Il programma del corso sarà comunicato dal docente all'inizio dell'anno accademico

# DIRITTO ROMANO 1 AL

**Prof. Sandro Serangeli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/18

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Somministrazione allo studente di nozioni storico-giuridiche la cui conoscenza permetta migliore approccio con il diritto positivo sostanziale e processuale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

FREQUENTANTI

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo privato sino al formarsi di quello romano-canonico, le persone, le obbligazioni, le donazioni, le successioni.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale:

M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Torino 2004, pp. 1-175 e 241-396.

Per la parte speciale:

S. SERANGELI, *Diritto romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-81 e 146-160.

## NON FREQUENTANTI

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo privato sino al formarsi di quello romano-canonico, le persone, le cose, le obbligazioni, le donazioni, le successioni.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale:

M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Torino 2004, per intero

Per la parte speciale:

S. SERANGELI, *Diritto romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-64 e 179-245  
N.B.

Gli studenti assiduamente frequentanti (almeno il 90% delle ore di lezione) saranno tenuti a riferire in sede di esame di profitto esclusivamente su-gli argomenti trattati nelle lezioni.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

[ da definire ]

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

serangeli@unimc.it

# DIRITTO ROMANO 1 MZ

**Prof. Sandro Angelo Fusco**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/19

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Presentazioni fonti e schemi logici tramite proiezione di slide e filmati.

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Tedesco

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Linee evolutive del diritto civile romano dalle origini alla codificazione giustiniana con specifico riguardo alle fonti ed al processo. Particolare attenzione in questa prospettiva sarà rivolta al diritto della famiglia e delle obbligazioni.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO M-Z

Scienze Giuridiche, Corso di laurea in Giurisprudenza

CFU: 8 - Frequentanti

Programma del corso:

Lineamenti di diritto privato romano: il processo, la famiglia, le obbligazioni, la proprietà.

Testi consigliati - Per la parte generale:

G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (cap. 3, 4, 6,7).

Per la parte speciale:

S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-81, 146-160.

Non Frequentanti - Programma del corso:

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo, la famiglia, la proprietà, le obbligazioni.

Testi consigliati:

G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (cap.1, 2, 3, 4, 6, 7).

S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-64 e 179-245.

Diritto Romano I M-Z - Quinquennio, Corso di Laurea in Giurisprudenza - CFU: 9

Frequentanti - Programma del corso:

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, il processo, la famiglia, le obbligazioni, la proprietà.

Testi consigliati:

G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (cap.1, 2, 3, 4, 6, 7).

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-64 e 179-245.

### **Non Frequentanti**

Lineamenti di diritto privato romano: le fonti, gli atti negoziali, le persone, le cose, il processo, la famiglia, la proprietà, le donazioni, le successioni, le obbligazioni.

Testi consigliati - Per la parte generale:

G. FRANCIOSI, *Corso istituzionale di diritto romano*, Giappichelli u.e. (per intero).

Per la parte speciale:

S. SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae*, II, Torino 1994, pp. 5-81 e 146-176.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GENNARO FRANCIOSI, *Corso Istituzionale di Diritto Romano*, Giappichelli, 2000 (A)

2. SANDRO SERANGELI, *Diritto Romano e Rota Provinciae Marchiae* II, Giappichelli, 1994, pp. 5-64 e 179-245 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Supporti audiovisivi per frequentanti (sia con 9 CFU sia con 8 CFU).

### **e-mail**

fusco@unimc.it

# DIRITTO ROMANO 2

**Prof. Pasquale Marottoli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/18

Il programma del corso sarà comunicato dal docente all'inizio dell'anno accademico

# DIRITTO SINDACALE

**Prof. Guido Luigi Canavesi**

---

**corso di laurea** SSG-CL

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti.

## **Prerequisiti**

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

## **Programma del corso**

Programma del corso (6CFU):

- La libertà e l'organizzazione sindacale - le forme di organizzazione sindacale - i soggetti sindacali
- La rappresentatività sindacale - il sindacato maggiormente rappresentativo ed il sindacato comparativamente più rappresentativo - gli indici di rilevazione della rappresentatività
- L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.
- La repressione della condotta antisindacale - il comportamento antisindacale - legittimazione attiva e passiva - il procedimento e le sanzioni previsti dall'art. 28 St. Lav.
- Il contratto collettivo: tipologia, efficacia oggettiva e soggettiva - la struttura e la disciplina giuridica
- La contrattazione collettiva nel pubblico impiego - l'evoluzione normativa - i soggetti - la struttura della contrattazione - l'efficacia, l'oggetto e l'interpretazione del contratto collettivo
- Lo sciopero: limiti interni ed esterni
- La serrata

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, 2006 (C)
2. L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006 (C)
3. P. CRAVERI, *Voce Sindacato (storia)*, in *Enciclopedia diritto*, volume XLII, Giuffré, Milano, 1990, pag. 659-668 (A)
4. M. DELL'OLIO, *Voce Diritto sindacale*, in *Enciclopedia diritto*, volume XLII, Giuffré, Milano, 1990, pag. 668-690 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli Studenti frequentanti, uno a scelta tra i primi tre testi indicati. Per gli studenti non frequentanti, in aggiunta a quanto previsto per i frequentanti, le due voci dell'Enciclopedia del diritto soganalate.

### **e-mail**

canavesi@unimc.it

# DIRITTO TRIBUTARIO

**Prof. Giuseppe Rivetti**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/12

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

La conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il Corso è strutturato in due parti. La prima è finalizzata alla presentazione dell'evoluzione della disciplina in rapporto con le recenti innovazioni normative e di sistema. La seconda è dedicata alle problematiche relative alle singole tipologie reddituali, nell'ambito della

recente riforma dell'IRE e dell'IRES.

Programma

- Il diritto di difesa in materia tributaria
- La capacità contributiva
- I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
- I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
- Accertamento induttivo
- Processo tributario
- L'armonizzazione fiscale nell'Unione Europea
- Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
- La tassazione dei non residenti
- Accertamenti bancari
- Soggettività IRE ed IRES
- Il trattamento tributario degli enti non commerciali

Per una visione sistematica della disciplina è consigliato l'uso del codice tributario.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. S.LA ROSA, *Profili autoritativi e consensuali del Diritto tributario*, Giuffrè, 2008, 3-150 (A)
2. G.MARONGIU, *Lo statuto dei diritti del contribuente*, Giappichelli, 2008, 1-130 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Dispense e materiale audiovisivo.

## **e-mail:**

rivetti@unimc.it

# DIRITTO TRIBUTARIO

**Prof. Paolo Picozza**

---

**corso di laurea** SPA

**classe** 71/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/12

Consultare la classe di mutuazione

# DIRITTO TRIBUTARIO

**Prof. Paolo Picozza**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/12

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

L'obiettivo prevalente è quello di far acquisire un metodo nella corretta interpretazione delle norme tributarie al fine di identificare le soluzioni più adeguate alle questioni proposte.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il Corso è strutturato in due parti. La prima è finalizzata alla presentazione dell'evoluzione della disciplina, in rapporto con recenti innovazioni normative e di sistema. La seconda

dedicata alle problematiche relative alle singole tipologie reddituali, nell'ambito della recente riforma dell'IRES.

Le principali tematiche:

- Il diritto di difesa in materia tributaria
- La capacità contributiva
- I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
- I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
- Accertamento induttivo
- Il processo tributario
- L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
- Il trattamento tributario nelle diverse tipologie reddituali
- La tassazione dei non residenti
- Accertamenti bancari
- Il trattamento tributario degli enti non commerciali
- Soggettività IRPEF
- Soggettività IRES

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R.LUPI, *Il Diritto tributario. Parte Generale*, Giuffrè, 2005 (A)
2. R.LUPI, *Il Diritto tributario. I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, 2007 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

## e-mail

picozza@unimc.it

# ECONOMIA AZIENDALE

**Prof.ssa Barbara Fidanza**

---

**corso di laurea** SSG-ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SECS-P/09

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è l'analisi di modelli gestionali tipici di aziende/organizzazioni non profit. Nel corso si analizza il contesto istituzionale e gestionale delle aziende/organizzazioni non profit focalizzandosi sulle peculiarità del management dal punto di vista strategico e sugli strumenti di misurazione, economico-finanziarie e non, essenziali ai fini della conoscenza degli andamenti della gestione e del supporto alle decisioni manageriali.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

- Classificazione delle imprese non profit ed individuazione dei loro caratteri salienti
- La gestione delle aziende non profit
- La misurazione dell'economicità della gestione
- Il calcolo dei costi delle aziende non orientate al profitto
- Il finanziamento delle aziende non profit
- L'assetto organizzativo e di governance degli enti non profit
- Il rendiconto delle aziende non profit
- Il controllo esterno

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

ADRIANO PROPERSI, *Le aziende non profit - I caratteri, la gestione*, il controllo, ETAS, 2001 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

fidanza@unimc.it

# ECONOMIA AZIENDALE

**Prof.ssa Michela Soverchia**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SECS-P/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base dell'economia aziendale, volti ad analizzare la struttura organizzativa, la dinamica gestionale e le condizioni di equilibrio durevole delle aziende pubbliche e private.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. L'azienda e l'economia aziendale:

- L'attività economica
- L'economia aziendale
- I beni economici: fattori produttivi e prodotti finiti
- L'operatore economico azienda: definizione e classificazioni
- Soggetto giuridico e soggetto economico

2. Il sistema delle operazioni aziendali e la dinamica dei processi:

- Le operazioni, le funzioni ed i processi aziendali
- I circuiti fisico-tecnici, economici e finanziari della gestione
- I processi di finanziamento;
- I processi di vendita dei prodotti e dei servizi
- I processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi

3) Il controllo generale dei processi e le condizioni di equilibrio aziendale:

- Il controllo dei flussi fisico-tecnici, economici e finanziari
- Il reddito
- Il capitale
- L'equilibrio economico
- L'equilibrio finanziario
- L'equilibrio patrimoniale

4) Il sistema d'azienda ed il rapporto con l'ambiente esterno:

- La teoria generale dei sistemi
- L'azienda come sistema
- La composizione delle forze interne ed

esterne

- Le strategie aziendali
- Le aggregazioni aziendali

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

LUCIANO MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, sesta edizione, Giappichelli, 2006 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Gli Studenti frequentanti devono escludere le seguenti parti del libro: paragrafi 2.4, 4.1.5, 4.5, 5.6, 6.5, 7.5, 10.1.5, capitolo 9.

### **e-mail**

soverchia@unimc.it

# ECONOMIA DELLA CRESCITA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE + INFORMATICA

**Prof.ssa Francesca Spigarelli**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OGI/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SEC-P/01 INF/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa soffermandosi sull'innovazione, nelle sue varie accezioni. Nella dimensione di processo si esaminano i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'in-

novazione, con un'attenzione particolare ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- Le fonti dell'innovazione
- Forme e modelli dell'innovazione
- Conflitti di standard e disegno dominante
- Le strategie di collaborazione
- Scelta del tempo di ingresso
- La protezione dell'innovazione: scelte e meccanismi di tutela
- Gestione dell'innovazione e marketing

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

M. A. SCHILLING, *Gestione dell'innovazione*, McGraw Hill, 2005, 250 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

spigarelli@unimc.it

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

**Prof.ssa Francesca Spigarelli**

---

**corso di laurea SA**

**classe 19**

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SECS-P/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso affronta i problemi più rilevanti ed analizza i principali strumenti operativi relativi alla gestione di impresa. Nel corso si svolge un'analisi generale delle attività operative e manageriali svolte dalle grandi aziende e dalle PMI a livello di singola funzione (strategia, organizzazione, vendite, marketing, produzione, R&S) e di principali processi interni.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- La gestione dell'impresa come creazione di valore
- Direzione, organizzazione e strategia
- Alcuni concetti di base
- Definizione di settore e dinamica competitiva
- Vantaggio competitivo e dinamica concorrenziale
- La gestione commerciale
- La gestione delle operations
- La gestione del personale
- La gestione del valore d'impresa e la misurazione delle performance
- La gestione dell'innovazione tecnologica ed i sistemi informativi

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

S. PIVATO, N. MISANI, A. ORGANINI, F. PERRINI, *Economia e gestione delle imprese*, Egea, 2004, 250 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per i frequentanti verrà predisposto del materiale aggiuntivo tratto dalle slide utilizzate a lezione.

## **e-mail**

spigarelli@unimc.it

# ECONOMIA POLITICA

**Prof. Giorgio Galeazzi**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SECS-P/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Acquisizione di strumenti e conoscenze per una corretta analisi dei principali fenomeni macroeconomici e del ruolo dell'intervento pubblico nell'economia, avendo presenti gli effetti della partecipazione al sistema di mercato internazionale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

PARTE INTRODUTTIVA

Il sistema economico internazionale: caratteristiche fondamentali, problemi e prospettive.

PRIMA PARTE: analisi macroeconomica e politiche di breve periodo

- Il mercato dei beni ed il suo equilibrio
- Ruolo del livello dei tassi di interesse e analisi delle variazioni nelle componenti la domanda aggregata
- I mercati finanziari e l'equilibrio tra offerta reale di moneta e domanda reale di moneta
- Equilibrio congiunto e determinazione del livello di reddito aggregato
- Caratteristiche ed effetti delle politiche fiscali e monetarie per il controllo congiunturale

SECONDA PARTE: medio periodo

- Il mercato del lavoro e sue caratteristiche nelle principali economie. Aspetti istituzionali e ruolo delle normative sul lavoro. Meccanismi di determinazione dei salari. Relazione salari-prezzi-disoccupazione. Ruolo dell'indennità di disoccupazione, del salario minimo e del grado di protezione
  - Determinazione dei prezzi, potere di mercato. Concetto di tasso naturale di disoccupazione
  - La relazione tra disoccupazione ed inflazione. Fallimento empirico della curva Phillips. Ruolo delle aspettative
  - Inflazione e ruolo della moneta
- TERZA PARTE: lungo periodo
- La crescita del sistema economico. Principali fatti dell'esperienza internazionale

- Fattori determinanti della crescita. Ruolo del tasso di risparmio
- Determinanti del reddito potenziale
- Situazione demografica della popolazione
- Investimenti ed accumulazione di capitale
- Capitale umano. Progresso tecnologico.
- Politiche pubbliche per la crescita e la stabilizzazione
- Il debito pubblico ed il problema del riequilibrio
- L'Italia e l'esperienza europea

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Il Mulino, 2006 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Discense e letture integrative varie verranno proposte dal docente durante il corso e rese accessibili via internet.

### **e-mail**

[galeazzi@unimc.it](mailto:galeazzi@unimc.it)

# ECONOMIA POLITICA

**Prof.ssa Francesca Spigarelli**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20

**CFU** 4

**SSD** SECS-P/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso affronta tematiche di macro e micro economia applicata alla pubblica amministrazione, in modo da approfondire per questo specifico contesto le tematiche esaminate nel corso di economia politica di base.

## **Prerequisiti**

Sostenimento dell'esame di economia politica.

## **Programma del corso**

- La PA negli studi economici
- La pubblica amministrazione (PA) come attore economico
- Valutazioni di efficienza ed efficacia per la PA
- Un focus su alcuni operatori della PA: ruolo e attività

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

[ da definire ]

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Dispense distribuite dal docente

## **e-mail**

spigarelli@unimc.it

# ECONOMIA POLITICA

**Prof. Federico Boffa**

---

**corso di laurea** IL - CGFP/OGI/CL

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** SECS-P/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Familiarizzare lo studente con i concetti fondamentali dell'economia politica.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

PARTE INTRODUTTIVA

- Scienza economica, scarsità ed efficienza, economia positiva e normativa
- Sistema economico e sue funzioni, frontiera delle possibilità produttive, costi opportunità

- Economia di mercato, dirigista e mista
- Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare. Contributo di A. Smith, divisione del lavoro. Globalizzazione
- Ruolo del governo nell'economia mista.
- Fallimenti del mercato e intervento pubblico
- Contributo di Hayek e Friedman

PRIMA PARTE

- Curva di domanda singola e del mercato
- Funzione di produzione
- Costi di produzione
- Forme di mercato
- Forme di concorrenza imperfetta
- Potere di mercato e sue misure. Oligopolio
- Scopi della regolamentazione delle imprese
- La tassazione e il bilancio pubblico. Effetti distorsivi della tassazione

SECONDA PARTE

- Concetti e problemi fondamentali della macroeconomia
- Crescita reale
- Ciclo economico
- Disoccupazione
- Inflazione
- Rapporti internazionali
- Strumenti della politica macroeconomica
- Domanda e offerta aggregata
- Contabilità nazionale e prodotto interno lordo
- Funzione del consumo e del risparmio
- Modello del moltiplicatore
- Equilibrio domanda - offerta aggregata
- Funzioni della moneta e componenti degli

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

aggregati monetari

- Tassi di interesse nominali e reali, rendimenti indicizzati
- Motivazioni per la domanda di moneta e attività speculativa
- Offerta di moneta e attività bancaria.
- Funzioni della Banca Centrale
- Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria
- Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti
- Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio
- Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio
- Parità dei poteri di acquisto
- Funzionamento del sistema a cambi fissi in regime aureo e nel sistema di Bretton Woods
- Il sistema a cambi flessibili e amministrati
- Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni
- Offerta aggregata e fattori determinanti
- Inflazione: misure, cause e varie tipologie
- La relazione inflazione - disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione

PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER I NON FREQUENTANTI

- Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale).
- Vari tipi di reddito.
- Andamento dei salari reali.
- Fattori che originano il commercio internazionale.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

SAMUELSON, P. e NORDHAUS, W., *Economia*, McGraw Hill Italia, 2006 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

### **e-mail**

federico.boffa@unimc.it

# ECONOMIA POLITICA

**Prof. Federico Boffa**

---

**corso di laurea** OG- F/C

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** SECS-P/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti utili per analizzare i fenomeni sociali ed economici con le categorie e l'approccio dell'economista.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

### PARTE INTRODUTTIVA

- Scienza economica, scarsità ed efficienza, economia positiva e normativa
- Sistema economico e sue funzioni, frontiera delle possibilità produttive, costi opportunità
- Economia di mercato, dirigista e mista Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare. Contributo di A. Smith, divisione del lavoro. Globalizzazione
- Ruolo del governo nell'economia mista. Fallimenti del mercato e intervento pubblico
- Contributo di Hayek e Friedman

### PRIMA PARTE

- Curva di domanda singola e del mercato.
- Funzione di produzione
- Costi di produzione
- Forme di mercato
- Forme di concorrenza imperfetta
- Potere di mercato e sue misure. Oligopolio
- Scopi della regolamentazione delle imprese
- La tassazione e il bilancio pubblico. Effetti distorsivi della tassazione

### SECONDA PARTE

- Concetti e problemi fondamentali della macroeconomia
- Crescita reale
- Ciclo economico
- Disoccupazione
- Inflazione
- Rapporti internazionali
- Strumenti della politica macroeconomica
- Domanda e offerta aggregata
- Contabilità nazionale e prodotto interno

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

lordo

- Funzione del consumo e del risparmio
- Modello del moltiplicatore
- Equilibrio domanda - offerta aggregata
- Funzioni della moneta e componenti degli aggregati monetari
- Tassi di interesse nominali e reali, rendimenti indicizzati
- Motivazioni per la domanda di moneta e attività speculativa
- Offerta di moneta e attività bancaria.
- Funzioni della Banca Centrale
- Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria
- Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti
- Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio
- Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio
- Parità dei poteri di acquisto
- Funzionamento del sistema a cambi fissi in regime aureo e nel sistema di Bretton Woods
- Il sistema a cambi flessibili e amministrati
- Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni
- Offerta aggregata e fattori determinanti.
- Inflazione: misure, cause e varie tipologie
- La relazione inflazione - disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

SAMUELSON, P. e NORDHAUS, W., *Economia*, McGraw Hill Italia, 2006 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Non indicati

### **e-mail**

federico.boffa@unimc.it

# ECONOMIA POLITICA

**Prof. Federico Boffa**

---

**corso di laurea** SAeO

**classe** L-16

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 60

**CFU** 12

**SSD** SECS-P/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Familiarizzare gli studenti con i concetti di base, gli strumenti e le categorie di analisi dell'economia politica.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

PARTE INTRODUTTIVA

- Scienza economica, scarsità ed efficienza, economia positiva e normativa
- Sistema economico e sue funzioni, frontie-

ra delle possibilità produttive, costi opportunità

- Economia di mercato, dirigista e mista
- Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare. Contributo di A. Smith, divisione del lavoro. Globalizzazione
- Ruolo del governo nell'economia mista
- Fallimenti del mercato e intervento pubblico
- Contributo di Hayek e Friedman

PRIMA PARTE

- Curva di domanda singola e del mercato
- Funzione di produzione
- Costi di produzione
- Forme di mercato
- Forme di concorrenza imperfetta
- Potere di mercato e sue misure. Oligopolio
- Scopi della regolamentazione delle imprese
- La tassazione e il bilancio pubblico. Effetti distorsivi della tassazione

SECONDA PARTE

- Concetti e problemi fondamentali della macroeconomia
- Crescita reale
- Ciclo economico
- Disoccupazione
- Inflazione
- Rapporti internazionali
- Strumenti della politica macroeconomica
- Domanda e offerta aggregata
- Contabilità nazionale e prodotto interno lordo
- Funzione del consumo e del risparmio
- Modello del moltiplicatore
- Equilibrio domanda - offerta aggregata

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

- Funzioni della moneta e componenti degli aggregati monetari
- Tassi di interesse nominali e reali, rendimenti indicizzati
- Motivazioni per la domanda di moneta e attività speculativa
- Offerta di moneta e attività bancaria
- Funzioni della Banca Centrale
- Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria
- Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti
- Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio
- Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio.
- Parità dei poteri di acquisto
- Funzionamento del sistema a cambi fissi in regime aureo e nel sistema di Bretton Woods
- Il sistema a cambi flessibili e amministrati
- Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni
- Offerta aggregata e fattori determinanti.
- Inflazione: misure, cause e varie tipologie
- La relazione inflazione - disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione

### PARTE SPECIALE

- Bilancio dello Stato e gli strumenti delle politiche pubbliche. Limiti della "mano invisibile" e ruolo della Pubblica Amministrazione.
- Spesa pubblica e sua composizione
- Tassazione ottimale e effetti distortivi
- Principi base analisi costi benefici degli interventi pubblici. Analisi degli effetti diretti e indiretti degli interventi pubblici "non ortodossi" sull'efficienza economica
- Meccanismi di tutela dell'ambiente e intervento pubblico. Mercati dei certificati ambientali e problema della gestione delle risorse energetiche e idriche

### PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER I NON FREQUENTANTI

- Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale)
- Vari tipi di reddito
- Andamento dei salari reali
- Fattori che originano il commercio internazionale

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. SAMULESON, P e NORDHAUS, D, *Economia*, McGraw Hill, 2006 (A)
2. BERNHEIM, D., WHINSTON, M., *Microeconomia*, McGraw Hill, 2008 (C)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi non indicati

### e-mail

federico.boffa@unimc.it

# ECONOMIA POLITICA AL

**Prof. Giorgio Galeazzi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** SECS-P/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è di raggiungere il livello di preparazione di base necessario per comprendere il comportamento delle singole unità economiche ed il funzionamento del sistema economico, visto nel suo complesso e nel contesto delle relazioni economiche internazionali. La formazione è finalizzata a sviluppare le capacità di analisi necessarie per cogliere i complessi problemi relativi alle scelte economiche individuali e collettive,

ed alla gestione delle decisioni di politica economica.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

PARTE INTRODUTTIVA

- Scienza economica, scarsità ed efficienza
- Sistema economico e sue funzioni
- Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare. Contributo di A. Smith, divisione del lavoro. Globalizzazione
- Ruolo del governo nell'economia mista

PRIMA PARTE

- Curva di domanda singola e del mercato
- Funzione di produzione rendimenti e produttività. Costi di produzione
- Forme di mercato. Equilibrio di concorrenza perfetta e determinazione dell'offerta
- Potere di mercato e sue misure. Oligopolio
- La regolamentazione delle imprese. Politica antitrust

SECONDA PARTE

- Crescita macroeconomica. Ciclo economico. Domanda e offerta aggregata
- Contabilità nazionale. Funzione del consumo e del risparmio. Gli investimenti delle imprese, redditività e tassi di interesse. La domanda aggregata e le sue componenti. Fattori che determina i suoi spostamenti. Modello del moltiplicatore. Equilibrio del reddito nazionale e ruolo delle variazioni degli investimenti.
- Funzioni della moneta e componenti degli

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

aggregati monetari. Fattori che determinano le differenze tra i vari tipi di tassi di interesse

- Offerta di moneta e attività bancaria, ruolo dei depositi. Le principali attività finanziarie, rischi, rendimenti e scelte di portafoglio
- Funzioni della Banca Centrale. Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria.
- Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti. Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio. Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio. Parità dei poteri di acquisto. Funzionamento del sistema a cambi fissi in regime aureo e nel sistema di Bretton Woods. Il sistema a cambi flessibili e amministrati.
- Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni. Da cosa dipende la competitività delle imprese. Conseguenze del commercio estero sul livello del Pil e sull'occupazione. Cause della fine del sistema di Bretton Wood e successiva evoluzione del sistema monetario internazionale. Fasi evolutive dello SME, accordi di Maastricht, crisi del 1992. Il processo di adeguamento per l'Euro, l'Unione Monetaria
- Offerta aggregata e fattori determinanti
- Costi di produzione e prodotto potenziale. Breve e lungo periodo. La disoccupazione: come si misura e quali sono le sue conseguenze. Legge di Okun. Vari tipi di disoccupazione e sue cause
- Inflazione: misure, cause e varie tipologie. Moderne teorie dell'inflazione. La relazione inflazione - disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione

## PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER I NON FREQUENTANTI

Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale). Effetto reddito ed effetto sostituzione. Vari tipi di reddito. Ricchezza delle famiglie. Domanda dei fattori di produzione. Produttività. Andamento dei salari reali. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Segmentazione. Fattori che originano il commercio internazionale. Il vantaggio comparato e la teoria di Ricardo. Benefici del commercio. Ragioni di scambio e prezzi relativi. Varie forme di protezionismo. Bilancio dello Stato e gli strumenti delle politiche pubbliche.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

SAMUELSON P.A. NORDHAUS W.D, *Economia*, McGraw-Hill, 2006 (A)

2. BLANCHARD O, *Macroeconomia*, Il Mulino, 2006 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

### e-mail

[galeazzi@unimc.it](mailto:galeazzi@unimc.it)

# ECONOMIA POLITICA MZ

**Prof. Maurizio Ciaschini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** SECS-P/01

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza di base della teoria economica in particolare degli aspetti rilevanti in tema di funzionamento dei sistemi economici sia da un punto di vista macroeconomico sia da un punto di vista microeconomico.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Contenuti della parte di MICROECONOMIA:

1. Il mercato, la teoria del comportamento del consumatore, la teoria della domanda
2. L'impresa: la massimizzazione del profitto, produzione e costi
3. Il mercato concorrenziale: i prodotti e fattori
4. L'equilibrio generale e la Pareto-ottimalità
5. Il monopolio e la concorrenza monopolistica
6. L'oligopolio

Contenuti della parte di MACROECONOMIA:

11. Cenni di contabilità nazionali
12. Il principio della domanda effettiva e il modello reddito spesa
13. Lo Stato e la politica fiscale
14. L'investimento, il tasso di interesse e il mercato della moneta
15. I prezzi e l'inflazione
16. La macroeconomia neoclassica
17. L'economia aperta

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

G. RODANO- E. SALTARI, *Lineamenti di teoria economica*, Carocci, 2002, Tutti (per i frequentanti sono esclusi i cap. 5-13-16) (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

ciasco@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO

**Prof. Giorgio Torresetti**

---

**corso di laurea** IL - CGFP/OGI/CL

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/20

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire gli strumenti essenziali di carattere storico-concettuale per la comprensione dell'esperienza giuridica, con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea; fornire alcune nozioni elementari d'informatica giuridica.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Contenuti:

- Nozioni di base su giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo
- I principi fondamentali del ragionamento e loro applicazione all'esperienza giuridica

- Le definizioni del diritto: teorie normativa, istituzionale e relazionale
- L'idea moderna di soggetto e dei diritti soggettivi
- L'idea moderna di sovranità: legittimazione politica e giuridica
- Diritto e legge
- La dimensione globale della relazione giuridica
- Alcuni profili del diritto nell'era digitale

Programma

PER I FREQUENTANTI

C. FARALLI, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, 2006, pp. 128, €15.00

G.TORRESETTI, *L'Impero della ragione*, EUM, 2008, pp. 177, € 12.50

PER I NON FREQUENTANTI

C. FARALLI, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, 2006, pp. 128, € 15.00

AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza 2006, pp. 328, € 25.00

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

CARLA FARALLI, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, 2006, tutto (A)

GIORGIO TORRESETTI, *L'Impero della ragione*, EUM, 2008 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

torresetti@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO

**Prof. Giorgio Torresetti**

---

**corso di laurea** OG- F/C

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/20

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti essenziali di carattere storico-concettuale per la comprensione dell'esperienza giuridica, con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea; fornire alcune nozioni elementari d'informatica giuridica.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

- Nozioni di base su giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo
- I principi fondamentali del ragionamento e loro applicazione all'esperienza giuridica
- Le definizioni del diritto: teorie normativa, istituzionale e relazionale

- L'idea moderna di soggetto e dei diritti soggettivi
- L'idea moderna di sovranità: legittimazione politica e giuridica
- Diritto e legge
- La dimensione globale della relazione giuridica
- Alcuni profili del diritto nell'era digitale

Programma

PER I FREQUENTANTI:

C. FARALLI, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, 2006, pp. 128, €15.00

GIORGIO TORRESETTI, *L'Impero della ragione*, EUM, 2008, pp. 177, € 12.50

PER I NON FREQUENTANTI:

C. FARALLI, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, 2006, pp. 128, € 15.00

AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza 2006, pp. 328, € 25.00

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CARLA FARALLI, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, 2006, tutto (A)
2. GIORGIO TORRESETTI, *L'Impero della ragione*, EUM, 2008, tutto (A)
3. AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, 2006, tutto (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

torresetti@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 AL

**Prof. Adriano Ballarini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/20

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Obiettivi formativi della materia:

1. delimitazione e comprensione della realtà del diritto che è in quanto oggetto specifico di ricerca

2. differenze strutturali tra ordine giuridico classico ed ordine giuridico moderno;

3. condizioni di esistenza del diritto moderno: caratteri specifici, forme storico-geografiche-istituzionali

4. comprensione dell'espressione: costituzionalismo

5. coordinate specifiche del diritto moderno: conoscenza di giusnaturalismo, positivismo giuridico, formalismo

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso

Laurea quinquennale in Giurisprudenza-Scienze giuridiche.

Programma primo anno (nove crediti):

Costituzionalismo e ideologia totalitaria.

TESTI CONSIGLIATI. STUDENTI FREQUENTANTI:

A. BALLARINI, *Il teorema di Hobbes*, Giappichelli 2007;

C. FARALLI, *Appunti di storia della filosofia del diritto*, Ed. Gedit, Bologna 2005.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

R. BIN, *Lo stato di diritto*, Il Mulino 2004;

AA.VV. *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Ed. Laterza, Ottava edizione 2005.

E' previsto nel primo semestre un seminario dal titolo: Le teorie del diritto. Il seminario rilascia tre crediti.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

[ da definire ]

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

a.ballarini@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 MZ

**Prof. Carlo Menghi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/21

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Tedesco, Francese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Proporre agli studenti prospettive di riflessione filosofico-giuridica sulle trasformazioni della sovranità attraverso l'analisi della Fenomenologia dello Spirito di Hegel per dare un quadro non esclusivamente tecnico-dogmatico del diritto.

## Prerequisiti

Non si richiedono pre-requisiti specifici, tuttavia, in assenza di conoscenze metodologiche e/o teoretiche, la frequenza delle lezioni

frontali, dei seminari e dei gruppi di studio è considerata assai utile. Il corso favorirà un approccio del diritto da una prospettiva umanistica e critica. Come pre-requisito non è indispensabile la conoscenza di lingue straniere: sono previsti gruppi di studio per favorire la comprensione del lessico specialistico.

## Programma del corso

STUDENTI FREQUENTANTI: appunti delle lezioni.

STUDENTI NON-FREQUENTANTI:

C. MENGHI, *L'identità normativa*, Giappichelli, Torino 1999

C. MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli, Torino 2003

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MENGHI, *L'identità normativa*, Giappichelli, 1999 (A)

2. C. MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli, 2003 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

La partecipazione attiva ai seminari rilascia n. 3 CFU.

## e-mail

carlo.menghi@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 AL

**Prof. Adriano Ballarini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/20

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza dei caratteri specifici del diritto moderno

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Titolo del corso: La formazione del pensiero giuridico moderno.

Testi consigliati. **STUDENTI FREQUENTANTI:** materiale indicato durante le lezioni.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI:** C. FARALLI, *La filosofia del diritto contemporanea*, Ed. Laterza, Bari 2007 (settima edizione)

M. BARBERIS, *Etica per giuristi*, Ed. Laterza, Bari 2006.

E' previsto nel semestre del corso un seminario che rilascia tre crediti.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

[ da definire ]

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

a.ballarini@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO 2 MZ

**Prof. Carlo Menghi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/21

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Tedesco, Francese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso intende rafforzare capacità critiche di fronte al plesso politico-giuridico-economico nelle nuove regole di giustizia commutativa. L'ipotesi di logica flessibile è diretta contro i rischi del neo-giusnaturalismo.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso propone lo studio delle recenti argomentazioni giuridiche sulla giustizia commutativa nella prospettiva deontologica delineata dalla globalizzazione. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto tra Stato e mercato, alle nuove professionalità corporative (sistemi esperti), alle trasformazioni della sovranità tra economia, diritto e politica.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, 2006 (A)

2. AA. VV., *Diritto a rischio?*, Giappichelli, 2006, tre saggi a scelta degli studenti (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Non indicati

## e-mail

carlo.menghi@unimc.it

# FILOSOFIA DEL DIRITTO AL

**Prof. Adriano Ballarini**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/20

Consultare la classe di mutuazione

# FILOSOFIA DEL DIRITTO MZ

**Prof. Carlo Menghi**

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/20

Consultare la classe di mutuazione

# FINANZA AZIENDALE + CONTROLLO DI GESTIONE

**Prof.ssa Barbara Fidanza**

---

**corso di laurea** SSG-OGI

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SECS-P/09

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
2. Come si valutano le azioni
3. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
4. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
5. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta
6. CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
7. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di performance
8. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
9. Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento. Costo opportunità modificato del capitale
10. Come misurare la performance di un'impresa in un contesto di Value Based Management

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. BERK J., DE MARZO P., *Finanza aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a § 7.2 incluso), 9, 10 (escluso § 10.9), 11, 12 (fino a § 12.4 incluso), 14, 15, 16, 18 (solo § 18.1, 18.2, 18.3, 18.5) (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

## **e-mail**

fidanza@unimc.it

# GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

**Prof. Simone Betti**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** M-GGR/02

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Conseguire le competenze e le conoscenze richieste dall'indagine territoriale. Saper cogliere le connessioni tra ambienti ed economia utilizzando gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia come chiavi di lettura. Leggere e interpretare vantaggi e limiti della globalizzazione, analizzare la realtà delle macroregioni, dei singoli Stati e dei rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente.

## Prerequisiti

Capacità di prendere appunti, fare sintesi e mettersi in gioco. Spirito e approccio critico per una lettura, a scala differenziata, del

territorio. Disponibilità di un buon atlante.

## Programma del corso

- Le trasformazioni geografiche legate ai processi dell'economia: il ruolo attrattivo/repulsivo dell'ambiente, le risorse del sottosuolo, condizionamenti e modificazioni all'evoluzione naturale
- Gli aspetti geografici dello sviluppo economico. Le "rivoluzioni" economico-demografiche, i settori economici. Le società preindustriali
- La localizzazione delle attività produttive.
- L'agricoltura nell'economia mondiale. Il sistema agricolo-rurale
- L'industria e il paesaggio industriale, attività industriale e posizione geografica
- Terziario e quaternario
- Trasporti e comunicazioni nel tempo della globalizzazione.
- La mobilità territoriale: cause ed effetti
- Movimenti migratori e spostamenti turistici
- Il sottosviluppo: definizione e misura. Esclusivizzazione sociale degli spazi in ambiente urbano

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CONTI S., DEMATTEIS G., LANZA C., NANO F., S. CONTI et. *Geografia dell'economia mondiale*, UTET, 2007

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

BETTI S., *Tracce, segni, valori e paesaggi culturali. Quel che resta della cultura*, in MERCATANTI L. (a cura di), *"Percorsi di geografia"*, Pàtron, Bologna, 2008

## e-mail

simone.betti80@libero.it

# GIUSTIZIA PENALE MINORILE (MODULO 1:DIRITTO PENALE MINORILE)

**Prof.ssa Claudia Cesari**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti gli strumenti giuridici di base del diritto penale, nonché le conoscenze fondamentali per la comprensione delle dinamiche del processo penale minorile, e, in seno a questo, in special modo, del ruolo dei servizi sociali sia in fase processuale che esecutiva.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

MODULO 1 - DIRITTO PENALE MINORILE  
(8 CFU)

- Lineamenti di diritto penale: principi costituzionali - elementi costitutivi e accidentali del reato - condotta, evento enesso causale - dolo, colpa, preterintenzione - cause di giustificazione - imputabilità
- Procedura penale minorile: funzioni del processo penale e nozione di «giusto processo» - "ideologia" e struttura del rito penale a carico di minorenni - organi giudiziari minorili- soggetti processuali - struttura e funzioni dei servizi sociali dell'amministrazione della giustizia - accertamenti sulla personalità - assistenza psicologica e affettiva all'imputato minorenne - sistema cautelare e ruolo dei servizi sociali - udienza preliminare - dibattimento - giudizio d'appello - alternative al processo e alla condanna: declaratoria di irrilevanza del fatto - sospensione del processo con messa alla prova

## **TESTI CONSIGLIATI**

Per lo studio dei temi oggetto del corso si consiglia l'uso dei seguenti testi, per le sole parti indicate e nell'ultima edizione disponibile alla data del 30 settembre 2008:

1. AA.VV., *Diritto penale per operatori sociali*, a cura di G.Florà e P.Tonini, Giuffrè, ult. Ed., vol. I, cap. I-VI e X.
2. S. GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, ult. Ed.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. G. FLORA E P. TONINI, *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè, ult. ed., vol. I: cap. I -VI e X (A)

2. SILVANA GIAMBRUNO, *Lineamenti di diritto processuale penale minorile*, Giuffrè, ult. ed. (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi.

**e-mail**

claudia.cesari@unimc.it

# GIUSTIZIA PENALE MINORILE (MODULO 2: DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE PER I MINORI)

**Prof.ssa Lina Caraceni**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20

**CFU** 4

**SSD** IUS/17

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti gli strumenti giuridici di base del diritto penale, nonché le conoscenze fondamentali per la comprensione delle dinamiche del processo penale minorile, e, in seno a questo, in special modo, del ruolo dei servizi sociali sia in fase processuale che esecutiva.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Funzioni della pena - pena e misure di sicurezza - l'applicazione delle misure di sicurezza - l'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni - ruolo dei servizi sociali in fase esecutiva.

## **TESTI CONSIGLIATI**

BOUCHARD, *L'esecuzione penale e le misure penitenziarie*, in *Trattato di diritto di famiglia*, vol.V, *Diritto e procedura penale minorile*, a cura di PALERMO FABRIS e PRESUTTI, Giuffrè, 2002 (pp. 541-570)

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

PALERMO FABRIS-PRESUTTI, *Trattato di diritto di famiglia*, V, *Diritto e procedura penale minorile*, Giuffrè, 2002, 541-570

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi.

## **e-mail**

caraceni@unimc.it

# INFORMATICA GIURIDICA

**Prof.ssa Arianna Maceratini**

---

**corso di laurea** SSG-OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/20

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati giuridiche e relativa disciplina

normativa; disciplina giuridica del software, estrazione della conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, 2006 (A)

2. C. MAIOLI, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, 2002, pp. 11-172 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni;  
Studenti non-frequentanti: G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2006;  
C. MAIOLI, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 11-172.

## **e-mail**

arianna.maceratini@unimc.it

# ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Prof. Stefano Villamena**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** classe 6

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** IUS/10

Consultare la classe di mutuazione

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

**Prof.ssa Valeria Bosco**

---

**corso di laurea** SSG-OGI/ONP

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è duplice: da un lato, dotare gli studenti degli strumenti giuridici di base per poter comprendere il funzionamento del processo nelle diverse articolazioni; dall'altro, fornire le coordinate essenziali per approfondire aspetti controversi e problematiche che da sempre appassionano i cultori della diritto processuale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo e il processo tributario
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
  - Il diritto di difesa
  - Il principio di legalità
  - La presunzione di non colpevolezza
  - La parità delle parti
  - La terzietà e l'imparzialità del giudice
  - La ragionevole durata
  - Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
  - Il contraddittorio nella formazione della prova
  - Il principio del contraddittorio il principio del giudice naturale precostituito per legge
  - L'obbligo della motivazione
  - Il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
  - I presupposti processuali
  - Le condizioni dell'azione
  - Il diritto alla prova
  - Atti, documenti e provvedimenti
  - Il giudicato ed i suoi effetti

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

### TESTI CONSIGLIATI (6 CFU)

GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine:

cap. I da pag. 50 a pag. 93

cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298

cap. V da pag. 299 a pag. 328

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma con la seguente lettura:

MARIO CHIAVARIO, *Voce Giusto processo, in Enc. Giur. Treccani*, 2001

### TESTI CONSIGLIATI (4 CFU)

GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti parti:

Cap. I da pag. 50 a pag. 93

Cap. II da pag. 122 a pag. 134

cap. III da pag. 180 a pag. 190

cap. IV da pag. 217 a pag. 298

cap. V da pag. 299 a pag. 328

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma con la seguente lettura:

MARIO CHIAVARIO, *Voce Giusto processo, in Enc. Giur. Treccani*, 2001

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, Giappichelli, 2001 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

bosco@unimc.it

# ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

**Prof.ssa Annita Pantanetti**

---

**corso di laurea** IL - CGFP/OGI/CL

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/18

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Somministrazione allo studente di nozioni storico-giuridiche la cui conoscenza permetta migliore approccio con il diritto positivo sostanziale e processuale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Nel corso si esamineranno le metamorfosi di Roma, da covo di banditi a grande emporio commerciale dell'Etruria e poi a "Repubblica imperiale" e poi ancora a impero universale.

In particolare saranno studiate le trasformazioni verificatesi tra il II e il I secolo a.C., costituite dalle nuove forme di produzione agricola, dallo sviluppo di industria e commercio, da una smisurata accumulazione della ricchezza nelle mani di una classe dirigente relativamente piccola.

## **TESTO CONSIGLIATO**

RUFFOLO, G., *Quando l'Italia era una superpotenza. Il ferro di Roma e l'oro dei mercanti*, Einaudi, Torino 2004

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

[ non indicati ]

## **e-mail**

pantanetti@unimc.it

# ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

**Prof.ssa Annita Pantanetti**

---

**corso di laurea** OG- F/C

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/18

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Somministrazione allo studente di nozioni storico-giuridiche la cui conoscenza permetta migliore approccio con il diritto positivo sostanziale e processuale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Nel corso si esamineranno le metamorfosi di Roma, da covo di banditi a grande emporio commerciale dell'Etruria e poi a "Repubblica imperiale" e poi ancora a impero universale.

In particolare saranno studiate le trasformazioni verificatesi tra il II e il I secolo a.C., costituite dalle nuove forme di produzione agricola, dallo sviluppo di industria e commercio, da una smisurata accumulazione della ricchezza nelle mani di una classe dirigente relativamente piccola.

## **TESTO CONSIGLIATO**

RUFFOLO, G., *Quando l'Italia era una superpotenza. Il ferro di Roma e l'oro dei mercanti*, Einaudi, Torino 2004

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

[ non indicati ]

## **e-mail**

pantanetti@unimc.it

# LINGUA INGLESE

**Prof. Aaron Mary Greenwood**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** L-16

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** L-IN/12

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Scritto

Orale

Verifica intermedia

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Inglese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

Inglese

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di portare gli studenti al livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

## Prerequisiti

Buona conoscenza della propria lingua e delle basi grammaticali della lingua inglese.

## Programma del corso

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti: present simple, questions and nega-

tives, countable and uncountable nouns, past simple, present continuous, will / would shall / should can / could, going to, must, comparative and superlative forms, passive. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: speaking, reading, listening, writing. Il metodo seguito è il task-based language learning che consente attraverso l'uso di tasks pratiche di migliorare l'apprendimento della lingua.

Il corso ha inoltre la finalità attraverso l'uso di materiale fornito dal docente di offrire agli studenti alcuni elementi essenziali riguardanti il Parlamento ed il Governo inglese.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English pre-intermediate*, Oxford University Press, 2005 (A)
2. O' DRISCOLL J., *Britain. The country and its people: an introduction for learners of English*, Oxford University Press, 1995, capp. 8-9 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Studenti non frequentanti:

GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Pre-intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005

O' DRISCOLL J., BRITAIN. *The country and its people: an introduction for learners of English*, Oxford, Oxford University Press, 1995, capp.7, 8, 9,10

## e-mail

am.greenwood@tiscali.it

# LINGUA INGLESE

**Prof. Aaron Mary Greenwood**

---

**corso di laurea** SPA

**classe** 71/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** L-IN/12

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

Inglese

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di portare gli studenti al livello intermedia di conoscenza della lingua inglese.

## **Prerequisiti**

Buona conoscenza della propria lingua e conoscenza a livello pre-intermediate della lingua inglese.

## **Programma del corso**

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti: present tenses, past tenses,

modal verbs, comparative and superlative forms, question and negative forms, future tenses, modal expressing obligation, passive, relative clauses, conditional forms. Insieme alla grammatica verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: speaking, reading, listening, writing. Il metodo seguito è il task-based language learning che consente attraverso l'uso di tasks pratiche di migliorare l'apprendimento della lingua.

Durante il corso si proporranno agli studenti letture riguardanti questioni attinenti alla pubblica amministrazione britannica. Si toccheranno i seguenti argomenti: la nuova amministrazione pubblica, il potere esecutivo centrale, il governo locale, le relazioni fra governo centrale e locale, il Parlamento.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Intermediate*, Oxford University Press,, 2005 (A)
2. GREENWOOD J., PYPHER R., WILSON D., *New Public Administration in Britain*,, Routledge,, 2001, capp.1,3,5,7,10 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti non frequentanti

GAIRNS R., REDMAN S., *Natural English Intermediate*, Oxford, Oxford University Press, 2005.  
GREENWOOD J., PYPHER R., WILSON D., *New Public Administration in Britain*, London, Routledge, 2001, capitoli 1,3,5,6,7,9,10,11

## **e-mail**

am.greenwood@tiscali.it

# LOGICA GIURIDICA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (UN MODULO)

**Prof. Carlo Menghi**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20

**CFU** 8

**SSD** IUS/20

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Tedesco, Francese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso offre specifiche conoscenze di metodo per gli studiosi di teoria e tecniche della normazione affrontando criticamente i nessi tra diritti ed economia globale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Studio delle trasformazioni della logica giuridica nel rapporto con l'economia globale, attraverso l'analisi del nesso economia, diritto, politica e a partire dalla storicizzazione di F. Ewald del diritto sociale.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, 2006, pp. 65-192 (A)
2. AA. VV., *Sovranità e diritto*, Giappichelli, 2004, pp. 111-176. (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni,

Studenti non-frequentanti:

C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006, pp. 65-192

AA. VV., *Sovranità e diritto*, Giappichelli, Torino 2004, pp. 111-176

## **e-mail**

carlo.menghi@unimc.it

# LOGICA GIURIDICA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO (UN MODULO)

**Prof.ssa Arianna Maceratini**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20

**CFU** 8

**SSD** IUS/20

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

Tedesco

## **Obiettivi formativi**

Offrire conoscenze teorico-giuridiche attraverso l'analisi del formalismo kelseniano (dottrina pura del diritto).

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso analizza l'ordinamento giuridico in Kelsen, il significato della norma fonda-

mentale, la validità e l'efficacia dell'ordinamento giuridico, il diritto internazionale di fronte alla norma fondamentale del singolo ordinamento statale, motivo e oggetti dell'interpretazione, l'indeterminatezza relative e l'indeterminatezza intenzionale nella gerarchia normativa, certezza del diritto e il problema delle lacune.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, 2003, pp. 47-227 (A)

2. C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, 2006 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Non indicati

## **e-mail**

arianna.maceratini@unimc.it

# MEDICINA LEGALE

**Prof. Mariano Cingolani**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** MED/42

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studente dovrà aver appreso le fondamentali norme che regolano l'attività dell'Assistente sociale, in riferimento ai rapporti con l'utente ed i suoi diritti. In particolare dovrà possedere adeguate conoscenze teoriche e pratiche per gestire adeguatamente la riservatezza, l'informativa ed il rapporto con l'autorità e i diritti delle persone che si rivolgono al Servizio Sociale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia

Studenti non frequentanti. Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. PUCCINI C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2003 (C)
2. MACCHIARELLI C., ARBARELLO P., CAVE BONDI G., DI LUCA N.M., FEOLA T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002 (C)
3. CAZZANIGA A., CATTABENI C.M., LUVONI R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

m.cingolani@unimc.it

# MEDICINA LEGALE

**Prof. Mariano Cingolani**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** MED/43

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studente dovrà conoscere le principali competenze della medicina legale in applicazione delle norme penali, apciali, civili, assicurativo sociali e di tutela degli stati di bisogno. Dovrà comprendere quale è il contributo tecnico della medicina legale alla soluzione degli specifici problemi medico-giuridici che incontra nella sua attività di giurista e essere in grado di organizzare e condurre, come esperto giurista, adeguati interventi di collaborazione con il medico-legale.

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense
2. Il contributo della medicina legale nella formazione del giurista: la metodologia medico-legale, la valutazione dei dati e la diagnosi in medicina legale, l'analisi del rapporto di causalità in medicina legale, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza
3. La medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia
4. La medicina legale nella applicazione del codice penale:
  - L'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, vizio di mente, ubriachezza, stupefazione, pericolosità sociale, capacità di stare in giudizio)
  - La medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale: aspetti medico-giuridici ed applicativi (tanatologia, traumatologia ed asfisiologia)
  - La medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali (aspetti generali)
  - La medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti (aspetti generali)
  - La medicina legale nei delitti colposi: la colpa degli operatori sanitari e la loro responsabilità
5. La medicina legale nella applicazione del codice civile:
  - 5.1. La valutazione della capacità:

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno

5.2. La valutazione medico-legale del danno alla persona in responsabilità civile: il danno emergente, il lucro cessante, il danno biologico

5.3. La medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita

6. La medicina legale nella applicazione della normativa assicurativo-sociale:

6.1. Infortunio sul lavoro, malattia professionale

6.2. Invalidità pensionabile

7. La medicina legale nella assistenza sociale e nella tutela degli stati di bisogno:

7.1. L'invalidità civile

7.2. Lo stato di handicap

8. La medicina legale nelle situazioni di confine:

8.1. Le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità)

8.2. Le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia

Studenti non frequentanti. Oltre agli argomenti citati in precedenza i seguenti:

9. La riservatezza ed i problemi connessi con gli obblighi di segretezza:

9.1. Il segreto professionale ed il segreto d'ufficio

9.2. L'obbligo del segreto dal punto di vista deontologico

9.3. Il trattamento dei dati personali in ambito sanitario

10. I doveri di informativa:

10.1. Il referto all'autorità giudiziaria

10.2. La denuncia di reato

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. PUCCINI C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2003 (C)

2. MACCHIARELLI C., ARBARELLO P., CAVE BONDI G., DI LUCA N.M., FEOLA T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002 (C)

3. CAZZANIGA A., CATTABENI C.M., LUVONI R., *Compendio di medicina legale e delle assicurazioni*, Utet, 1999 (C)

4. GERIN C., ANTONIOTTI F., MERLI S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997 (C)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

### e-mail

m.cingolani@unimc.it

# MEDICINA LEGALE

**Prof. Mariano Cingolani**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** MED/43

Consultare la classe di mutuazione

# MEDICINA LEGALE

**Prof.ssa Dora Mirtella**

---

**corso di laurea** SSG-CL/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** MED/43

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studente dovrà avere acquisito le principali competenze della medicina legale in riferimento alla normativa penale, civile, assicurativo-sociale e di tutela degli stati di bisogno. Dovrà essere in grado di comprendere il contributo della medicina legale relativamente alla comunicazione ed alla gestione delle specifiche problematiche medico-giuridiche che si troverà ad affrontare.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Studenti frequentanti

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense

2. Il contributo della medicina legale nella formazione del giurista: la metodologia medico-legale, la valutazione dei dati e la diagnosi in medicina legale, l'analisi del rapporto di causalità in medicina legale, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza

3. A medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia

4. La medicina legale nella applicazione del codice penale

4.1. L'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, vizio di mente, ubriachezza, stupefazione, pericolosità sociale, capacità di stare in giudizio)

4.2. La medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale: aspetti medico-giuridici ed applicativi (tanatologia, traumatologia ed asfissologia)

4.3. La medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali (aspetti generali)

4.4. La medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti (aspetti generali)

4.5. La medicina legale nei delitti colposi: la colpa degli operatori sanitari e la loro responsabilità

5. La medicina legale nella applicazione del codice civile:

5.1. La valutazione della capacità: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno

5.2. La valutazione medico-legale del danno alla persona in responsabilità civile: il danno emergente, il lucro cessante, il danno biologico

5.3. La medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita

6. La medicina legale nella applicazione della normativa assicurativo-sociale:

6.1. Infortunio sul lavoro, malattia professionale

6.2. Invalidità pensionabile

7. La medicina legale nella assistenza sociale e nella tutela degli stati di bisogno:

7.1. L'invalidità civile

7.2. Lo stato di handicap

8. La medicina legale nelle situazioni di confine:

8.1. Le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità)

8.2. Le problematiche relative alla vita moriente, i trapianti d'organo e la eutanasia

Studenti non frequentanti. Oltre agli argomenti citati in precedenza i seguenti:

9. La riservatezza ed i problemi connessi con gli obblighi di segretezza:

9.1. Il segreto professionale ed il segreto d'ufficio

9.2. L'obbligo del segreto dal punto di vista deontologico

9.3. Il trattamento dei dati personali in ambito sanitario

10. I doveri di informativa:

10.1. Il referto all'autorità giudiziaria

10.2. La denuncia di reato

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. A. CAZZANIGA, C.M. CATTABENI, R. LUVONI, *Compendio di medicina legale e delle assicurazioni*, Utet, 2006 C)

2. PUCCINI C., *Istituzioni di Medicina Legale*, Ambrosiana, 2003 (C)

3. MACCHIARELLI L., ARBARELLO P., CAVE BONDI, DI LUCA N.M., FEOLA T., *Compendio di Medicina Legale*, Minerva Medica, 2002 (C)

4. GERIN C., ANTONIOTTI F., MERLI S., *Medicina Legale e delle Assicurazioni*, SEU, 1997 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

d.mirtella@unimc.it

# METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

**Prof.ssa Maria Paola Agasucci**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende promuovere la conoscenza della professione di Assistente Sociale delineandone il ruolo e la specificità nei percorsi di aiuto. L'obiettivo fondamentale è l'acquisizione di abilità nell'elaborazione e realizzazione di progetti e nell'utilizzazione di strumenti professionali specifici.

In particolare saranno analizzati i metodi e le tecniche del Servizio Sociale Professionale e le competenze relative alla conduzione della relazione di aiuto.

## **Prerequisiti:**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il Servizio Sociale - analisi dei modelli teorici e loro evoluzione
- Il modello sistemico-relazionale
- Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
- Analisi del Procedimento Metodologico
- Le risorse e gli strumenti professionali:
  - Servizio, utente, ambiente
  - La consulenza psico-sociale
  - La mediazione
  - La visita domiciliare
  - La relazione di Servizio Sociale: finalità, linguaggio, stesura
  - La documentazione di Servizio Sociale
- Il Segretariato Sociale
- La comunicazione
- Il colloquio
- Il lavoro in equipe
- Il lavoro in gruppo
- L'Assistente Sociale e la progettazione
- Ambiti operativi, sedi istituzionali ed aree d'intervento. Livelli e tipi d'intervento

Il corso prevede degli approfondimenti sulla disabilità.

Testi consigliati:

ANNAMARIA CAMPANINI, *L'intervento sistemico*, Carocci Faber

ALLEGRI, PALMIERI, ZUCCA, *Il colloquio nel Servizio Sociale*, Carocci Faber

P.FERRARIO, *Politica dei Servizi Sociali*, Nuova Edizione, Carrocci Editore, ( Capitoli,6,7,8,9,10)

Testo aggiuntivo per i non frequentanti:

A MAMBRIANI, *La comunicazione nelle relazioni di aiuto*

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. ANNAMARIA CAMPANINI, *L'intervento sistemico*, Carocci Faber, 2002, 229 pagine (A)

2. ALLEGRI, PALMIERI, ZUCCA, *Il colloquio nel Servizio Sociale*, Carocci Faber, 2006, pagine 128 (A)

3. P.FERRARIO, *Politica dei Servizi Sociali-Nuova Edizione*, Carrocci Editore, 2001, Capitoli 6,7,8,9,10 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Il testo è esclusivamente per gli studenti non frequentanti.

### **e-mail**

paola.agasucci@comune.macerata.it

# METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE III

**Prof.ssa Maria Paola Agasucci**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale; Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di completare la formazione acquisita dagli studenti, rispetto alle competenze fondamentali per l'esercizio della professione di assistente sociale nell'attuale sistema. Verranno trattate le strategie metodologiche del lavoro sociale per affrontare la complessità dei bisogni, quali il lavoro di rete e la progettazione sociale. Si affronteranno le modalità di lavoro con l'ottica di progetto: dal progetto per la persona al progetto per problemi collettivi

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il Servizio Sociale: prestazione pluridimensionale
- L'Assistente Sociale fra mandato professionale e mandato istituzionale, nel lavoro subordinato
- L'Assistente Sociale nella libera professione
- Il modello unitario e la strategia di rete
- Il lavoro di rete nel Servizio Sociale: basi teoriche
- La prospettiva di rete: relazioni e reti sociali, la natura relazionale dei problemi, la natura relazionale delle soluzioni, la guida relazionale di rete
- Metodi e strumenti del lavoro di rete
- Progettazione di rete
- La Legge 328/2000 e il modello di rete
- L'Assistente Sociale e la programmazione dei servizi: il ruolo nella costruzione del Piano Sociale di Ambito
- Lavorare per progetti: metodologia di costruzione del progetto di azione sociale

Sono previste esercitazioni pratiche.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. FOLGHERAITER F., *Teoria e metodologia del Servizio Sociale*, F.Angeli, 2002, Parte II (A)
2. SANICOLA L.- TREVISI G., *Il Progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori, 2003, Fino a pag. 147 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Il testo " Il metodo di rete in pratica " è aggiuntivo per gli studenti non frequentanti.

## **e-mail**

paola.agasucci@comune.macerata.it

# METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

**Docente in corso di nomina**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** M-PSI/04

Il programma del corso sarà comunicato dal docente all'inizio dell'anno accademico

# METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

## **Docente in corso di nomina**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** M-PSI/07

Il programma del corso sarà comunicato dal  
docente all'inizio dell'anno accademico

# METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

**Prof.ssa Monica Raiteri**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso è l'acquisizione della capacità di comprendere ed utilizzare, anche nell'ambito della formazione continua che caratterizza la professione dell'Assistente sociale, i risultati delle ricerche empiriche condotte nell'ambito delle scienze sociali e di avvalersi di strumenti e tecniche di analisi dei dati nell'ambito di indagini condotte nell'ambito professionale.

## **Prerequisiti**

Conoscenze essenziali di analisi matematica (funzioni lineari), concetti fondamentali della geometria ed elementi di calcolo algebrico.

## **Programma del corso**

Argomenti trattati:

Struttura e fondamenti teorici della ricerca  
Il falsificazionismo. Il neopositivismo logico.  
Il ragionamento probabilistico. Formulazione e controllo empirico delle ipotesi (grado di conferma e livello di significatività statistica).  
Le decisioni del ricercatore.

Esistenza, intensità e direzione delle relazioni tra variabili. Relazioni tra variabili. La causalità nelle scienze sociali. L'uso delle variabili di controllo nelle relazioni spurie (covarianza in assenza di causazione).

Scale di "misurazione". Classificazione, ordinamento, conteggio e misurazione in senso proprio. Tipologia e proprietà delle variabili. Variabili quasi-cardinali e tecnica delle scale.

## **testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. A. MARRADI, *Metodologia delle scienze sociali*, Il Mulino, 2007, da p. 95 a pag. 238 (A)
2. A. MARRADI, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, Quaderni di sociologia, 1981, pp. 595-639 (A)
3. I. DIAMOND-J. JEFFRIES, *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*, Mc Graw-Hill, 2006, capitoli 13 e 14 corrispondenti alle pp. 163-196 (A)

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

4. K.D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, 2006, vol. I. I principi fondamentali (pp. 7-85) (A)
5. P. CORBETTA, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*, Il Mulino, 2003, vol. II limitatamente ai capitoli 1, 2 e 3 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Gli Studenti frequentanti dovranno studiare i testi n. 1 (Marradi1), 2 (Marradi2) e 3 (Diamond-Jeffries) limitatamente alle parti indicate oltre a tutti i materiali distribuiti a lezione e ai relativi appunti, che costituiranno oggetto di discussione in sede di esame. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma previsto per gli Studenti frequentanti (testi n. 1, 2 e 3) con i testi n. 4 (Bailey) e 5 (Corbetta) limitatamente alle parti indicate.

Il saggio di Marradi, *Misurazione e scale: qualche riflessione e una proposta*, sarà disponibile per il download nella scheda della docente nel portale docenti dell'Ateneo accedendo dalla home page (<http://www.unimc.it> > cerca un docente > Raiteri > scheda personale) oppure <http://docenti.unimc.it/docenti/monica-raiteri/> quindi cliccando sull'insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca sociale. L'esame è in forma orale.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti possono scegliere di sostenere l'esame o con il programma dell'a.a. 2008-2009 oppure con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Metodologia nel piano di studi. Tale programma potrà essere individuato utilizzando le guide dei programmi degli anni corrispondenti o il sito web dell'Università di Macerata.

Indipendentemente dall'anno di iscrizione

non saranno ammessi a sostenere l'esame gli studenti che presentano programmi incompleti.

### **e-mail**

[raiteri@unimc.it](mailto:raiteri@unimc.it)

# ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

**Prof.ssa Livia Di Cola**

---

**corso di laurea** SSG-OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Una panoramica sull'attuale situazione dell'ordinamento della magistratura e sui suoi rapporti con gli altri poteri dello stato.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

1. I fondamenti costituzionale dell'ordinamento giudiziario
2. La composizione, ed i poteri del C.S.M.
3. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura

4. I rapporti tra potere giudiziario e gli altri poteri
5. La giurisdizione
6. L'imparzialità del giudice
7. Il principio del giudice naturale precostituito per legge
8. Il pubblico ministero
9. Gli ausiliari del giudice
10. L'organizzazione dell'ufficio giudiziario
11. La riforma dell'ordinamento giudiziario

Per i frequentanti: verranno distribuite dispense durante le lezioni.

Per i non frequentanti:

N. ZANCÒN / F. BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, Bologna

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. ZANON - BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, Zanichelli, 2007, tutte (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

livia.dicola@virgilio.it

# ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

**Prof.ssa Cecilia Campolungo**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/09

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si prefigge di offrire agli studenti strumenti idonei per conoscere il sistema organizzativo dei servizi ai sensi delle normative vigenti nel settore sociale con particolare riguardo all'Organizzazione e Amministrazione del Servizio Sociale ; lo studente approfondirà gli elementi essenziali della modalità organizzativa e gestionale del Servizio Sociale cardine della professione dell'Assistente Sociale.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

### 1. I CONCETTI FONDAMENTALI:

1a. organizzazione

1b. amministrazione

1b. programmazione/pianificazione

### 2. LE ORGANIZZAZIONI:

2a. Le teorie classiche

2b. L'approccio sistemico ai fenomeni organizzativi

2c. Le configurazioni organizzative

### 3. PIANIFICAZIONE e PROGRAMMAZIONE SOCIALE:

3a. Storia e cultura

3b. Funzione politica

3c. Logica e processo

3d. Il lavoro di rete

### 4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE: LA DOCUMENTAZIONE

4a. Organizzare

4b. Amministrare

4c. Coordinare

### 5. IL PIANO SOCIALE DI ZONA

5a. definizione e contesto

5b. i contenuti del piano

5c. il gestore della zona

5d. il metodo

5e. l'integrazione socio-sanitaria

### 6. LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEI SERVIZI SOCIALI:

6a. il quadro di riferimento

- 6b. strumenti e procedimenti
- 6c. il welfare mix: nuovi compiti e nuovi aspetti organizzativi e amministrativi
- 6d. La qualità nel sociale: il processo valutativo

**7. LA SITUAZIONE REGIONE MARCHE:**

- 7a. Il piano sociale regionale
- 7b. Ambito Territoriale

**CONCLUSIONI:** Il ruolo dell'assistente sociale

**TESTI CONSIGLIATI:**

ORNELLA CASALE, *Piano sociale di zona*, Ediesse, Roma, 2001, pagine: 100

M. CORTIGIANI, A. MARI, *Programmazione e direzione tecnica e amministrativa dei servizi sociali*, 2001, Roma, Phoenix, pagine 140

A. PIGNATTO, C. REGAZZO, *Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari*, 2002, Roma, Carocci Ed., capp.1,2,3,4, pagine 120

NB. Per i non frequentanti si aggiunge come testo adottato SIBILLA M.: *Famiglia, servizi, utenti*, Armando, Roma, pp. 141

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. ORNELLA CASALE, *Piano sociale di zona*, Ediesse, 2001, pag. 100 (A)
2. M. CORTIGIANI, A.MARI, *Programmazione e direzione tecnica e amministrativa dei servizi sociale*, Phoenix, 2001, pag.140 (A)
3. A. PIGNATTO, C. REGAZZO, *Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari*, Carocci ed, 2002, 1,2,3,4 (A)
4. SIBILLA M., *Famiglia, servizi, utenti.*, Armando, 2001, pag. 140, Per i non frequentanti (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**e-mail**

cecilia.campolungo@interno.it

# POLITICA SOCIALE I

**Prof.ssa Chiara Francesconi**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza della nascita e dello sviluppo delle politiche sociali con particolare riferimento al caso Italiano. Analisi dei principali approcci sociologici sull'argomento.

## **Prerequisiti**

Conoscenze di base della sociologia generale.

## **Programma del corso**

Il programma del corso si articola in due parti.

Nella prima parte viene proposta una riflessione generale sulla politica sociale attraverso l'analisi dei concetti fondamentali che la definiscono e dei meccanismi che ne hanno determinato lo sviluppo nei principali settori d'intervento: redistributivo, sanitario, sociale.

Nella seconda parte, invece, viene presentato l'esempio di come in Italia si sono sviluppate le politiche sociali per la lotta alla povertà e di come queste sono state lette dai principali approcci sociologici.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. RANCI. C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, Il Mulino, 2004, 179 (A)
2. FRANCESCONI C., *Segni di impoverimento*, Angeli, 2003, 154 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

## **e-mail**

chiara.francesconi@unimc.it

# POLITICA SOCIALE II

**Prof.ssa Chiara Francesconi**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/07

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Conoscenza dell'attuale dibattito sociologico in tema di politiche sociali con particolare riferimento al rapporto fra queste e i processi di globalizzazione.

## Prerequisiti

Conoscenza di base della sociologia generale e della evoluzione delle politiche sociali.

## Programma del corso

Il programma del corso si articola in due parti.

Nella prima parte viene proposta una riflessione sull'attuale dibattito in tema di politiche sociali.

In particolare si fa riferimento all'analisi del rapporto fra le politiche sociali stesse e i servizi sociali focalizzando l'attenzione sull'analisi dei bisogni sul territorio, sul tema del "comunitarismo", su quello dell'"individualizzazione del sociale", nonché sul concetto di informazione sociale.

Nella seconda parte, invece, viene preso in considerazione il rapporto fra processi di globalizzazione e politiche sociali attuate da alcuni singoli paesi nazionali. In specifico si analizzano i modi in cui gli apparati di welfare contribuiscono a dare forma alle strategie, ai processi e ai risultati prodotti dalla globalizzazione.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. PIERETTI (a cura di), *Il latente e il manifesto*, Angeli, 2004, 160 (A)
2. RODGER J.J., *Il nuovo welfare societario: i fondamenti delle politiche sociali nell'età postmoderna*, Erickson, 2004, Cap. 5, 6, 7, 8 e conclusioni (A)
3. YEATES N., *Globalizzazione e politica sociale*, Erickson, 2004, Cap. 1, 4, 5, introduzione e conclusioni (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

chiara.francesconi@unimc.it

# PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

**Prof.ssa Anna Maria Manca**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 60

**CFU** 12

**SSD** SPS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre allo studio del Servizio Sociale come scienza e come professione. vengono illustrati gli scopi del servizio sociale, il suo campo di conoscenza le sue funzioni nell'attuale realtà sociale ed istituzionale ed il modo in cui tutto ciò si intreccia con gli aspetti valoriali, la storia e la prassi concreta degli assistenti sociali

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- La Scienza di Servizio Sociale
- Il campo di conoscenza del Servizio Sociale
- Il professionista Assistente Sociale
  - Bisogni e Servizio Sociale
  - Origini del Servizio Sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali
  - Cenni sulle fasi storiche di sviluppo del servizio Sociale in Italia
  - Teoria e metodologia del Servizio Sociale
  - Il sistema di valori, principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il Servizio Sociale
  - Etica e deontologia professionale
  - Il metodo: dalla teoria alla prassi alla teoria
  - Unità e globalità della conoscenza: l'approccio olistico

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. EDDA SAMORY, *Manuale di scienza di servizio sociale I*, Clueb, 2004, cap. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-12 (A)
2. ANTONIO DELOGU, *Wojtyla. L'uomo nel campo delle responsabilità*, Bompiani, 2002 (C)
3. UMBERTO VERONESI, MAURIZIO DETILLA, *Nessuno deve scegliere per noi*, Sperling & Kupfer, 2007 (C)
4. PAOLA GRIGOLETTI BURATTINI E GIOVANNI NERVO, *La persona al centro nel servizio sociale e nella società*, Fondazione Zancan, 2005 (C)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Come testo adottato anche una dispensa a cura del docente che lo stesso depositerà presso l'ufficio fotocopie della facoltà, a disposizione degli studenti

Lo studente dovrà presentare prima dell'esame, un elaborato scritto di max 6 pagine su uno dei seguenti argomenti:

- La componente etica nel servizio sociale quale valore indicativo per la comprensione dei processi sociali
- La relazione di aiuto e il significato di agire in un processo metodologico proiezione di brevi filmati

**PER I NON FREQUENTANTI**

Al testo ed alla dispensa adottati, si deve aggiungere, per l'esame, il testo:

*Il servizio sociale* di Elisabetta Neve Ed.Carocci anno 2000

**e-mail**

an.manca@tiscalinet.it

# PSICOLOGIA SOCIALE

**Prof.ssa Elisabetta Crocetti**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** M-PSI/05

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Passaggio da un approccio ingenuo ad un approccio scientifico; Acquisizione di una terminologia psicologica appropriata.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

PARTE GENERALE (PER TUTTI)

- Approcci teorici e metodi in psicologia sociale
- Lo sviluppo sociale: da una spiegazione deterministica unicausale ad una probabilistica multicausale

- Il contributo di Bowlby, di Schaffer
- Il modello ecologico di Bronfenbrenner
- La conoscenza dell'altro: Social cognition, psicologia culturale e socio-costruttivismo
- Genesi del sé e costruzione dell'identità: identità personale e identità sociale
- La ricerca in psicologia sociale:
  - Fasi della ricerca
  - Metodi di ricerca: questionario, interviste, osservazione

PARTE MONOGRAFICA: L'ADOLESCENZA (PER GLI STUDENTI DI SERVIZI SOCIALI)

- Adolescenza
- La formazione dell'identità in adolescenza
- Adolescenti e famiglia
- Adolescenti e gruppo dei pari
- Adolescenti e scuola
- Adolescenti e disagio psicosociale

PARTE MONOGRAFICA: I GRUPPI SOCIALI (PER GLI STUDENTI DI SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE)

- I gruppi nella prospettiva della psicologia sociale
- I fenomeni dinamici della vita di gruppo
- La leadership: teorie a confronto
- Confronti, conflitti e tensioni nelle relazioni tra gruppi

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. POJAGHI B., NICOLINI P. (a cura di), *Contributi di psicologia sociale nei contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2003 (A)
2. SPELTINI G., *Stare in gruppo*, il Mulino, 2002 (A)

3. PALMONARI A., *Gli adolescenti*, il Mulino,  
2001 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**e-mail**

elisabetta.crocetti@unimc.it

# PSICOLOGIA SOCIALE

**Prof.ssa Elisabetta Crocetti**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** classe 6

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** M-PSI/05

Consultare la classe di mutuazione

# SCIENZA DELLE FINANZE

**Prof. Diego Piacentino**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** classe 71/S

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SECS-P/03

Consultare la classe di mutuazione

# SCIENZA DELLE FINANZE

**Prof. Diego Piacentino**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SECS-P/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire un'introduzione ai principali temi di economia dell'intervento pubblico, secondo un'impostazione microeconomia e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi.

## **Prerequisiti**

Prerequisito del corso è la conoscenza degli aspetti elementari della microeconomia (teoria del consumatore, teoria dell'impresa, equilibrio del mercato).

## **Programma del corso**

Studenti frequentanti:

- Intervento Pubblico E Teoria Dei Fallimenti
- Del Mercato
- Teoria Delle Scelte Collettive
- Teoria Della Burocrazia
- Teoria Della Tassazione
- Principali Tipi Di Imposte
- Federalismo E Decentramento Fiscale

Studenti non frequentanti (programma addizionale):

- La Costituzione Fiscale
- Le Regole Di Bilancio

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

F. FORTE, *Manuale di scienza delle finanze*, Giuffrè, 2007, Capp. III, IV (par. 1-3), V, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

## **e-mail**

diegop@unimc.it

# SCIENZA DELLE FINANZE

**Prof. Diego Piacentino**

---

**corso di laurea** PGSS

**classe** 57/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SECS/P03

Consultare la classe di mutuazione

# SCIENZA DELLE FINANZE

**Prof. Diego Piacentino**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 45

**CFU** 6, 9

**SSD** SECS-P/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire conoscenze elementari di economia politica (economia dei comportamenti dei consumatori e delle imprese e del funzionamento dei mercati) e di scienza delle finanze (economia dell'intervento pubblico). Ciò secondo un'impostazione microeconomica, e con riguardo ai rilevanti aspetti di economia positiva e normativa.

## **Prerequisiti**

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

## **Programma del corso**

CFU 6

- Domanda, offerta ed equilibrio di mercato
- Teoria del comportamento del consumatore e della domanda
- Teoria del comportamento dell'impresa e dell'offerta

- Beni pubblici

- Esternalità

Cfu 9

- Domanda, offerta ed equilibrio di mercato
- Teoria del comportamento del consumatore e della domanda

- Teoria del comportamento dell'impresa e dell'offerta

- Beni pubblici

- Esternalità

- Tassazione e distribuzione del reddito

- Tassazione ed efficienza

- Imposta personale sul reddito

- Tassazione dei capitali

- Imposte sui consumi

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. V. GIOIA-S. PERRI, *Corso di istituzioni di economia - Parte I*, Manni, 2002, Capp. 5-7 (A)
2. H. S. ROSEN, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2007, Capp. 4, 5, 11,12, 15, 16, 18 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per CFU 6, solo capp. 4, 5.

## **e-mail**

diegop@unimc.it

# SCIENZA DELLE FINANZE

**Prof. Diego Piacentino**

---

**corso di laurea** SPA

**classe** 71S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SECS-P/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire conoscenze di livello intermedio relativamente alla teoria e alla pratica della tassazione, quest'ultima con particolare riferimento al caso italiano.

## **Prerequisiti:**

Il corso presuppone conoscenze di base di microeconomia e di finanza pubblica.

## **Programma del corso**

- Teoria della tassazione:
  - Tassazione E Distribuzione Del Reddito
  - Tassazione Ed Efficienza
  - Il Trade-Off Tra Equità Ed Efficienza
- La tassazione in pratica:
  - La Tassazione Delle Persone Fisiche
  - La Tassazione Delle Società
  - La Tassazione Delle Attività Finanziarie
  - La Tassazione Degli Scambi
  - La Tassazione Locale

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. H. S. ROSEN, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2007, Capp. 11-13 (A)
2. P. BOSI - M. C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, 2008, Tutto (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

diegop@unimc.it

# SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

**Prof. Luca Lanzalaco**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 60

**CFU** 12

**SSD** SPS/04

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per analizzare le logiche funzionamento dei sistemi amministrativi sia da un punto di vista teorico che in prospettiva comparata. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti che le amministrazioni pubbliche stabiliscono con i principali attori politici ed istituzionali.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

- La funzione amministrativa: definizioni, finalità e tipologie
- Le strutture amministrative: dimensioni di analisi e tipologie
- I processi amministrativi
- Ruoli politici e ruoli amministrativi
- La cultura amministrativa
- Gestione burocratica e gestione stretgica
- Controllo e valutazione
- La regolazione

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. LIPPI A., MORISI M., *Scienza dell'amministrazione*, Il Mulino, 2005 (A)
2. GUALMINI E., *L'amministrazione nelle democrazie contemporanee*, Laterza, 2003 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Programma per Studenti frequentanti.

Contenuto delle lezioni e letture concordate con il docente.

Programma per studenti non frequentanti:

LIPPI A., MORISI M., *Scienza dell'amministrazione*, Il Mulino, Bologna

GUALMINI E., *L'amministrazione nelle democrazie contemporanee*, Laterza, Roma-Bari

## **e-mail**

lanzalaco@unimc.it

# SCIENZA DELLE FINANZE

**Prof. Leo Fulvio Minervini**

---

**corso di laurea** IL-OGI SSG-CL/OGI/OG/ONP

**classe** L-14, 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SECS-P/03

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto; Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre all'analisi della microeconomia dell'intervento pubblico nei profili normativi e positivi, con identiche premesse (razionalità individuale e comportamenti massimizzanti), ma differenza di problemi. Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione, e di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Contenuti e programma del corso sono:

- I problemi e metodi della scienza delle

finanze

- I teoremi fondamentali dell'economia del benessere

I fallimenti del mercato (e dell'intervento pubblico):

- a. I fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, monopolio naturale, informazione asimmetrica, beni meritori
  - b. I fallimenti del mercato di ordine distributivo: criteri di equità distributiva, imposte e trasferimenti
- La tassazione ottimale, l'incidenza e la traslazione dei tributi;
  - I prezzi pubblici;
  - La spesa pubblica:
    - a. Analisi per classi funzionali;
    - b. Crescita e controllo della spesa pubblica
  - L'organizzazione del sistema tributario:
    - a. Le maggiori imposte (basi imponibili e formule di tassazione)
    - b. Lineamenti del sistema tributario italiano

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

HARVEY S. ROSEN, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2007, Capitoli 2, 3, 4, 5, 7, 11, 12, 15, 16 e 18 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti non frequentanti, si aggiungono i seguenti argomenti (e relativi capitoli del testo adottato): la teoria delle scelte collettive (cap. 6); la spesa sociale (cap. 8); il sistema pensionistico in Italia (cap. 9); il trade off tra equità ed efficienza (cap. 13).

## e-mail

minervini@unimc.it

# SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

**Prof. Giovanni Libertini**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20

**CFU** 4

**SSD** ING-INF/05

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Fornire un quadro di riferimento sulla normativa vigente relativa al "governo elettronico" e una guida all'uso dei nuovi strumenti che esso prevede, come la firma digitale e la posta elettronica certificata, anche attraverso esempi pratici effettuati in aula.

## **Prerequisiti**

Essere in grado di utilizzare i servizi base di Internet come il web e la posta elettronica.

## **Programma del corso**

- Modulo 1 - Fondamenti di Informatica  
Architettura di un elaboratore  
Sistemi Operativi  
Office Automation  
Reti di elaboratori  
Protocolli TCP-IP  
Internet e servizi WEB
- Modulo 2 - Accessibilità ed Usabilità  
Accessibilità e usabilità dei servizi web  
La "legge Stanca" (L.9/01/2004 n.4) e regolamento di attuazione
- Modulo 3 - Gestione dei sistemi informativi  
Le problematiche della sicurezza informatica  
Il codice della Privacy (d.lgs 30/06/2003 n.196)
- Modulo 4 - e-Government  
Tecnologie dell' e-Government  
Il documento informatico e la firma digitale  
La posta elettronica certificata  
Il codice della Pubblica Amministrazione Digitale (d.lgs 7/03/2005 n.82)

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. M. D'ARGENIO M. GOBBATO, *Gestione dati e privacy - II edizione*, Edizioni FAG, 2007, 201 (C)
2. PAOLO GIACALONE, *La normativa sul governo elettronico*, Franco Angeli, 2007, 315 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Il materiale didattico necessario per la preparazione del Modulo 1 e di parte del Modulo 4 può essere consultato presso l'enciclopedia libera on-line "Wikipedia" (<http://www.wikipedia.org> nella sezione in lingua italiana) utilizzando direttamente i link presenti nelle slide delle lezioni.

Completano il materiale didattico una selezione di documenti rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da alcuni Ministeri, dal CNIPA ecc. tutti in formato elettronico pdf. che verranno resi disponibili su una pagina web appositamente realizzata per il corso. Le slide delle lezioni saranno a disposizione in formato pdf presso lo stesso sito.

### **e-mail**

[giovanni.libertini@gmail.com](mailto:giovanni.libertini@gmail.com)

# SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E INFORMATICA

**Prof. Alberto Scocco**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 60

**CFU** 12

**SSD** INF/01

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Verrà allestito un sistema di formazione a distanza per agevolare e supportare l'iter dei non frequentanti e degli studenti lavoratori

## **Modalità di valutazione**

Orale

Realizzazione e discussione di una tesina

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Italiano

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

Italiano

## **Obiettivi formativi**

- Saper utilizzare gli strumenti di ricerca in internet
- Saper produrre una tesina con uno strumento di videoscrittura in termini di impostazione e scrittura arricchita di testo formattato, immagini e tabelle

- Saper utilizzare le mappe come strumento di rappresentazione e di sviluppo della conoscenza
- Conoscere le principali peculiarità degli strumenti informatici

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. L'hardware
  - Il Digitale E L'analogico
  - Il Processore, I Dispositivi Di Memorizzazione Centrale E Quelli Di Massa
  - La Scheda Madre E I Dispositivi Di I/O
2. Il Software
  - I Sistemi Operativi: Il File System, Le Interfacce Utente
  - Le Applicazioni Software E I Tool Di Supporto
  - Il Licencing, La Sicurezza Informatica E Gli Strumenti Per Attuarla
3. Le reti di computer
  - La condivisione di risorse fisiche e logiche
  - Le topologie di rete
  - Le lan, le wan, le problematiche relative alle reti
4. Internet per la ricerca di informazioni
  - Internet, la sua infrastruttura tecnologica, i suoi servizi
  - I motori di ricerca, le web directory, le strategie di ricerca delle informazioni
  - Strategie e tecniche per la ricerca di

informazioni

5. I database relazionali
  - Analisi del dominio applicativo
  - Modellizzazione della struttura dati
  - Realizzazione di database relazionali
6. Il mapping per la gestione della conoscenza e dei processi
  - La mente e il mapping
  - Le diverse tipologie di mappe
  - Applicazioni del mapping

**e-mail**

info\_base@unimc.it

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. D.CURTIN E ALTRI, *Informatica di base*, McGraw - Hill, 2007 (A)
2. R.GREENLAW, *Fondamenti di Internet*, McGraw - Hill, 2005 (C)
3. A. SCOCCO, *Costruire mappe per rappresentare e organizzare il proprio pensiero*, Franco Angeli, 2008 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Il docente fornirà delle dispense, prodotte autonomamente, che verranno messe a disposizione sia presso le principali copisterie che su un sito web dell'università appositamente realizzato per il corso.

Verrà inoltre allestito un sistema di formazione a distanza a supporto delle attività in presenza e degli studenti non frequentanti. Il supporto consisterà in materiale distribuito, test e spazi di interazione sia con i colleghi, sia con il docente.

Poiché nel programma i punti da 1 a 4 sono sovrapposti al corso di Abilità informatiche del biennio, potranno essere decurtati per gli studenti che abbiano già conseguito tale idoneità.

Gli altri studenti dovranno considerarli propeedeutici alla produzione della tesina, che verte sui punti 5 e 6 del programma.

# SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

**Prof. Ermanno Calzolaio**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/02

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista europeo".

## **Prerequisiti**

E' utile aver superato l'esame di Diritto Privato.

## **Programma del corso**

Il corso avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi) e nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e le sue principali tradizioni e articolazioni; la tradizione giuridica inglese con particolare riguardo alla sua evoluzione

storica, al dualismo common law-equity, al principio di rule of law, al modello inglese di giustizia, alle fonti del diritto; il sistema di diritto anglo-americano; i significati di civil law e in particolare la civil law come diritto codificato; la formazione del "giurista europeo" (dal "diritto comparato" al "diritto europeo").

Programma per la laurea quinquennale in giurisprudenza (9 crediti). Testi consigliati.

Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (limitatamente alle pagine da 135 a 249, da 317 a 506, da 537 a 622, da 771 a 862, da 969 a 1024)

Studenti non frequentanti:

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (per intero, fatta eccezione per le pagine da 251 a 316, da 630 a 770, da 863 a 967)

Programma per la laurea triennale in scienze giuridiche (8 crediti). Testi consigliati.

Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (limitatamente alle pagine da 135 a 249, da 317 a 506, da 537 a 622, da 771 a 862)

Studenti non frequentanti:

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005 (per intero, fatta eccezione per le pagine da 251 a 316, da 508 a 536, da 630 a 770, da 863 a 967, da 969 a 1024).

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*,  
Giuffrè, 2005 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**e-mail**

ermannocalzolaio@unimc.it

# SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

**Prof.ssa Laura Vagni**

---

**corso di laurea** SSG-CL/ONP/OGI

**classe** 2

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/02

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista europeo".

## **Prerequisiti**

E' utile la frequenza del corso di diritto privato.

## **Programma del corso**

Il corso, dal titolo "Comparazione giuridica e diritto privato europeo", intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del "giurista euro-

peo" e avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi); nozione di "sistema giuridico" secondo la comparazione e la teoria dei "grandi sistemi giuridici"; la civiltà giuridica occidentale e sue principali tradizioni e articolazioni (civil law, common law e sistemi cd. di "diritto misto"); forme di organizzazione e produzione giuridica; diritto privato e diritto pubblico; Rule of Law e Stato di diritto; giudici (modelli di organizzazione della giustizia) e (modelli interpretativi del) diritto; formazione del "giurista europeo" (dal "diritto comparato" al "diritto europeo").

L'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, 2005, da p. 135 a p. 181, da p. 195 a p. 224, da p. 317 a p. 392, da p. 441 a p. 508, da p. 605 a p. 622; da p. 771 a p. 862 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sul testo adottato, limitatamente alle pagine indicate.

Per gli Studenti frequentanti l'esame verterà sugli appunti delle lezioni e sul materiale indicato durante il corso.

## **e-mail**

[laura.vagni@libero.it](mailto:laura.vagni@libero.it)

# SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** SAeO

**classe** L-16

**mutuazione** classe 19

**ore complessive** 20

**CFU** 4

**SSD** SPS/11

Consultare la classe di mutuazione

# SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20, 40

**CFU** 4, 8

**SSD** SPS/11

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle teorie e alle conoscenze empiriche della disciplina attraverso l'analisi di alcuni modelli concreti di strutture amministrative.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Verranno affrontati i principali temi di una riflessione sociologica dei fenomeni politici quali la legittimazione, il reclutamento politico, la partecipazione, le strutture burocratiche-amministrative di contatto tra cittadini e apparati statuali, i criteri di efficienza della P. A. e le sue concrete prospettive di mutamento alla luce dei più recenti interventi di riforma.

tico-amministrative di contatto tra cittadini e apparati statuali, i criteri di efficienza della P. A. e le sue concrete prospettive di mutamento alla luce dei più recenti interventi di riforma.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

LEONARDO MORLINO, *Democrazia e democratizzazioni*, Il Mulino, 2001 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

febbrajo@unimc.it

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** PGSS

**classe** 57/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/08

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di affrontare in chiave critica i principali strumenti teorici e concettuali della disciplina con particolare riguardo agli effetti dei media soprattutto sulla dinamica dei processi formativi.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

In una parte teorica verranno delineati i principali strumenti di una sociologia della comunicazione normativa. In una parte applicativa verranno analizzati gli effetti dei media sulla opinione pubblica, in particolare sulle fasce più esposte come i minori e verranno compiute esercitazioni e discussioni sui risultati raggiunti.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

MARINO LIVOLSI, *Manuale di sociologia della comunicazione*, Laterza, 2004 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

febbrajo@unimc.it

# SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** classe 19

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/12

Consultare la classe di mutuazione

# SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE BIENNALE I (MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE)

**Prof.ssa Chiara Francesconi**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/07

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## Modalità di valutazione

Orale

L'esame prevede una prova orale. A conclusione del corso si svolgerà, tuttavia, una prova scritta a carattere facoltativo riservata ai frequentanti.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali approcci all'analisi comparativa dell'evoluzione e delle prospettive di riorganizzazione dei principali modelli di welfare, con particolare riferimento a: 1. la specificità del "caso italiano"; 2. le relazioni tra i processi di mutamento e differenziazio-

ne sociale delle società contemporanea e la "sostenibilità" dei modelli di Stato sociale.

## Prerequisiti

Conoscenze di base della sociologia generale e della politica sociale.

## Programma del corso

- Il corso si articola in due moduli:  
Il primo modulo affronta il tema dello sviluppo delle principali configurazioni storiche dello Stato sociale moderno sino all'affermazione del Welfare State come nuova formazione sociale. In particolare saranno approfonditi: le diverse fasi evolutive dello Stato sociale moderno; il principio d'organizzazione del Welfare State; le differenze di tempi e modalità dello sviluppo del welfare nelle principali nazioni occidentali; il ruolo delle politiche redistributive pubbliche in rapporto agli altri principi (mercato e reciprocità) d'allocazione delle risorse; l'efficacia redistributiva del welfare.
- Il secondo modulo argomenta le dinamiche della crisi della redistribuzione pubblica e presenta le principali opzioni di riorganizzazione del Welfare State. In particolare saranno approfonditi i temi: a) delle implicazioni che i recenti processi di mutamento e differenziazione sociale (in primis: le trasformazioni della struttura demografica, delle strutture familiari e delle altre reti primarie; l'evoluzione dei modelli culturali e degli stili

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

di vita; i cambiamenti della divisione sociale del lavoro; i nuovi flussi migratori e le interdipendenze internazionali che mettono in discussione la capacità regolativa degli Stati nazionali; l'emergenza di nuovi particolarismi e localismi) hanno sui sistemi di welfare, con specifico riguardo ai temi della "sostenibilità" dell'attuale modello di Stato sociale; b) dei fattori di crisi "interni" ai modelli attuali della redistribuzione pubblica e, in specifico, delle politiche sociali pubbliche; c) delle principali posizioni che si confrontano entro il dibattito su nuove possibili configurazioni dei sistemi di welfare e, in particolare, della proposta della "cittadinanza societaria".

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. BORZAGA, L. FAZZI, *Manuale di politica sociale*, Angeli, 2005, 336 (A)
2. BAUMAN Z., *Modus vivendi: inferno e utopia del mondo liquido*, Laterza, 2007, 131 (C)
3. CROUCH C., *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, 2001, 589 (C)
4. DONATI P., *La cittadinanza societaria*, Laterza, 2000, 330 (C)
5. DONATI P. ( a cura di ), *Lo stato sociale in italia. Bilanci e prospettive*, Mondadori, 1999 (C)
6. FERRERA M., *Le politiche sociali: l'Italia in prospettiva comparata*, Il mulino, 2006, 312 (C)
7. FERRERA M., *Modelli di solidarietà. Politica e riforme sociali nella democrazia*, Il Mulino, 2006, 352 (C)
8. HILL. M., *Le politiche sociali. Un analisi comparata*, Il Mulino, 2000, 404 (C)
9. RODGER J.J., *Il nuovo welfare societario: i fondamenti delle politiche sociali nell'età postmoderna*, Erickson, 2004, 231 (C)
10. SEN A.K., *Scelta, benessere, equità*, Il Mulino, 2006, 448 (C)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**  
non indicati

### e-mail

chiara.francesconi@unimc.it

# SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE BIENNALE I (MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE)

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/07

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende dare un quadro complessivo delle principali correnti sociologiche e delle problematiche connesse alla loro applicazione empirica.

## **Prerequisiti**

Buone conoscenze storiche

## **Programma del corso**

Il corso verterà principalmente sulla discussione delle problematiche relative al funzionamento delle organizzazioni pubbli-

che e al loro impatto sulle sfere di interessi dei cittadini.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

RAYMOND BOUDON, *Il posto del disordine*, Il Mulino, 1985 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

## **e-mail**

febbrajo@unimc.it

# SOCIOLOGIA GIURIDICA

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** SPS/12

strutture sociali a livelli avanzati di differenziazione.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

H.KELSEN, E.EHRLICH, M.WEBER, *Sul concetto sociologico di diritto*, Giuffrè, 2008 (A)

**Metodi didattici**

Lezione Frontale

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**Modalità di valutazione**

Scritto

**e-mail**

febbrajo@unimc.it

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di analizzare in una prospettiva sistemica il funzionamento del diritto nelle società complesse.

**Prerequisiti**

Conoscenze giuridiche fondamentali.

**Programma del corso**

Dopo una analisi dei principali concetti che consentono una trattazione sociologica delle "strutture giuridiche" verranno individuati alcuni dei problemi evolutivi che caratterizzano le interazioni tra strutture giuridiche e

# SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA

**Prof. Alberto Febbrajo**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** SPS/12

regolazione sociale e la funzione di controllo dei comportamenti amministrativi.

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

ALBERTO FEBBRAJO, *Funzionalismo strutturale e sociologia del diritto*, Giuffr , 1985 (A)

**Metodi didattici**

Lezione Frontale

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**Modalit  di valutazione**

Scritto

**e-mail**

febbrajo@unimc.it

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attivit  didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

**Obiettivi formativi**

Il corso intende preparare gli studenti alla utilizzazione di modelli sociologici nello studio del diritto.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Programma del corso**

A partire dalla discussione di alcuni concetti-chiave relativi alla struttura sociale del fenomeno giuridico (ruolo, sistema, funzione) verranno trattati in particolare, il problema dei rapporti tra il diritto e altri strumenti di

# STATISTICA

---

**corso di laurea** PGSS

**classe** 57/S

**mutuazione** classe 15 - Facoltà Scienze  
Politiche

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SECS-S/01

Consultare "Guida" Facoltà Scienze Politiche

# STATISTICA ECONOMICA

**Prof. Francesco Palumbo**

---

**corso di laurea** SdPA

**classe** LM-63

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 20

**CFU** 4

**SSD** SECS-S/03

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Scritto

Per gli Studenti frequentanti l'orale prevede una prova pratica che consiste nella analisi di un breve rapporto statistico.

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso propone gli elementi essenziali di statistica descrittiva, univariata e bivariata, e si prefigge di mettere in condizione lo studente di individuare correttamente le fonti statistiche e comprenderne correttamente il contenuto.

## Prerequisiti

Nozioni di Economia Politica

## Programma del corso

- Nomenclatura statistica: - Collettivo, carattere, misurazione Distribuzioni statistiche: - Serie e seriazioni, Distribuzioni di frequenza (assoluta, relativa e percentuale) - Distribuzione delle frequenze cumulate - Rappresentazioni grafiche Indici di tendenza centrale: - Media, Moda e Mediana - Quartili e percentili La variabilità: - Scarto quadratico medio e coefficiente di variazione - Concentrazione - Asimmetria Associazione e dipendenza: - Coefficiente di correlazione lineare semplice - Rapporto di correlazione - Misure di associazione (chi-quadrato e altri indici)
- Rapporti Statistici
  - Indici a base fissa e base mobile
  - Indici dei prezzi
  - I principali indicatori economici dell'ISTAT
- Il sistema statistico nazionale aspetti normativi, organizzativi e operativi.
- Guida alla lettura dell'annuario ed alle altre pubblicazioni dell'ISTAT

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

MARIO MONTINARO E GIOVANNA NICOLINI, *Elementi di Statistica Descrittiva*, UTET, 2005 (C)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Altre dispense sono reperibili attraverso il sito dell'ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) dietro istruzioni del docente.

## e-mail

[francesco.palumbo@unimc.it](mailto:francesco.palumbo@unimc.it)

# STATISTICA FINANZIARIA

**Prof.ssa Eleonora Cutrini**

---

**corso di laurea** IL - CGFP

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** SESC-S/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale; Verifica intermedia

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Al termine del percorso lo studente saprà utilizzare gli strumenti statistici di base per l'analisi dei fenomeni finanziari e monetari.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Negli ultimi due decenni l'integrazione economica a livello mondiale è stata accompagnata dallo sviluppo di una molteplicità di strumenti finanziari disponibili per le scelte d'investimento. In tale scenario, l'applicazione dei metodi statistici in campo finanziario assume particolare rilievo. Il corso si propone di fornire gli elementi di base per l'analisi dei mercati finanziari.

• La prima parte del corso offre un quadro sintetico dei principali argomenti della statistica descrittiva e inferenziale, seguendo un approccio prevalentemente applicato:

- La distribuzione statistica di un carattere e la sua rappresentazione
- Le misure di sintesi di una distribuzione statistica (medie ed indici di variabilità)
- Numeri indici e serie storiche
- L'analisi dell'associazione tra due caratteri qualitativi e/o quantitativi
- Variabili casuali, metodi di stima e verifica delle ipotesi
- Correlazione e regressione

• La seconda parte del corso approfondisce alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione sarà dedicata alle serie storiche di fenomeni finanziari (tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari) e ai principali indici di Borsa. L'apprendimento delle principali metodologie statistiche sarà facilitato da esempi svolti con l'ausilio dell'applicativo MS Excel.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. F. P. BORAZZO, P. PERCHINUNNO, *Analisi statistiche con excel*, Pearson Education, 2007 (C)
2. S. BORRA, A. DI CIACCIO, *Statistica - Metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill, seconda edizione, 2008 (C)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Appunti a cura del docente sulla statistica finanziaria.

## **e-mail**

eleonora.cutrini@unimc.it

# STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

**Prof.ssa Monica Stronati**

---

**corso di laurea** TCTSS

**classe** L-39

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** M-STO/04

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di contribuire a far acquisire i concetti fondamentali in ordine al tema dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale.

## Prerequisiti

Conoscenze storiche di carattere generale.

## Programma del corso

Magistratura e politica: l'organizzazione della giustizia tra Otto e Novecento.

Il corso prenderà in esame i complessi intrecci che caratterizzano la storia contemporanea italiana e che mettono in relazione e in tensione, nelle successive evoluzioni del sistema politico istituzionale, la forma di governo, il sistema politico nel suo insieme, l'assetto della magistratura. Lo studente vi troverà un percorso che ha per oggetto la fondazione e lo svolgimento storico dell'ordinamento giudiziario in relazione alle dinamiche costituzionali dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana, anche in un'ottica comparativa.

In particolar modo verrà posta l'attenzione sull'evolversi della domanda di giustizia della società civile e sulle diverse soluzioni formulate dal potere politico.

Scopo del corso è comprendere la intrinseca 'politicità' della funzione giudiziaria e cogliere le radici della sua 'rimozione' in un determinato momento storico e in un particolare 'modello' costituzionale. Verranno dunque affrontati concetti quali equilibrio e divisione dei poteri; giustizia; autonomia e indipendenza della magistratura; garanzia dei diritti; binomio sicurezza/ libertà; controllo di costituzionalità ecc.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

P. POMBENI (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, 2006, pp. 408 (C)

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti frequentanti:

- Appunti Dalle Lezioni;
- C. GUARNIERI, *Magistratura e politica in Italia. Pesi senza contrappesi*, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 176

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

R. ROMANELLI, *Magistratura e potere nella storia europea*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 272  
Si consiglia la consultazione di un buon manuale di storia contemporanea

### **e-mail**

stronati@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO (UN MODULO)

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

Consultare la classe di mutuazione

## STORIA DEL DIRITTO (UN MODULO)

---

**corso di laurea** G

**classe** 22/S

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DEL DIRITTO 1 AL

**Prof. Luigi Lacche'**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica.

## **Prerequisiti**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato

## **Programma del corso**

Il corso istituzionale vuole suggerire allo studente alcune linee fondamentali dello sviluppo del diritto europeo. Obiettivo principale è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica. Il corso sarà articolato per grandi partizioni secondo un duplice sviluppo, cronologico e tematico: le radici e i caratteri essenziali della tradizione del diritto comune; il fondamentale intreccio fra le teorie politiche giuridiche della sovranità e le differenti forme di "statualizzazione" del diritto; le teorie e le proposte emerse dall'elaborazione giusrazionalistica (XVII XVIII secc.); il problema della crisi del diritto comune e le ideologie settecentesche tra riforma e rivoluzione; l'Illuminismo giuridico e in particolare l'Illuminismo penale in Italia; il processo di codificazione e i modelli codicistici; i principali orientamenti culturali della scienza giuridica europea del XIX secolo.

Articolazione del corso:

1. Metodologie, modelli, orientamenti storiografici. Il problema della storicità del diritto.
2. Europa una et diversa. Sull'uso di una categoria complessa: lo ius commune tra vocazione pluralistica e dimensione "unificante".
3. Il giurista di diritto comune e lo Stato sovrano. La giurisprudenza dei Tribunali e la giurisprudenza dei dottori.

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

4. Il giusrazionalismo: un laboratorio della modernità. Ragione e autorità. I labirinti del diritto comune e la "trasparenza" della legge.

5. L'Illuminismo giuridico e l'Illuminismo penale. Il caso italiano in ambito europeo. Interpretatio iuris e interpretatio legis.

6. I processi di codificazione. I codici tra XVIII e XIX secolo. L'area culturale di lingua tedesca e gli sviluppi italiani.

7. La codificazione francese. Il codice civile napoleonico del 1804. Il problema della codificazione civilistica in Germania.

8. Gli indirizzi della scienza giuridica europea dell'Ottocento: storia, filosofia, esegesi, eclettismo. Il paradigma pandettistico.

*giuridica nell'età moderna*, Torino, Giappichelli, 2002, per intero.

N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

### e-mail

lacche@unimc.it

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II,, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-335; 431-473; 515-617 (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti non frequentanti:

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.

Per gli studenti non frequentanti del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31), insegnamento storia del diritto (A-L):

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

Gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta:

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.

I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura*

# STORIA DEL DIRITTO 1 MZ

**Prof. Massimo Meccarelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione:** nessuna

**ore complessive** 45

**CFU** 9

**SSD** IUS/20

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Obiettivo principale del corso è quello di contribuire a formare un giurista consapevole degli elementi di storicità e di complessità del fenomeno giuridico, con particolare riferimento al ruolo della scienza giuridica.

## Prerequisiti

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato.

## Programma del corso:

Il corso, di taglio istituzionale, avrà quale oggetto lo studio dei principali profili dell'esperienza giuridica europea tra medioevo ed età contemporanea. Verranno illustrati i tratti peculiari e gli assetti sistematici del mondo giuridico del *ius commune* medievale e considerata la loro diversa declinazione nei mutati scenari dell'età moderna. Il corso si concentrerà poi sul delinearsi di una nuova concezione dell'ordine giuridico tra giusnaturalismo e illuminismo e sulla realizzazione che ne verrà fatta con l'abbandono della tradizionale impostazione giurisprudenziale e l'affermarsi, nel XIX secolo, dei sistemi giuridici a diritto codificato; saranno in particolare considerati in chiave comparativa i percorsi della codificazione del diritto in Italia, Francia, Austria e Germania. Nella parte conclusiva del corso verrà illustrata la fase di ripensamento e ridefinizione della forma codice tra Otto e Novecento. Particolare attenzione verrà riservata agli orientamenti e al ruolo della scienza giuridica.

## Articolazione del corso

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
2. Il tempo storico del diritto comune in età medievale: il pluralismo giuridico e politico organizzati in sistema.
3. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le nuove soggettività politiche, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

modernizzazione negli antichi regimi.

4. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico.

5. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato.

6. Le realizzazioni ottocentesche del nuovo ordine giuridico in Europa continentale (Francia, Austria, Germania, Italia).

7. Gli indirizzi della scienza giuridica europea tra esegesi e pandettismo.

8. Tra Otto e Novecento: il mutamento socio-economico e le nuove frontiere del diritto. La scienza giuridica tra ripensamento della forma codice e ricerca di nuove fondazioni del sistema giuridico.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Giuffrè, 2005, pp. 1-222; 229-335; 431-473; 515-617 (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti non frequentanti: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, per intero.

Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) insegnamento Storia del diritto (M-Z):

CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

Gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali a scelta:

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa.*

*Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, per intero

I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino, Giappichelli, 2002, per intero.

N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

### e-mail

meccarelli@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO 2 (UN MODULO)

**Prof. Luigi Lacche'**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 15

**CFU** 3

**SSD** IUS/19

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso intende suggerire allo studente alcuni percorsi di storia del processo penale in Europa dalle radici medievali agli sviluppi dell'età contemporanea.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il modulo prenderà in esame la fase di transizione dai modelli processuali di "giustizia egemonica" alle forme costitutive di un ordine processuale "liberale" ambiguamente diviso tra elementi neo inquisitori e caratteri "accusatori". In particolare, l'analisi riguarderà la formazione del cd. "processo misto" a partire dall'età francese post-rivoluzionaria per giungere all'esperienza italiana tra Otto

e Novecento. I raccordi funzionali tra fase istruttoria e fase dibattimentale, il ruolo della giuria e dell'opinione pubblica, la giurisdizione in Corte d'Assise saranno i principali temi trattati.

5. L'Ordonnance criminelle del 1670, il processo di antico regime, la giustizia egemonica

6. Le riforme francesi di età rivoluzionaria, il code d'instruction criminelle del 1808 e la nascita del "processo misto"

7. L'esperienza italiana ottocentesca. L'istruttoria e il giudizio. I processi celebri, la giuria, l'opinione pubblica.

8. La Corte d'assise come luogo di identità giudiziaria nazionale (1865 1913)

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. SBRICCOLI, *La benda della giustizia. Iconografia, diritto e leggi penali dal medioevo all'età moderna*, in AA.VV., *Ordo iuris. Storia e forme dell'esperienza giuridica*, Giuffrè, 2003, pp. 41-95 (A)

2. L. LACCHE', «L'opinione pubblica saggiamente rappresentata». *Giurie e Corti d'assise nei processi celebri tra Otto e Novecento*, in *Inchiesta penale e pre giudizio. Una riflessione interdisciplinare*, a cura di P. MARCHETTI,, ESI, 2007, pp.89-147. (A)

3. L. LACCHE', *Un luogo "costituzionale" dell'identità giudiziaria nazionale: la Corte d'assise e l'opinione pubblica (1859 1913)*, in *Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento*, a cura di F. Colao, L. LACCHE', C. STORTI, Il Mulino, 2008, pp.77-120 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

non indicati

## e-mail

lacche@unimc.it

## STORIA DEL DIRITTO 2 (UN MODULO)

**Prof. Massimo Meccarelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 15

**CFU** 3

**SSD** IUS/19

**metodi didattici:**

Lezione Frontale

**modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

**Obiettivi formativi**

Il corso intende suggerire allo studente alcuni percorsi di storia del processo penale in Europa dalle radici medievali agli sviluppi dell'età contemporanea.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Programma del corso**

Il modulo analizzerà il sistema processuale medievale e moderno considerando tre campi di tensione strutturanti: la dimensione giustizia (giustizia negoziata/giustizia egemonica); la struttura del procedimento (accusatio/inquisitio); la natura delle regole (extraordinarium/ordinarium). Su questa base si illustrerà il ruolo del giudice con riferimento ai regimi dell'azione, della prova e della

pena.

Articolazione del corso

1. I campi di tensione della giustizia penale in età medievale e moderna
2. La rilevanza pubblicistica delle paci e delle transazioni
3. La scoperta dell'azione penale ne crimina remaneant impunita
4. Arbitrium procedendi e prova legale

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. M. SBRICCOLI, *Giustizia negoziata, giustizia egemonica. Riflessioni su una nuova fase degli studi di storia della giustizia criminale*, in M. BELLABARBA et alii (a cura di), *Criminalità e giustizia in Germania e in Italia. Pratiche giudiziarie e linguaggi giuridici...*, Il Mulino/Duncker & Humblot, 2001, pp. 345-364 (A)
2. M. MECCARELLI, *Le categorie dottrinali della procedura e l'effettività della giustizia penale nel tardo medioevo*, in *Pratiques sociales et politiques judiciaires dans les villes de l'Occident à la fin du Moyen Âge*, a cura di J. CHIFFOLAEU, C. GAUVARD, A. ZORZI, Ecole française de Rome, 2007, pp. 573-594 (A)
3. M. MECCARELLI, *Tortura e processo nei sistemi giuridici dei Territori della Chiesa. Il punto di vista dottrinale (secolo XVI)*, in *La torture judiciaire. Approches historiques et juridiques, sous la direction de Bernard Durand*, Centre d'histoire judiciaire,, 2002, pp. 677-707 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli studenti non frequentanti di storia del diritto 2 (moduli 1 e 2):

A.M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Bologna, il Mulino, ultima edizione, per intero

**e-mail**

meccarelli@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO CANONICO

**Prof. Franco Bolognini**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso di Storia del Diritto canonico intende trattare dal punto di vista storico giuridico tematiche attinenti al campo della storia del diritto pubblico e di quello più squisitamente privatistico, nonché dei lavori di edizione di fonti. Verranno anche ad aggiungersi preziosi strumenti di lavoro sul concetto di giuridicità utili anche per lo storico del diritto medioevale e moderno.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il Diritto canonico nella storia della Chiesa e nell'odierna realtà ecclesiale.

La storia del Diritto canonico è concepita come un settore seppure peculiarissimo della storia del diritto che si occupa dell'evoluzione delle norme e degli istituti della Chiesa in connessione interdisciplinare con vari altri settori della storia giuridica e con altre scienze ma con particolari caratteristiche d'approccio e di metodo.

Il corso prevede anche lo studio del concetto di giuridicità nel pensiero antico, medioevale e moderno.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, 2008 (A)
2. FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di giuridicità in Tommaso d'Aquino*, Tecnostampa, 2008 (A)
3. LUCIANO MUSSELLI, *Storia del diritto canonico*, Giappichelli, 1992 (C)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

TRIENNIO (6 CFU )

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2008, CAPP. III e IV

FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di giuridicità in Tommaso D'Aquino*, Loreto, 2008.

BIENNIO (6 CFU )

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2008, CAPP. III e IV;

FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di giuridicità in Tommaso D'Aquino*, Loreto, 2008;

## **8. PROGRAMMI DEI CORSI**

Per ulteriori approfondimenti si consiglia  
Luciano Musselli, *Storia del diritto canonico*,  
Giappichelli, Torino, 1992

QUINQUENNIO (8 CFU )

FRANCO BOLOGNINI, *Lineamenti di diritto canonico*,

Giappichelli, Torino, 2008, CAPP. III e IV;

FRANCO BOLOGNINI, *Appunti sul concetto di  
giuridicità in Tommaso D'Aquino*, Loreto, 2008

Per ulteriori approfondimenti si consiglia  
LUCIANO MUSSELLI, *Storia del diritto canonico*,  
Giappichelli, Torino, 1992.

Saranno fornite ulteriori indicazioni biblio-  
grafiche durante il corso.

Per gli Studenti frequentanti il programma  
sarà ridotto e concordato con il Docente  
all'inizio del corso.

### **e-mail**

f.bolognini@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO CANONICO

**Prof. Franco Bolognini**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/11

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

**Prof.ssa Monica Stronati**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso intende suggerire allo studente un approccio complesso che guarda al contesto della storia del diritto penale.

## **Prerequisiti**

Un livello adeguato di conoscenze storiche generali e di conoscenze specifiche nel campo degli studi giuridici. In particolare si richiede la conoscenza delle basi istituzionali della storia del diritto nel contesto europeo.

## **Programma del corso**

L'unificazione del diritto penale nel Regno

d'Italia. La lunga gestazione del codice Zanardelli e le contraddizioni dello Stato liberale di diritto.

Il corso si propone di osservare, in un'ottica di comparazione, il dibattito giuridico e politico attorno ai nodi problematici dell'Italia unita dal fenomeno del brigantaggio agli stati d'assedio di fine Ottocento.

In particolare verrà affrontato il tema dominante la riflessione giuridica ottocentesca: il conflitto tra sicurezza e libertà. Un tema con ricadute importanti nella elaborazione delle politiche penali, nella edificazione dei codici e nel lavoro di sistemazione della scienza giuridica.

La complessità dei problemi richiede dunque un approccio complesso che guarda al contesto della storia del diritto penale: agli avvenimenti politici e alle dinamiche sociali con le quali il pensiero giuridico interagisce. Verranno affrontate alcune delle questioni giuridiche più dibattute: la conservazione o l'abolizione della pena di morte; il modello processuale inquisitorio o accusatorio; gli istituti della giuria, della recidiva e del delitto politico.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

[ non indicati ]

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Studenti frequentanti:

a) Appunti Dalle Lezioni;

b) M. SBRICCOLI, *La penalistica civile. teorie e ideologie del diritto penale nell'Italia unita*,

in A. SCHIAVONE (a cura di), *Stato e cultura giuridica italiana dall'unità alla repubblica*, Roma- Bari, Laterza, 1990, pp. 147-231

c) M. SBRICCOLI, *Caratteri originari e tratti permanenti del sistema penale italiano (1860-1990)*, in L. VIOLANTE (a cura di), *Storia d'Italia. annali, 14: legge diritto giustizia*, TORINO, EINAUDI, 1998, pp. 485- 551

d) F. COLAO, *Il principio di legalità nell'Italia di fine ottocento tra «giustizia penale e ccezionale» e «repressione necessaria legale [...] nel senso più retto e saviamente giuridico, il che non vuol dire anche nel senso più liberale»*, in «quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», 36, I, 2007, pp. 663-695

**STUDENTI NON FREQUENTANTI:**

a) A.M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, BOLOGNA, IL MULINO, 2003, pp. 368

b) P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, MILANO, GIUFFRÈ, 2005, pp. 234

**e-mail**

stronati@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

**Prof. Massimo Meccarelli**

---

**corso di laurea** OG- F/C

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso è pensato per offrire allo studente conoscenze sui fondamenti storici del diritto contemporaneo e chiavi di lettura della complessità del fenomeno giuridico.

## **Prerequisiti**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato.

## **Programma del corso**

Il corso, di taglio istituzionale, intende illustrare i principali percorsi storici di emersione e caratterizzazione della dimensione giuridica contemporanea; La riflessione a tal fine si svilupperà a partire da un'analisi dei grandi processi che, nell'Europa continentale, hanno portato alla configurazione dei sistemi fondati sul principio di legalità e sui diritti nazionali. Verranno individuate le due tradizioni, che si sono confrontate nell'età moderna e il cui portato è ancora rintracciabile nella fase storica contemporanea: da un lato la tradizione giurisprudenziale che attinge dall'esperienza del ius commune, dall'altro la tradizione legalista le cui ascendenze risiedono nella nuova concezione dell'ordine giuridico emersa con il giusnaturalismo e l'illuminismo. La seconda parte del corso verrà dedicata ad un'analisi delle dinamiche di realizzazione dei programmi di codificazione nel XIX secolo, nonché di quei processi di ripensamento e ridefinizione dei caratteri della fenomenologia giuridica, che si profilano a partire dalla fine del XIX secolo e si sviluppano progressivamente nel corso del XX secolo, fungendo da base per i più recenti assetti assunti dai sistemi giuridici europei.

## **Articolazione del corso**

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto

come esperienza

2. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le premesse medievali, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi
3. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico
4. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato
5. L'edificazione del nuovo ordine giuridico in Europa continentale
6. Gli indirizzi della scienza giuridica nell'età dei codici tra esegesi, pandettismo e sensibilità giusliberiste

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli studenti non frequentanti:

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma, Laterza, 2007, per intero

M. FIORAVANTI, *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, limitatamente alle pp. 1-162.

Per gli studenti non frequentanti iscritti al vecchio ordinamento dei Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici, insegnamento Storia del diritto moderno e contemporaneo 8 CFU:

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617

N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

**e-mail**

meccarelli@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

**Prof. Massimo Meccarelli**

---

**corso di laurea** IL - CGFP/OGI/CL

**classe** L-14

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso è pensato per offrire allo studente conoscenze sui fondamenti storici del diritto contemporaneo e chiavi di lettura della complessità del fenomeno giuridico.

## **Prerequisiti**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto romano, del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto privato.

## **Programma del corso**

Il corso, di taglio istituzionale, intende illustrare i principali percorsi storici di emersione e caratterizzazione della dimensione giuridica contemporanea; La riflessione a tal fine si svilupperà a partire da un'analisi dei grandi processi che, nell'Europa continentale, hanno portato alla configurazione dei sistemi fondati sul principio di legalità e sui diritti nazionali. Verranno individuate le due tradizioni, che si sono confrontate nell'età moderna e il cui portato è ancora rintracciabile nella fase storica contemporanea: da un lato la tradizione giurisprudenziale che attinge dall'esperienza del ius commune, dall'altro la tradizione legalista le cui ascendenze risiedono nella nuova concezione dell'ordine giuridico emersa con il giusnaturalismo e l'illuminismo. La seconda parte del corso verrà dedicata ad un'analisi delle dinamiche di realizzazione dei programmi di codificazione nel XIX secolo, nonché di quei processi di ripensamento e ridefinizione dei caratteri della fenomenologia giuridica, che si profilano a partire dalla fine del XIX secolo e si sviluppano progressivamente nel corso del XX secolo, fungendo da base per i più recenti assetti assunti dai sistemi giuridici europei.

Articolazione del corso

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza

2. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le premesse medievali, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di modernizzazione negli antichi regimi
3. I presupposti teorici del nuovo ordine giuridico nel giusnaturalismo e nell'illuminismo giuridico
4. Gli strumenti del nuovo ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato
5. L'edificazione del nuovo ordine giuridico in Europa continentale
6. Gli indirizzi della scienza giuridica nell'età dei codici tra esegesi, pandettismo e sensibilità giusliberiste

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Per gli studenti non frequentanti:

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma, Laterza, 2007, per intero

M. FIORAVANTI, *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, limitatamente alle pp. 1-162.

Per gli studenti non frequentanti iscritti al vecchio ordinamento dei Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici, insegnamento Storia del diritto moderno e contemporaneo 8 CFU:

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II*, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617.

N.B. Gli studenti che hanno frequentato i corsi tenuti negli anni precedenti possono sostenere l'esame sul programma valido nel rispettivo anno accademico.

**e-mail**

meccarelli@unimc.it

# STORIA DEL DIRITTO PENALE

**Prof. Paolo Marchetti**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DEL DIRITTO PENALE

**Prof. Paolo Marchetti**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/19

## Metodi didattici

Lezione Frontale; Gruppi di Lavoro

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studente, alla fine del corso, dovrà conoscere le principali vicende storico-giuridiche che hanno caratterizzato lo sviluppo del diritto penale in Italia dalla crisi dei sistemi giuridici d'antico regime sino alla fine del XIX secolo. In particolare dovrà saper inquadrare storicamente la fase codificatoria post-unitaria ed i problemi che ne accompagnarono il cammino.

## Prerequisiti

Prerequisiti per un corretto apprendimento della materia sono: una conoscenza delle linee generali della storia italiana del XIX secolo, in particolare della fase post-unitaria ed una conoscenza di base delle principali nozioni giuridiche.

## Programma del corso

Il corso sarà dedicato alla storia della codificazione penale in Italia. In particolare ci si soffermerà sulla lunga gestazione del codice Zanardelli e sul dibattito che si sviluppò in Italia nei vent'anni che separano il primo progetto De Falco dalla promulgazione del codice del 1889. Un'attenzione specifica sarà data all'istituto della recidiva ed alle risposte che la classe politica e la scienza giuridica dell'epoca cercarono di dare al fenomeno criminale. Nel modulo del corso per studenti con 8 CFU si affronterà il tema del socialismo giuridico. Gli studenti non frequentanti approfondiranno alcuni aspetti del diritto penale in Italia all'inizio del XX secolo.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. PAOLO MARCHETTI, *L'armata del crimine. Dal delinquente nato al nemico della società. La recidiva in Italia tra Otto e Novecento*, Ancona, Cattedrale, 2008, Cattedrale, 2008, 175 (A)
2. MARIO SBIRICCOLI, *Caratteri originari e tratti permanenti del sistema penale italiano*, in *Storia d'Italia, Annali, 14, Legge Diritto Giustizia*, Einaudi, 1998, pp. 487-551 (A)
3. MARIO SBIRICCOLI, *Il diritto penale sociale*, in *Quaderni fiorentini, 3-4, 1974-1975*, Giuffrè, 1975, pp. 557-642 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

n. 1 programma da 6 e da 8 CFU, frequentanti e non frequentanti; n. 2 programma da 6 e 8 crediti, non frequentanti; n. 3 programma da 8 crediti frequentanti e non frequentanti.

## e-mail

pmarchetti@unite.it

# STORIA DEL DIRITTO ROMANO

**Prof. Roberto Orena**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/18

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DEL DIRITTO ROMANO

**Prof. Roberto Orena**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/18

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**  
latino

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**  
non indicate

## Obiettivi formativi

Fornire allo studente elementi di analisi rilevanti per l'individuazione della formazione del contenuto giuridico nei fenomeni sociali e delle relative strutture organizzative, comunemente indicate come "diritto pubblico" e "diritto privato".

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Analisi dei mutamenti delle forme di organizzazione politica e dei relativi modelli costituzionali del mondo romano, con particolare attenzione ai periodi monarchico e repubblicano e alle relative fonti di produzione normativa. Approfondimento dei caratteri giurisprudenziali tipici dell'ordinamento romano.

TESTI CONSIGLIATI: Frequentanti:

M.TH. FÖGEN, *Storie di diritto romano. Origine ed evoluzione di un sistema sociale*, ed. il Mulino.

C.A. CANNATA, *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, I<sup>o</sup>, La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, ed. Giappichelli, pp.1-88.

NON FREQUENTANTI

A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del diritto romano*, ed. Giappichelli, pp.1-286.

C.A. CANNATA, *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, I<sup>o</sup>, La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, ed. Giappichelli, pp.1-124.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

[ non indicati ]

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

[ non indicati ]

## e-mail

orena@unimc.it

# STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO

**Prof. Marco Boari**

---

**corso di laurea** SA

**classe** 19

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Sviluppo della capacità di affrontare e gestire l'esperienza giuridica come espressione di un pensiero storicamente situato.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Dimensione giuridica e prospettiva storica. Il pensiero giuridico nel contesto culturale dell'età basso-medievale e moderna. Normazione, pensiero giuridico ed esperienza sociale. Diritto, legge, codice; ordinamento

giuridico e Stato. Il ruolo del giurista.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. PETRONIO UGO, *La lotta per la codificazione*, Giappichelli, 2002 (A)
2. GROSSI PAOLO, *Mitologie giuridiche della modernità*, Giuffrè, 2001, pp. 1-124 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Testi per gli studenti che frequentano le lezioni:

- Appunti dalle lezioni:
- PETRONIO, *La lotta per la codificazione*

## **e-mail**

boari@unimc.it

# STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

**Prof.ssa Ninfa Contigiani**

---

**corso di laurea** PGSS

**classe** 57/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25, 30

**CFU** 5, 6

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire categorie e linguaggi atti a permettere una lettura critica della storia della legislazione sociale italiana anche attraverso spunti di comparazione con i momenti più importanti delle esperienze europee.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

"Responsabilità e solidarietà dall'Italia liberale alla Repubblica: tra garanzie legislative e

istituzioni di assistenza".

Il corso ha l'obiettivo di offrire allo studente elementi utili alla conoscenza della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana, fornendo spunti di comparazione con la legislazione di altri paesi e soprattutto offrendo elementi di valutazione per cogliere la storicità dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale. In questa prospettiva il percorso didattico vuole apprestare gli strumenti storico-concettuali per meglio comprendere il funzionamento dei vari sistemi assistenziali dello Stato, lungo un secolo di storia italiana (1861-1960).

La prima parte del corso intende illustrare le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese, con particolare riferimento al ruolo e alla posizione del codice civile nell'organizzazione della società, mostrando altresì, nel prosieguo, il rapporto tra la centralità tecnica e ideologica del codice e il fenomeno crescente della legislazione speciale come tentativo di governare una società che si avvia ad abbandonare o trasformare i paradigmi dell'ordine premoderno (carità e disciplinamento) nel contesto dei processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, volontarismo, controllo sociale). Questi aspetti saranno analizzati sia nella fase cruciale dello Stato liberale tra Otto e Novecento, sia all'interno della politica sociale dello Stato autoritario durante il fascismo. La Costituzione

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

repubblicana e l'avvio delle nuove politiche di assistenza e di solidarietà sociale saranno viste come momento conclusivo.

Testi consigliati: Per gli Studenti frequentanti per i 6 crediti

- Appunti delle lezioni  
- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali*, Giuffrè 2007, pp.1-169

per 5 crediti

- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali*, Giuffrè 2007 pp. 29-169

Per gli studenti non frequentanti

per i 6 crediti:

- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali*, Giuffrè 2007, Il capitolo

- FULVIO CONTI, GIANNI SILEI, *Breve storia dello stato sociale*, Carocci, 2005 (tutto)

- per i 5 crediti: - FULVIO CONTI, GIANNI SILEI, *Breve storia dello stato sociale*, Carocci, 2005 (tutto)

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali*, Giuffrè, 2007

Frequentanti 6 CFU pp. 1-169 / 5 CFU pp. 29-169

Non frequentanti 6 CFU: Il capitolo(5 CFU no) (A)

2. FULVIO CONTI, GIANNI SILEI, *Breve storia dello stato sociale*, Carocci, 2007, per i non frequentanti :tutto (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per i frequentanti: Dispense e/o slides dalle lezioni (uguali per 6 e 5 CFU)

### e-mail

ninfac@unimc.it

# STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

**Prof.ssa Monica Stronati**

---

**corso di laurea** SSG-CL

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

## **Prerequisiti**

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

## **Programma del corso**

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale,

tra Otto e Novecento, nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello Stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea. I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse. Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro cogliendo i nodi essenziali del percorso storico-giuridico che va dalla dissoluzione, con la Rivoluzione francese, dell'assetto corporativo sino al riaffiorare della complessità sociale e all'emersione di una dimensione collettiva tra Otto e Novecento. Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. Origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo)
2. Emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai)
3. Evoluzione storico-giuridica del lavoro femminile e minorile
4. Rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni)
5. Rapporto e controversie di lavoro (collegio

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

dei probiviri magistratura del lavoro; giurisdizione corporativa)

6. Contratto collettivo

7. Partecipazione dei lavoratori all'impresa

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

[ non indicati ]

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Studenti frequentanti:

- Appunti Delle Lezioni

- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169

- CARLOTTA LATINI, «L'araba fenice». *Specialità delle giurisdizioni ed equità giudiziale nella riflessione dottrinale italiana tra Otto e Novecento*, in «Quaderni fiorentini», 35, 2006, II, pp. 595-721

Studenti non frequentanti:

- GIOVANNI CAZZETTA, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169; e 341-376

- PAOLO MARCHETTI, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Milano, Giuffrè, 2006.

### e-mail

stronati@unimc.it

# STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

**Prof.ssa Ninfa Contigiani**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** classe 57/S

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** IUS/19

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

**Prof. Massimo Meccarelli**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/19

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

**Prof. Massimo Meccarelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/19

## Metodi didattici

Lezione Frontale

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relativi ai tratti originari e alle dinamiche di sviluppo del sistema costituzionale italiano in età contemporanea.

## Prerequisiti

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto costituzionale.

## Programma del corso

Il corso sarà dedicato ad una analisi degli assetti costituzionali dello Stato liberale, seguendone gli sviluppi nel periodo di vigenza dello Statuto albertino. In particolare verranno presi in considerazione tre ambiti analitici: nel primo, in una prospettiva più generale e su scala europea, verranno con-

siderate le rappresentazioni dottrinali della dimensione costituzionale al fine di evidenziare il mutamento di paradigma determinatosi con l'adozione del principio di sovranità e la forma dello Stato di diritto; nel secondo, più specificamente concentrato sulla vicenda italiana, verranno presentati i caratteri del sistema costituzionale italiano post-unitario nei suoi fondamenti normativi; nel terzo verranno osservate le dinamiche evolutive degli assetti costituzionali in particolare soffermandosi sulla dialettica esecutivo/legislativo.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne. Le libertà fondamentali*, Giappichelli, 1995 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti non frequentanti:

M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne. Le libertà fondamentali*, Torino Giappichelli, 1995

L. LACCHÈ, *La Libertà che guida il Popolo. Le Tre Gloriose Giornate del Luglio 1830 e le «Chartes» nel costituzionalismo francese*, Bologna, il Mulino, 2002

Programma da 6 CFU per frequentanti:

M. FIORAVANTI, *Costituzione e popolo sovrano*, Bologna, Il mulino, 1998

Programma da 6 CFU per non frequentanti:

M. FIORAVANTI, *Costituzione e popolo sovrano*, Bologna, Il Mulino, 2004

L. LACCHÈ, *La Libertà che guida il Popolo. Le Tre Gloriose Giornate del Luglio 1830 e le «Chartes» nel costituzionalismo francese*, Bologna, il Mulino, 2002

## e-mail

meccarelli@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

**Prof.ssa Isabella Rosoni**

---

**corso di laurea** SAeO

**classe** L-16

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** SPS/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese, Francese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia ed il relativo superamento dell'esame consente allo studente di ottenere una conoscenza di base del funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche. Il corso farà quindi riferimento a due aspetti: 1) L'esame della istituzione vera e propria, vale a dire la sua struttura formale e sostanziale; 2) La sua concreta realizzazione.

## **Prerequisiti**

Una buona conoscenza della storia medievale, moderna, contemporanea italiana ed europea.

## **Programma del corso**

Corso del triennio di scienze dell'Amministrazione: - 8 CFU

Cittadinanza e pubblica amministrazione.

Argomento del corso è "il discorso della cittadinanza" nella storia della pubblica amministrazione in Italia. La prima parte del corso è dedicata alla teoria della cittadinanza, e cioè all'analisi del rapporto fra l'individuo e lo Stato esaminato seguendo le direttrici dei diritti (diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese) e dell'appartenenza (modalità e condizione di appartenenza, criteri di differenziazione, strategie di inclusione ed esclusione). La seconda parte del corso è dedicata al rapporto tra la storia giuridico-normativa e la politica della cittadinanza: verrà affrontato il problema del rapporto tra l'individuo, i diritti e la comunità politica, nella cultura giuridico-politica dell'Italia del XX secolo.

Corso del triennio di scienze dei Servizi sociali: - 6 CFU

Cittadinanza e pubblica amministrazione.

Argomento del corso è "il discorso della cittadinanza" nella storia della pubblica amministrazione in Italia. La prima parte del corso è dedicata alla teoria della cittadinanza, e cioè all'analisi del rapporto fra

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

l'individuo e lo Stato esaminato seguendo le direttrici dei diritti (diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese) e dell'appartenenza (modalità e condizione di appartenenza, criteri di differenziazione, strategie di inclusione ed esclusione). La seconda parte del corso è dedicata al rapporto tra la storia giuridico-normativa e la politica della cittadinanza: verrà affrontato il problema del rapporto tra l'individuo, i diritti e la comunità politica, nella cultura giuridico-politica dell'Italia del XX secolo.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. PIETRO COSTA, *Cittadinanza*, Laterza, 2006 (A)
2. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2006 (A)
3. EUGENIO SOMAINI, *Paradigmi dell'uguaglianza*, Laterza, 2005 (A)
4. MARIA LAURA LANZILLO, *Il multiculturalismo*, Laterza, 2005 (C)
5. GERHARD OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, 2007 (C)
6. GIOVANNA ZINCONI, *Familismo legale*, Laterza, 2006 (C)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Programma del corso di Scienze dell'Amministrazione: 8 CFU - Per gli Studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni
2. Materiali segnalati nel corso delle lezioni
3. PIETRO COSTA, *Cittadinanza*
4. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*

Per gli studenti non frequentanti:

1. EUGENIO SOMAINI, *Paradigmi dell'uguaglianza*
2. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*

Per tutti è indispensabile la consultazione di un manuale di storia dei licei ed è consigliata la lettura di:

1. MARIA LAURA LANZILLO, *Il multiculturalismo*
2. GERHARD OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*
3. GIOVANNA ZINCONI, *Familismo legale*.
4. EUGENIO SOMAINI, *Paradigmi dell'uguaglianza*

Programma del corso di Scienze dei Servizi Sociali: 6 CFU - Per gli Studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni
2. Materiali segnalati nel corso delle lezioni
3. PIETRO COSTA, *Cittadinanza*

Per gli studenti non frequentanti:

1. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*

Per tutti è indispensabile la consultazione di un manuale di storia dei licei ed è consigliata la lettura di:

1. MARIA LAURA LANZILLO, *Il multiculturalismo*
2. GERHARD OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*
3. GIOVANNA ZINCONI, *Familismo legale*.
4. EUGENIO SOMAINI, *Paradigmi dell'uguaglianza*

### e-mail

i.rosoni@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

**Prof.ssa Isabella Rosoni**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** classe L-16

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/03

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

**Prof.ssa Isabella Rosoni**

---

**corso di laurea** SPA

**classe** 71/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** SPS/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

Inglese, Francese

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia ed il relativo superamento dell'esame consente allo studente di ottenere una conoscenza di base del complesso sistema delle istituzioni politiche. Il corso farà quindi riferimento a due aspetti: L'esame della istituzione vera e propria, vale a dire la sua struttura formale e sostanziale. La sua concreta realizzazione

## **Prerequisiti**

Una buona conoscenza della storia medie-

vale, moderna, contemporanea italiana ed europea.

## **Programma del corso**

Corso del triennio di Scienze dei Servizi Sociali: - 6 CFU

La cittadinanza.

Argomento del corso è "il discorso della cittadinanza" nella storia dell'Occidente. Il corso è dedicato alla teoria della cittadinanza, e cioè all'analisi del rapporto fra l'individuo e lo Stato esaminato seguendo le direttrici dei diritti (diritti, doveri, oneri, aspettative, pretese) e dell'appartenenza (modalità e condizione di appartenenza, criteri di differenziazione, strategie di inclusione ed esclusione). Una particolare attenzione sarà dedicata all'esame delle risposte che, in epoche e contesti diversi, sono state date alle molteplici domande della cittadinanza; in altre parole, ai modi in cui alcune società hanno descritto il soggetto, i diritti, l'appartenenza.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. PIETRO COSTA, *Cittadinanza*, Laterza, 2005 (A)
2. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*, Laterza, 2006 (A)
3. ROBERTO MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Carocci, 2005 (A)
4. GERHARD OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, 2007 (C)
5. GIOVANNA ZINCONI, *Famalismo legale*, Laterza, 2006 (C)

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

6. EUGENIO SOMAINI, *Paradigmi dell'uguaglianza*, Laterza, 2005 (C)

7. MARIA LAURA LANZILLO, *Il multiculturalismo*, Laterza, 2005 (C)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Programma 6 CFU per gli Studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni
2. Materiali segnalati nel corso delle lezioni
3. PIETRO COSTA, *Cittadinanza*,

Programma 6 CFU per gli studenti non frequentanti:

Gli studenti possono scegliere fra i due programmi seguenti:

1. ANTONIO CASSESE, *I diritti umani oggi*,
2. ROBERTO MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*,

Per tutti è indispensabile la consultazione di un manuale di storia dei licei ed è consigliata la lettura di:

1. MARIA LAURA LANZILLO, *Il multiculturalismo*
2. GERHARD OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*
3. GIOVANNA ZINCONE, *Familismo legale*.
4. EUGENIO SOMAINI, *Paradigmi dell'uguaglianza*

### **e-mail**

i.rosoni@unimc.it

# STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

**Prof.ssa Isabella Rosoni**

---

**corso di laurea** PPSP

**classe** LM-87

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 25

**CFU** 5

**SSD** SPS/03

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

## **Modalità di valutazione**

Orale

Verifica intermedia

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della materia ed il relativo superamento dell'esame consente allo studente di ottenere una conoscenza di base del complesso funzionamento del sistema delle istituzioni politiche. Il corso farà quindi riferimento a due aspetti:

L'esame della istituzione vera e propria, vale a dire la sua struttura formale e sostanziale. La sua concreta realizzazione

## **Prerequisiti**

Una buona conoscenza della storia italiana dei secc. XIX e XX.

## **Programma del corso**

Il corso intende offrire allo studente una ricostruzione accurata ed esaustiva della storia della pubblica amministrazione italiana dall'Unità ai nostri giorni.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

1. GUIDO MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Il Mulino, 1996 (A)
2. GUIDO MELIS, *La burocrazia*, Il Mulino, 2003 (A)

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Programma del Corso di Storia delle Istituzioni Politiche, 6 CFU -Per gli Studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni
2. GUIDO MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*

Per gli studenti non frequentanti:

1. GUIDO MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*
2. GUIDO MELIS, *La burocrazia*

Per tutti: si consiglia la consultazione di un manuale di storia dell'ultimo anno dei licei.

## **e-mail**

i.rosoni@unimc.it

# STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

**Prof. Paolo Picozza**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/11

Consultare la classe di mutuazione

# STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

**Prof. Paolo Picozza**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/11

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione

non indicate

## Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo è far acquisire un metodo nella corretta interpretazione delle norme giuridiche, nell'ambito del complesso sistema di rapporti tra Stato e Chiesa.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

- Tolleranza, intolleranza e libertà religiosa (Profilo storico - La tolleranza civile - Elementi sistematici)
- Subordinazione e unione ( Cesaropapismo - Giurisdizionalismo - Teocrazia)
- Potestas directa Ecclesiae in temporalibus
- • Potestas indirecta Ecclesiae in temporalibus
- Separatismo e coordinazione ( Il separatismo come idea e come sistema - Coordinazione tra Stato e Chiesa)
- Sistema attuale di rapporti tra Stato e Chiesa cattolica
- Il cittadino cattolico tra l'ordinamento dello Stato e l'ordinamento della Chiesa

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

F. RUFFINI, *Relazioni tra Stato e Chiesa* (a cura di)

F. MARGIOTTA BROGLIO, *Il Mulino*, 1974, 1-215 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

Una lettura a scelta tra le seguenti:

G. ZAGREBELSKY, *Lo Stato e la Chiesa*, ed. Repubblica, 2007.

R. CARCANO (a cura di) *Le voci della laicità*, Edup, 2006.

G.SARACENI, *Chiesa e Comunità politica*, Milano, 1983

## e-mail

picozza@unimc.it

# TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

**Prof. Carlo Menghi**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/20

Consultare la classe di mutuazione

# TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

**Prof. Carlo Menghi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/20

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Offrire agli studenti specifiche conoscenze di metodologia e logica giuridica per una teoria generale dei diritti fra le evoluzioni dello Stato e della società civile.

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

Il corso propone lo studio dell'obbligazione giuridica, del nesso tra costituzione materiale

e procedure, della logica transattiva nelle recenti trasformazioni del diritto sociale.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, 2006 (A)

2. A. BALDASSARRE, *Globalizzazione contro democrazia*, Laterza, 2002, pp. 153-248. (A)

3. C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, 2006 (A)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi

La partecipazione attiva al seminario rilascia n. 3 CFU

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni;

Studenti non frequentanti del quinquennio (GIURISPR. CFU8):

C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006

A. BALDASSARRE, *Globalizzazione contro democrazia*, Laterza, Roma 2002

Studenti non frequentanti del triennio (scienze giuridiche CFU6):

C. MENGHI, *Logica del diritto sociale*, Giappichelli, Torino 2006

A. BALDASSARRE, *Globalizzazione contro democrazia*, Laterza, Roma 2002, pp. 153-248.

## e-mail:

carlo.menghi@unimc.it

# TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

**Prof.ssa Valeria Bosco**

---

**corso di laurea** TTNG

**classe** 102/S

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 40

**CFU** 8

**SSD** IUS/15

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

L'obiettivo del corso è quello di dotare gli studenti degli strumenti giuridici per poter comprendere il funzionamento del processo partendo dai fondamenti costituzionali della giurisdizione in particolar modo dal principio del giusto processo (art. 111 Cost.)

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo e il processo tributario
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
  - Il diritto di difesa
  - Il principio di legalità
  - La presunzione di non colpevolezza
  - La parità delle parti
  - La terzietà e l'imparzialità del giudice
  - La ragionevole durata
  - Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
  - Il contraddittorio nella formazione della prova
  - Il principio del contraddittorio
  - Il principio del giudice naturale precostituito per legge
  - L'obbligo della motivazione
  - Il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
  - I Presupposti Processuali
  - Le Condizioni Dell'azione
  - Il Diritto Alla Prova
  - Atti, Documenti E Provvedimenti
  - Il Giudicato Ed I Suoi Effetti
6. Approfondimento monografico sul tema: il metodo di ricerca della verità

**TESTI CONSIGLIATI**

GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3<sup>a</sup> ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine:

cap. I da pag. 50 a pag. 93

cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298

cap. V da pag. 299 a pag. 328

GLAUCO GIOSTRA, *Contraddittorio (voce)*, in *Enc. giur. Treccani*, 2002

CLAUDIA CESARI, *(Voce) Esame incrociato*, in *Dizionario di diritto pubblico*, coord. da S. CASSESE, Giuffrè, 2005

Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad integrare il programma sopra descritto con la seguente lettura:

GIULIO UBERTIS, *(Voce) Prova (in generale)*, in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. X, 1995

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, Giappichelli, 2001 (A)

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

**e-mail**

bosco@unimc.it

# TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

**Prof. Romolo Donzelli**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** IUS/15

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Esercitazioni

## **Modalità di valutazione**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Il corso mira ad offrire allo studente una visione teorico-generale del processo volta ad inserire in una cornice unitaria e sistematica le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento.

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Scienze giuridiche biennio di giurisprudenza

Il corso di teoria generale del processo sarà volto all'esame delle seguenti questioni:

1. Profili di teoria generale del processo:
  - 1.1. Gli elementi funzionali e strutturali del processo come fenomeno giuridico tipico
  - 1.2. Le situazioni giuridiche soggettive processuali
2. I principi nazionali e sovranazionali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti
3. La tutela dichiarativa
  - 3.1. Il processo ordinario di cognizione
  - 3.2. Il processo amministrativo
  - 3.3. Il processo contabile
  - 3.4. Il processo tributario
4. L'arbitrato
5. La tutela esecutiva
  - 5.1. L'esecuzione forzata
  - 5.2. Le procedure concorsuali
  - 5.3. Il giudizio di ottemperanza in sede amministrativa e tributaria

## TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Laurea quinquennale in Giurisprudenza

Il corso di teoria generale del processo sarà volto all'esame delle seguenti questioni:

1. Profili di teoria generale del processo:
  - 1.1. Gli elementi funzionali e strutturali del processo come fenomeno giuridico tipico
  - 1.2. Le situazioni giuridiche soggettive processuali
2. I principi nazionali e sovranazionali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti
3. La tutela dichiarativa:
  - 3.1. Il processo ordinario di cognizione
  - 3.2. Il processo amministrativo

- 3.3. Il processo contabile
- 3.4. Il processo tributario
- 4. L'arbitrato
- 5. La tutela esecutiva:
  - 5.1. L'esecuzione forzata
  - 5.2. Le procedure concorsuali
  - 5.3. Il giudizio di ottemperanza in sede amministrativa e tributaria
- 6. La tutela cautelare civile, amministrativa e tributaria

**Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

LUISO FRANCESCO PAOLO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2006, tutto il volume esclusa la parte quarta per gli studenti del biennio di Giurisprudenza.

**Altre risorse / materiali aggiuntivi**

[ non indicati ]

**e-mail**

Romolodonzelli@yahoo.it

# TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

**Prof. Romolo Donzelli**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** IUS/15

Consultare la classe di mutuazione

# TOSSICOLOGIA FORENSE

**Prof. Rino Froidi**

---

**corso di laurea** G quinquennio

**classe** LMG/01

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30, 40

**CFU** 6, 8

**SSD** MED/43

## Metodi didattici

Lezione Frontale

Seminari

## Modalità di valutazione

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## Obiettivi formativi

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito alla lesività di natura chimica in settori di grande attualità (indagini su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

## Prerequisiti

Nessuno

## Programma del corso

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

8 CFU - Argomenti del corso:

- a. Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b. Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c. La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomico-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d. Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e. Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.

f. Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

g. Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

h. Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro

PER I NON FREQUENTANTI Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi gli additivi chimici.

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

### CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE 6cfu

Il programma è lo stesso proposto per Giurisprudenza tranne la parte riguardante la Tossicologia industriale:

PER I NON FREQUENTANTI Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici.

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

RINO FROLDI, *Lezioni di tossicologia forense*, Giappichelli, 2007 (A)

### Altre risorse / materiali aggiuntivi

Il testo è adottato per ambedue i corsi (Giurisprudenza e Scienze giuridiche).

Sono disponibili dispense di Tossicologia degli alimenti (Prof. R. Frolidi).

### e-mail

frolidi@unimc.it

# TOSSICOLOGIA FORENSE

**Prof. Rino Froidi**

---

**corso di laurea** SSS

**classe** 6

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** MED/42

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

Seminari

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito alla lesività di natura chimica in settori di grande attualità (indagini su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Argomenti del corso:

- a. Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b. Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c. La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d. Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e. Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei

## 8. PROGRAMMI DEI CORSI

e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.

f. Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

g. Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

h. Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

PER I NON FREQUENTANTI: Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi, gli additivi chimici.

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati**

RINO FROLDI, *Lezioni di tossicologia* FORENSE, GIAPPICHELLI, 2007 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

Dispense di Tossicologia degli alimenti (Prof. R. Froldi).

### **e-mail**

froldi@unimc.it

# TOSSICOLOGIA FORENSE

**Prof. Rino Froidi**

---

**corso di laurea** SG

**classe** 31

**mutuazione** classe LMG/01

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** MED/43

Consultare la classe di mutuazione

# TOSSICOLOGIA FORENSE

**Prof. Massimiliano Zampi**

---

**corso di laurea** SSG-CL/ONP/OG

**classe** 2

**mutuazione** nessuna

**ore complessive** 30

**CFU** 6

**SSD** MED/43

## **Metodi didattici**

Lezione Frontale

## **Modalità di valutazione**

Orale

## **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica**

non indicate

## **Lingue, oltre all'italiano, che si intendono utilizzare per la valutazione**

non indicate

## **Obiettivi formativi**

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito alla lesività di natura chimica in settori di grande attualità (indagini su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

## **Prerequisiti**

Nessuno

## **Programma del corso**

Argomenti del corso:

- a. Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b. Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c. La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d. Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e. Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U.. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei

e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.

f. Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

g. Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

h. Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

RINO FROLDI, *Lezioni di tossicologia forense*, Giappichelli, 2007 (A)

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi**

non indicati

### **e-mail**

m.zampi@unimc.it

## 9. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

### 9.1 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO SINDACALE, DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA

Direttore: Prof.ssa Paola Olivelli

La Scuola di Specializzazione in Diritto sindacale, del lavoro e della previdenza si propone di fornire la preparazione e la formazione tecnica necessaria a chi intenda svolgere, in conformità alle esigenze emergenti nel mondo della produzione e della organizzazione dei servizi sociali, attività amministrative, giudiziarie, medico-legali, in materia di assistenza e previdenza sociali e in genere nei settori propri della sicurezza sociale.

#### Condizioni di ammissione e attività istituzionali

Possono iscriversi alla Scuola coloro che sono in possesso della laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze statistiche e attuariali, Laurea Magistrale in Giurisprudenza o in Corsi di Laurea equipollenti.

La scuola ha durata triennale.

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta eventualmente integrata da un colloquio e da una valutazione dei titoli. La prova scritta consiste in una serie di domande con risposte multiple, da svolgersi in un tempo prefissato.

**Il numero massimo degli iscritti per ogni anno di corso è di 40 di nazionalità italiana e 8 di nazionalità straniera.**

Le lezioni si svolgeranno nei mesi da febbraio a giugno, e di norma sono concentrate in due pomeriggi per settimana, onde permettere la frequenza anche a chi svolge la propria attività fuori sede.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando dovrà sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno successivo.

Il Corso si conclude con un esame consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie. In caso di esito favorevole, viene rilasciato il diploma di specialista in Diritto sindacale, del lavoro e dalla previdenza, titolo riconosciuto ai sensi di legge.

Gli esami finali di ogni anno sono fissati in due appelli che si svolgono rispettivamente nella penultima settimana di settembre e nella prima settimana di novembre.

Gli esami di diploma si terranno nell'ultima settimana di gennaio, gli studenti del terzo anno dovranno concordare il titolo della tesi con i docenti entro il 30 giugno. Un mese prima dell'esame di diploma gli studenti dovranno farne domanda e depositare il titolo della tesi presso la Segreteria Studenti dell'Università di Macerata.

#### Piano di studi

Le materie di insegnamento del primo anno sono le seguenti: principi di diritto del lavoro principi della sicurezza sociale diritto della previdenza sociale diritto dell'assistenza sociale politica economica della sicurezza sociale contenzioso della sicurezza sociale

Le materie di insegnamento del secondo anno sono le seguenti: disciplina dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali medicina legale della sicurezza sociale disciplina del servizio sanitario sociale tecnica attuariale della sicurezza sociale diritto comunitario e comparato della sicurezza sociale responsabilità civile e sicurezza sociale

Le materie di insegnamento del terzo anno sono le seguenti: previdenza sociale dell'impiego pubblico e delle libere professioni disciplina del mercato del lavoro e tutela dei disoccupati statistica ed economia sanitaria diritto regionale della sicurezza sociale storia della legislazione sociale

Attività complementari

La Scuola promuove ogni anno seminari, incontri, tavole rotonde con amministratori, magistrati e docenti anche di altre università esperti nei settori della Sicurezza sociale. La Scuola cura una collana di studi giuridici che prevede la possibilità di inserimento delle tesi di diploma ritenute meritevoli e predisporre le dispense dei corsi.

### **Per informazioni Segreteria della Scuola:**

tel. 0733/2584378 fax 0733/2584388  
e-mail paola.contardi@unimc.it

### **9.2 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI DELLE UNIVERSITÀ DI CAMERINO E DI MACERATA**

Direttore: Prof. Maurizio Cinelli

La Scuola di specializzazione per le professioni legali è frutto di un accordo tra le Facoltà di giurisprudenza delle Università di Camerino e di Macerata, e ha aperto i battenti nel 2001. Come tutte quelle della medesima tipologia, la Scuola si rivolge ad un'utenza non necessariamente limitata al contesto territoriale che più le è prossimo; infatti, quale istituzione universitaria a fini speciali, sono la qualità del servizio e l'immagine accreditata all'esterno che determinano l'ambito dell'utenza.

#### **Finalità**

La Scuola, così come tutte le Scuole del medesimo genere, svolge un ruolo complesso. Il compito assegnato dalla legge, infatti, non è soltanto quello di addestrare alle prove di esame per avvocato o ai concorsi per uditore giudiziario o per notaio, ma anche quello di curare la formazione di chi si propone di accedere a una di dette professioni, e si propone, dunque, di impegnarsi nell'importante ruolo sociale e civile che ciascuno di esse implica. Trattandosi di compito assai impegnativo ed ambizioso, la Scuola, fin dalla sua istituzione, ha ritenuto necessario avvalersi ampiamente della collaborazione didattica e formativa di chi dette professioni pratica da tempo con esperienza e prestigio; ed anche per questo e per sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità, la Scuola ha stipulato, fin dall'anno accademico 2002-2003, convenzioni sia con il Consiglio nazionale

## 9. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

forense, sia con il Consiglio notarile dei distretti di Macerata e Camerino, aventi ad oggetto docenze su tematiche normalmente non presenti nei piani studio universitari: tecniche dell'argomentazione giuridica, metodologia giuridica, codici deontologici, informatica giuridica, ed altre.

### **Modalità di ammissione**

Alla Scuola si accede mediante concorso annuale per titoli ed esame, e il numero complessivo dei laureati da ammettere alla Scuola di Specializzazione è determinato annualmente con decreto del Ministero dell'Università, della ricerca scientifica e tecnologica.

Al concorso sono ammessi coloro i quali siano in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, o comunque superino il relativo esame in data anteriore alla prova di ammissione alla Scuola; in quest'ultimo caso le domande di partecipazione si intendono accolte con riserva, salva successiva documentazione dell'acquisizione del titolo suddetto.

### **Durata e frequenza**

La Scuola ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile della durata di un anno. Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del consiglio direttivo sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche; nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta. Le verifiche intermedie vanno obbligatoria-

mente eseguite per ciascuna delle seguenti materie: diritto amministrativo, diritto civile, diritto penale, diritto processuale civile, procedura penale; peraltro, verifiche intermedie, a discrezione dei Docenti interessati, possono essere effettuate anche nelle materie diverse di cui al precedente comma. La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria; le assenze ingiustificate superiori ad un determinato limite comportano l'esclusione dalla Scuola.

### **Attività didattica**

Le attività didattiche della Scuola si svolgono in conformità all'ordinamento didattico e sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal consiglio direttivo, nel periodo compreso fra il mese di novembre e il mese di giugno dell'anno successivo, per un totale di almeno 500 ore di attività didattiche annuali, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche, con un limite massimo di cento ore per stages e tirocini; a partire dal mese di giugno e fino alla fine dell'anno accademico sono previste ulteriori attività di stages e tirocinio. L'attività didattica consiste in appositi moduli orari dedicati rispettivamente:

- All'approfondimento teorico e giurisprudenziale delle materie e ad attività di esercitazioni pratiche
- Discussione e simulazioni di casi;
- Stages e tirocini
- Discussione pubblica di temi;
- Redazione di atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri
- Altre attività idonee a favorire il coinvolgimento dello studente e lo sviluppo di concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici

Fermo quanto stabilito nell'articolo 7, comma 6, del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 537, i Docenti della Scuola osservano, per quanto possibile, metodologie didattiche che privilegiano esercitazioni pratiche, simulazione di casi e lo svolgimento di prove scritte.

### **Conseguimento del titolo**

Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari, con giudizio espresso in settantesimi che si svolge, di regola, entro il 15 luglio dell'anno in corso. Nel periodo dell'attività della Scuola verranno effettuate prove scritte o orali di periodica verifica. Il diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno, e esonera dalla prova preselettiva (quiz) per l'accesso al concorso in magistratura. La prova dell'esame di ammissione, che si tiene nella data fissata dal Ministero per tutte le Sedi, consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale; il tempo massimo a disposizione per l'espletamento della prova è di 90 minuti. Vengono valutati anche il voto di laurea e la media dei voti del curriculum di studi. Saranno ammessi alla Scuola coloro che, in relazione ai posti disponibili, si siano classificati in posizione utile nella relativa graduatoria, che sarà pubblicata ufficialmente all'albo dell'Università degli Studi di

Macerata nonché pubblicata sul sito [www.unimc.it](http://www.unimc.it), entro 15 giorni dal sostenimento della prova.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 3.02.2006 ha approvato l'istituzione di una borsa di studio per gli iscritti alla Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'ammontare di € 13.427,88 per ciascun anno di corso. Le borse di studio cesseranno di essere erogate con il venir meno dei requisiti di reddito e di merito.

### **Per ulteriori informazioni**

Segreteria della scuola: tel. 0733 2584378  
fax. 0733/2584388

e-mail [paola.contardi@unimc.it](mailto:paola.contardi@unimc.it)

Sito dell'Ateneo: [www.unimc.it](http://www.unimc.it)

Televideo rai3 marche pagina 583

Call Center tel. 0733 258000

Numero verde 800-224071

# 10. INFORMAZIONI GENERALI

*Delegato della Facoltà per i Corsi on-line:*

Prof. Sandro-Angelo Fusco

Personale tecnico amministrativo

Dr.ssa Veroushka Spanò

Tel. 0733.2582800

Fax 0733.2582838

e-mail [giudis@unimc.it](mailto:giudis@unimc.it)

## **10.1 CORSI ON-LINE**

Dall'Anno Accademico 1999-2000 la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata, offre l'opportunità di usufruire dei vantaggi di una formazione universitaria assistita, acquisibile on-line con le modalità dell'e-learning, nell'ambito della più recente normazione europea e nazionale in materia e sotto il controllo dell'istituzione pubblica.

Il servizio si impernia sulla stretta interazione tra tutor qualificati - interni a Dipartimenti ed Istituti e dunque, anche ai fini di una preparazione proficua agli esami, ottimamente informati su esigenze e prassi delle Cattedre - ed un ambiente informatico (Forum, materiali on-line, Faq, bacheche virtuali) in grado di garantire il continuo contatto in tempo reale con i beneficiari dei servizi, in un contesto di costante e fruttuosa cooperazione guidata.

La Facoltà offre insomma, sulla base delle opportunità messe a disposizione della moderna tecnologia dell'apprendimento, un prodotto estremamente flessibile ad un'utenza d'ogni età, che intenda fruire, a costi sostenibili e senza spostamento dai luoghi di residenza e/o lavoro, di un'autentica esperienza universitaria in un ambiente virtuale sì, ma non privo del fascino di un'attività collaborativa svolta in comunità di studio.

## 10.2 CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2008/2009

### Esami di profitto

|                       |  |
|-----------------------|--|
| 8-13 settembre 2008   | A.A 2007-2008  |
| 15-20 dicembre 2008   | A.A 2007-2008 e 2008-2009  |
| 12-17 gennaio 2009    | A.A. 2007-2008 e 2008-2009   |
| 9-14 febbraio 2009    | A.A. 2007-2008 e 2008-2009   |
| 9 marzo-8 aprile 2009 | A.A. 2007-2008 solo per: quadrienni, sc.giuridiche, biennio giurisprudenza |
| 3-9 giugno 2009       | A.A 2008-2009  |
| 22-27 giugno 2009     | A.A 2008-2009  |
| 13-18 luglio 2009     | A.A.2008-2009  |
| 7-12 settembre 2009   | A.A 2008-2009  |
| dicembre 2009         | A.A. 2008-2009   |
| gennaio 2010          | A.A. 2008-2009   |
| febbraio 2010         | A.A. 2008-2009   |
| marzo-aprile 2010     | A.A. 2008-2009 solo per: sc.giuridiche, biennio giurisprudenza, quadrienni |

### Esami di laurea

|                           |   |
|---------------------------|---|
| dal 13 al 17 ottobre 2008 | A.A. 2007-2008: quadrienni, trienni, bienni, quinquennio giurisprudenza |
| 29-30 gennaio 2009        | A.A. 2007-2008: quadrienni  |
| 10-11-12 marzo 2009       | A.A. 2007-2008: trienni, bienni, quinquennio giurisprudenza             |
| 29-30 aprile 2009         | A.A. 2007-2008: quadrienni  |
| dal 13 al 17 luglio 2009  | A.A. 2008-2009: quadrienni, trienni, bienni, quinquennio giurisprudenza |
| 12-13-14 ottobre 2009     | A.A. 2008-2009: quadrienni, trienni, bienni, quinquennio giurisprudenza |
| gennaio 2010              | A.A. 2008-2009: quadrienni  |
| marzo 2010                | A.A. 2008-2009: quadrienni, trienni, bienni, quinquennio giurisprudenza |
| aprile 2010               | A.A. 2008-2009: quadrienni  |

## **10. INFORMAZIONI GENERALI**

I SEMESTRE: dal 15 settembre al 6 dicembre 2008

L'inizio delle lezioni del primo anno è fissato al 1° ottobre 2008.

II SEMESTRE: dal 16 febbraio al 9 maggio 2009

Per gli insegnamenti da 15 CFU le lezioni possono tenersi anche nella settimana successiva dalla fine di ciascun semestre.

### **Cambi di cattedra**

Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio DELLE LEZIONI DEL SEMESTRE e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata all'ufficio di Presidenza.

### **Prenotazione on-line agli esami**

L'iscrizione agli esami per la Facoltà di Giurisprudenza avverrà ESCLUSIVAMENTE ON-LINE, al seguente indirizzo [http://www.unimc.it/giurisprudenza/esami\\_on-line.htm](http://www.unimc.it/giurisprudenza/esami_on-line.htm);; per gli esami della classe di Scienze dei servizi giuridici avverrà al seguente indirizzo <http://www.fondazionecolucci.it>

### 10.3 STRUTTURE

*Preside* Prof. Rino Frolidi

*Vice Preside* Prof. Claudia Cesari

*Presidente delle classi unificate di Scienze giuridiche e Giurisprudenza* Prof. Ermanno Calzolaio

*Presidente delle classi unificate di Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni*

Prof. Stefano Cognetti

*Presidente delle classi unificate di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale e Politiche e programmazione dei servizi alla persona*

Prof.ssa Monica Raiteri  
*Presidente delle classi unificate di Scienze dei servizi giuridici e Teoria e tecniche della normazione giuridica*

Prof. Giorgio Galeazzi

Sede di Macerata:

Piaggia dell'Università, 2 - Tel. 0733.2581  
(10 linee)

Sede di Jesi:

Via Angeloni, 3 - Tel. 0731.213234

### Istituti

*Diritto Romano*

Direttore: Prof. Sandro Serangeli

*Storia, filosofia del diritto e diritto ecclesiastico*

Direttore: Prof. Carlo Menghi

*Diritto e procedura penale*

Direttore Prof. Claudia Cesari

*Diritto internazionale e dell'unione europea*

Direttore: Prof. Gianluca Contaldi

*Medicina legale e delle assicurazioni*

Direttore: Prof. Mariano Cingolani

*Esercitazioni giuridiche*

Direttore: Prof.ssa Paola Olivelli

*Studi Storici*

Direttore: Prof. Luigi Lacchè

*Diritto processuale civile*

Direttore: Prof. Emanuele Odorisio

### Dipartimenti

*Diritto privato e del lavoro italiano e comparato*

Direttore: Prof. Francesco Prospero

*Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione*

Direttore: prof. Hans George Gruning

*Diritto pubblico e teoria del governo*

Direttore: Prof. Luca Scuccimarra

*Istituzioni economiche e finanziarie*

Direttore: Prof.ssa Cristiana Mammana

*Dipartimento di studi sullo sviluppo economico*

Direttore: Prof. Elisabetta Croci Angelini

### Aule

Le lezioni relative ai corsi, le esercitazioni e i seminari si terranno nelle aule della sede centrale, in Piaggia dell'Università n. 2:

- piano terra: aule I e II
- piano secondo: aule III, IV e VI
- piano terzo (ingresso): aule V, VII, VIII, IX, X e San Paolo
- Via Don Minzoni n. 11: Aula 5

Gli **orari ufficiali delle lezioni** con le relative aule sono pubblicati sul sito <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e affissi all'albo della Facoltà.

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze dei Servizi Giuridici e Teoria e tecnica della normazione giuridica si terranno a Jesi, in via Angeloni, 3.

Gli **orari ufficiali delle lezioni** con le relative aule sono pubblicati sul sito <http://www.unimc.it/giurisprudenza> e affissi all'albo della Facoltà.

Le lezioni dei corsi delle classi di Scienze dei Servizi Giuridici e Teoria e tecnica della normazione giuridica si terranno a Jesi, in via Angeloni, 3.

## **11. I CENTRI DELL'ATENEIO**

### **10.4 SISTEMA DI QUALITA' ISO 9001**

La Facoltà di Giurisprudenza fa parte del Progetto "Ateneo di Qualità" dell'Università degli Studi di Macerata ai sensi della norma ISO 9001. L'adozione del sistema di gestione della qualità rappresenta per la Facoltà una sfida: quella di adottare strumenti gestionali che, nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi didattici e amministrativi, possano garantire a tutti gli studenti e ai portatori di interesse servizi sempre più improntati alle loro esigenze e rispondenti a standard di qualità elevati, che consentano di partecipare in modo più fattivo a quello spazio europeo dell'istruzione superiore avviato col cosiddetto "Processo di Bologna" nel quale tutti gli Atenei sono ormai inseriti.

#### **Segnalazioni e reclami**

Con cadenza mensile i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà incontreranno il delegato di Facoltà per la qualità, al fine di rappresentare proposte di miglioramento o segnalare eventuali disservizi che, in relazione alle competenze, verranno inoltrate al Preside o al Consiglio di Facoltà

# 11. I CENTRI DELL'ATENEO

## 11.1 CENTRO D'ATENEO PER L'ORIENTAMENTO (CAO)

Il Centro d'Ateneo per l'Orientamento è stato istituito nel giugno 2007 per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività d'orientamento dell'ateneo.

Il Centro si articola in due strutture principali: il Centro Orientamento e Tutorato (COT) e il Centro per i Tirocini e rapporti con il mondo del Lavoro (CETRIL)

### Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura che organizza attività finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal COT:

- organizzazione attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento
- organizzazione attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori
- accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche
- formazione alle attività di orientamento per i docenti di scuola media superiore e per il personale del Centro

- servizi agli studenti disabili allo scopo di favorirne l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati
- accoglienza agli studenti stranieri
- organizzazione di attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo *orient@line*
- supporto alle attività di orientamento organizzate dalle facoltà
- realizzazione di un centro di documentazione sia librario che multimediale sulle tematiche dell'orientamento, anche con attenzione alle problematiche della disabilità
- promozione di attività di ricerca e monitoraggio nell'ambito dell'orientamento
- promozione e coordinamento di attività culturali, formative, sportive e di tempo libero
- servizio di consulenza orientativa
- servizio di supporto al tutorato, realizzato da giovani laureati esperti nelle diverse aree disciplinari in collaborazione con i docenti e con le presidenze di facoltà
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento e dei servizi agli studenti

### Per informazioni e contatti

COT

V.le Piave, 42 - 62100 Macerata

T. 0733.2586005; F. 0733.2586047

orientamento@unimc.it

<http://orientamento.unimc.it>

### Orario di apertura al pubblico

Da lunedì a sabato, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

### Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL)

La finalità del Centro Tirocini e Rapporti

## 11. I CENTRI DELL'ATENEO

con il mondo del lavoro (CETRIL) è quella di sostenere i laureati nel trovare un'occupazione coerente con gli studi effettuati nel minor tempo possibile, offrendo un sistema di servizi mirati e gratuiti che vanno dall'orientamento alla formazione, fino all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il Centro si rivolge in maniera diretta anche alle imprese per aiutarle ad abbattere costi e tempi della ricerca di personale qualificato e a massimizzare l'aderenza ai fabbisogni professionali. La finalità del Centro si rafforza con l'adesione al programma FixO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), promosso e sostenuto dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale e attuato con la collaborazione di Italia Lavoro, che fornisce assistenza specialistica per potenziare i servizi di placement e, in particolare, i tirocini di inserimento lavorativo nelle aziende del territorio.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal CETRIL:

- organizzazione e gestione di tirocini formativi e stage, per studenti e laureati, tramite convenzioni con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero ([www.cru.it](http://www.cru.it)) e redazione dei relativi elenchi
- gestione banca dati *QuiJob*, in cui laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- svolgimento di attività progettuale in materia di orientamento al lavoro, anche collegata a finanziamenti del Mur e FSE
- organizzazione di manifestazioni di orientamento al lavoro
- consulenza orientativa per facilitare la scelta professionale

- *info-point* con accesso libero a banche dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali
- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'ateneo
- organizzazione del servizio di orientamento per gli studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro con azioni ed interventi mirati
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento professionale e dei servizi ai laureati
- gestione del sito web (<http://cetri.unimc.it>) con aggiornamento continuo di offerte di lavoro e stage

### Per informazioni e contatti

CETRIL

V.le Piave, 42 - 62100 Macerata

T. 0733.2586046; F. 0733.2586056

[cetri@unimc.it](mailto:cetri@unimc.it)

<http://cetri.unimc.it>

### Orario di apertura al pubblico

Da lunedì a sabato, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

## 11.2 CENTRO DI SERVIZIO PER L'INFORMATICA, L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ (CIEM)

Il 2007 ha visto la nascita del CIEM, Centro di Ateneo frutto dalla integrazione del CAIM e del CELFI. <http://www.unimc.it/ciem>

### Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimedia-

le, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo. Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini, nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico.

L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente. Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia. Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e, perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti che utilizzano la casella di posta

elettronica dell'Università.

Infine, più semplicemente, può navigare in Internet. Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

### **Per informazioni e contatti**

CAIM

Palazzo Ciccolini

Via XX settembre, 5 - 62100 Macerata

T. 0733.2583940; F. 0733.2583923

caim@unimc.it

<http://caim.unimc.it>

### **Orario di apertura al pubblico**

da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

### **Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata (CELFI)**

Il Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità. Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate. Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in

## 11. I CENTRI DELL'ATENEO

collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale. I servizi per la formazione on line dell'ateneo maceratese riguardano **la Facoltà di Giurisprudenza, la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Facoltà di Scienze della Formazione, la Facoltà di Scienze Politiche**. Il CELFI organizza anche corsi post-lauream e partecipa a progetti di ricerca europei sul tema della formazione a distanza.

### Per informazioni e contatti

CELF

Palazzo Accorretti (accanto alla mensa universitaria)

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

T. 0733.2584411; 0733.2584410

F 0733.2584419

celfi@unimc.it

<http://celfi.unimc.it/>

### Orario di apertura al pubblico

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

## 11.3 CENTRO EDIZIONI DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA (CEUM)

Il **CEUM** è lo strumento privilegiato per promuovere, valorizzare e diffondere al meglio soprattutto i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

- **le eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, all'edizione, alla stampa e alla distribuzione di monografie, periodici, collane istituzionali, atti di convegni e manuali; quindi qualsiasi pubblicazione

concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;

- **il catalogo**, che presenta oltre ottanta titoli, con una particolare attenzione alle pubblicazioni sulle scienze umane e sociali. Due linee editoriali (eum > e eum x) intendono offrire agli studiosi affermati e ai giovani ricercatori differenti opportunità in un quadro unitario di riferimento, promuovendo un marchio e un progetto culturale di qualità rappresentato da una particolare cura editoriale. Una nuova collana eum T è dedicata alle realtà istituzionali, culturali e associative del territorio marchigiano;
- la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;
- la gestione di un **archivio digitale** (un *Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, sviluppato con software DSpace, che permette di dare la massima diffusione alle **eum**, rendendo i contenuti visibili ai motori di ricerca. Nell'archivio sono pubblicati, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare (<http://archiviodigitale.unimc.it/>);
- **il sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

### Per informazioni e contatti

CEUM

Palazzo Accorretti (accanto alla mensa universitaria)

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata  
 T. 0733.258.4406; 0733.4413; 0733.4414  
 F. 0733.258.4416  
 info.ceum@unimc.it  
 http://ceum.unimc.it

### Orario di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì dalla 9,30 alle 13,30 e  
 dalle 14,30 alle 17,30

## 11.4 CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO (CLA)

Il **CLA** ha come obiettivo di contribuire alla costruzione del plurilinguismo lungo la vita, al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso valutazioni interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie e della multi-medialità a favore delle lingue nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur partecipando alla promozione delle "piccole lingue". Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari. S'intende per **Alfabetizzazione**: la formazione iniziale in lingua straniera, il raccordo con la scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.

**Innovazione**: l'introduzione di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti didattici e di produzione di materiale *on* e *off line*.

**Integrazione**: l'apporto complementare all'insegnamento nei singoli corsi di laurea concordato con le Facoltà a tutti i livelli (triennale, specialistico, masters, dottorati).

**Valutazione**: la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (DELF, Cambridge ESOL, DELE, ed è imminente l'attivazione della certificazione della lingua russa); costruzione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2008/09** (da ottobre) delle **formazioni propedeutiche** di francese, inglese, spagnolo e tedesco aperte a tutti gli iscritti all'Ateneo e un **supporto** linguistico destinato alle Facoltà di **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere e Filosofia** per la Mediazione linguistica (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) e per le lauree in Lingue, letterature e culture straniere (angloamericano, arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese e inglese —ved. Progetto UMUN-).

Il CLA offre il programma "studiare la lingua, studiare in lingua" (**IL2**) agli studenti stranieri che si iscrivono presso l'Ateneo e **una formazione gratuita** per tutti gli studenti che si iscrivono **agli esami di certificazione linguistica internazionale**: Alliance française, Cambridge ESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut.

Il CLA si è dotato di un sito a finalità **informativa e formativa** per le lingue straniere e l'italiano come seconda lingua.

## 11. I CENTRI DELL'ATENEO

### Per informazioni e contatti

CLA

Via Piave, 42 - 62100 Macerata

cla2@unimc.it

<http://www.unimc.it/cla>

### 11.5 CENTRO RAPPORTI INTERNAZIONALI (CRI)

#### Il Centro Rapporti Internazionali (CRI)

cura le relazioni con gli Atenei stranieri, lo studio dei programmi di cooperazione internazionale, la diffusione delle informazioni via web ed e-mail, il coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse ai progetti europei ed extra-europei, i rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Azioni seguite:

- Programmi di Mobilità

Il Centro cura il programma LLP/Erasmus (107 Università partner in 25 paesi europei) che prevede: la mobilità per studio (oltre 489 borse disponibili), per tirocini (LLP/Erasmus-Placement e Leonardo), per il personale docente e tecnico amministrativo, l'accoglienza degli studenti Erasmus stranieri. Le attività seguite sono: stipula e rinnovo di accordi Erasmus, promozione del programma in Ateneo e pubblicizzazione dello stesso all'estero, logistica studenti italiani e stranieri, *problem solving*, erogazione borse di studio, rimborsi missione, riconoscimento accademico, rendicontazioni finanziarie.

- Accordi internazionali di cooperazione didattica e scientifica

Il CRI cura la procedura di stipula e rinnovo degli accordi bilaterali UE ed extra UE ed in particolare gestisce 5 programmi di scambio

attivi con l'Albania, l'Australia, il Canada, la Russia e la Tunisia e un *Summer Programme* con l'Università di Princeton (USA)

- Programmi nazionali e comunitari di cooperazione internazionale

Il CRI dirama bandi, fornisce consulenza per la presentazione e invio delle candidature, cura i rapporti con il MIUR e la Commissione Europea e gestisce i provvedimenti interni per la ripartizione dei fondi.

- Titoli congiunti

Il Centro collabora nella creazione di titoli doppi o congiunti sul modello della doppia Laurea in Scienze Giuridiche istituita con l'Université de Orléans. La struttura cura la logistica, l'erogazione di borse e compensi, la trascrizione degli esami e tutta la corrispondenza con le sedi straniere fino al completamento del curriculum degli studenti coinvolti.

#### Per informazioni e contatti

CRI

Via Piave 42 - 62100 Macerata

T. +39 0733.258.6040; F. +39 733.258.6039

cri@unimc.it

<http://www.cri.unimc.it>

#### Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13,00; il sabato dalle ore 10,30 alle 12,00

### 11.6 SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO (SBA)

#### SBA: una rete di servizi

#### Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo

(SBA) è l'insieme strutturato di biblioteche che hanno il compito di fornire all'utenza accademica servizi integrati ed omogenei di elevato livello.

Tale organizzazione si articola in servizi centralizzati e servizi decentrati.

I servizi centralizzati, fruibili nel polo bibliotecario centrale (piazza Oberdan, 4) e curati dal Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari, sono offerti dalla Biblioteca didattica, dalla Biblioteca digitale, dall'Emeroteca d'attualità e dal Servizio centralizzato di prestito interbibliotecario.

Altri servizi centralizzati sono resi dall'Emeroteca giuridica (Piaggia dell'Università, 2) e dalla Biblioteca d'eccellenza dell'Ateneo A. Barnave (via Garibaldi, 77).

I servizi decentrati sono offerti dalle biblioteche scientifiche specialistiche articolate in Biblioteche interdipartimentali, Biblioteche dipartimentali, Biblioteche d'istituto e Biblioteche di centri di documentazione e di sedi decentrate.

All'interno del SBA il Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) svolge funzioni di analisi, stimolo e supporto alla politica bibliotecaria delle strutture universitarie (Istituti, Dipartimenti, Centri).

Accanto alla gestione e al coordinamento di servizi utili all'attività interna delle biblioteche dell'Ateneo (come l'acquisto centralizzato di libri e risorse elettroniche, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'attuazione di convenzioni) ed alla cura dei servizi centralizzati, il CASB organizza dei seminari, indirizzati nello specifico a studenti e laureandi, volti a facilitare la ricerca bibliografica, il reperimento e il prestito di documenti, utilizzando le moderne tecnologie informatiche.

Tra i servizi on-line messi a disposizione dal CASB:

- il Catalogo bibliografico on-line del polo provinciale maceratese (OPAC), consultabile

all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>, che documenta il patrimonio librario posseduto dalle biblioteche dell'Università, dalla Biblioteca statale di Macerata, dalla Biblioteca comunale "Moizzi-Borgetti" e dalla maggior parte delle biblioteche comunali della provincia di Macerata;

- il Servizio di reference per la ricerca bibliografica ("Chiedi al bibliotecario"), rintracciabile sul sito del CASB, che offre assistenza agli utenti della rete, rispondendo a quesiti di natura bibliografica, indicando le strategie di ricerca o le fonti utili da consultare e fornendo, anche, informazioni sui servizi bibliotecari dell'Ateneo.

### Per informazioni e contatti

SBA

Palazzo del Mutilato

piazza G. Oberdan, 4 - 62100 Macerata

T. 0733.258.3985; F. 0733.258.3951

[casb@unimc.it](mailto:casb@unimc.it)

<http://sba.unimc.it>

### 11.7 SCUOLA DI STUDI SUPERIORI GIACOMO LEOPARDI

La Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi' dell'Università di Macerata nasce per coltivare il talento dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori. Gli allievi che ogni anno sono ammessi alla Scuola, **sulla sola base del merito**, si iscrivono alla Facoltà prescelta dell'Università di Macerata, ma contemporaneamente partecipano alle attività formative della Scuola.

La Scuola crede nel talento dei giovani e nella possibilità di costruire e sviluppare percorsi individuali di crescita intellettuale e professionale.

## 11. I CENTRI DELL'ATENEO

Si articola su **due Classi**:

- Classe delle Scienze storiche, filosofiche, letterarie, linguistiche, artistiche, della formazione e del turismo: per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali;
- Classe delle Scienze giuridico-economiche, socio-politiche e della comunicazione: per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di Giurisprudenza, di Economia, di Scienze Politiche, di Scienze della Comunicazione.

Ai vincitori del **concorso** saranno garantiti l'**esonero** dal pagamento delle tasse e contributi di iscrizione ai corsi universitari e della Scuola, **vitto e alloggio gratuiti, accesso facilitato** alle strutture dell'Università e diritto ad usufruire degli spazi dedicati allo studio e alla ricerca presso i locali della Scuola, **partecipazione gratuita ai corsi** di preparazione all'esame per le certificazioni linguistiche ed informatiche e **assistenza individuale** prestata da Tutor selezionati. Per mantenere lo status di allievo si richiede un **elevato standard di rendimento** nei corsi universitari e nei corsi interni.

La Scuola si avvale di docenti e studiosi di fama nazionale ed internazionale per favorire un percorso di formazione innovativo e dal carattere interdisciplinare in un ambiente stimolante e di respiro internazionale.

Agli allievi che conseguiranno la Laurea Magistrale e che avranno adempiuto ai doveri previsti nel bando di concorso, verrà conferito il **Diploma di Licenza**.

Per l'anno accademico 2008/09 il bando di concorso prevede **n. 10 posti**, paritariamente ripartiti tra le due Classi. La **scadenza** per la presentazione delle domande è

fissata per il giorno **03/09/08**. Le prove di concorso si terranno nei giorni 17, 18 e 19 settembre 2008.

### Per informazioni e contatti

Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'  
Villa Cola

Viale Martiri della Libertà, 59 - 62100 Macerata

T. +39 0733.2582843 +39 07332496

+39 07332880; F. +39 0733.2582498

scuolastudisuperiori@unimc.it

<http://www.scuolastudisuperiori.unimc.it>

## 11.8 AREA RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE

L'Area è composta dagli Uffici Ricerca Scientifica, Scuola di Dottorato, Formazione Post Lauream, Ricerca e Formazione Internazionali. Collabora alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca e formazione, fornendo supporto amministrativo alle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni. Cura, per conto dell'Ateneo, i rapporti con la Commissione Europea, il Ministero, il CNR, la CRUI, la Regione e altri soggetti, relativamente alle attività legate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla formazione post lauream.

### Ufficio Formazione Post Lauream

L'Ateneo, tramite l'Ufficio Formazione Post Lauream, promuove corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, rivolti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea magistrale. Di seguito sono elencati i master e i corsi di perfezionamento

proposti dalle Facoltà per l'anno accademico 2008/2009:

- Apprendimento attivo attraverso gli ambienti virtuali multiutente
- Archeologia e gestione del patrimonio archeologico
- Auditing e controllo di gestione
- Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia (coordinatore – supervisore – consulente pedagogico)
- Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità
- Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale
- Dinamiche di gruppo e modalità di conduzione
- Dirigente scolastico
- Economia e legislazione antiriciclaggio
- Esperto in processi di sviluppo generazionale
- Finanza quantitativa
- Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato
- Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali
- Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale
- Giornalismo partecipativo
- Il management dei servizi di educazione comunicazione e promozione della salute
- Innovazione e progettazione nei servizi demografici
- Innovazione nella pubblica amministrazione
- Internazionalizzazione per lo sviluppo e la pace
- Interpreti e traduttori giurati
- Management e marketing delle aziende vitivinicole
- Marketing e direzione aziendale

- Open distance learning
- Organizzazione produzione e comunicazione per lo spettacolo
- Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria
- Progettazione didattica
- Psicologia e pedagogia dell'apprendimento. Normalità e patologia
- Relationships with eastern countries
- Strumenti di programmazione e controllo nelle aziende del sistema sanitario
- Studi sull'immigrazione e politiche per i migranti
- Sviluppo delle risorse umane, knowledge management e innovazione d'impresa
- Tecniche dell'esportazione per le imprese
- Tutor on line

L'effettiva attivazione dei corsi è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

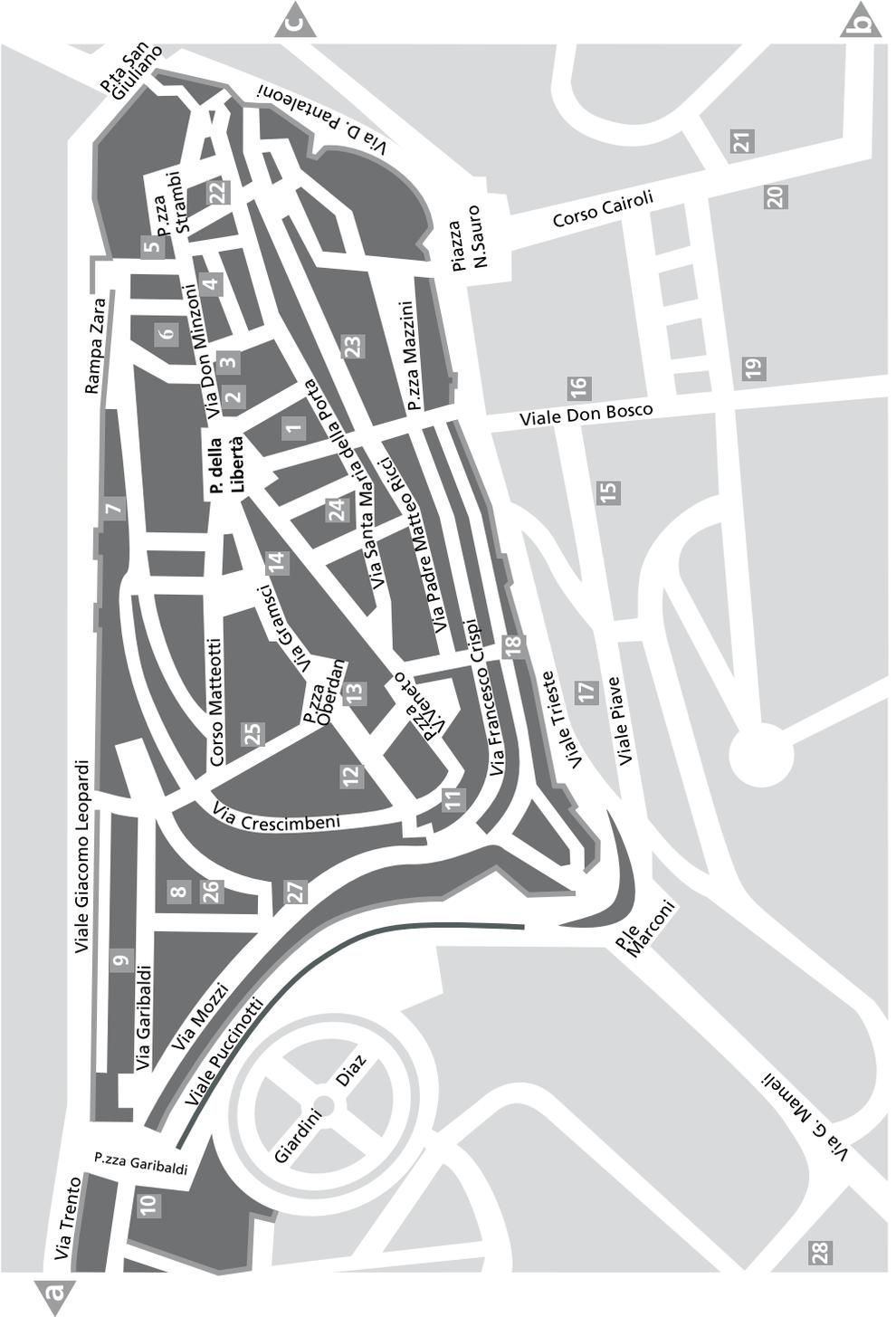
Per le modalità di partecipazione si rinvia ai singoli bandi di selezione che verranno pubblicati nel sito dedicato all'Alta Formazione.

### **Per informazioni e contatti**

Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione  
Ufficio Formazione Post Lauream  
Piaggia della Torre 8 - 62100 Macerata  
T. 0733.2582418, 0733.2582654,  
0733.2582882; F. 0733.2582677  
postlauream@unimc.it  
www.unimc.it/af

### **Orario di apertura al pubblico**

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30





# Libreria Universitaria FLORIANI

Durante la carriera universitaria,  
specialmente agli inizi,  
può essere determinante un valido aiuto  
per districarsi tra libri e programmi  
nel modo più rapido e conveniente.

Grazie alla nostra trentennale esperienza,  
siamo in grado di offrirvi  
una serie di servizi esclusivi  
durante tutta la vostra permanenza all'Ateneo.

Da noi troverete sempre,  
in qualsiasi momento,  
tutti i testi necessari  
per ogni esame di tutti i corsi di Laurea  
dell'Università degli studi di Macerata.

Venite a trovarci  
in Via Don Minzoni n.6,  
e saremo lieti di mettere la nostra esperienza  
a vostra disposizione.

Si effettuano spedizioni a domicilio

**LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI**

*Via Don Minzoni 6, 62100 Macerata*

*Tel. 0733 230409*



empatia.com ph. Patricia Merutina

# *Libertà di formazione*

## **MagnaCharta** PRESTITO D'ONORE

**UNIVERSITÀ DI MACERATA E BANCA MARCHE  
INSIEME A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE.**  
Dal 6 giugno 2006, grazie all'accordo sottoscritto fra Università degli Studi di Macerata e Banca Marche, gli studenti possono beneficiare di un finanziamento flessibile, concesso sull'onore, per finanziare le spese (iscrizione, materiale didattico, vitto ed alloggio) di partecipazione ai corsi biennali di Laurea Specialistica, ai Master ed ai Dottorati di Ricerca.  
[www.bancamarche.it](http://www.bancamarche.it)



 **Banca  
Marche**  
Sicura di se, si cura di te

Il presente avviso costituisce messaggio promozionale. Maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative al prodotto sono indicate nei fogli informativi a disposizione presso le Filiali della Banca. La corresponsione del prestito è soggetta a valutazione ed approvazione di Banca Marche.



# Libreria UNIVERSITARIA

**Piazza della Libertà, 24 - Macerata**

Tel. 0733.230046 - Fax 0733.234860

## SERVIZI

- testi per tutti i corsi di laurea
- libri in lingua originale
- novità giuridiche
- ordini via fax e via Internet
- invio SMS per disponibilità testi prenotati
- spedizione a domicilio in contrassegno
- rilascio tessera UNICARD
- servizio fotocopie
- Internet point gratuito
- pagamento con carte di credito e bancomat

## INFO POINT

- sui corsi di laurea dell'Università di Macerata
- sui testi adottati nell'anno accademico  
in corso e nei precedenti
- ricerche bibliografiche

## CONTATTI

- [www.bdl.it](http://www.bdl.it)
- [libriuniversitari@bdl.it](mailto:libriuniversitari@bdl.it)
- tel **0733.230046**
- fax **0733.234860**

*...chi legge assai e viaggia assai  
vede molto e fa molto!*

*(M. de Cervantes Saavedra)*



**IL PIACERE  
DELLA PAUSA**

**DISTRIBUZIONE AUTOMATICA**

**M.C.M.**

*di Carbonari s.r.l.*



Via Velluti, 19/B PIEDIRIPA di MACERATA - Tel. 0733.280105 Fax 0733.288234  
www.mcmcarbonari.it - e-mail: info@mcmcarbonari.it